EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 Numero 31

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1200): anno L. 16.000, sem. 8200; trim. 4700. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 5 - Martedì 6 Febbraio 1962

Succursale: PUBBLICITAS' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lire 456) posiz. o data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lire 600) il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola (lire 550) - Echi Cronaca L. 400 (lire 1350) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con autorizz.): *Argentina pes. 25; *Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 30; Francia n. fr. 0,60; Germania/d. oc. 0,60; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 12; *Israele Ag. 50; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

GRONCHI colpito da febbre influenzale

Le consultazioni rinviate a mercoledì

Niente di grave nell'infermità del Presidente della Repubblica - L'incarico a Fanfani verrà affidato con tutta probabilità nella giornata di sabato Il "ruolino di marcia„ della crisi non dovrebbe riservare sorprese - Confermata da Malagodi la netta opposizione dei liberali al centro-sinistra

Roma, lunedì mattina.

Battuta d'arresto nel lavoro per la soluzione della crisi di governo: il Presidente della Repubblica, costretto a letto da un attacco influenzale febbrile, non potrà riprendere oggi le consultazioni che erano state sospese ieri domenica. E' previsto un ritardo di quarantotto ore: in conseguenza, le personalità che avrebbero dovuto recarsi oggi in Quirinale, vi si recheranno mercoledì; e tutto lo svolgimento della crisi, che avrebbe dovuto essere molto veloce, segna un ritardo. Nella migliore delle ipotesi, ora, l'incarico all'onorevole Fanfani verrà affidato sabato sera, nella speranza che non vi siano altri intralci.

Il Capo dello Stato aveva accusato i primi sintomi di una lieve infezione faringea sabato sera ed era riuscito a stento a condurre a termine l'ultima udienza della giornata, quella con il sen. Terracini, consultato in qualità di ex-presidente dell'Assemblea Costituente. Ai propri collaboratori Gronchi aveva però assicurato di potere riprendere la propria attività stamane; i medici, consultati, glielo hanno, per una elementare misura di prudenza, proibito. Per due giorni, così, in questo momento cruciale della vita politica italiana, nel pieno di una fase di estrema delicatezza, tutto è costretto alla stasi.

Preparati con ogni cura già da tempo, gli sviluppi della crisi non dovrebbero, data anche la situazione che impone soluzioni praticamente obbligate, subire alterazioni. Sia pure con un breve ritardo, l'on. Fanfani riceverà l'incarico per la formazione di un governo di centro-sinistra composto dalla dc, dai psdi e dai pri e sostenuto dall'esterno dal partito socialista. Il « ruolino di marcia » della crisi prevede che l'on. Fanfani sarà in condizioni, verso la metà della prossima settimana, di sottoporre il proprio programma di governo agli esponenti dei partiti che dovranno essere rappresentati nella coalizione governativa; e, verso la fine della prossima settimana, i socialisti potranno pronunciarsi in maniera definitiva sulla loro « disponibilità ».

Le sorprese sono sempre possibili, ma in questo caso, in questa crisi che è tutta particolare, sembrano molto improbabili: anche le difficoltà sul programma, scontate, persino « misurate » nella loro capacità di incidenza, non dovrebbero mutare il corso delle cose. I pessimisti nascondono una sola riserva: quella di un improvviso emergere del problema della successione a Gronchi per la presidenza della Repubblica; da qualche parte, cioè, per imbrogliare le carte all'ultimo momento, la questione della successione a Gronchi potrebbe essere collegata alla soluzione della crisi: ma gli stati maggiori dei partiti, soprattutto di quelli impegnati nella formazione della nuova maggioranza, sono decisi ad impedire che l'eventualità temuta dai pessimisti possa verificarsi. Se ci saranno manovre, c'è la ferma volontà di sventarle.

Più che fiducia, c'è, nei gruppi di centro-sinistra, la sicurezza che, questa volta, il governo di centro-sinistra verrà costituito. Con questa certezza i partiti interessati affrontano ora la fase concreta di messa a punto della loro azione, a cominciare dal Consiglio nazionale democristiano che si riunisce oggi stesso per l'elezione del presidente, del segretario e della direzione « unitaria » (cioè con rappresentanti di tutte le correnti) del partito.

I gruppi che avversano, a destra e a sinistra, la costituzione della nuova maggioranza, si affidano piuttosto ad una azione di propaganda nel Paese. I liberali, ad esempio, hanno già ieri denunciato, attraverso i discorsi di Badini Confalonieri ad Alessandria, di Malagodi a Bari e di Marzotto a Vicenza, il « connubio clerico-marxista » deciso al congresso di Napoli. Essi insistono sui pericoli che, a loro avviso, gravano sulla libertà e l'avvenire del Paese con la costituzione di un governo sostenuto dal psi, e hanno annunciato una risoluta opposizione che dovrebbe portare i suoi frutti quando, con le elezioni del 1963, il partito liberale potrà avvantaggiarsi del « sì-euro » fallimento del tentativo di centro-sinistra.

Più complesso, invece, è insidioso, è l'atteggiamento comunista. Parlando a Roma, l'on. Terracini ha definito l'operazione di centro-sinistra una «manovra» del neocapitalismo per mantenere, attraverso qualche « aggiornamento », il monopolio clericale del governo e la difesa degli interessi della borghesia. Lo scopo della dc non sarebbe quello del rinnovamento del Paese: sarebbe, invece, quello di cambiare i metodi per impedire il rinnovamento. Ma, il pci « non può essere escluso dal gioco ».

Secondo Terracini, i comunisti possono considerare « accettabile » un programma di centro-sinistra che comprenda la costituzione quasi completa dei membri del governo, lo smantellamento delle basi della Nato, una iniziativa dell'Italia per la ripresa delle trattative sul problema tedesco, la presentazione di un nuovo progetto di legge di Pubblica Sicurezza, la nazionalizzazione delle industrie elettriche e zuccheriere, più le cose che sono già comprese nel programma socialista e in quello enunciato da Moro e Fanfani al congresso democristiano.

E' chiaro, però, che i comunisti non hanno ancora individuato la linea tattica più opportuna per affrontare la fase, da essi temuta più d'ogni altra cosa, di uno sterile isolamento.

Michele Tito

La visita del card. Cicognani al neo-ambasciatore di Castro

Il Segretario di Stato card. Amleto Cicognani, fotografato mentre esce dall'Ambasciata cubana dopo la visita a Luis Amado Blanco y Fernandez. Il rappresentante dello scomunicato Fidel Castro era stato ammesso poco prima a varcare la soglia dell'appartamento pontificio per presentare le credenziali (Tel.)

Un o.d.g. dei radicali

Roma, lunedì mattina.

La direzione del partito radicale, riunitasi ieri a Roma, dopo l'elezione a segretario nazionale dell'on. Leone Cattani, ha approvato un ordine del giorno, in cui si constata che « il congresso della dc ha rivelato nel partito di maggioranza un accentuata consapevolezza delle salutative trasformazioni della vita italiana, e quindi delle esigenze di sostanziale rinnovamento politico, economico e sociale del Paese». Rilevato che la dc ha finalmente riconosciuto l'esigenza di una maggioranza di centro-sinistra nella quale al psi compete un ruolo pari alle sue forze, l'o.d.g. aggiunge: «I radicali apprezzano la possibilità offerta da questa nuova prospettiva, a condizione che si traduca in una chiara e impegnativa politica di rinnovamento. E' a chiarimento di ciò essi ricordano che una politica la quale miri seriamente a sminare le posizioni monopolistiche e a sviluppare razionalmente il reddito nazionale, rimovendo le persistenti disparità fra le diverse zone e i diversi gruppi sociali, non potrà essere fondata che sulla nazionalizzazione della vita politica e dell'amministrazione ».

Nove morti in due sciagure della strada

Km 44 dell'autostrada. La freccia indica il punto dello scontro, nel cerchio la «1300», in primo piano l'«Aurelia»

Quattro morti presso Santhià (Tra le vittime il prof. Pochettino)

Scoppia la gomma di un'Aurelia milanese - L'auto piomba contro la "1300" del professionista torinese, che rimane ucciso accanto alla sorella, mentre la madre è in fin di vita e il nipote è ferito - Nell'altra macchina: un morto, un moribondo e due feriti

(Vedere in seconda pagina la cronaca della sciagura)

Cinque sfracellati a Guastalla

Una "1100" investita in pieno dal treno e trascinata per una cinquantina di metri al passaggio a livello incustodito di Baccanello. La tremenda sciagura nella notte sulla linea Parma - Guastalla - Suzzara

(Il servizio in 8ª pagina)

L'auto stritolata dal treno al passaggio a livello di Baccanello di Guastalla (Telefoto a «Stampa Sera»)

Al Congresso Pli di Alessandria

L'on. Badini Confalonieri critica il centro-sinistra

Alessandria, lunedì mattina.

Nella sede di via San Giacomo della Vittoria si è tenuto ieri il Congresso provinciale del pli di Alessandria. Il segretario provinciale, avv. Mario Ferrari, ha svolto la relazione politico-amministrativa.

L'on Badini Confalonieri ha quindi esaminato l'attuale situazione politica. Dopo aver sottolineato l'esito del Congresso democristiano, ha detto: «Non crediate ad un atteggiamento dettato da rancore nei confronti della D. C. o dell'on. Moro. Nel momento stesso in cui il partito di maggioranza dice di volere la svolta a sinistra, induce gli elettori di fede democratica ad avvicinarsi a noi ed a votare per il partito liberale. E chi come me, e come tanta parte di voi, da sedici anni lavora per l'affermazione di una idealità, non può sotto questo riflesso che rallegrarsene ed esaminare la situazione politica con serena obiettività ».

Dopo aver indicato i pericoli derivanti dalla collaborazione al governo del partito socialista, l'on. Badini ha affermato che « occorre dire con tutta franchezza che siamo contro il paternalismo, perchè lo Stato non si trova di fronte né a minorati né a sudditi bensì a cittadini nella pienezza dei loro diritti e dei loro doveri, quindi della loro libertà e responsabilità ».

Oggi rielezione di Moro a segretario politico della dc

Il Consiglio nazionale del partito, che confermerà a suo presidente il sen. Piccioni, passerà poi alla nomina delle altre cariche e della nuova direzione del partito

Roma, lunedì mattina.

Oggi l'on. Moro viene rieletto segretario politico della democrazia cristiana. Gli elettori sono i componenti del nuovo Consiglio nazionale del partito che tengono questo pomeriggio la loro prima riunione nella sala al primo terreno di palazzo Rospigliosi, dove, in verità, staranno un po' stipati, in seguito all'allargamento del Consiglio nazionale disposto dal congresso di Napoli, che ha portato il numero dei consiglieri aventi diritto a voto a ben 278.

Subito dopo il proprio insediamento, il Consiglio nazionale, questo autentico « parlamentino » della dc, che è l'organo che tra un congresso e l'altro interpreta la linea congressuale, elegge il suo presidente, carica per la quale è certa la riconferma del sen. Attilio Piccioni, che sta ormai assumendo sempre più il ruolo di « padre del partito ». Poi si procederà alla nomina delle altre cariche del partito. Successivamente si procederà alla rielezione di Moro a segretario politico, mentre per la segreteria amministrativa si fa il nome del sott. Evaia.

E' probabile che, prima di passare alla elezione dei membri della direzione, il Consiglio si pronunci su di una proposta per elevarne il numero da 21 a 24.

Si sa che l'on. Moro intende mantenere alla direzione il carattere unitario che riuscì a dargli dopo il congresso di Firenze. Ciò vuol dire che ogni corrente organizzata vi sarà rappresentata. Nella precedente direzione i moro-dorotei erano undici e cinque i fanfaniani, mentre la tendenza scelbiana, andreottiana, sindacalista e « base » vi avevano un rappresentante ciascuna. Tra i fanfaniani, nella passata direzione, vi erano il prof. Corghi e il sen. Merlin che questa volta, non essendo stati rieletti a far parte del Consiglio nazionale, non possono entrare nel direttivo.

La direzione provvederà, nella sua prima riunione, alla nomina delle cariche interne. Per i posti di vice-segretari si fanno i nomi di Forlani e di Morlino se, come sembra, i loro predecessori, Scaglia e Salizzoni, saranno chiamati a far parte del governo. La direzione dovrà anche nominare il segretario organizzativo e il direttore de « Il Popolo ». Per quest'ultima carica si fa il nome dell'on. Franco Maria Malfatti. Si attribuisce a Moro il proposito di procedere alla nomina interna dopo la soluzione della crisi di governo.

Il primo Consiglio nazionale, provvisorio, della d.c. venne eletto nel 1945 a Napoli e comprendeva appena una ventina di persone di ultima autorità nel partito. Con le prime revisioni statutarie il numero dei componenti il Consiglio fu aumentato, fino a comprendere una settantina di persone, fra parlamentari, in netta minoranza, e non parlamentari. In seguito, le revisioni si sono succedute alle revisioni, fino all'ultima disposta dal congresso di Napoli.

Oggi i componenti il Consiglio sono 278 ed il loro numero cresce ancora se si considera che ne fanno parte, sia pure a titolo consultivo, tutti i ministri e sottosegretari democristiani.

Vittorio Statera

Per gli aumenti salariali

Probabile uno sciopero dei metallurgici tedeschi

BONN, lunedì mattina.

Si sono conclusi, nel Baden e nel Wurtemberg, le votazioni indette fra gli operai dai sindacati metallurgici, sulla proposta di sciopero nel quadro della vertenza con i datori di lavoro, in atto da qualche tempo, per gli aumenti salariali della categoria. I risultati dettagliati o ufficiali del referendum non sono noti, ma la scarsissima misura di astensioni verificatesi lascia supporre un alto interesse dei metallurgici alla vertenza e di conseguenza un voto nettamente favorevole allo sciopero.

Resta da vedere ora la decisione dei sindacati delle altre regioni. Una eventuale astensione dal lavoro dei 3 milioni e 200 mila operai della categoria può avere ripercussioni serie sull'economia germanica. I metallurgici chiedono un aumento salariale del 10 per cento o sei giorni di ferie pagate in più all'anno. Gli industriali sono disposti a un aumento del 6 e mezzo per cento.

L'Inter e la Juventus trionfano nei due «derby» della domenica calcistica

A Milano e Torino si sono svolti ieri i due grandi incontri che hanno visto la vittoria dell'Inter nel «derby» ambrosiano (2-0) e il successo della Juventus sul Torino per 3-1. Nella foto a sinistra: un attacco dei nerazzurri, protagonista l'inglese Mitchens, mentre Maldini respinge di testa. A destra: John Charles alle prese con la difesa granata. Bearzot e Lancioni controllano l'attaccante juventino che rientrava nel «derby» dopo altre due assenze e mezzo di seguito

(In quarta e quinta pagina servizi e altre fotografie sui due confronti cittadini di Torino e Milano)

TELEVISORE
PRODUZIONE 1962
MUNITO DI 1°-2° CANALE
compreso:
ANTENNA interna - CARRELLO - STABILIZZATORE
PER CONTANTI L. 122.000
APPLICAZIONI 2° CANALE IN GIORNATA
VARA VIA DEL CARMINE 7 - telefono 52.770

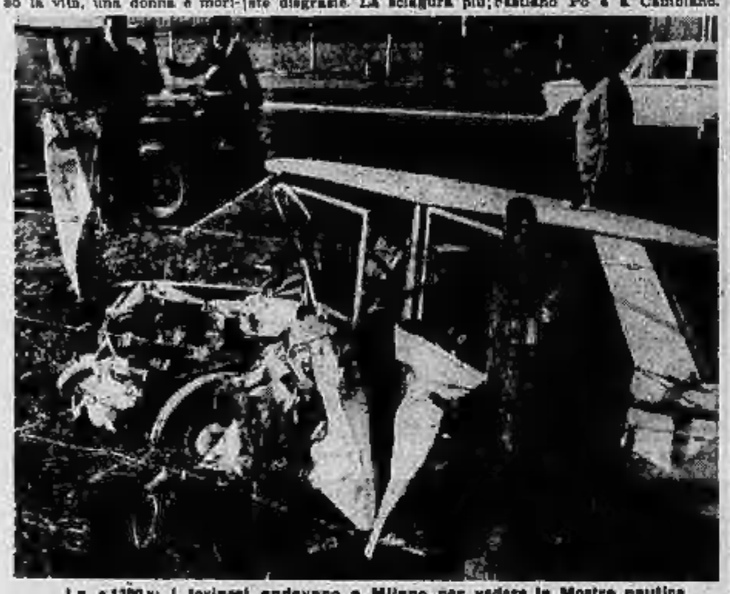
CRONACA CITTADINA

Tre sciagure: presso il casello di Santhià, a San Sebastiano Po e a Cambiano

Spaventosa domenica di sangue sulle strade otto morti, una moribonda e dieci feriti

Terrificante scontro al Km 44 dell'autostrada - Scoppia un pneumatico di un'«Aurelia» milanese, che piomba contro la «1300» del prof. Pochettino del Politecnico torinese - Il professionista e la sorella morti sul colpo, la madre poche ore dopo, il nipote quasi illeso - Nella macchina investitrice ucciso il guidatore, tre persone sono gravi - I rottami delle auto sparsi per 300 metri

Quella di ieri è stata una delle più tragiche domeniche per la circolazione: in tre sciagure, otto persone hanno perso la vita, una donna è moribonda, dieci feriti aggravano il già spaventoso bilancio. La velocità e l'imprudenza sono le maggiori cause di queste disgrazie. La sciagura più impressionante è avvenuta sull'autostrada nei pressi del casello di Santhià. Le altre si sono verificate a San Sebastiano Po e a Cambiano.



La «1300»: i torinesi andavano a Milano per vedere la Mostra nautica

L'«Aurelia»: i milanesi venivano a Torino per trovare un loro familiare

Quattro morti e quattro feriti — uno dei quali versa in condizioni gravissime — sono il bilancio di un terrificante urto tra due macchine, sull'autostrada Torino-Milano. La sciagura è avvenuta ieri verso le 11,30 al 44° chilometro dal casello di Settimo, nei pressi di quello di Santhià.

Al volante della sua «1300» viaggiava verso Milano un noto professionista torinese, l'ing. Marcello Pochettino, 48 anni, domiciliato in corso Moncalieri 113. Al suo fianco era la sorella Valeria, 49 anni, mentre sui sedili posteriori erano la loro madre, signora Lidia Marchesi ved. Pochettino, 75 anni, e il nipotino Giulio Robotti, 13 anni.

Erano diretti alla mostra nautica di Milano. Marcello e Valeria Pochettino non erano sposati e vivevano nella casa che era appartenuta al padre, il prof. Alfredo, docente di fisica nella nostra Università, di cui fu anche Rettore e Presidente della facoltà di Medicina. Nella grande casa, di corso Moncalieri vivono anche la famiglia degli altri due fratelli: il medico dott. Mario Pochettino, e Cecilia, moglie dell'ing. Guido Robotti, dirigente Fiat, e madre del ragazzo che è scampato alla sciagura.

La macchina procedeva sulla sua destra, sulla nuova carreggiata dell'autostrada.

Dalla direzione opposta sopraggiunse, carlo a velocità fortissima, un'«Aurelia Gran Turismo» targata Milano. Anch'essa aveva a bordo quattro persone, di cui tre appartenenti alla stessa famiglia: il guidatore, Fiorenzo Andreacci, 38 anni, residente a Milano in via Poggi 4, impiegato; la madre Angela Rizzetto, 55 anni; la sorella Ottavia, quattordicenne; e la fidanzata Mirella Ponti, 19 anni, via Orombelli 3. Erano diretti a Torino, per far visita al rispettivo marito e padre degli Andreacci, Fallero, che si è trasferito nella città piemontese per lavoro.

La causa della sciagura non è da attribuirsi, come si riscontra quasi sempre in casi del genere, ad un imprudente sorpasso, all'imperizia di uno dei due piloti o ad una manovra sbagliata. Tuttavia non si può addossare la colpa alla fatalità, anche se lo scontro è stato provocato dallo scoppio di un pneumatico dell'«Aurelia». Quest'ultima, infatti, aveva le gomme in pessime condizioni. Il battistrada consunto oltre i limiti di sicurezza (almeno quello del pneumatico anteriore destro, che è stato l'origine della tragedia).

Quando le due macchine si trovavano ad una trentina di metri dal punto d'incrocio, l'«Aurelia» subì l'avaria che abbiamo descritto. Il guidatore deve aver tentato disperatamente di controllare il volante e cercato di diminuire la velocità: lo confermano «tracce di frenata» che macchiano l'asfalto per un lungo tratto.

L'improvviso afflosciarsi del pneumatico, mentre la macchina marciava ad una velocità che doveva essere superiore ai cento all'ora, provocò l'irreparabile. Sbandando verso sinistra, l'«Aurelia» piombò contro la «1300», investendola sulla fiancata. Un boato impressionante, uno stridore di lamiere, un attimo paurosoche i superstiti non ebbero neppure il tempo di percepire. I due veicoli si sollevarono in aria, ricaddero. La «1300» fu scagliata nel fosso laterale, il carrello anteriore dell'«Aurelia» si staccò di colpo, le due ruote e parte del motore schizzarono sull'altra carreggiata (attualmente inutilizzabile perchè in ristrutturazione), con un volo di circa 50 metri. Poi la carcassa dell'auto proseguì sfracellandosi, piantandosi infine a muso volto nel fosso. Quest'ultimo urto sradicò la portiera anteriore destra, proiettandola insieme al guidatore al di là del reticolato. La morte dell'Andreacci fu istantanea: quello che piombò oltre il filo spinato era già un cadavere.

Anche la «1300» era stata ridotta, nella parte anteriore, un ammasso di rottami. L'ing. Pochettino e la sorella rimasero uccisi sul colpo.

Per tre dalla vittima non c'era più nulla da fare. I feriti vennero estratti dai rottami e portati d'urgenza a Torino. Con un'ambulanza dell'ospedale di Cigliano la madre e il nipote dell'ing. Pochettino: al Maria Adelaide la donna, all'Astanteria Martini il ragazzo. La signora, dopo le cure del dott. Rastelli, è stata ricoverata in pericolo di vita: ha riportato la frattura della base cranica e di un femore, la commozione cerebrale. Alle 1,30 la sua fine era imminente: la signora è spirata sull'ambulanza che la portava a casa. Il nipote Giulio non presenta lesioni gravi: la prognosi è di 20 giorni.

Nel frattempo, un'autolettiga della Croce Rossa di Varallo trasportava all'ospedale di San Vito i feriti estratti dalla macchina milanese.

All'ospedale si provvedeva a sistemare provvisoriamente in altre corsie malati meno gravi per far posto ai due giovani e alla signora Andreacci. Quest'ultima ha un trauma cranico, la commozione cerebrale, numerose ferite, fratture costali, stato di choc. Le sue condizioni sono disperate. Nella stessa camera giacciono la figlia Ottavia (guaribile in 20 giorni) e la Mirella Ponti (eguale prognosi).

La tragica fine dell'ing. Marcello Pochettino ha destato a Torino un'eco di profondo cordoglio. Come abbiamo detto, era molto conosciuto a stimato come professionista e come docente. Specializzato nel ramo della progettazione edilizia, aveva lo studio in corso Duca degli Abruzzi 63. Era anche professore incaricato di architettura tecnica al Politecnico e proprio stamane alle 9 doveva tenere una lezione.

Il prof. Marcello Pochettino e la sorella Valeria. La madre, signora Lidia Marchesi

Fiorenzo Andreacci

Le altre tragedie della circolazione stradale

Con la "Citroën„ acquistata poche ore prima investe un'utilitaria e uccide due persone

Sette feriti nello scontro, che è avvenuto sulla Chivasso-Asti - Sulla Carmagnola-Chieri: un motociclista travolge un pedone, entrambi muoiono all'ospedale

Altre due sciagure, con quattro morti, si sono verificate sulle strade della provincia nella notte e nella giornata di ieri. La più grave è accaduta sulla Chivasso-Asti, in frazione Colombaro di San Sebastiano Po: due morti e sette feriti.

Erano le 15,50. Una «Citroën 1900» nuova, ritirata dal concessionario la sera prima, proveniva da Casalborgone ed era diretta a Crescentino. La guidava il proprietario Francesco Migliarese, 36 anni, agente di commercio residente a Milano in via Crema 27. Al suo fianco erano la madre Teresa Ferrari, 65 anni e la cugina Emilia Ferrari, 13 anni; dietro: il fratello Roberto, 30 anni e la sia Carla Cassani in Ferrari residente a Crescentino, con due suoi figlioli: Elio e Rita, di 12 e 10 anni. Dietro alla «Citroën», su un'altra macchina, viaggiavano il padre del Migliarese ed altri parenti. Erano stati a pranzare a Casalborgone e facevano ritorno a Crescentino, all'abitazione della zia.

Poco oltre la frazione Colombaro, il Migliarese ha perduto il controllo della macchina mentre stava affrontando una curva in discesa ed è andato sulla sinistra. In quel momento in senso contrario sopraggiungeva una colonna di macchine che aveva appena avuto via libero ad un passaggio a livello della Chivasso-Asti. In testa c'era una «600» che era diretta a Montiglio. Era guidata dall'impiegato Silvio Tori, di anni, residente a Torino in via Cuneo 34. Al suo fianco sedeva il suocero Enrico Ravignino, 74 anni, e dietro la moglie Andreina, 38 anni, e il figlio Silvano, 8 anni.

La «Citroën» ha investito in pieno l'utilitaria e l'ha scaraventata in un prato dove si è rovesciata, girata verso la direzione di provenienza. Anche la «Citroën» è uscita di strada. A chi è sopraggiunto subito dopo è apparso evidente che la situazione era tragica fra gli occupanti delle «600». Tutti sono stati tratti dalla lamiera contorta: il Ravignino era rimasto ucciso sul colpo per lo sfondamento della cassa toracica; suo genero appariva gravissimo.

Tutti gli automobilisti coinvolti nell'incidente — eccetto il Ravignino già privo di vita — sono stati caricati su auto di passaggio e trasportati all'ospedale di Chivasso. Il Tori presentava la frattura del bacino con emorragia interna: gli sono state praticate trasfusioni di sangue, ma verso le 19 è deceduto. Sua moglie e il bambino sono stati ricoverati con prognosi rispettivamente di 30 e 20 giorni. Dei sette occupanti la «Citroën», Roberto Migliarese e Carla Cassani sono rimasti illesi, mentre gli altri cinque sono stati ricoverati con prognosi che variano dai 30 ai 60 giorni.

— La seconda sciagura è accaduta alle 3,15 di ieri notte sulla Carmagnola-Chieri, poco oltre Cambiano. Le vittime sono due immigrati veneti: Lorenzo Lazzari, 23 anni, nato a Piove di Sacco (Padova), manovale, occupato presso un'impresa edile di Chieri e abitante in strada Madonna della Scala con i genitori; e Giovanni Gobbo, 34 anni, nativo di Borgoricco (Padova), verniciatore, occupato presso l'autorimessa Bertaldi di Chieri, e residente a Cambiano in via Martiri 18, ma abitante con la madre a Chieri, in via Santa Chiara 13.

Questa è la presumibile ricostruzione dell'incidente. Il Gobbo, tornando a tarda ora in bicicletta verso casa ha scorto sulla strada una striscia di cruscotunga una trentina di metri, probabilmente perduta da un camion. Ha pensato che il mangime poteva fargli comodo per le galline. Arrivato a casa s'è munito di una scopa e di un sacco, è tornato sul posto e si è messo a raccogliere la crusca. Il Lazzari, in sella alla sua «Bianchi 350» tornava da una festa di coscritti a Carmagnola. Non ha visto il Gobbo che, vicino al bordo della strada, credeva di essere al sicuro. L'ha investito in pieno, è sbandato, ha urtato contro un paracarro e poi contro un albero.

Pochi minuti dopo sono arrivati con la loro «Giulietta» i fratelli gemelli Lorenzo e Agostino Vergnano, di 31 anni, abitanti a Chieri in strada Valle Pasero 34. Non hanno osato rimuovere i feriti che apparivano in condizioni disperate; hanno invertito la marcia e sono corsi dai carabinieri di Cambiano a dare l'allarme. Subito è stata inviata prontamente un'ambulanza che ha portato i due sventurati all'ospedale di Chieri. Il Lazzari è morto poco dopo per il sfondamento della cassa toracica e il Gobbo è deceduto ieri mattina alle 8,00.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle 8,30: piazza Vittorio Veneto 10; p.za Lagrange 1; c.so Francia 87; v. Roma 94; p.za Repubblica; p.za Statuto 4; v. della Rocca, ang. via del Millo; c.so Giulio Cesare 48; c.so Belgio 51; v. Tunisi 51; c.so Stati Uniti 5; p.so Casale 110; c.so Vitt. Emanuele 121; c.so Giulio Cesare 158; v. C. Vigliani 180; via Stradella 36; v. Cernaia e via San Donato; v. Madama Cristina 30; v. P. Bracchini 101; c.so Sommeiller 31; v. C. Capelli 67; v. Po 14; v. Nizza 108; v. San Donato 58.

Inoltre dalle 9: c.so G. Agnelli 98/100; v. Po 31; c.so Vitt. Emanuele 96; v. San Donato 9; c. Orbassano 6; p.za Madama Cristina; v. Monginevro 54; c.so Vercelli 111; v. Bologna 350/A; via F. Misca 2; p.za Savoia, ang. via del Carmine; c.so Reg. Margherita 114; v. Carlo Alberto 36; via Cigliano 4; corso Grosseto 258; v. Massimi 21; Galleria Umberto I; v. Sacchi 46; v. S. Teresa, ang. v. San Francesco d'Assisi; v. Santa Giulia 35; c.so Francia 312; v. Nizza 214.

Un anonimo vince 9 milioni con un "13„ al Totocalcio

Un altro fortunato ad Alessandria - Due milioni a Torino con il «Totip»

Quota relativamente alta per concorso pronostici del Totocalcio di ieri. Parecchia partita ai sono conclusi con risultati diversi da quelli prevedibili alla vigilia: la Juventus ha sconfitto il Torino, il Milan è stato superato dall'Inter, la Fiorentina ha pareggiato in casa propria. In tutta Italia sono stati realizzati soltanto 19 «tredici», a ciascuno dei quali toccheranno 9 milioni e 362 mila lire. In Piemonte i «tredici» sono due: uno ad Alessandria, l'altro a Torino, entrambi anonimi.

Il vincitore torinese ha giocato la sua schedina — da 100 lire — nella tabaccheria di corso Vercelli 93, di cui è titolare il signor Carlo Cravanzola. Il fortunato porta il numero 415 TA 19317 ed è stato compilato — secondo quanto ha stabilito il ricevitore — la sera di venerdì o sabato.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,3
MINIMA —2,0

Il bollettino meteorologico comunica inoltre: temp. media +4,1; pressione 748; umidità 86%. Cielo sereno. Previsioni: Tempo buono. Temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: max. +11; min. —5,3; media +0,6.

Il «colloquio indiretto» avvenuti ieri in Prefettura tra i delegati della Lancia ed i sindacati non ha avuto esito positivo. Lo sciopero continua anche oggi. Tuttavia l'efficace opera mediatrice del prefetto dott. Saporiti è valsa ad avvicinare lievemente le parti o ad evitare la rottura. Uno spiraglio per la ripresa delle trattative è ancora aperto: i sindacalisti invieranno stamane al Prefetto un documento nel quale saranno fissate le richieste ritenute irriducibili. In giornata il dott. Saporiti effettuerà un altro tentativo presso l'azienda.

L'appuntamento in Prefettura ieri era fissato per le dieci. Il Prefetto ha riunito i rappresentanti della Lancia (avv. Moltura e rag. Mollo), assistiti dal vicedirettore dell'Unione Industriale dott. Baro, nel suo ufficio. Ai sindacalisti, che erano più numerosi, è stata assegnata l'attigua sala delle conferenze: per la Cgil erano presenti Garavini, Fiorucci e Carli; per la Cisl l'on. Donat-Cattin, Giunico e Davico; per la Uil Raffa e Guttadauro; per i Lid Clamenti e Giordano.

A nome dei sindacalisti Raffa ha illustrato al Prefetto i cinque punti sui quali si chiedono garanzie per l'inizio delle trattative: 1) aumenti salariali di 80, 55 e 40 lire orarie; 2) istituzione del premio di produzione legato al rendimento generale; 3) riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario o terza settimana di ferie; 4) parità di retribuzione tra vecchi e nuovi assunti; 5) eliminazione di tutti i contratti a termine e loro trasformazione a tempo indeterminato.

Il dott. Saporiti è entrato nella sala dove era riunita la delegazione industriale e, dopo circa mezz'ora è tornato con la risposta. La Lancia offriva: 1) un ulteriore aumento di 4-5 lire orarie rispetto alle cifre già annunciate; 2) rinviava ogni decisione sul premio di produzione a quando si avrà il nuovo stabilimento di Chivasso; 3) concedeva due giorni di ferie retribuiti (in più del periodo contrattuale) a tutti i lavoratori con almeno due anni di anzianità aziendale; 4) dichiarava di essere disposta ad attuare le sperimentazioni salariali nel settimo (con nel salario) tra nuovi e vecchi assunti; 5) acconsentiva ad assorbire in pianta stabile 750 lavoratori con contratto a termine: 360 alla firma dell'accordo, 300 a giugno e 390 alla fine di dicembre.

I sindacalisti giudicavano le insoddisfacenti» queste offerte. «Qualcosa di positivo — si affermava — c'è, ma la distanza rispetto alle nostre richieste sono ancora troppo forti per consentire una ripresa delle trattative. Oggi, come abbiamo detto, daranno la risposta definitiva.

— Alla Michelin anche oggi lo stabilimento è chiuso. Il Prefetto stamane riceve il vice-direttore dell'Unione Industriale dott. Baro che gli riferisce sulle ultime offerte dell'azienda. In base a questo colloquio il dott. Saporiti deciderà se è possibile proseguire nel tentativo di mediazione.

17° giorno di agitazione

Ancora sciopero oggi alla Lancia

Le trattative in Prefettura non sono interrotte: stamane risposta definitiva dei sindacati - Sempre chiusa la Michelin: prosegue l'opera di mediazione

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.*, Torino, p.zza San Carlo 197, *telef. 858-705; Alessandria, via Vescovado 7, telef.* 21-37.

MOBILIFICIO O.R.A.F., 20 rate. Vendita propaganda camera da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 5* (cortile).

DA GIOVEDÌ all'AMBROSIO

il Sentiero degli Amanti
TECHNICOLOR
con VERA MILES

LUX: IL SUCCESSO DEL GIORNO
AUDREY HEPBURN
Colazione da Tiffany

GEORGE PEPPARD
MICKEY ROONEY
Diretto da Blake Edwards
E' un technicolor Paramount

Nonostante il cresciuto successo il cinema
CRISTALLO
per improrogabili impegni annuncia gli
ULTIMI GIORNI
di programmazione del film più divertente della stagione
Divorzio ALL'ITALIANA
AFFRETTATEVI!

NAZIONALE
OGGI
Nessuno poteva fermare...
LE FURIE del WEST
FUORI PROGRAMMA:
DUE CANTONI ANIMATI A COLORI
TOM e YERRI

CORSO
IMMINENTE

L'ISOLA MISTERIOSA
di Giulio Verne

cine teatro ALCIONE
OGGI
DENNY e LERRY
i modernissimi comici con
ROSY de SEVILLA
e
RINA KENT
in
FEMMINE DI LUSSO A PALM BEACH
NANDA RICHARD
e il quartetto BERGAMINI
DINO FASSIO
e le belle ragazze del
THE FLORIDE BALLET
SULLO SCHERMO:
«LA SENTENZA»
con MARINA VLADY
Orario rivista: giorni feriali 16,15 - 21,15

al MAFFEI
A grande richiesta ancora per pochi giorni la spassosissima rivista
STUDIO UNO..... BIS
un clamoroso successo comico di
MARIO FERRERO
nelle vesti di uno sprovveduto passeggero della Caravelle alle prese con canto disavventure di viaggio
STUDIO UNO..... BIS
prepara lo spirito per festeggiare il prossimo carnevale
Ricordatevi gli orari di
STUDIO UNO..... BIS
Giorni feriali: 16,15 - 21,15
festivi: 15 - 18 - 21,15

OGGI AL METROPOL Via Principe Tommaso 6
Il film più serio, più veritiero della nostra epoca

Il film che i giovani devono vedere per imparare e i meno giovani per ricordare

VICTIM
di BASIL DEARDEN
con DIRK BOGARDE e SYLVIA SYMS

UN FILM DI RENÉ CLAIR
tutto l'oro del mondo
con BOURVIL

TROCADERO Via A. Gavia 9 - telef. 855.771
Ore 21 - 3
SERATA AURUM
Un omaggio a tutti con CARLETTO

CLUB FARO DANZE
Ore 21: AMICI DEL TEATRO
SERATISSIMA N. 18
Omaggi - Sorprese - Premi
Successo
FRANCO WILLY
e il Duo Cambiano

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Em. ang. 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-52

TAVERNETTE
Via Amendola 19 - tel. 547.
Grande successo di
AINA CHABAZ
BALLETTO WERNER
Sentirete

CLUB DANZE PRINCIPE
Domani sera debutto
I 5 TOSCANI
per la prima volta a Torino

La gente la diceva buona

Signori, io ho fama di essere molto buona. Chi lo dice? Lo dice la gente, lo dicono tutti. Quando si parla di me, ecco subito qualcuno che osserva: — Betty è un angelo, un angelo consolatore!

E' un fatto che per molta gente sono buona e sono un angelo. Prendiamo ad esempio Agostina, la mia domestica. Si può dire che la ignoravo o che per lo meno non sapevo nulla di lei. Ma una notte che m'ero alzata per prendere un libro, sentii un gemito venire dalla sua stanza e andai a vedere. La trovai riversa sul letto, rantolante, come se fosse in agonia. Si era avvelenata perché il fidanzato l'aveva lasciata. Ebbene, una madre e una sorella insieme non avrebbero potuto fare di più per salvarla, per farle dimenticare tutto, per rimetterla in vita. Da quel momento Agostina dice: — Darei baciare dove passa la mia signora! E non c'è barba di fidanzato che possa farmi sloggiare dal suo cuore.

E le mie amiche! Specie quelle maritate, che ne hanno sempre una, una o il marito che le tradisce, o i figli che le ingannano e le deludono, quando son grandi, e quando son piccoli si ammalano ad ogni momento, ebbene vengono tutte da me, ad attingere conforto, consolazione, coraggio. Pare che io trovi delle parole così dolci, degli argomenti così appropriati al loro caso delicato, da operare dei veri miracoli. E queste amiche che son venute da me tutte in lacrime e con la morte nel cuore, vanno via placate, tranquillizzate, e soprattutto rassegnate a portar la loro croce, persuase che ve ne sono di mali più gravi, e persuasissime soprattutto che senza di me non saprebbero come tirare avanti. Buona, cara Betty! Angelo consolatore!

Così dice la gente.

Ma sono anch'io persuasa di questa mia bontà?

Ecco, fino a qualche giorno fa lo ero, o per lo meno non ne facevo una questione, era una cosa certa e stabilita la mia bontà; forse che la gente poteva sbagliarsi?

Lo ero fino al momento in cui Wally, la figlia di una mia amica è venuta a trovarmi dopo le vacanze invernali passate in montagna a sciare. C'è andata sola, perché sua madre e suo padre erano in viaggio a divertirsi per conto loro. Strani, incomprensibili usi! A me ustano i nervi. Wally, fino all'anno scorso, era una ragazzetta tutta spigoli, ora eccola diventata alta, formata, baldanzosa, bella. Una donna! Così presto... Anche questa fretta mi urta i nervi.

— Zietta — mi ha detto — zietta Betty.

Davanti alla mia aria stupita, ha soggiunto:

— Da piccola ti chiamavo così. Non ti ricordi?

— No mi ricordo, ho risposto seccamente, il che l'ha sconcertata non poco.

Allora non ha più osato andar per le lunghe ed è ingenuamente arrivata al suo scopo. Ha conosciuto tanta gente in montagna, tra cui un giovane che conosce ma pure: Renato... Finsi di frugare nella memoria, Renato... Renato... No, non conoscevo nessun Renato. Lei si fece di fuoco e poi pallidissima. Si alzò. D'improvviso si era spenta, aveva perso il raggio degli occhi, il rosco delle gote, la vivacità dei gesti, era appassita come un fiorellino di campo appassito al soffio gelido di un vento micidiale... Se n'era andata da poco (per non tornare mai più, ne sono sicura) quando ecco Renato. Presto, ma non abbastanza, l'amico! Rimasi stupita al moto di esultanza beffarda che provai per quel gioco non riuscito. Bello anche lui, Renato, disinvolto, allegro... Figlio di una mia amica morta, lo vedevo oramai di rado, un volentieri. Suo padre ha ripreso moglie e non conosco la matrigna.

— Zietta cara, ti porto i saluti di papà...

— Ah — faccio io — perché non li porta suo padre i saluti?

— Ho preferito venire io, perché ti voglio bene, zietta...

Anche lui, zitta! Povero Renato, spicciati con la tua favoletta.

— Sai, ho conosciuto in montagna una signorina che è tua grande amica: Wally.

— Non conosco nessuna Wally.

E anche lui perde la grazia, la baldanza, la disinvoltura, anche lui appassisce in un baleno e anche lui se ne va così confuso che stenta a trovare la porta.

Bene! Dopo mi son fabbricata un accesso di rabbia, una crisi di finta indignazione. Ma che cosa credevano quei due mentecatti? Che tenessi loro mano? Che facessi il mestiere della...?

Mi son seduta al tavolo di toeletta, mi guardo nello specchio.

Andiamo, Betty, non mentire a te stessa. Cosa sei? Come sei? Buona o no? Ti conosci bene? Cerco di guardare lontano, nel mio passato. Ho avuto la mia parte. Avevo una madre, un padre, un fratello. E anche un marito. Com'ero allora? Non lo so. Non ricordo. Il passato! E' come una fila di piccoli sepolcri da cui non viene che un soffio gelido, un senso di vuoto. E' tutto così lontano! Quando son rimasta sola, non diventata un angelo consolatore. Perché dovrebbe sbagliarsi la gente a dire che sono buona? Sempre, per lenire un dolore, le mie mani si sono offerte pietose...

Ora mi capisco. Betty tu hai bisogno del dolore altrui per essere buona e pietosa. Davanti alla felicità indifferenti, davanti alla giovinezza e all'amore ti ribelli, diventi cattiva. Quei due ragazzi avevan bisogno di te. Chissà i sogni che han fatto insieme dicendo uno all'altra: — Ci penserà zietta Betty.

Senza di te, non potranno concludere nulla. Lui ha da finire gli studi, suo padre è peggio di una matrigna, e la matrigna non lo può vedere. In quanto a Wally è figlia di due scriteriati che non hanno un soldo da parte, Wally dovrà lavorare per vivere. E tu, sola tu, potevi aiutarli. Non puoi resistere allo spettacolo dei loro occhi raggianti, delle loro bocche ridenti, non puoi scaldarti un poco alla fiamma del loro cuore?

No, non posso, è più forte di me. E' per questo che non aiuterò quei due ragazzi, è per questo che adesso so di non essere buona. Mi guardo le mani che hanno distrutto quel tenero virgulto, quel piccolo amore in boccio, e mi sembrano le mani di un'assassina. Non sono buona, adesso lo so.

Carola Prosperi

FRA SCATOLAME E INDIFFERENZA, DOVE FINIREMO?

La cucina non è più il regno della frettolosa donna moderna

Peccato: mangiar sano toglie dieci anni dal volto - Cronaca di un tempo favolosamente lontano: il pranzo offerto dalla duchessa di Nevers alla duchessa Du Maine - Fu talmente buono che il re conferì alla sua nobile e fantasiosa autrice una decorazione famosa: il "cordon bleu„

Roma, febbraio.

Le donne non sanno mangiare, dicono. Forse è vero, poiché sono vanitose più che golose, e tengono a conservare quella che chiamano «linea»; sono anche abituate, per lontano atavismo (la madre che deve sfamare i piccoli, come un qualsiasi animale) alla frugalità, o rinunciare al cibo per lasciare mangiare gli altri.

Brillat-Savarin sosteneva che la buona cucina, anzi la ghiottoneria, conserva la bellezza della donna. «Attraverso osservazioni esatte e rigorose — egli scrisse — è dimostrato che un regime succulento, delicato, accurato, ritarda a lungo gli aspetti esteriori della vecchiaia. Gli occhi più splendono, alle pelle più freschezza, ai muscoli più scatto. E, come la fisiologia è accertata che è la depressione dei muscoli a provocare le rughe, queste terribili nemiche della bellezza, è sicuro che le donne che sanno mangiare sono di dieci anni più giovani di quelle a cui questa scienza è estranea». Brillat-Savarin viveva nel '700, si intendeva di cucina, sì, poiché scrisse il famoso libro La physiologie du goût, ma era un magistrato, e un economista filosofeggiante.

Grimod de la Reynière, contemporaneo di Brillat-Savarin, ma gastronomo (scrisse il famoso Almanach des gourmands) sostiene il contrario. «Non è mai stato un problema per coloro che sanno mangiare, scrisse, tutti sono d'accordo nell'asserire che le donne sono mediocri mangiatrici, che trovano sempre troppo lungo il tempo che si passa a tavola, poiché a tavola nessuno si occupa di loro; pensa che debbano essere bandite da qualsiasi pranzo succulento, sapiente e solido».

Chi dei due aveva ragione? Oggi, epoca di regimi dietetici di qualsiasi genere, adatti a qualsiasi temperamento, in cui si calcolano le calorie invece della qualità dei cibi, si potrebbe dare ragione a Grimod. E' difficile vedere una donna mangiare davvero a tavola. Le donne di oggi, salvo poche eccezioni, pitoccano. La cucina è trascurata. Le donne non ha più tempo di dedicarvisi. Lavora, torna a casa affaticata, coi minuti contati, e non può mettersi a combattere fra pentole e fornelli. Il tempo glielo impedisce. Ricorre alla minestrina col dado, agli spaghetti al burro, alla bistecca alla griglia, ai frullati di frutta, e scappa via di nuovo al lavoro. Oggi i ricettari hanno una regola inflessibile, che tutte le donne guardano come prima e indispensabile cosa: il tempo di cottura; hanno persino, vicino alle dosi necessarie, il disegno di un orologio con tanto di implacabili lancette.

Chi potrebbe soltanto immaginare i pasti di un tempo? Noi non ricordiamo di avere visto una tavola imbandita per molte portate, quelle tavole che sessanta, settanta anni fa erano d'obbligo, almeno nei pranzi di apparato. I nostri padri e nonni sapevano ancora mangiare. Anch'essi, però, non avrebbero saputo e potuto sostenere il pranzo che descriverò. E' il pranzo offerto nel 1745 dalla duchessa Du Maine, nel suo castello di Sceaux, e che fu tanto famoso da scrivere un resoconto scritto e stampato: «Relation de la grande victoire remportée sur les estomacs rassemblées à Sceaux».

Ma prima devo dire l'origine del pranzo, creato, per una tradizione, dalla figlia di uno dei più fini gastronomi di Francia: la duchessa di Nevers. Era la figlia del duca di Nevers. Egli era un nipote del cardinale Mazzarino, chiamato da Roma a Parigi dallo zio famoso. Saint-Simon lo descrive così: «Era un italiano molto italiano, intelligente, di uno spirito estremamente arguto... Un uomo di mondo, indifferente a tutto, pigro, voluttuoso. Era ricercato nell'alta società, ma egli frequentava la buona e anche la cattiva, e con quest'ultima stava bene poiché era in tutto singolare. Era un uomo alto, magro, ben fatto e bello...».

Luigi XIV si divertiva in compagnia del giovane italiano, lo aveva creato duca e gli aveva fatto sposare una nipote della sua favorita, madame de Montespan.

Il duca di Nevers, italiano e romano per giunta, sapeva mangiare e teneva molto alla cucina, di cui spesso si occupava lui stesso. Quando voleva, era un cuoco estremamente raffinato, come sollazzato rimasero ad essere (anche oggi, è doveroso dirlo) certi signori nei quali è innato l'istinto, cioè la vocazione, della buona cucina. Era stato insignito dal re dell'Ordine di Saint-Esprit, una croce che appesa a un lungo nastro blu e portata sul giustacuore, in modo che la croce pendesse vicino all'elsa della spada. Vestito da gentiluomo, con tanto di croce, il duca di Nevers andava spesso al mercato per vedere coi suoi occhi e scegliere gli ingredienti necessari ai suoi manicaretti. Tra la gente del mercato divenne famoso per il suo cordon bleu, ma a corte il suo mascolarsi al popolo fece scandalo. Imperturbabile, il duca frequentava i mercati di Francia e anche quelli d'Italia. Da qui l'origine, per estensione, del titolo di cordon bleu, che ancora oggi, dopo due secoli e mezzo, viene dato alle cuoche più raffinate e perfette.

Ma ecco il pranzo. Era stato preparato per la duchessa Du Maine, e aveva per scopo di dimostrare che un pranzo succulento, delicato, accurato, ritarda a lungo gli aspetti esteriori della vecchiaia. Gli occhi più splendono, alle pelle più freschezza, ai muscoli più scatto. E, come la fisiologia è accertata che è la depressione dei muscoli a provocare le rughe, queste terribili nemiche della bellezza, è sicuro che le donne che sanno mangiare sono di dieci anni più giovani di quelle a cui questa scienza è estranea». Brillat-Savarin viveva nel '700, si intendeva di cucina, sì, poiché scrisse il famoso libro La physiologie du goût, ma era un magistrato, e un economista filosofeggiante.

Grimod de la Reynière, contemporaneo di Brillat-Savarin, ma gastronomo (scrisse il famoso Almanach des gourmands) sostiene il contrario. «Non è mai stato un problema per coloro che sanno mangiare, scrisse, tutti sono d'accordo nell'asserire che le donne sono mediocri mangiatrici, che trovano sempre troppo lungo il tempo che si passa a tavola, poiché a tavola nessuno si occupa di loro; pensa che debbano essere bandite da qualsiasi pranzo succulento, sapiente e solido».

Chi dei due aveva ragione? Oggi, epoca di regimi dietetici di qualsiasi genere, adatti a qualsiasi temperamento, in cui si calcolano le calorie invece della qualità dei cibi, si potrebbe dare ragione a Grimod. E' difficile vedere una donna mangiare davvero a tavola. Le donne di oggi, salvo poche eccezioni, pitoccano. La cucina è trascurata. Le donne non ha più tempo di dedicarvisi. Lavora, torna a casa affaticata, coi minuti contati, e non può mettersi a combattere fra pentole e fornelli. Il tempo glielo impedisce. Ricorre alla minestrina col dado, agli spaghetti al burro, alla bistecca alla griglia, ai frullati di frutta, e scappa via di nuovo al lavoro. Oggi i ricettari hanno una regola inflessibile, che tutte le donne guardano come prima e indispensabile cosa: il tempo di cottura; hanno persino, vicino alle dosi necessarie, il disegno di un orologio con tanto di implacabili lancette.

Chi potrebbe soltanto immaginare i pasti di un tempo? Noi non ricordiamo di avere visto una tavola imbandita per molte portate, quelle tavole che sessanta, settanta anni fa erano d'obbligo, almeno nei pranzi di apparato. I nostri padri e nonni sapevano ancora mangiare. Anch'essi, però, non avrebbero saputo e potuto sostenere il pranzo che descriverò. E' il pranzo offerto nel 1745 dalla duchessa Du Maine, nel suo castello di Sceaux, e che fu tanto famoso da scrivere un resoconto scritto e stampato: «Relation de la grande victoire remportée sur les estomacs rassemblées à Sceaux».

Ma prima devo dire l'origine del pranzo, creato, per una tradizione, dalla figlia di uno dei più fini gastronomi di Francia: la duchessa di Nevers. Era la figlia del duca di Nevers. Egli era un nipote del cardinale Mazzarino, chiamato da Roma a Parigi dallo zio famoso. Saint-Simon lo descrive così: «Era un italiano molto italiano, intelligente, di uno spirito estremamente arguto... Un uomo di mondo, indifferente a tutto, pigro, voluttuoso. Era ricercato nell'alta società, ma egli frequentava la buona e anche la cattiva, e con quest'ultima stava bene poiché era in tutto singolare. Era un uomo alto, magro, ben fatto e bello...».

Luigi XIV si divertiva in compagnia del giovane italiano, lo aveva creato duca e gli aveva fatto sposare una nipote della sua favorita, madame de Montespan.

Il duca di Nevers, italiano e romano per giunta, sapeva mangiare e teneva molto alla cucina, di cui spesso si occupava lui stesso. Quando voleva, era un cuoco estremamente raffinato, come sollazzato rimasero ad essere (anche oggi, è doveroso dirlo) certi signori nei quali è innato l'istinto, cioè la vocazione, della buona cucina. Era stato insignito dal re dell'Ordine di Saint-Esprit, una croce che appesa a un lungo nastro blu e portata sul giustacuore, in modo che la croce pendesse vicino all'elsa della spada. Vestito da gentiluomo, con tanto di croce, il duca di Nevers andava spesso al mercato per vedere coi suoi occhi e scegliere gli ingredienti necessari ai suoi manicaretti. Tra la gente del mercato divenne famoso per il suo cordon bleu, ma a corte il suo mascolarsi al popolo fece scandalo. Imperturbabile, il duca frequentava i mercati di Francia e anche quelli d'Italia. Da qui l'origine, per estensione, del titolo di cordon bleu, che ancora oggi, dopo due secoli e mezzo, viene dato alle cuoche più raffinate e perfette, alla definizione: cordon bleu.

La storia è bella ed è vera. Oggi non è neppure immaginabile un pranzo che tenga i convitati sei o sette ore a tavola. Oggi si mangia male. E le donne, ricettrici per eccellenza, per istinto pronte alle privazioni alimentari, non hanno più voglia di occuparsi della cucina. Mangiano poco e fanno mangiare poco mariti e figli. Oggi ne risentiamo, indifferenti, bisogna dirlo, e a nostra vergogna, alla decadenza totale della buona e tradizionale cucina.

Tra lo scatolame e l'indifferenza, dove andremo a finire?

Marisa Ferro

Le preghiere degli indù per scongiurare gli dei

Milioni di persone hanno recitato in tutta l'India e in altri paesi dell'Asia l'ultima [illegible] per scongiurare gli dei di salvare l'umanità dalla catastrofe in conseguenza della «congiunzione» nel cielo di otto pianeti. Nella foto, un sacerdote indù guida la preghiera di un gruppo di donne a Nuova Delhi (Telefoto)

Nessuna delle terrificanti profezie si è avverata

Invano gli indiani tremanti hanno atteso l'ira dei pianeti

Due giorni di terrore, di preghiere e scongiuri per placare gli astri «maligni» in congiunzione: le «terribili 48 ore» terminano questo pomeriggio - La vita del Paese è stata quasi paralizzata dalla superstizione, milioni di persone hanno dormito all'aperto, folle di fanatici si sono bagnate nel Gange - I sacerdoti attribuiscono ai loro riti l'insperata indulgenza del cielo

Nostro servizio particolare

Nuova Delhi, lun. mattina.

Le «terribili» quarantotto ore durante le quali sul mondo dovrebbero scatenarsi tremende calamità, stanno trascorrendo. Nulla è accaduto, fino ad ora, e le masse indiane, mosse in allarme dalle lugubri profezie degli astrologhi, cominciano a respirare più tranquillamente. La «fatale» congiunzione di otto pianeti — un rarissimo fenomeno astrale — era alla base delle catastrofiche profezie. Adesso astrologhi e pastori affermano, senza che nessuno possa smentirli, che sono state le preghiere e i riti da loro suscitati a salvare l'umanità dal disastro che la congiunzione degli astri minacciava.

La notte fra sabato e domenica milioni di indiani hanno dormito all'aperto, nel timore di terremoti e di sommovimenti tellurici. Gli spari (sacrifici compiuti gettando riso e burro sulle fiamme dei bracieri) si sono moltiplicati, i santoni si sono immersi nella meditazione e nella preghiera. Per la «cattiveria» dei pianeti nel secondo giorno di pericolo (la minaccia degli astri terminano soltanto oggi), in un monastero che sorge presso Nuova Delhi è stato organizzato il più colossale degli yagna: un monaco avvolto, vestito di una splendente tunica di seta gialla, ha pregato ininterrottamente per 51 ore e trecento religiosi hanno iniziato un rituale che continuerà per tre settimane, senza pause. In questo periodo i monaci ripeteranno speciali versetti sacri per cinque milioni di volte, mentre burro, riso e grano a profusione saranno gettati sulle fiamme, davanti a folle di fedeli.

Incredibili sono le scene avvenute nella ritirata sacra di Benares. Circa cinquecentomila pellegrini, venuti dalle varie parti dell'India, si sono immersi nelle acque sacre del Gange, pregando di poter sopravvivere «alla calamità mandate dal cielo». I sacerdoti hanno versato le acque del fiume sulle immagini sacre conservate nei monasteri. Secondo i «saggi» gli attuali bagni nel Gange hanno una particolare efficacia perché avvengono alla vigilia di un'eclisse di sole (che sarà visibile in una ristretta parte del mondo) mentre i pianeti maligni si congiungono.

Da quando il «periodo di pericolo» è stato annunciato al mondo, almeno un milione di pellegrini è giunto a Benares per bagnarsi nelle acque del Gange. Un bagno che non è stato certo piacevole perché, malgrado il sole e il cielo sereno, la temperatura è assai rigida. Molti si sono gettati in acqua vestiti.

Un santone che afferma di avere 350 anni ha dichiarato pubblicamente la sua felicità perché nella scorsa notte la dea Kali, madre degli indù, gli è apparsa e gli ha dichiarato: «Grazie alle preghiere non vi saranno calamità per l'India».

Le «ore cattive», secondo gli astrologhi, terminano oggi alle 17,57, anche se tutta la prossima settimana dovrà destarsi «pericolosa». A parte però i fenomeni di fanatismo religioso, dilagati in tutta l'India e anche nelle comunità indù in altre parti del mondo, il terrore di eventuali catastrofi ha bloccato anche la vita economica indiana. A Nuova Delhi i mercati di frutta e verdura sono rimasti chiusi per tutta la giornata di sabato, e molti negozianti hanno organizzato distribuzioni gratuite di cibo ai poveri e ai mendicanti per propiziarsi gli dèi.

Parecchie famiglie sabato scorso hanno preferito tenere i bambini a casa da scuola, e sono decisi a comportarsi così anche oggi. Ad Amritsar tutti i negozi sono rimasti serrati, in segno di devozione. La superstizione ha infierito anche sugli aspetti più moderni della vita indiana: un portavoce delle linee aeree indiane ha dichiarato che le prenotazioni dei posti per le 48 ore «di pericolo» sono pochissime, naturalmente al di sotto della media. Molte sono le persone che hanno rinviato un viaggio in aereo a un'epoca «meno pericolosa». Gli agenti d'assicurazione hanno invece fatto molti buoni affari.

Il primo ministro Nehru, che capeggia la corrente degli scettici, ha continuato il suo giro di comizi elettorali per il partito del congresso. Gli organizzatori dei comizi, in diverse località, hanno denunciato numerosi casi di altoparlanti, che erano stati accaparrati da monaci e santoni per le pubbliche preghiere.

Il Consiglio comunale di Bombay ha cancellato la riunione in programma per oggi, ma lo stesso organismo di Calcutta ha invece tenuto regolari riunioni «per dimostrare al mondo — ha detto un consigliere comunale — che non abbiamo affatto paura dell'astrografia (compilazione dei pianeti)».

A Katmandu, nel Nepal, gran parte della popolazione ha trascorso la scorsa notte in preghiera nei campi.

Giordano Martin

Bombardamento del Sole con onde elettromagnetiche

Lima, [illegible] mattina.

Il Sole subirà un bombardamento elettro-magnetico le cui onde, riflesse dall'astro e registrate da giganteschee antenne, consentiranno di studiare la struttura della superficie solare.

Questo esperimento sarà realizzato oggi, a partire dalla stazione radio installata a Jamarca, presso Lima, a cura del «National Bureau of Standard» di Bolden, nel Colorado (Stati Uniti).

Lo storico Halévy morto a Parigi

Parigi, lunedì mattina.

E' stata annunciata oggi la morte dell'accademico Daniel Halévy, avvenuta a Parigi ieri sera. Daniel Halévy aveva 90 anni. Scrittore e storico, membro dell'Istituto di Francia, discendeva da una illustre famiglia di studiosi.

L'estinto lascia molte opere storiche, centrate essenzialmente sui problemi sociali e politici, e tra esse: «La fine dei notabili» (primo tomo di una storia della Terza Repubblica) e «Saggi sul movimento operaio in Francia». A vent'anni pubblicò le sue prime traduzioni dalle opere di Nietzsche e collaborò alla collana dei «Cahiers de la quinzaine» con Charles Peguy. Diresse poi la collezione dei «Cahiers verts», comprendente lavori di importanza fondamentale.

Membro dell'Accademia delle scienze morali e politiche dal 1949, aveva ottenuto nel 1960 il Gran premio letterario della città di Parigi. Era cavaliere della legion d'onore. Suo genero è il ministro per gli affari algerini, Louis Joxe.

Dall'Università di Urbino

Conferita all'on. Mattei la laurea «honoris causa»

Urbino, lunedì mattina.

Nel corso di una solenne cerimonia svoltasi ieri nell'Università di Urbino, alla presenza del sen. Bosco, ministro della P. I., e delle massime autorità della Provincia, il rettore dell'Ateneo, prof. Carlo Bo, ha conferito la laurea «honoris causa» in economia e commercio all'ing. Enrico Mattei, presidente dell'Eni.

Nell'aula magna dell'Ateneo, il rettore Carlo Bo, dopo aver pronunciato voti augurali al neo-dottore, ha ricordato il recente voto della Commissione Pubblica Istruzione della Camera, circa lo stanziamento di 25 miliardi per l'università italiana; i socialcomunisti si opposero e che una parte della somma venisse devoluta alle università cosiddette «libere», quale è appunto quella di Urbino, considerandola scuola confessionale. Il prof. Bo ha tenuto a precisare che l'università di Urbino è l'unica università italiana assolutamente autonoma, e non può confondersi con la scuola confessionale; la cosa, del resto, è stata ammessa in seguito dagli stessi comunisti, in un manifesto esposto nella provincia di Pesaro e di Urbino.

Il sen. Bosco, a sua volta, ha chiarito la posizione del Governo nei confronti dello stanziamento di 6 miliardi per le libere università, promettendo inoltre che si batterà per la parificazione degli stanziamenti delle libere università e delle università di Stato.

L'ing. Mattei, infine, ha tracciato un quadro dell'attività dell'Eni dal tempo del governo Parri (allorché Mattei, quale commissario governativo dello Stato, ricevette il compito di liquidare tutto il complesso Agip) al momento attuale, in cui l'Agip, trasformatosi in Eni, è diventata nel campo petrolifero chimico minerario elettronico uno dei complessi più importanti del mondo.

Il prof. Geremia D'Erasmo stroncato da infarto a Napoli

Napoli, [illegible] mattina.

Il prof. Geremia D'Erasmo, ordinario di geologia all'Università di Napoli, è deceduto ieri per collasso cardiaco, a poche ore di distanza dalla morte di un suo fratello avvenuta a Bari.

Ricevuta la telefonata da Bari che gli annunciava la morte del fratello, il prof. D'Erasmo si preparava a partire con la sorella Rachele per il capoluogo pugliese quando, durante il tragitto dalla sua abitazione alla stazione, è stato colto da improvviso malore. Trasportato all'ospedale Nuovo Loreto vi è giunto cadavere

Avrebbero ereditato 60 miliardi di lire da un pirata siciliano

Il tesoro è custodito, da un secolo, nei forzieri di una banca di Londra

Palermo, lunedì mattina.

Alcuni siciliani sarebbero eredi di una fortuna di 60 miliardi lasciata, oltre un secolo fa, dal «re del Madagascar», l'italiano Francesco Claudio Bonetti, nato appunto a Villabate, un centro a pochi chilometri da Palermo.

La vita del Bonetti fu tutta un'avventura: ucciso a vent'anni in duello un patrizio palermitano, dovette darsi alla macchia riuscendo ad emigrare in Francia. Si diede poi alla pirateria, ma naufragò nei pressi del Madagascar. Raccolto dagli indigeni, l'avventuriero aprì la regina della grande isola lasciando, alla sua morte, avvenuta nel 1828, gioielli e tesori di valore inestimabile.

La favolosa eredità, custodita nei forzieri della London's Bank in Inghilterra, viene ora disputata tra una massa copiosa di successori veri e presunti, fra cui sono un cancelliere palermitano, il dr. Giuseppe La Commara, segretario presso la Procura della Repubblica di Palermo, e due fratelli di Villabate che portano lo stesso cognome del «re del Madagascar». Si tratta del dr. Francesco Bonetti e del fratello Giuseppe, i quali hanno ripreso le pratiche destinate a provare la loro legittima discendenza dal favoloso monarca. Gli ultimi atti furono predisposti dai loro padre alla vigilia del conflitto del 1940.

IMPORTATORI ATTENZIONE!

MADE IN NEW YORK STATE U.S.A.

...la fonte principale di approvvigionamento di prodotti di qualità, negli Stati Uniti.

Praticamente ogni settore produttivo degli Stati Uniti, dal campo farmaceutico a quello degli apparecchi elettrici, dalle macchine utensili alle escavatrici, è rappresentato nello stato di New York.
Servizio gratuito per individuare i vostri possibili fornitori! Qualsiasi esigenza possiate avere, non importa quale, noi la sottoporremo all'attenzione dei vostri potenziali fornitori nello stato di New York. Esponete le vostre esigenze in una lettera e inviatela a: **State of New York Department of Commerce, IT-2 230 Park Ave., New York 17, N.Y., U.S.A. o, se preferite a: BBDO-SIRPI - Via Visconti di Modrone, 32, Milano - Telef. 709841.**

OLIVERO
DA OGGI INIZIA la vendita stagionale di
SCAMPOLI
E ARTICOLI DI SALDO
Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, opposizione con Plutone, trigono con Nettuno. Alti e bassi, incertezza in ogni campo. Nell'insieme ogni cosa andrà bene, ma dovrete esercitare molta circospezione ed energia. Salute: mediocre. Depurativi gradualmente. Bevete più l'organismo più vitamine. Fate circolare meglio il sangue.

Tipi: Pesci, Vergine e Toro.

Pesci - Lavoro: amor proprio soddisfatto da una presa di posizione coraggiosa e attiva. Frenate la vostra irruenza, se volete che le cose restino in piedi. - *Vita affettiva:* direte cose sconvenienti e vi metterete in urto. Raccomando la prudenza, per non creare cose irreparabili. - *Salute:* accompagnati circolatori e digestione difficile. Nervosismo, specie in serata. Moderatevi e starete meglio.

Vergine - Lavoro: passerete alle azione con trovate non comuni. Il sesso femminile sarà utile, ma le persone di età porteranno discredito e rivalsi. - *Vita affettiva:* il capriccio di una persona vi abbancherà. Grandi oscillazioni emotive che si calmeranno solo viaggiando. - *Salute:* alti stravaganti predisporranno l'organismo e le sue funzioni. Siate più sereni.

Toro - Lavoro: notevoli passi e avvistati che vi facilitaranno amicizie utili per il lavoro. Interessi che si accomoderanno. Una cattiva informazione vi procurerà una fermata fuori programma. - *Vita affettiva:* forte impulso verso il sesso opposto. Perderete la pace per qualcuno. - *Salute:* nutrirvi esclusivamente di frutta e verdure fresche; eliminate i cibi conservati e la frutta secca. In serata tentativi con le [illegible] per non intossicare il sistema nervoso.

Per i nati sotto l'Ariete: avrete momenti facili e scorrevoli da sfruttare. Collaborate con i sottoposti. Scrivete a personaggi importanti. **Gemelli:** acciuffate per i capelli chi vi ha fatto inciampare. Avete a portata di mano gli avversari. **Cancro:** alleanze femminili e sostegni da parte di una donna abile e buona. Sappiate concedere senza pregiudicare nulla. Rettificate il vostro linfatismo. **Leone:** vi verrà fatto un piacevole invito, ma non lo vorrete accettare per ovvie ragioni. Se vi dimostrate intransigenti, comprometterete ogni cosa. **Bilancia:** un tipo esagerato ed astioso vi abbrevia il passo, sia pure per breve tempo. Sappiate sgambettarlo con rapidità. **Scorpione:** un progetto richiederà una lunga elaborazione, ma lo sforzo sarà premiato e ne varrà la pena. Il legato chiede baldo e alee. **Sagittario:** per la cosa di cuore, se lo vorrete, si inizierà un periodo sereno e felice. Sarete illuminati a una notizia. **Capricorno:** alleanze e dimostrazioni affettive, manire la diffidenza continuerà a turbarvi. Siate semplici. **Acquario:** l'economia lascia a desiderare; rischio di spendere troppo. Moderatevi e controllate tutto.

T. Palamidessi.

CAMPIONATO DELLA SERIE A
24ª GIORNATA

I bianconeri superano i rivali granata nella classifica del campionato

La Juventus sconfigge il Torino (3-1) con due reti di Nicolè e una di John Charles

RISULTATI e CLASSIFICHE

Nella Lega professionale

20 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Inter	35	24	8 1 3	7 3 3	25	15
Fiorentina	35	24	8 3 1	5 4 3	19	20
Milan	34	24	9 1 2	6 3 3	36	19
Roma	31	24	7 3 2	4 4 4	14	16
Bologna	31	24	9 3 1	4 2 6	19	20
Juventus	29	24	8 4 2	4 4 4	30	22
Atalanta	28	24	5 5 2	5 3 4	27	25
Torino	27	24	6 5 1	5 4 3	28	27
Palermo	25	24	7 4 1	3 3 6	17	18
Mantova	23	24	6 3 3	3 3 7	20	29
Catania	22	24	5 5 3	3 1 8	20	30
Sampdoria	20	24	5 3 3	2 2 8	23	32
Spal	19	24	4 3 4	2 4 7	22	27
Venezia	17	24	1 5 3	2 3 8	21	35
Lecco	16	24	3 5 3	2 3 8	18	30
Lanerossi	16	24	5 6 1	1 1 10	15	33
Padova	12	24	3 4 5	0 3 10	17	28
Udinese	7	24	2 1 10	0 3 8	22	40

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A

1-1 Atalanta-Lecco	X
2-0 Bologna-Spal	1
0-0 Fiorentina-Catania	X
0-2 Milan-Inter	2
1-1 Padova-Mantova	X
3-1 Palermo-Samp.	1
1-1 Roma-L. R. Vic.	X
1-3 Torino-Juventus	2
0-0 Udinese-Venezia	X
1-0 Lucchese-Lazio	1
2-0 Napoli-Modena	1
1-0 Cremonese-Triestina	1
2-1 Saltemit.-Akragas	1

21 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Catania	32	21	10 1 0	4 3 3	15	16
Verona	23	21	6 4 1	2 3 4	23	17
Modena	23	21	6 4 0	2 3 4	21	15
Lazio	23	21	4 6 0	3 3 3	17	15
Pro Patria	23	21	5 5 0	3 3 3	15	10
Parma	23	21	4 6 1	1 7 2	15	13
Prato	22	21	5 5 1	2 3 3	10	11
Messina	21	21	5 5 1	0 5 5	17	17
Catanzaro	21	21	5 5 1	1 3 5	22	15
Reggiana	20	21	5 4 1	2 2 7	15	20
Brescia	20	21	5 4 1	2 2 7	19	20
Novara	20	21	4 7 0	2 2 6	17	20
Napoli	20	21	5 4 1	1 4 5	20	22
Simmenth.	20	21	3 6 2	2 4 4	10	13
Alessandr.	19	21	4 6 1	1 2 7	20	26
Lucchese	19	21	8 1 2	0 3 5	25	15
Sambened.	17	21	4 3 1	1 5 5	15	25
Como	16	21	4 4 2	0 3 8	14	23
Cremona	15	21	1 4 5	2 3 6	13	17
Bari (*)	13	21	4 3 3	0 3 8	24	23

(*) Penalizzato di 4 punti.

Catanzaro-Verona	1-0
Como-Alessandria	4-0
Cesena-Reggiana	0-1
Genoa-Messina	3-0
Lucchese-Lazio	1-0
Novara-Brescia	2-1
Napoli-Modena	2-0
Parma-Sambenedettese	5-0
Pro Patria-Bari	1-0
Simmenthal-Prato	1-1

Prima di domenica prossima

Atalanta-Bologna; Catania-Juventus; Fiorentina-Palermo; Mantova-L. R. Vicenza; Milan-Venezia; Padova - Sampdoria; Roma-Lecce; Spal-Inter; Torino-Udinese; Brescia-Lazio; Genoa - Bari; Arezzo-Ancona; Spezia-Cagliari. Riserve: Parma-Napoli; L'Aquila - Pescara.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 355.739.000
Colonna vinc.: X-1-X; 2-X-1; X-2-X; 1-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	19	2	L. 8.361.000
Con 12 punti	419	28	L. 424.500

TOTIP - Col. vinc.: X-1; 2-2; X-2; 1-1; X-2; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Gr. Steeple Chase (Capann., gal.)	1. Christ's Flame	2. Velpatio
Pr. Collano (San Rossore, gal.)	1. Zana	2. Olmo
Pr. Monticiano (Mulina, trotto)	1. Olivet	2. Palatino
Pr. Lucernate (San Siro, trotto)	1. Rackham	2. Wil-Bo
Premio Arcore (San Siro, trotto)	1. Chessa	2. Cathir
Premio Sapino (Agnano, trotto)	1. Filosmayo	2. Zuel

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	2	L. 2.092.480
Con 11 punti	123	20	L. 85.570
Con 10 punti	1115	114	L. 7.104

Il centravanti Nicolè nell'azione del primo goal bianconero contro il Torino

Una vittoria meritata

La vittoria della Juventus sul Torino è stata netta e meritata; ma poichè ogni derby deve lasciare una coda di discussioni, anche questo contotrentasimo confronto tra squadre torinesi è seguito da una domanda polemica. Il punteggio di tre a uno dimostra che il Torino è meno forte di quanto si dicesse in principio di campionato, oppure sta a provare una accresciuta potenza della squadra bianconera? In altre parole il derby ha ridimensionato i granata o ha rivalutato i juventini?

Non è possibile ora anticipare la risposta che verrà soltanto attraverso la classifica finale e l'esito delle altre importanti gare che la Juventus deve affrontare: per restare al confronto più attuale dei sostenitori delle due formazioni, si deve però riconoscere che lo stesso andamento della gara ha considerato come una sorpresa. Il Torino è stato veramente pericoloso soltanto nei primi cinque minuti della ripresa quando Mazzia, pressato da Law, è stato «costretto» a deviare alla disperata, in autorete, e quando su un palo colpito da Crippa è intervenuto il giovane Gualtieri calciando a lato con eccessiva precipitazione un pallone che pareva destinato ad adagiarsi in fondo alla rete. Se si eccettuano questi episodi il Torino non ha mai dato l'impressione di potersi imporre agli antagonisti: era un Torino impacciato dal nervosismo, dalla paura di sbagliare quello che fronteggiava ieri una Juventus ritornata d'improvviso fredda, padrona dei suoi mezzi e sicura nel controllo dell'avversario.

Il rientro di John Charles è una dei motivi del risveglio juventino. John era assente dai campi di gioco dal novembre scorso: non ha ancora raggiunto il massimo del rendimento, ma la sua presenza nella linea di attacco si è fatta sentire. Nella battuta iniziale il gallese è scattato due o tre volte verso la rete e soltanto con interventi che hanno sfiorato il penalty specialmente quello di Scesa al quarto minuto), i difensori granata hanno evitato il peggio. Oltre che con l'astuzia Sivitta Charles ha giovato alla sua squadra attirando su di sè costantemente due difensori (Ferrini) e tenendo in allarme più altri. Sivori che da parte sua ha suscitato una grande impressione per il palleggio estroso ed i passaggi improvvisi, ne è stato avvantaggiato e soprattutto hanno avuto modo di mettere in evidenza il loro ottimo grado di forma Nicolè, autore di due reti, e Mora dal cui piede sono partiti i passaggi dei due goals decisivi.

L'affiatato comportamento della prima linea ha avuto benefiche ripercussioni, anche sugli altri reparti, che hanno giocato con maggior sicurezza. Non sono ancora scomparsi del tutto, nella retroguardia bianconera, quei periodi di abbandonismo durante i quali sembra che tersini, laterali e centromediano dimentichino di colpo i loro compiti precisi, ma questo si è visto soltanto nel già accennato scorcio effettuato dal Torino all'inizio della ripresa.

Per il resto lo schieramento in profondità, con Barcellino su Baker ed Emoli e Mazzia a turno spostati a rinforzo del mediocentro, ha bloccato le offensive granata.

Al contrario della Juventus, il Torino che era dato favorito nei pronostici, è apparso inspiegabilmente fragile. All'attacco Baker è riuscito di rado ad avere palloni da mettere in rete, Ferrini è stato quasi sempre annullato da Leoncini, Law e Ricato sono contusi, Sivori continua a far giochetti belli ma inutili. Charles conferma di essere guarito sfoggiando avanti ad indietro con buona continuità. Lancioni esce dal campo per un paio di minuti a causa di uno scontro con il suo portiere, ma contemporaneamente abbandona anche Emoli, che rientra negli spogliatoi per un forte dolore al ginocchio infortunato. La situazione non cambia: continuano a giocare meglio i bianconeri che tentano ancora di aumentare il bottino con Charles, con Mazzia e con Mora.

La partita è finita. Torino 1 - Juventus 3. Non c'è nulla da obiettare. Il risultato è veramente esatto.

Giulio Accatino

TORINO: Vieri; Scesa, Rosato; Bearzot, Lancioni, Cella; Gualtieri, Ferrini, Baker, Law, Crippa.
JUVENTUS: Anzolin; Castano, Leoncini; Emoli, Barcellino, Mazzia; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini.
ARBITRO: Jonni.
RETI: Nicolè (J.) al 4' del 1° tempo; Mazzia (J.) autogol al 1', Charles (J.) al 19' e Nicolè (J.) al 26' della ripresa.
SPETT.: 50 mila. Incasso 33 milioni

* La famosa squadra brasiliana del F. C. Santos ha surclassato nel torneo triangolare di calcio che ha avuto inizio ieri a Buenos Aires, il Racing, Campione d'Argentina 1961, col punteggio di 3-2.

Belle parate di Vieri, rientro di Charles e buona prova di Mora

La storia dei quattro goals fra bianconeri e granata

Incidenti a Emoli (distorsione del ginocchio destro) e a Baker (costretto a passare all'ala) - 50.000 spettatori allo Stadio

Breve racconto di una partita che ha richiamato allo stadio oltre cinquantamila spettatori con un incasso superiore ai cinquanta milioni.

Fin dall'inizio risultano chiari gli schieramenti tattici: in completa copertura il Torino che «libera» Cella per arretrare Ferrini a guardia di Charles; senza particolari accorgimenti la Juventus, che accetta la situazione e presenta cinque attaccanti veri. E Charles in pochi minuti si trova per due volte a contatto con Vieri, ma prima Ferrini, poi Scesa lo fermano senza che l'arbitro Jonni creda di dover intervenire. Falli da rigore? La gara è appena alle prime battute e Jonni non vuole far pesare troppo la mano con decisioni che lascerebbero il segno.

Si continua con una superiorità pressochè costante dei juventini, Mora costringe Rosato ad un lavoro difficile, ma a questo punto la vicende fra i due sono ancora in perfetta parità. Qualche calcio d'angolo, un bel tiro di Mora che Vieri butta in angolo con abilità, una ammonizione a Lancioni per il terzo fallo su Nicolè. Verso la mezz'ora anche i granata tentano qualche azione; Baker nel tentativo di calciare a rete si infortuna in uno scontro con Barcellino, e tre minuti dopo Gualtieri obbliga Anzolin ad intervenire con prontezza su un'azione confusa ma assai pericolosa.

Riprende il dominio della Juventus. Anche Emoli tenta il goal, ma la palla sfiora il montante alla destra di Vieri. Al 41' manovra lineare dei bianconeri: Leoncini serve Mazzia, che allunga verso la area di rigore; tre granata affrontano Sivori, ma la palla supera il gruppo e giunge a Nicolè rimasto solo; tiro del centravanti, rete. Uno a zero per la Juventus.

Nell'intervallo fioriscono le discussioni, ma tutti sono convinti del merito juventino al successo. Il Torino è parso sicuramente impacciato.

La ripresa ha un inizio travolgente. Attaccano in forze i granata ed ottengono un calcio d'angolo, respinge le difese juventine, Crippa «crossa» al centro», Baker finta a Law, e Mazzia tocca involontariamente la palla con la punta del piede destro buttandola nell'angolino basso della rete di Anzolin (1'). Il più classico degli autogoal, ma fa ugualmente 1 a 1, bersaglieri sconcertati i juventini e prendono forza invece i torinesi. Crippa colpisce il palo, sulla sfera piombo Gualtieri che fallisce addirittura la porta. Una grossa occasione mancata.

Riprendono a giocare i bianconeri sia pure con un certo orgasmo. Duettano (troppo e senza logica) Sivori e Law, cresce invece Charles e specialmente aumenta decisamente la superiorità di Mora su Rosato. Al 19' Charles lancia Mora, che con abile finta supera Rosato e dà al centro, Vieri esce ma non tocca la palla che giunge a Charles ottimamente appostato: il gallese nonostante la carica di Bearzot batte nel sacco. La Juventus è nuovamente in vantaggio. Il Torino tenta l'«affondo», ottiene due calci d'angolo, ma non impegna seriamente Anzolin. Si avvicina dalla stretta la difesa juventina, ma Emoli si fa male e deve uscire dal campo (distorsione al ginocchio). Charles dà man forte alla difesa, e su un suo allungo parte Mora, centro dell'ala e Nicolè si volge con il collo del piede «modella» e rete il pallone del terzo goal (26'). Un'azione improvvisa, lineare ed efficace, un goal bellissimo.

Il Torino è in ginocchio. Il grande lavoro di Law non serve più a coordinare lo sfaldamento di quasi tutti i reparti. Baker sappiamo all'ala destra, Ferrini lo imita all'ala sinistra, Law e Ricato sono contusi, Sivori continua a far giochetti belli ma inutili. Charles conferma di essere guarito sfoggiando avanti ad indietro con buona continuità. Lancioni esce dal campo per un paio di minuti a causa di uno scontro con il suo portiere, ma contemporaneamente abbandona anche Emoli, che rientra negli spogliatoi per un forte dolore al ginocchio infortunato. La situazione non cambia: continuano a giocare meglio i bianconeri che tentano ancora di aumentare il bottino con Charles, con Mazzia e con Mora.

La partita è finita. Torino 1 - Juventus 3. Non c'è nulla da obiettare. Il risultato è veramente esatto.

Giulio Accatino

TORINO: Vieri; Scesa, Rosato; Bearzot, Lancioni, Cella; Gualtieri, Ferrini, Baker, Law, Crippa.
JUVENTUS: Anzolin; Castano, Leoncini; Emoli, Barcellino, Mazzia; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini.
ARBITRO: Jonni.
RETI: Nicolè (J.) al 4' del 1° tempo; Mazzia (J.) autogol al 1', Charles (J.) al 19' e Nicolè (J.) al 26' della ripresa.
SPETT.: 50 mila. Incasso 33 milioni

Un rimpianto di Jo Santos

Il rag. Filippone, presidente del Torino, non usa mezzi termini: «E' la più brutta partita che il Torino abbia disputato da due anni a questa parte. Questo comunque non può mutare il programma della nostra società: continueremo a credere nella squadra e ad aver fede nei giovani». Leggermente diversa l'opinione di Santos: «Forse se Gualtieri non avesse sbagliato quel goal quando eravamo sull'1 a 1 l'incontro sarebbe finito diversamente. In ogni modo la Juventus ora oggi in gran forma». Poi aggiunge: «Con gli elementi che aveva a disposizione questa sera l'unica formazione che poteva far sconfiggere in campo. Debbo però riconoscere che il ruolo di terzino non si addice ai mezzi di Rosato».

Medico e massaggiatore granata hanno avuto un certo daffare. Quattro giocatori infortunati: Baker ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra, Rosato una contusione al piede, Ferrini una distorsione alla caviglia destra e Law un doloroso colpo ad un alluce. Tutti comunque sperano di poter essere in campo domenica prossima.

COSÌ BOREL HA VISTO I VENTIDUE ATLETI

Felice Borel, ex campione mondiale di calcio nel 1934, otto volte maglia azzurra, vincitore di tre scudetti con la Juventus, allenatore di squadre di A e ultimamente giornalista, così ha giudicato i protagonisti del derby.

ANZOLIN

1 Partita onesta senza sulla di trascendentale. Quel poco che ha fatto lo ha fatto bene e con semplicità. Sull'autogol nulla poteva fare perchè irrelia da una deviazione di Mazzia pari ad un tiro improvviso e diabolico nell'angolino.

VIERI

E' stato molto impegnato anche perchè i suoi compagni gli hanno creato sovente delle situazioni pericolose. Ottimo in coraggiose uscite. Non poteva fare nulla per evitare le tre reti subite. Il molto lavoro svolto anche in difficili situazioni, l'ha sempre visto sicuro.

CASTANO

2 Il suo compito è stato facilitato da un Crippa insignificante. Ha dimostrato però l'intelligenza di posizione ed il tempismo negli interventi e in «anticipo». Si è inserito molto spesso all'attacco dimostrando una ottima visione di gioco.

SCESA

Buona partita. E' stato uno dei difensori più efficienti. Veloce nello scatto. Ha cercato anche di inserirsi nell'attacco, ma non è stato sufficientemente compreso ed aiutato dai compagni; sempre rapidi i suoi «ricuperi» sull'avversario.

LEONCINI

3 Il suo gioco ha avuto degli sbalzi. Ad interventi decisi ed autoritari faceva riscontro qualche battuta a vuoto specialmente nella posizione di terzino, posizione per lui insolita, il che lo giustifica.

ROSATO

In questo campionato tutte le sue prestazioni sono sempre state di alto livello. Contro Mora ne ha subito il complesso denunciando molte incertezze lasciandosi superare con troppa facilità. E' stato debole ed insufficiente nelle strette marcamento.

EMOLI

4 Ha ritrovato la forma. Ha iniziato in sordina ma ha proseguito in crescendo. Il suo gioco è stato dinamico ed utile anche se facilitato dal gravitare di Law tutti della sua zona. Peccato l'infortunio subito nel finale della partita.

BEARZOT

Ha disputato una partita generosa mettendo ancora una volta in mostra i tesori della sua esperienza. Aveva di fronte l'avversario più difficile (Sivori) ed è riuscito ugualmente ad arginarne l'estro.

BERGELLINO

5 Non altro la sua migliore partita in questo campionato. Ottimo collettore di palla e buoni interventi di anticipo. Ancora immaturo nel gioco di rilancio. Ha tenuto bene la posizione e controllato con efficacia un centravanti difficile quale l'inglese Baker.

LANCIONI

Ha trovato in Nicolè un difficile avversario. Non sempre è riuscito a neutralizzarlo, dimostrandosi molto meno autoritario del solito nel suo gioco. Ha avuto delle pause preoccupanti (nella prima rete subita dov'era?).

MAZZIA

6 Tecnicamente dimostra di possedere tutte le qualità per diventare un ottimo giocatore. Gli manca ancora il ritmo e la continuità nel gioco. Ha sulla coscienza la autorete. Troppa confidenza con la palla e ritardo nel rilancio.

CELLA

Ha giocato come libero, ma anche lui è stato al di sotto del suo migliore rendimento. Ha avuto qualche felice sprazzo, ma è stato troppo disordinato e disordinato, forse trascinato dall'andamento della partita e frastornato dai suoi avversari.

MORA

7 Un primo tempo quasi in sordina con un finale in crescendo. La seconda e terza rete sono da annoverarsi a suo merito. Ha mantenuto più ordinatamente la posizione di ala e il suo rendimento è notevolmente aumentato. Frusto e scattante su tutte le palle.

GUALTIERI

E' stato decisamente insufficiente. Troppi palloni sono stati sciupati in modo grossolano. Ha avuto sui piedi la più bella occasione per portare in vantaggio il Torino, ma è stata sciupata nel modo più banale.

CHARLES

8 Un confortante rientro e la riconferma del preziosissimo apporto di praticità e semplicità tipico del suo gioco. Verso la fine ha accusato la fatica, giustificata dalla sua lunga assenza. Buona prestazione.

FERRINI

Giornata contraria. Ha confermato di essere in questo momento stanco. Nel finale si è anche infortunato, portandosi così all'ala sinistra. Non è stato utile nè in difesa nè all'attacco ed ha mostrato di faticare a trovare la giusta posizione.

NICOLE'

9 E' in gran forma. Belle le due reti da lui realizzate. Ha saputo destreggiarsi bene di fronte a Lancioni. Ha legato bene con i compagni ed è stato sempre molto disinvolto ed efficiente, disputando una delle sue migliori partite.

BAKER

Ha iniziato molto la partita, che ha giocato difatti con grande puntiglio accentrando talvolta in modo eccessivo su di sè certi sviluppi del gioco. Ha ricercato troppo i duelli personali impegnando molto gli avversari. Nel finale è stato un po' polemico.

STACCHINI

11 E' stato poco servito. Ha giocato con molto impegno cercando di inserirsi il più possibile nel vivo delle azioni, rivelando quindi la sua solita vivacità e la velocità che lo distingue; i suoi dribblings hanno costretto spesso l'avversario.

CRIPPA

Ancora una volta questo calciatore su cui si appuntavano tante speranze da parte dei granata ha deluso. Ha al suo attivo il tiro che ha colpito il palo e l'azione del goal granata. Negativo per tutto il resto.

I numeri dall'uno all'undici sono quelli che i giocatori avevano sulle maglie e ne indicano il ruolo

Sorpresi gli osservatori del Real Madrid

Sbigottimento e meraviglia sui volti di Emilio Osterreicher e di Miguel Munoz — segretario tecnico ed allenatore del Real Madrid — al termine del derby torinese; la prestazione della Juventus, che i due sono venuti a «controllare» in previsione del confronto del 14 febbraio a Torino per la Coppa dei Campioni, li aveva colti di sorpresa, chiaramente impreparati. «Dalle cronache del nostro campionato che giungono in Spagna — ha dichiarato Osterreicher scendendo la scala della tribuna — pareva che la Juventus non fosse in un buon momento, ma oggi la squadra mi ha impressionato e poteva vincere con uno scarto ancora maggiore.

Nel primo tempo, come accade a Madrid nei confronti cittadini tra Real ed Atletico, il clima del derby aveva influito chiaramente sul gioco e sino a quel momento preferivo ancora la Juventus vista a Roma due settimane fa, ma la ripresa mi ha convinto». Dimostrandosi un abile agente pubblicitario, Osterreicher ha aggiunto: «Gli sportivi torinesi faranno bene a non mancare il 14 febbraio allo stadio; quando il Real trova squadre come la Juventus di oggi ne esce sempre un grande spettacolo».

Più riservato, l'allenatore Munoz era restio a dare giudizi sui giocatori bianconeri e si limitava a lodare il gioco d'assieme e la bontà atletica della Juventus. Poi, cedendo alle insistenze: «Mi hanno impressionato i mediani, la sicurezza di Charles al rientro ed il dribbling di Sivori, che del resto già conoscevo, anche se in questo Omar ha troppo insistito. L'apporto di Mora è stato secondo me decisivo sul risultato; se le due squadre si fossero scambiate le ali, credo che l'avrebbero spuntata i granata».

Osterreicher e Munoz non sono andati oltre nelle loro considerazioni sulla partita; i tecnici si sono riservato di preparare gli incontri di Coppa dei Campioni in modo da «prepararsi» al gioco degli avversari. Il «segretario sportivo» ha annunciato infine il programma della sua squadra: «Saremo a Torino il 28 febbraio con quindici giocatori, tutta la rosa dei migliori.

Non posso — a Munoz, accanto a lui, fa cenni di assenso — parlare di formazione; oggi, contro il Tenerife non sarà un campo Di Stefano lasciamolo infortunato ed un ginocchio ma siamo certi di recuperarlo. Alfredo giocherà già domenica prossima contro il Saragozza, nella partita del campionato spagnolo che precederà la trasferta in Italia. Il «ritorno» con la Juventus abbiamo pensato di farlo disputare in notturna, con inizio alle otto».

Qualcuno chiede se il Real attraversa un buon momento di forma. Munoz quasi pare offendersi, e ribatte prontamente: «Il Real sempre in forma, sempre spettacolare; grandi giocatori non possono dare che un buon gioco. Abbiamo sei punti di vantaggio nella classifica del campionato e domenica scorsa a Bilbao la squadra ha dominato più di

quanto non dica il 2 a 0 acquisito. *Le parole comunque non hanno valore, cercheremo di far vedere cos'è il Real la prossima settimana a Torino, se la Juventus ce lo consentirà».*

BRUNO PERUCCA

Sei portafogli rubati

Cinquantamila persone affluite allo stadio per assistere all'incontro Torino-Juventus. Niente di meglio per «il lavoro» dei soliti ladruncoli. Alla fine della gara sono stati denunciati i furti di sei portafogli e di una borsetta da donna.

Gara di sci ad Ala di Stura

Ala di Stura, lunedì mattina.

Si è corsa ieri la Coppa Kerten, slalom gigante

Cat. maschile seniores: 1) Carnevello Franco (Vigili fuoco Cuneo) 1.25.2/10; 2) Bertolino

Juniores: 1) Vitton G. (S. C. Sportivi) 1.34.9; 3) Loria Daniel (S. C. Ala di Stura 1.41.9; 3) Rosso Domenico (S.C. Ala di Stura) 1.46.8.

Categoria femminile: 1) Rigotti Eliana (S. C. Bardonecchia) 1.51.9; 2) Lisa Clara (S.C. Lanzo) 1.57.1; 3) Dionisi Gabriella (S.C. Ala di Stura) 1.58.

La sorprendente squadra nerazzurra è sola al comando del torneo

Battuto ogni record d'incasso (122 milioni) per il derby di San Siro tra Inter e Milan: 2-0

La partita non è stata degna dell'attesa del pubblico

Un brutto spettacolo per centomila

Si è iniziato con un quarto d'ora di ritardo - Gioco esclusivamente difensivo - Sani sferra un pugno a Bicicli e viene espulso - Incidente a Radice - Segnano Morbello e Suarez alla fine del primo e del secondo tempo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Un imballaggio di lusso per contenere un campione di merce malandata e scadente. Una cornice di pubblico quale raramente si è vista nella città nostra in occasione di un grande incontro internazionale, una folla che si aggirava sulle centottanta persone, con gente che, a rischio di rompersi l'osso del collo, aveva dato la scalata perfino al cornicione più alto del recinto, a strapiombo sul vuoto. Bandiere e gonfaloni in nerazzurro, ed una aspettativa morbosa e parossistica addirittura. Tanto che la Pubblica Sicurezza dovette intervenire per limitare il numero delle persone ammesse ad entrare nello stadio, tanto che l'incontro vero e proprio doveva tardare un quarto d'ora sull'orario solito, per avere inizio.

E poi, in tutta coreografia uno spettacolo calcistico da fare pietà. Come tecnica, il vuoto assoluto. Due squadre che si picchiano alla cieca. Due squadre — una delle quali largamente incompleta, — che non sanno se non a distruggere l'una il gioco dell'altra, rimettendosi apertamente al caso per quanto riguarda l'opera di costruzione. Un arbitro il cui fischietto non fa che smettere del suono dal primo all'ultimo minuto, un giocatore espulso dal campo, diversi altri ammoniti, un altro che deve farsi incerottare il naso per un pugno ricevuto in pieno viso, e la partita che deve subire il prolungamento di cinque o sei minuti, a titolo di ricupero di tutte le interruzioni intercorse. Lo chiamano spettacolo, questo. Lo spettacolo tipico che ne soffre il gioco del calcio moderno.

In tale ignobile cassarra a cui hanno dato luogo le due squadre che stanno in testa alla classifica del nostro campionato, vi è un fatto solo di cui non ci si può lamentare nella giornata: quello che a vincere sia stata non la migliore — ché di aggettivi laudativi nessuna ne merita — ma l'unità che delle due si è portata meno peggio. L'Internazionale che si era presentata in campo in formazione rabberciatissima ha avuto il maggior numero di occasioni di segnare, ha dato prova di maggiore volontà ed ha fornito i pochi spiragli di lavoro concreto che siano scaturiti, come scintille occasionali, dal contrasto duro urti dell'incontro. Questo va detto chiaramente, anche se costituisce un indice della sorpresa suscitata dalla giornata: i nerazzurri hanno pienamente meritato il successo che hanno ottenuto.

Nella contingenza la condanna massima spetta senza alcun dubbio al Milan. Era pronosticato senza vincitore alcuno dai quattro quinti degli sportivi presenti e assenti. E si presentò in campo nella formazione che aveva prescelto e voluto. Ma, lo si vide subito, il presentò in campo nella stato il spirito e nelle condizioni di mente dell'undici che crede di avere vinto ancora prima di avere giocato. Sicuri del fatto loro, i rossoneri guardarono all'avvenimento dall'alto in basso: come se gli scambi non meritassero sovrachia attenzione ed eccessive preoccupazioni. Uno stato d'animo, il suo, che inevitabilmente isolava gli movimenti e ritardo negli interventi. Incominciò il centromediano Maldini a comportarsi con la grave compostezza del signore che non vuole disturbarsi troppo. E tutti i suoi compagni di squadra seguirono più o meno nella scia. E così l'Inter, contrapposta a una formazione che si muoveva come poteva, diventò a un dato punto in squadra più veloce della due.

La sola attenuante che può essere concessa ai rossoneri sta nell'infortunio in cui incappò il loro mediano laterale Radice che, presumibilmente per avere picchiato con un piede nel terreno, riportò una lesione a una gamba e dovette poi trasferirsi all'ala sinistra, facendosi sostituire nella sua posizione originaria da Pelagalli.

Il nervosismo di fronte all'andazzo che prendevano le cose fini presto per impadronirsi dell'intera compagine rossonera, e trovò il suo sfogo più plateale e più violento, proprio nel giocatore più calmo e ragionevole dell'undici: nell'orlando Sani, cioè, che, stufo di vedersi appiccicato addosso il suo marcatore Bicicli si volse di colpo, alla ripresa, e, non in azione di gioco, sferrò un pugno in piena faccia alla sua vittima. E fu espulso dal campo. Ma nel suo complesso, cioè nel modo in cui si comportò dal primo all'ultimo minuto della partita, il Milan ha meritato pienamente la sorte che ha subito. Prima ancora che dall'avversario, fu battuto da se stesso. Accomunata all'avversario stesso in fatto di cattivo gioco e cattivo comportamento generale, l'Internazionale fu, come già accennato, più veloce e più volitiva. Venutasi a trovare in vantaggio verso la fine del primo tempo, non mollò più la presa sul risultato. E pure non giocando in modo soddisfacente, fini per portare dalla parte della ragione a per vincere di «buon giusto».

Il cielo era sereno e la giornata frigida, senza che il terreno di gioco, un po' allentato, si presentasse nelle migliori condizioni. Il gioco si guastò subito, fin dalle prime battute. Tutto urti, tutto corpo a corpo, nessuno dei due contendenti mirando a costruire: ognuno tendeva puramente a distruggere, ad arginare, a rompere. Per una quarantina di minuti il gioco fu della peggiore qualità a cui sia dato di assistere. Fatti salienti: Morbello che manca il vantaggio d'oro da una parte, e Danova che spara sul portiere dall'altra. Il gioco si illumina di colpo quando mancano cinque minuti al riposo di metà tempo. E' Hitchens che dalla destra spara forte in rete, ed è Ghezzi che risponde deviando il tiro e parando, subito dopo, una controbotta di Morbello. Si sta per chiudere con un nulla di fatto, quando Ghezzi sorpreso da un errore di Maldini mette la palla nei piedi di Morbello il quale, sul rilancio, può deviare in rete sotto la schiena del portiere. Uno a zero.

Alla ripresa, gioco confuso come prima. Per poco Altafini e Bicchierai non vengono alle mani. Segue un lungo periodo di predominio del Milan. Tutta raggrinzata nella sua area l'Inter si difende. E Ghezzi manca una buona occasione. E Sani, stufo di trovarsi sempre un avversario attorno, sferra il pugno di cui si è detto, e va a finire innanzi tempo negli spogliatoi. Felli su Sani. Pare che tutto debba finire con quella casuale rete del primo tempo di Morbello a vantaggio dell'Inter, quando Suarez, a seguito di uno scambio di posto con Corso, compare solo in area di rigore. Non ha nessuno davanti, spara, e segna. Due a zero. Ghezzi, parando con un piede su un tiro partito da Hitchens, impedisce che diventi «tre a zero». Danova e Altafini mancano ancora il bersaglio sulla reazione ultima e la partita giunge finalmente al suo termine, in un pandemonio di urla e di fischi.

Vittorio Pozzo

Gli episodi principali

MILANO, lunedì mattina.

Le fasi nevralgiche e determinanti dell'avvincente anche se tecnicamente mediocre partita sono state tre. A due minuti dal riposo, dunque di Morbello lanciato da Balleri e controllato da Maldini; questi non interviene, per paura di incorrere in un fallo da rigore. Morbello spinge avanti il pallone, che batte contro Ghezzi in uscita: sul rimpallo, in sfera urta lo stinco o il ginocchio di Morbello ancora in corsa e termina con una rovesciata effetto nella rete. «Mai incassato un goal simile», confesserà più tardi Ghezzi, che non è certo un novellino.

Nella ripresa, i nerazzurri in vantaggio giocano sempre con vigore e con mordente. Mentre il gioco si svolgendosi presso la linea laterale vicina alla tribuna, si vede nei pressi della linea opposta Bicicli stramazzare a terra. Sangue in abbondanza, che inonda il viso del piccolo giocatore nerazzurro, arrossando la maglia, i calzoncini e le gambe. L'arbitro accorre: né lui né la sconfinata maggioranza del pubblico, che seguiva il pallone, non ha visto nulla. Ma un guardialinee ha visto tutto.

Tre minuti di sospensione, per le prime cure a Bicicli, e Sani espulso. Il saggio, pacato e maturo attaccante italo-brasiliano, col suo gesto incomprensibile (diretto destro fra naso e labbro) ha espresso il nervosismo che ha preso i rossoneri. Più tardi, negli spogliatoi, Sani spiegherà che si è trattato di una provocazione, non di un pugno (invece Bicicli ed il guardialinee sostengono il contrario): comunque il gioco era distante in quel momento e l'atto di violenza costerà certamente ai «rossoneri» due o tre domeniche di squalifica.

A sei minuti dalla fine, mischia sotto la porta nerazzurra, scaturita da un calcio d'angolo (il nono dei dieci fruiti dal Milan): il pallone arriva ad Altafini, che sferra il tiro con violenza e con precisione. Buffon sembra in ritardo: il pareggio è cosa fatta? Invece no: gran balzo del portiere nazionale e pallone in angolo, tra il doloroso stupore di Altafini e di tutti i rossoneri. Un minuto dopo, il goal-capolavoro di Suarez. Dal vichiaiesco pareggio alla sconfitta per zero a due. Il calcio è fatto così.

Per entrare negli spogliatoi dell'Inter è stato necessario sfondare la porta con un calcio: ma l'impresa è stata compiuta legittimamente da Herrera, dato che la chiave era sparita. Il presidente Moratti si è complimentato col suo direttore tecnico, il quale rivaleggi ai giornalisti: ha detto: «Colore che ci davano per morti e seppelliti hanno avuto una degna risposta. L'Inter si è affidata al ritmo, alla combattività ed al mordente, resistendo stupendamente per tutti i novanta minuti: una partita formidabile».

Bicicli, col naso ed il labbro superiore lacerati, spiega così l'incidente lamentato verso la metà del secondo tempo: «Sani mi ha sferrato un pugno col destro, mentre il gioco era distante: ho visto partire il pugno tardi e non sono riuscito ad evitarlo». La prima diagnosi medica esclude tuttavia la frattura del setto nasale, precisando che si tratta di «contusione alla piramide nasale, frattura della cartilagine con rientramento al labbro superiore». Occorrerà un esame radiografico, per ragioni precauzionali.

Sani, negli spogliatoi del Milan, racconta così al presidente del Boca Junior, señor Armando: «Fin dall'inizio Bicicli mi ha rivolto frasi piuttosto bellenti ed in seguito alcuni falli sono stati reciproci. Poi non si è trattato di un pugno, bensì di una gomitata, e non volontaria».

Il dott. Spadacini, vicepresidente del Milan, cerca di consolare l'allenatore Rocco, che non apre bocca e si rifiuta di rispondere a qualsiasi domanda: «Ci siamo trovati contro una grande Inter, che ha giocato con la decisa grinta, come si deve giocare. Ed è giusto che abbia vinto. Noi abbiamo perso la testa (e non solo metaforicamente, in quanto alla classifica) ed è meglio non tornarci sopra».

Leo Cattini

Le squadre e i goals

MILAN: Ghezzi; David, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Danova, Sani, Altafini, Pelagalli, Rivera.

INTER: Buffon; Bellugi-Picchi, Picchierai; Bolchi, Guarnieri, Balleri; Bicicli, Suarez, Hitchens, Corso, Morbello.

ARBITRO: Adami (di Roma).

RETI: Morbello 43' del 1° tempo; Suarez 41' della ripresa.

Note: al 9' Radice, colpendo la terra invece del pallone, accusava una fitta alla coxigia sinistra. Nel secondo tempo ha dovuto spostarsi prima all'estrema sinistra e poi alla destra.

Al 32' della ripresa, Sani colpiva Bicicli in pieno viso con un pugno, mettendo K.O. l'avversario. Il gioco veniva sospeso per tre minuti per medicare Bicicli, che sanguinava abbondantemente. L'atto di violenza, sfuggito all'arbitro che stava seguendo l'azione, era osservato da un guardialinee, la cui segnalazione provocava l'espulsione dell'italo-brasiliano.

A otto minuti dalla fine, scontro a tre (Morbello, Salvadore e Trapattoni) ma senza conseguenze. Dopo il goal di Suarez, entrata violenta di Pelagalli su Suarez, che poco dopo doveva subire un'altra fallosità di David.

Oltre 90.000 spettatori, dei quali 74.000 paganti, con un incasso di 122 milioni e 722 mila lire (nuovo primato assoluto italiano). Dieci calci d'angolo per il Milan e due per l'Inter.

Stanchi ma esultanti i nerazzurri Morbello, Hitchens (da sinistra) Bicchierai, Corso e Della Gioranna a gara finita

L'incidente tra Sani e Bicicli: il milanista (n. 8) colpisce il nerazzurro che cade mentre un compagno lo trattiene. A sinistra Bolchi in atteggiamento di protesta

Il nerazzurro Bicicli con il viso parzialmente coperto da un vistoso cerotto si prepara a tornare in campo per proseguire l'incontro tra Inter e Milan (Telef.)

Gli azzurri in Cile ospitati in una scuola

ROMA, lunedì mattina.

Giovanni Ferrari, membro della commissione tecnica per le squadre nazionali e il segretario della commissione stessa, Sarrambone, sono rientrati in Italia provenienti dal Sud-America dopo altre venti giorni di permanenza in Cile.

Sarrambone ha affermato che trovare una sistemazione adeguata a Santiago è stato particolarmente difficile e soltanto dopo lunghe e complesse ricerche si è potuto avere il permesso di alleggiare la nazionale nella scuola allena di aviazione «Capitano Avviso». Sarrambone ha poi aggiunto: «La colonia italiana di Santiago non è numerosa, ma attivissima ed entusiasta. Gli azzurri troveranno quindi un tifo numeroso. Quanto al clima della capitale cilena, esso è buono e mite sotto tutti gli aspetti».

Ferrari e Sarrambone sono ripartiti in aereo per Milano.

Altre gare di serie A

*PADOVA-MANTOVA 1-1 — Nel Padova mancavano Scagnellato, Crippa e Barbolini. Al 23' andavano in vantaggio i mantovani con Germani. Allo scadere del primo tempo Del Vecchio otteneva il pareggio per i padovani. Nella ripresa Germani colpiva una traversa.

*UDINESE-VENEZIA 0-0 — Risultato in bianco nel «derby» veneto. Le due squadre hanno principalmente badato a difendersi. Il Venezia ha attaccato di più ma i suoi avanti hanno sciupato alcune facili occasioni.

*ATALANTA-LECCO 1-1 — Meritato pareggio del Lecco che a 30 secondi dalla fine ha colpito un palo con Sartori. I bergamaschi sono andati in vantaggio al 42' con Da Costa. Cinque minuti dopo il Lecco pareggiava su autorete di Rota. Al 21' della ripresa l'atalantino Nova veniva espulso per proteste. Al 40' una rete di Frustalupi è stata annullata per fuori gioco.

*ROMA-LANEROSSI VICENZA 1-1 — Meritato pareggio del Vicenza a Roma. Ha segnato per primo Pentrin per i giallorossi al 30'; nella ripresa Venturi (al 11') eguagliava il pari. Pochi minuti prima della fine Lojacono su calcio di punizione colpiva la traversa.

Una punizione ed un rigore decidono Bologna-Spal: 2 a 0

BOLOGNA, lunedì mattina.

(s. m.) - Con un calcio di punizione ed un calcio di rigore, il Bologna ha liquidato nel primo tempo la Spal. Due goal senza scossi, propiziati da indecisioni di Cappa e Micheli, ai quali il centrocampista danese Nielsen toglieva la sfera galoppando in avanti, secche favorite da una serie di rimpalli. La prima volta al 23'. Nielsen era fermato fallosamente al limite: batteva la punizione Pascai e insaccava grazie ad una deviazione di Cesti; la seconda volta, al 41' Micheli atterrava in palla con il pugno, un metro oppure entro l'area. Batteva il signor Ferrari, il portiere Matteoli respingeva, corto e Nielsen poteva segnare.

I giocatori sembravano palline colorate sul tappeto verde

Dal gradino più alto dello stadio cinque ore per vedere due reti

I cancelli di S. Siro si sono aperti alle 10,30: ma dentro c'erano già diversi superportoghesi Altra sorpresa: nonostante l'afflusso-record sulle scalinate si stava abbastanza comodi

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Alle 10,30 in punto i cancelli di San Siro, poi sono scoppati a tutta velocità per non essere travolti dalla orda dei supertifosi che si precipitavano dentro. Fra questi — esclusivamente per dovere professionale — c'ero anch'io. Ero arrivato allo Stadio alle 10, quattro ore e mezzo prima dell'inizio: agli ingressi premevano già decine di persone. Molti ragazzi, molti giovanotti, ma anche uomini anziani, che un tifo ormai cronico ha indotto ad abbandonare la famiglia nelle prime ore della domenica. Uno ha la faccia tagliuzzata «si vede che si è fatta la barba al volo»; è proprio contro le sbarre del cancello, dice che almeno una volta nella vita vuole essere il primo ad entrare ad un derby. Si volta per protestare contro gli altri che spingono ed ecco che aprono proprio in quel momento, l'uomo dalla faccia tagliuzzata viene travolto da quelli che lo seguono, finisce a terra; il sogno di essere primo svanisce in un nugolo di polvere, si consola con qualche sbucciature alle mani.

Comunque, non sarebbe stato il primo in nessun modo. Sorpresa: alle 10,30 ci sono già altri accomodati tranquillamente sulle gradinate. Da dove saltano fuori? Data la severità degli sbarramenti, si possono affacciare due ipotesi: o sono rimasti qui da domenica scorsa, e sono entrati da una galleria sotterranea. Se ne scovano tanti in questi giorni a Milano, per realizzare la Metropolitana, che una più una meno nessuno ci fa caso. Ma quali sono dubbio sono i fuori classe dei portoghesi, gente in grado di trovarsi già sulla Luna quando arrivassero i primi astronauti.

Dall'ultimo gradino dei popolari, dove tutti ad applaudirmi, lo stadio fa una impressione paurosa, è una voragine immensa, quasi impossibile riempirla. Invece si colma, alle undici è spettacolare, a mezzogiorno rigurgita. C'è chi mischia caramelle rosse e nere, ma il vicino, per ripicca, sfodera biscotti nerazzurri; altri, per non lasciare scorgere le loro intenzioni, si sono portati un libro giallo. Alle 11,11 entra in campo Herrera. Viene a saggiare la consistenza del terreno, invece saggia subito la temperatura dell'ambiente: una paurosa bordata di fischi milanisti, che dura ripetersi fa leggio, contro Furiassone, dove una folla di mezzo Rana fa capolino poeticamente fra un pallone pubblicitario di una ditta di dolciumi ed un cerotto a forma di fetta di lubrificante, che dondola fra le nubi.

Le 11: ormai tutti dovrebbero essere entrati, eppure si sta ancora abbastanza comodi, tutti seduti eccetto l'ultima fila. Si affacciano altre due ipotesi: o gli organizzatori hanno sbagliato i conti, oppure gli spettatori nei giorni di pioca della vigilia sono tutti dimagriti. Le cifre ufficiali dànno più di mezzanotte presenti, dei quali ben sedicimila erano stati pagato. L'una e l'altra cifra rappresentano i nuovi primati italiani assoluti.

L'ingresso in campo dei giocatori è una liberazione: San Siro è ora un mostro di novantamila gole che si chiama Tifo. Di quassù gli atleti sembrano palline colorate, scorrazzanti e rotolare sul tappeto verde di un incredibile cesto. Per queste candide palline si sono versati 122 milioni: altro record. I tifosi distinguono benissimo i calciatori l'uno dall'altro, da enorme distanza riescono a vedere l'espressione dei volti, qualcuno bluffa assicurando che sente anche le parole che si scambiano. Per la verità, dalla sommità delle gradinate si sentono solo le parole che si scambiano i tifosi avversari, fra le quali predominano di gran lunga le espressioni «grass de rost», «biscia» e «bauscia».

L'ambiente non è poi eccessivamente arroventato, le risse sono sporadiche. Alla fine del primo tempo, quando la palllina che si chiama Ghezzi fa un tuffo spettacolare, subito un tifoso dall'anello nord la supera lanciandosi in un tuffo ancora più audace per afferrare alla gola un avversario tre file più sotto.

La pallina Morbello segna al 11°: Furto scoperto di obbiettivo l'arbitro che dà un po' pirocchio allo Stadio senza compromettersi: troverà uno stricnino con la scritta: «W. Inter, W. Milan». E' il più clamoroso caso di doppio gioco di tutti i secoli.

Nell'intervallo gioia e tristezza si sfogano nell'assaporare gli ultimi panini, nel dar fondo agli ultimi fiaschi. Sbaglio, o i milanisti sentono nell'aria che ormai non c'è più niente da fare? Ancora quarantacinque minuti. Pallidissimo, un signore di mezza età mormora: «Almeno arrivasse la nebbia». Eh, sì, quella buona, vecchia, cara nebbia della Milano di una volta. Ma il cielo resta azzurro, Sani si fa mandare fuori per aver messo kappaò Bicicli, ora è proprio finita ed infatti Suarez-Dominguin, con la movenza di un torero, dà il colpo di grazia. La partita è chiusa: 122 milioni per due goals, sessanta milioni l'uno. Il mostro dalle novantamila gole ora tace, torna a smembrarsi in altrettanti piccoli individui. I giocatori hanno terminato, per gli spettatori comincia solo ora la fatica: tornare a Milano.

Carlo Moriondo

I viola protestano per un rigore non concesso e per il gioco duro degli ospiti

Dopo la partita del Catania a Firenze (0-0) la polizia in difesa dell'arbitro e dei siciliani

Incidenti a Can Bartù e ad Hamrin - Brillanti parate del portiere Vavassori

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Le squadre del Catania e l'arbitro hanno dovuto lasciare lo stadio comunale sotto la scorta della polizia. Un migliaio circa di tifosi aveva dato in troppi chiari segni della sua irritazione (si accusavano i rosso-azzurri di scarsezza e l'arbitro di aver negato un sacrosanto rigore) e qualcuno aveva anche lanciato un paio di sassi contro il pullman degli ospiti che ha avuto due vetri spezzati.

In questo deprecabilissime manifestazioni c'entrava certo per molto il dispetto per un pareggio che confinava la Fiorentina al sesto posto dietro l'Inter, non per questo era meno vero che l'arbitro si fosse dimostrato in non buonissima giornata e che il Catania al fosse difeso con un'energia qualche volta eccessiva.

La Fiorentina, però, ha avuto i suoi torti tecnici: nel primo tempo, per esempio, ha giocato al piccolo trotto, forse cedendo alla tentazione di riposarsi un po' dopo tante partite di consecutive (con quella d'oggi fanno diciassette), forse credendo il suo compito più facile di quel'o che, poi, si è effettivamente rivelato.

La Fiorentina, inoltre, lasciato Hamrin alla Cacciatore, e a turno da Rambaldelli e Corti, un po' troppo arretrato Petris poco efficiente da principio, e, poi, infortunato Can Bartù, con un Dell'Angelo in tono minore, la Fiorentina, si diceva, ha visto notevolmente ridotte anche le sue risorse offensive, nonostante l'impegno di Milani. Tutto questo, infine, è stato aggravato dalla tattica difensiva del Catania per cui si è avuto un calcio in crescendo.

Lo spettacolo non è stato brillante, la cronaca necessariamente poverissima; una cronaca di occasioni mancate, senza alla mezz'ora del primo tempo quando Alberti fa salvato sulla linea bianca con un preciso colpo di testa, e come quando Hamrin ha sprecato un pallone a pochi passi da Vavassori (ultima la sua partita) o, infine, come quando al 42', un fallo al limite dell'area di un difensore siciliano ha causato una punizione che l'arbitro ha fatto ripetere. Sul tiro di Robotti è nata una mischia davanti alla rete di Vavassori e un difensore è riuscito ancora una volta ad allontanare il pallone.

Nella ripresa la Fiorentina ha cercato di aggirare lo sbarramento dalla squadra siciliana operando di preferenza su Petris, che in alcuni momenti ha ceduto il suo posto di estrema all'sfortunato Can Bartù (distorsione di una spalla per una caduta) e su Hamrin. Inutilmente, però, nonostante una serie di tiri di Bartù, Milani e dello stesso Hamrin e una serie di calci d'angolo. Al 25' l'azione migliore dei viola impostata da Bartù il quale ha operato un cross sulla destra: sulla palla è stato pronto Hamrin con un gran tiro al volo, ma Vavassori è volato ancora una volta sulla sinistra e di pugno ha messo in angolo. Hamrin alla fine dell'incontro ha accusato il riacutizzarsi di un vecchio malanno alla caviglia.

Mario Gandolfo

Fiorentina: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Confantini, Marchesi; Hamrin, Bertù, Milani, Dell'Angelo, Petris.

Catania: Vavassori; Alberti, Rambaldelli; Corti, Zannier, Szymaniak; Cacciatore, Prenna, Calvanese, Biagini, Castellazzi.

Arbitro: Roversi di Bologna.

Vavassori devia un tiro del terzino « viola » Robotti

Mattrel ferma a Palermo l'attacco della Samp: 3-1

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Una gara abbastanza interessante, malgrado il terreno impiantato di pioggia, hanno disputato ieri alla « Favorita » Palermo e Sampdoria. Tartassata da una serie di infortuni, la Samp era scesa in Sicilia con soli dodici giocatori, mancandole tre o quattro elementi di grande importanza. Una formazione di ripiego quindi, quella messa in campo dall'allenatore bluscrchiato, e il Palermo giocando una gara essenzialmente impostata sull'attacco ad oltranza e in forza ha potuto aver ragione della manovrata avversaria, segnando tre reti valide e tre annullate per precedenti falli e subendo soltanto un gol su calcio di rigore, fatto puntigliosamente ripetere dall'arbitro Angonese perchè Mattrel si era mosso prima del tiro.

La chiara prevalenza del Palermo però di tanto in tanto è stata interrotta brillantemente dai rapidi contropiede bluscrchiati e in queste occasioni, contro un portiere meno grande del magnifico Mattrel, la Sampdoria avrebbe potuto anche segnare più di una volta.

Il Palermo giungeva al gol al 32' con Malavasi, che concludeva una concitata mischia sotto la porta bluscrchiata. La Sampdoria, subito le rete, dava vita a una buona reazione che però non le fruttava che un calcio di punizione e due corners consecutivi senza esito. Il finale del tempo vedeva la Sampdoria ad un soffio dal gol, con Mattrel, al 42' su tiro di Brighenti e al 45' su palla di Vigni, aveva la maglio.

Poco dopo la ripresa del gioco Fernando, con un tiro al volo su calcio d'angolo che sorprendeva il bravo Rosin, segnava la seconda rete per il Palermo. Al 20' gran parata d'istinto di Mattrel su tiro da cinque metri, in corsa (su traversone di Traebi) di Delfino e quindi il gol della Sampdoria al 30', su rigore. Delfino superava Benedetti e si presentava solo davanti a Mattrel, che lo fermava fallosamente. Rigore: tirava Vincenzi e Mattrel parava ma l'arbitro faceva ripetere il calcio dagli undici metri dopo vana protesta del Palermo. Vincenzi tornava a tirare e questa volta segnava con un rasoterra alla sinistra del portiere.

Al 35' gran tiro di De Robertis, pochissimo alto, e al 41' bellissimo gol di Melia che strappava la palla e un avversario a tre quarti di campo e puntava a rete; attendeva l'uscita del portiere e quindi lo batteva con un forte e preciso rasoterra.

r. d.

Serie C: la Biellese sempre sola al comando, perde terreno la Triestina

Scatenati i biellesi contro il Bolzano: 6-1

La squadra ultima in classifica non ha potuto resistere alla superiorità della capolista - Tra i piemontesi mancavano Boccalatte, Balbi e Voltolina

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Il pronostico della vigilia è stato rispettato in pieno: la Biellese, capolista del girone A, ha imposto i diritti della sua classe superiore, travolgendo il Bolzano, fanale di coda, sotto una valanga di reti. La squadra biancoverde ha dominato nettamente per qualità e quantità di azioni sviluppate e si è imposta come gioco d'assieme e come classe di singoli.

La differenza dei valori in campo è apparsa subito eloquente: i undici piemontesi attaccava con elegante scioltezza, stritolando negli ingranaggi del suo gioco la compagine avversaria. A tratti essa esaltava il ritmo delle sue azioni, permettendo agli antagonisti di sottrarsi alla stretta asfissiante di un assalto sempre pericoloso, ma bastava che stringessero i tempi perchè il predominio dei padroni di casa si riaffermasse in una salda posizione.

La linea degli avanti ha svolto un gioco brillante con varietà di temi e precisione di manovra: di tanto in tanto si è lasciata tentare a far dell'accademia, ma il bottino già fatto era così abbondante da indurre i suoi componenti a non forzare troppo. La mezz'ala sinistra Turatti è stato il regista di metà campo, mentre il centravanti Magheri ha messo ancora una volta in mostra le sue capacità di realizzatore. Cose eccellenti hanno compiuto anche le due ali Nimis e Sogliano. Il sestetto difensivo, avendo costantemente l'attacco proiettato in avanti, non ha mantenuto una copertura molto guardinga, e così ha dovuto lasciare una volta che non un po' più di manovra avrebbe potuto evitare: ma questo è un neo a cui nell'attivo della giornata non si può dare importanza. Il solo distinti il terzino Garagiola, il laterale Villa e il mediano Sacchelli.

Il Bolzano non è che l'ombra della bella compagine che ammirammo nelle decorse stagioni: esso si è battuto con grande coraggio, ma è stato in permanenza sverchiato dai più forti avversari.

Alcune note di cronaca. La Biellese priva dei mediani Balbi e Boccalatte oltre che dell'attaccante Voltolina, aveva allineato Villa come laterale destro e messo Sacchelli come centromediano. Il Bolzano, che ormai ha perduto ogni speranza di potersi salvare, aveva mandato in campo numerosi giovani, allo scopo di gettare le basi della squadra per l'anno prossimo.

Non era trascorso un minuto che già i biancoverdi erano in vantaggio: contro di Nimis respinto dalla difesa, Villa riprendeva da fuori area e spediva in rete, con un tiro basso, passato il palo. Bruno contrattacca dei bolzanini al 5' concludeva da una splendida di Balbi (ha Ferrari deviava in corner, poi all'11' i locali aumentavano il vantaggio: lungo traversone di Villa, Magheri raccoglieva, scartava un avversario e portava a Sogliano che scaraventava in porta. La terza rete biellese veniva al 18' con un tiro a volo di Magheri, su azione Nimis-Sogliano e la quarta al 23' ancora per merito di Magheri che deviava di testa un lungo cross di Villa. Il Bolzano coglieva il punto della bandiera al 42' con una splendida cannonata da fuori area di Tavoni, Resalmo dei biancoverdi e al 44' Turatti colpiva la palla di montante.

Nella ripresa la Biellese, pur mantenendo in campo una indiscussa superiorità, rallentava un po' il ritmo del suo gioco, tuttavia riusciva a più riprese ad impegnare il portiere avversario, realizzando ancora due reti, una con Nimis al 26' e una con Sogliano al 38'.

GIOVANNI FACCIOLI

Serie C - Girone B

Risultati: Siena - *Ancona-Lana 2-1; *Arezzo-Perugia 1-0; *Castellari-Pistoiese 1-0; *Cesena-Grosseto 1-1; *Forlì-Spezia 1-0; *Livorno-Empoli 1-1; *Portocivitanovese-Pisa 1-0; *Savonna-Rimini 3-1; *Torres-Del Duca Ascoli 1-1.

Serie C - Girone C

Risultati: *Barletta-Chieti 1-0; *Foggia-Trapani 1-0; *L'Aquila-Tevere 3-0; *Marsala-Taranto 0-0; *Pescara-Biscaglia 0-0; *Potenza - Reggina 1-1; *Salernitana-Akragas 2-1; *Sanvito-Lecce 1-1; *Siracusa-Crotone 3-0.

Per l'Ivrea sul Casale un prezioso successo: 2 a 0

Gli arancioni avrebbero meritato un punteggio più netto - Dispiaceri del mediano Guagno, diventato centravanti per forza

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

L'Ivrea ha vinto questo « derby » del potere e con il Casale. Lo ha vinto meritatamente per 2-0 ed il prezioso successo le consente di tornare a sperare nella salvezza, tanto più che la scorrettezza prova dei torinesi ha dato agli arancioni un buon motivo per giocare il loro match con minor pessimismo. Il Casale è una squadra di metà-classifica, che aveva due soli punti di più dell'Ivrea, ridotti a quattro dopo la sconfitta di ieri: non si può negare quindi la responsabilità della malcontenta nell'aver impedito alla squadra di Busso di crearsi un confortevole di punti almeno uguale a quello dei torinesi, dal momento che l'undici di Varglien, sul finire del girone, è in ribasso dello stesso Ivrea, se non addirittura più in basso.

Un giudizio tanto severo sul Casale trova del resto perfetta rispondenza nell'andamento della partita, che si è conclusa con un punteggio minimo soltanto per chi ancora una volta l'Ivrea ha dovuto pagare il suo contributo alla sfortuna, allineando per causa di forza maggiore un quintetto d'attacco rabberciatissimo per un infortunio al centravanti Canonaco e per l'impreparato aquilifera dell'ala sinistra Stivet.

All'assenza del n. 11 titolare Busso ha ovviato ottimamente ricorrendo alla mezzala Devina, ed assumendo in prima linea il mediano Bertello, ma per il ruolo di centravanti l'allenatore dell'Ivrea ha dovuto forzatamente adottare una soluzione d'emergenza, più altre volte sperimentata con scarso successo: Guagno non è un giocatore di spiccata personalità tecnica ma come mediano — il suo ruolo abituale — se l'è sempre cavata bene. Costretto, per esigenze di squadra, a centro in alcune occasioni la media n. 8, Pez fuoriclasse ha sempre lottato con passione, ma lo sua potenza atletica non sempre è riuscita a nascondere le pecche del suo palleggio rudimentale e la sua insufficiente prestanza di rifinitore. Qualche colpo di gli è andato bene — a Biella, ricordiamo, segnò un bellissimo gol — altre volte gli è andata male. Ieri poi il pubblico, o almeno la parte meno generosa di esso, lo ha crudelmente bersagliato ad ogni errore, col bel risultato che Guagno si è lasciato prendere dal nervosismo ed è andato sempre peggio, sbagliando, proprio per la paura di sbagliare, alcune occasioni di gol veramente clamorose.

Dopo un'occasione mancata al 21' da Guagno, che non riesce a deviare in rete un cross basso di Blocco, l'Ivrea si è portata in vantaggio al 32' con Devina che, piombando in corsa da posizione arretrata ha sfruttato con un violento tiro al volo un magistrale passaggio di Invernizzi. Il pronto balzo di Perrero non è riuscito a fermare la corsa del pallone inflessi proprio all'incrocio dei pali. Altro gol mancato da Invernizzi al 33' e riapertè sarebbe stato al 39', con Santoni che battuto portiere in uscita con un pallonetto basso. Dopo il 2-0 con il solo in-avvenuto di un salvataggio di Marino su

A Cremona «stop» per la Triestina: 2-0

CREMONA, lunedì mattina.

Franco e meritatissima vittoria di una Cremonese decisamente alla ricerca di un proprio riabilitazione dopo la secca sconfitta di sette giorni prima a Vittorio Veneto, ai danni di una Triestina volenterosa ma incapace di opporre nell'attacco e non irresistibile in difesa. Questo il resoconto della partita.

Le reti: al 8', in seguito ad calcio di calcio d'angolo, Cariddi riceve la palla da Pasquin e a due passi non ha difficoltà a metterla nel sacco. Al 25', su calcio di rigore concesso per ostruzionismo di Scarpelo, Pasquino batte Toros con un tiro rasoterra sulla destra.

Nonostante e di una bella parata in angolo di Biggi su tiro di Tornari, la partita diventa un monologo, abbastanza piacevole, dell'Ivrea.

Non bastano a ravvivarlo i generosi ma sfortunatissimi tentativi del povero Guagno che, più disgraziato di un cane in chiesa, si fanno crudelmente in fuori gioco proprio l'unica volta e quasi che era in regola e permette al portiere di uscirgli incontro e di parare (8' minuto).

Alla fine, negli spogliatoi, Guagno piangeva. Ca l'aveva, e con ragione, con quanti non avranno capito che, soltanto per le insistenze dei dirigenti e per le necessità della squadra egli aveva retto il giramento di non giocare mai più da centravanti. I tifosi invece hanno pagato con crudeli fischi il suo generoso spirito di disciplina ed il suo attaccamento alla squadra.

GIANNI PIGNATA

Crolla a Varese la Pro Vercelli: 1-4

Varese, lunedì mattina.

I biancorossi varesini hanno battuto con largo punteggio (4-1) la Pro Vercelli, una squadra che ha lottato tenacemente ma che sulla ha potuto fare per evitare la capitolazione imposta alla distanza dai padroni di casa.

Il Varese, dopo aver fallito un « rigore » al 2' di gioco con Albini, si è portato in vantaggio per merito di Comna al 18 del primo tempo.

Nella ripresa al 21' ha segnato ancora Albini per i lombardi, ma al 28' il cannoniere Bosoni ha accorciato le distanze. Negli ultimi dieci minuti però due reti di Massaltre al 38' e di Comna al 40' hanno dato al Varese un successo di proporzioni part all'effettiva superiorità esercitata in campo.

Nessuna decisione per i «mondiali» di sci

Berna, lunedì mattina.

(U.I.) *Ieri sera s'è riunito in un albergo di Berna, sotto la presidenza dello svizzero Marco Rodier, il comitato direttivo della Federazione internazionale di sci. Argomento delle discussioni i prossimi campionati mondiali di sci che dovrebbero aver luogo dal 10 al 18 corrente a Chamonix. Ma, come si sa, agli sciatori della Germania orientale è stato negato il visto d'ingresso in Francia, per cui lo svolgimento di questi campionati è molto dubbio, anche perchè tutte le nazioni del blocco orientale minacciano l'astensione. Mentre telefoniamo la seduta è ancora in corso. Pare tuttavia che i membri del comitato direttivo, in cui l'Italia è rappresentata dal dott. Onesti, stia orientandosi verso un compromesso. Sembra infatti certo che le gare avranno in ogni caso luogo a Chamonix, magari sotto la denominazione di « Settimana internazionale dello sci mondiale ».*

Altre gare di serie C

*Savona-Legnano 0-0 — Il Savona ha regalato ieri al Legnano una partita ed un punto in classifica; con uno 0 a 0 quanto mai deludente per i tifosi biancoblù si è concluso infatti uno di quegli incontri che almeno sulla carta e nei pronostici erano già vinti in partenza.

*Mestrina-Sanremese 1-0 — Rete: Fin al 15' del primo tempo. Al di là del gol della vittoria, realizzato da Fin riprendendo il pallone sfuggito al portiere Bertini, v'è stata una costante superiorità aggressiva della Mestrina, sufficiente per giustificare una vittoria con ben altro punteggio. Errori di mira degli avanti veneti e brillanti parate del già citato Bertini hanno tuttavia permesso alla Sanremese di salvarsi onorevolmente col minimo punteggio.

Gli sciatori della Finanza superano i poliziotti

Le «fiamme gialle» prime nella staffetta a Ziano

Domani partono da Milano gli 8 azzurri che prenderanno parte ai campionati del mondo in programma a Zakopane in Polonia

Nostro servizio per filobus

Ziano, lunedì mattina.

I « finanzieri » Franco Nones, Marcello De Dorigo e Giulio De Florian, hanno vinto la staffetta 3 per 10, ultima prova in programma nei campionati italiani nordici, terminati ieri alla presenza di una foltissima folla. I « finanzieri » hanno preceduto sul traguardo i « poliziotti » Mayer, Genuin e Manfroi di 45" dopo una gara emozionante e ricca di colpi di scena. Basti dire a tal proposito che, al cambio tra la seconda e la terza frazione, in testa figuravano i « poliziotti » con oltre 30 metri di vantaggio.

In testa, al via, sono scattati i « poliziotti » Mayer (Squadra A) e Sohenatti (Squadra B). Ma il « finanziere » Nones, al 3° km era già a ridosso dei due. Successivamente superavo Sohenatti, quindi si portava sulla scia di Mayer per scavalcarlo proprio nella prossimità del traguardo. Durante il cambio effettuato quasi simultaneamente (soltanto 8/10 di secondo dividevano i due rivali), il finanziere De Dorigo scattava mentre il « poliziotto » Genuin si arrestava con Nones e cedeva.

Subito ripresosi, Genuin inseguiva e si portava nella scia di De Dorigo e restò sempre. Nel secondo tratto, nonostante De Dorigo passo distanziato l'avversario in salita di una trentina di metri, Genuin si portava nuovamente alle calcagna del rivale ed operava uno scatto bruciante negli ultimi due chilometri, balzando al comando. Così, al termine della seconda frazione, erano in testa i « poliziotti » con 7" e i « finanzieri ». Frattanto il cortinese Dibona saliva a piè pari all'ottavo posto, dietro il cambio a Steiner.

Nell'ultima frazione il « finanziere » De Florian raggiungeva il « poliziotto » Manfroi, per un paio di fallonosa, poi lo superava, rintuzzando i suoi continui attacchi, e lo lasciava definitivamente in salita, giungendo al traguardo con 16" di vantaggio. Steiner, dal canto suo, passava dall'ottavo al quarto posto, arrivando nello stesso immediato della squadra di della Polizia.

Domani, da Milano, partiranno alla volta di Zakopane, in Polonia, dove si svolgeranno i campionati mondiali del 10 al 25 febbraio, otto fondisti che rappresenteranno l'Italia. Essi: De Florian, De Dorigo, Mayner, Manfroi, Steiner, Dibona, Stella e Stuffer.

Giorgio Bellani

Classifica staffetta 3 per 10: 1. Fiamme Gialle Squadra A (Nones 32'11", De Dorigo 34' e 07"3, De Florian 33'58"6) 1 ora, 40'17"3; 2. Fiamme Oro Squadra A (Mayer 34'11"8, Genuin 34'00"5, Manfroi 34'51"1) a 45"; 3. Fiamme Oro Squadra B (Sohenatti 34'58"5, Antogiano 35'35"6, Bernardi 36'66" e 11 a 4' 21"8.

Nella ripresa, blu di Dusina al 5': l'ala sinistra dell'Ivrea va via su un bel passaggio di Guagno, supera in dribbling Turola e poi coglie sul tempo il portiere in uscita con un pallonetto basso. Dopo il 2-0 con il solo in-avvenuto di un salvataggio di Marino su

Marcello De Dorigo

Nessuna decisione per i «mondiali» di sci

Berna, lunedì mattina.

(U.I.) *Ieri sera s'è riunito in un albergo di Berna, sotto la presidenza dello svizzero Marco Rodier, il comitato direttivo della Federazione internazionale di sci. Argomento delle discussioni i prossimi campionati mondiali di sci che dovrebbero aver luogo dal 10 al 18 corrente a Chamonix. Ma, come si sa, agli sciatori della Germania orientale è stato negato il visto d'ingresso in Francia, per cui lo svolgimento di questi campionati è molto dubbio, anche perchè tutte le nazioni del blocco orientale minacciano l'astensione. Mentre telefoniamo la seduta è ancora in corso. Pare tuttavia che i membri del comitato direttivo, in cui l'Italia è rappresentata dal dott. Onesti, stia orientandosi verso un compromesso. Sembra infatti certo che le gare avranno in ogni caso luogo a Chamonix, magari sotto la denominazione di « Settimana internazionale dello sci mondiale ».*

Altre gare di serie C

*Savona-Legnano 0-0 — Il Savona ha regalato ieri al Legnano una partita ed un punto in classifica; con uno 0 a 0 quanto mai deludente per i tifosi biancoblù si è concluso infatti uno di quegli incontri che almeno sulla carta e nei pronostici erano già vinti in partenza.

*Mestrina-Sanremese 1-0 — Rete: Fin al 15' del primo tempo. Al di là del gol della vittoria, realizzato da Fin riprendendo il pallone sfuggito al portiere Bertini, v'è stata una costante superiorità aggressiva della Mestrina, sufficiente per giustificare una vittoria con ben altro punteggio. Errori di mira degli avanti veneti e brillanti parate del già citato Bertini hanno tuttavia permesso alla Sanremese di salvarsi onorevolmente col minimo punteggio.

In tutto il mondo...

Siam

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

ASPIRINA

la piccola compressa dal triplice effetto

BAYER

gode fiducia nel mondo

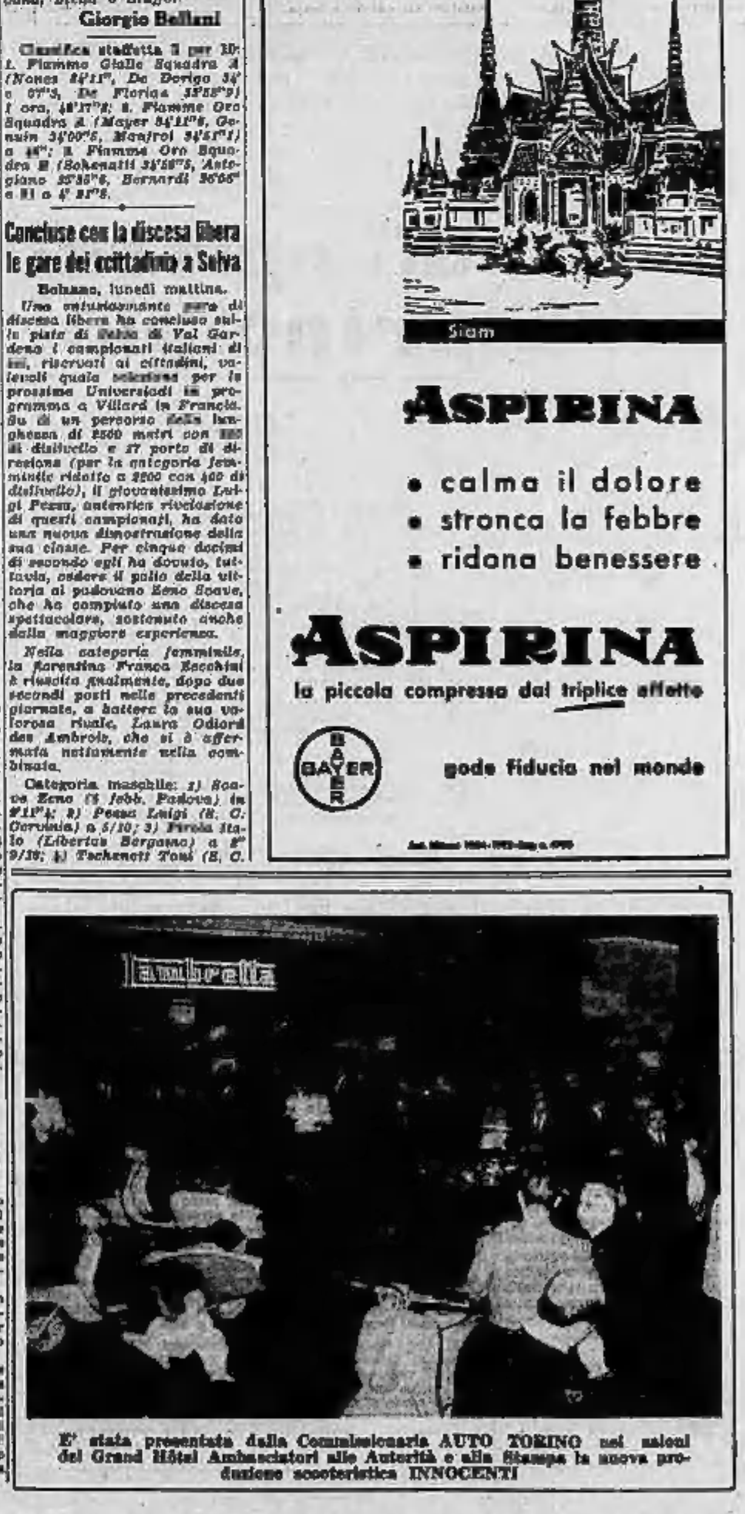
Conclusa con la discesa libera le gare dei cittadini a Selva

Bolzano, lunedì mattina.

Una entusiasmante gara di discesa libera ha concluso sulle piste di Selva di Val Gardena i campionati italiani di sci, riservati ai cittadini, valevoli quale selezione per le prossime Universiadi in programma a Villard in Francia. Su di un percorso della lunghezza di 2500 metri con 800 di dislivello e 27 porte di direzione (per la categoria femminile ridotte a 2200 con 500 di dislivello), il giovanissimo Luigi Pezza, autentica rivelazione di questi campionati, ha dato una nuova dimostrazione della sua classe. Per cinque decimi di secondo egli ha dovuto, tuttavia, cedere il pallo della vittoria al padovano Zeno Soave, che ha compiuto una discesa spettacolare, sostenuta anche dalla maggiore esperienza.

Nella categoria femminile, la fiorentina Franca Escobini è riuscita finalmente, dopo due secondi posti nelle precedenti giornate, a battere la sua valorosa rivale, Laura Odiard dei Ambrosi, che si è affermata nettamente nella combinata.

Categoria maschile: 1) Soave Zeno (5 febb. Padova) in 2'11"4; 2) Pezza Luigi (S. C. Corvinia) a 5/10; 3) Pirola Italo (Libertas Bergamo) a 2" 9/10; 4) Pachenett Toni (S. C.



E' stata presentata dalla Commissionaria AUTO TORINO nei saloni del Grand Hôtel Ambasciatori alle Autorità e alla Stampa la nuova produzione scooteristica INNOCENTI

Serie D girone A: Rapallo punti 28, Entella 27, Viareggio e Pietrasanta 24

L'Aosta, in svantaggio di due reti, raggiunge il Pietrasanta (2-2)

Combattuto incontro allo stadio « Puchoz » - Vittorioso successo del Rapallo sulla Massese: 5-1 - Il Viareggio sconfitto a Sestri Levante: 1-2 - Il Borgomanero supera il Finale: 2-1 - La Trinese vittoriosa sul campo della Sestrese: 2-1 - Asti-Imperia: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

Nonostante l'assenza dei titolari Marchetto, Bertani e Rosso, (squalificati), l'Aosta è riuscita ad ottenere un meritato pareggio (2-2), nella partita con il Pietrasanta. Tutto sommato, è stato un risultato equo per le due formazioni che, a tratti, hanno mostrato i loro punti deboli. Il Pietrasanta non è parso un avversario molto pericoloso anche dimostra la sua scadente posizione in classifica, anche se è riuscito a portarsi in vantaggio con due reti al 15' e al 37' del primo tempo per merito di Isolani.

La difesa valdostana ha fatto del suo meglio, nei momenti difficili però le marcature non erano molto accurate come al 15' quando il terzino Goitaro si è trovato alle prese con due attaccanti a pochi metri dalla porta. La cronaca della partita inizia proprio da questo episodio. Gli ospiti svolgono una bella manovra portandosi in profondità. Dalla estrema destra Adami crossa al centro, la palla allora la testa di Baldini saltando da Goitaro, ma è pronto Isolani che può tirare liberamente e segnare.

Al 37' giunge un'altra doccia fredda per l'Aosta: Isolani batte una punizione dal limite che, superando la barriera, finisce alle spalle di Macchi, il quale non tenta nemmeno la parata. Al 39' su calcio d'angolo battuto da Ciomanti, Scarpelli di testa colpisce la traversa. Al 31' l'Aosta usufruisce di un calcio d'angolo e subito dopo di un altro. Ma ecco una mischia che si conclude con la massima punizione (in seguito ad un tiro di Berlato che colpisce la mano di Pinarelli) realizzata da Pistorello.

I rossoneri ottengono il pareggio al 43' del primo tempo per merito di Audisio che insacca una palla lasciata da Pistorello da un calcio d'angolo.

DOMENICO ALLEGRETTI

*Asti-Imperia 0-0 — Nell'attesa confronto con l'Imperia l'Asti ha dovuto accontentarsi di uno zero a zero, malgrado il netto predominio di azioni che in tre o quattro occasioni hanno portato gli attaccanti astigiani sotto la rete ligure difesa dal bravo Radina.

*Borgomanero - Finale Ligure 2-1 — Hanno segnato: nel primo tempo: Sassi (B.) al 42'; nella ripresa: Boroni (B.) al 3' e Bergalio (F. L.) al 43'. Un'altro emozionante successo del Borgomanero che sul proprio terreno non ha ancora perduto un incontro.

*Pavia-Entella 2-2 — Il Pavia ha mostrato una netta superiorità di gioco che però non ha dato alcun frutto, e per l'imprecisione dei suoi attaccanti e per la buona tattica di gioco messa in pratica dagli ospiti.

*Albenga-Derthona 0-0 — L'Albenga, pur dominando territorialmente, non è riuscita ad aver ragione del tortonesi, che al 24' del primo tempo con Gamberini hanno mancato il bersaglio su rigore.

Trinese-*Sestrese 2-1 — La squadra piemontese ha dominato in modo indiscutibile, specialmente nel primo tempo, durante il quale ha messo al sicuro la vittoria con due belle reti entrambe da Ferrero al 2' e al 31' di gioco. La Sestrese ha segnato al 24' della ripresa con Taccioli.

*Sestri Levante-Viareggio 2-1 — Reti: p. t. 11' Manfa (S. L.), su Biagi (V.) su rigore; s. t. Pasquglia (S. L.) su rigore.

*Novese-Sammargheritese 3-1 — Reti: primo tempo: 42' Casagrande (S.), 43' Pagani (N.) su rigore; secondo tempo: 8' Rossa (N.), 35' Rosso (N.). Incontro mediocre fra due compagini che per motivi diversi hanno notevolmente ridotto la capacità tecniche dimostrata nel girone di andata.

*Rapallo-Massese 5-1 — Reti: primo tempo: all'8' Magnan (R.) al 35' Massa (M.) e al 44' Giacobbe (R.) su rigore; secondo tempo: al 17' Marigliani (M.) autorete, al 21' e al 30' Iori (R.). Una questo vistoso successo, ottenuto di fronte a 4000 spettatori, il Rapallo è rimasto solo al comando della classifica del girone A.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: *Asta-Pietrasanta 2-2; *Albenga-Derthona 0-0; *Pavia-Entella 0-0; *Borgomanero-Finale Ligure 2-1; *Asti-Imperia 0-0; *Rapallo-Massese 5-1; *Novese-Sammargheritese 3-1; Trinese-*Sestrese 2-1; *Sestri Levante-Viareggio 2-1.

Classifica: Rapallo p. 28; Entella 27; Viareggio e Pietrasanta 24; Novese 23; Imperia e Borgomanero 22; Trinese 20; Finale Ligure e Asti 18; Derthona e Albenga 16; Sammargheritese, Massese, Pavia e Asta 15; Sestrese e Sestri Levante 14. Borgomanero e Derthona hanno disputato una partita in meno.

GIRONE B - Risultati: *Piacenza-Argenta 3-1; *Moglia-Audace S. Michele 3-1; *Falck Vigevano-Falck Arcore 0-0; *Inveruno - Gallarate 1-1; *Sandrio-Lodi 1-0; *Mirabello-Lissa 2-1; *Vigevano-Mirandola 1-0; *Solbiatese-Mezzaldonese 2-0; *Seregno-Treviglinese 3-1.

Classifica: Piacenza e Solbiatese p. 25; Mirabello 23; Falck Arcore e Treviglinese 22; Argenta e Gallaratese 21; Sandrio e Vigevano 19; Audace S. Michele, Lissa e Inveruno 17; Mezzaldonese 16; Seregno e Moglia 15; Mirandolese 14; Lodi e Falck Vigevano 13. Audace San Michele due partite in meno; Lodi, Treviglinese, Moglia e Mirabello una partita in meno.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: *Asta-Pietrasanta 2-2; *Albenga-Derthona 0-0; *Pavia-Entella 0-0; *Borgomanero-Finale Ligure 2-1; *Asti-Imperia 0-0; *Rapallo-Massese 5-1; *Novese-Sammargheritese 3-1; Trinese-*Sestrese 2-1; *Sestri Levante-Viareggio 2-1.

Classifica: Rapallo p. 28; Entella 27; Viareggio e Pietrasanta 24; Novese 23; Imperia e Borgomanero 22; Trinese 20; Finale Ligure e Asti 18; Derthona e Albenga 16; Sammargheritese, Massese, Pavia e Asta 15; Sestrese e Sestri Levante 14. Borgomanero e Derthona hanno disputato una partita in meno.

GIRONE B - Risultati: *Piacenza-Argenta 3-1; *Moglia-Audace S. Michele 3-1; *Falck Vigevano-Falck Arcore 0-0; *Inveruno - Gallarate 1-1; *Sandrio-Lodi 1-0; *Mirabello-Lissa 2-1; *Vigevano-Mirandola 1-0; *Solbiatese-Mezzaldonese 2-0; *Seregno-Treviglinese 3-1.

Classifica: Piacenza e Solbiatese p. 25; Mirabello 23; Falck Arcore e Treviglinese 22; Argenta e Gallaratese 21; Sandrio e Vigevano 19; Audace S. Michele, Lissa e Inveruno 17; Mezzaldonese 16; Seregno e Moglia 15; Mirandolese 14; Lodi e Falck Vigevano 13. Audace San Michele due partite in meno; Lodi, Treviglinese, Moglia e Mirabello una partita in meno.

Campionato di Serie C (Gir. A)

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	RETI F	RETI S
Biellese	37	19	6	4	0	32	10
Mestrina	26	19	5	1	0	14	5
Pantella	23	19	4	3	0	10	6
V. Veneto	23	19	5	2	0	14	7
Verona	24	18	5	1	0	16	3
Trestina	23	19	5	1	0	14	5
Sanremo	21	19	4	3	0	10	5
Sanremese	21	19	4	3	0	9	4
Marzotto	19	19	3	5	0	9	5
Casale	19	19	4	2	0	9	7
Cremonese	19	19	3	3	1	11	6
Pordenone	19	19	4	4	1	11	7
Legnano	19	19	4	3	2	11	7
Pro Vere.	19	19	3	1	4	7	8
Saronno	19	19	4	2	0	11	8
Torres	18	19	3	3	2	9	6
Trevino	17	19	2	4	1	9	6
Bolzano	3	19	0	2	7	2	7

Biellese-Bolzano	6-1
Cremonese-Triestina	2-0
Pantella-Pordenone	1-0
Ivrea-Casale	2-0
Marzotto-Vlt. Veneto	2-1
Mestrina-Sanremese	1-0
Saronno-Treviso	1-0
Savona-Legnano	0-0
Varese-Pro Vercelli	4-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bolzano-Pantella; Casale-Varese; Legnano-Ivrea; Pordenone - Cremonese; Pro Vercelli-Biellese; Saronno - Treviso; Savona - Saronno; Triestina-Marzotto; Vittorio Veneto-Mestrina.

Acrobazie di ciclisti al Palazzo dello Sport

Van Looy-Post al comando della "sei giorni,, a Milano

Sventata una «alleanza» che minacciava di mettere fuori gara molti corridori - Pfenninger vince una automobile

Van Looy (a destra) in un «cambio» con il compagno di coppia Post (Telefoto)

Nostro servizio particolare

MILANO, lunedì mattina.

Van Looy-Post, coppia splendidamente affiatata e forte di una maestria notevole dalla pista e di una classe sicura, guidano la Sei Giorni ciclistica milanese che si avvia al traguardo della terza tappa.

Tre giorni di sfrenati caroselli, con i due formidabili specialisti pressochè sempre al proscenio. Agli altri, per ora, le briciole e le... musiche consolatrici che si alzano dall'orchestra al centro del «parterre». Ieri pomeriggio 7-8 mila spettatori hanno applaudito i rientranti dei clefiti scrabuti ma più ancora i virtuosismi cauti di questo circuitale cantiere musicale.

Una grossa briciola dai pesci in palio è caduta però ieri tra le mani, tradizionalmente avide, di Pfenninger, che ha vinto la gara ad eliminazione e si è così guadagnato la «Taunus» in palio. E' questa la disinvoltissima automobile che le scuderie svizzere ci conquistò nel corso di Inizio «offerto» dai Giorni. Di che allestire un garage.

Dietro di lui, con la «voglia» di un'automobile sono rimasti Van Looy, il danese Lykke, Van Steenbergen e Siriatti..

Ditelaire sia qui della corsa.

Rik Van Looy avrebbe deciso, grazie ad una alleanza con Van Steenbergen, «far fuori» tutte le coppie concorrenti della corsa, provocando di oltre venti giri di ritardo, il che significa automaticamente l'eliminazione: il tutto perchè i venti migliori di premio potessero spartirli fra una piccola, selezionata compagnia.

Terrasi, bravissimo non solo in pista, ha salvato sul piano diplomatico i compagni italiani ultimi in graduatoria dalla pesante minaccia e ora inabile in dittatura di Van Looy, che si scatenerà anche oggi nella conquista della quarta tappa.

g. b.

Ottima prova del giovane pilota milanese

Lorenzo Bandini quarto a Sydney nella "Cento miglia,, vinta da Moss

Il campione del mondo Brabham costretto al ritiro - Soltanto sette dei venti iscritti hanno portato a termine la gara

Nostro servizio particolare

SYDNEY lunedì mattina.

Per il secondo anno consecutivo, l'asso inglese Stirling Moss ha vinto la «Cento-miglia» di Sydney, svoltasi ieri su circuito di Warwick Farm di fronte a decine di migliaia di spettatori. Moss è stroncato primo sulla linea del traguardo ma la sua vittoria per quasi mezza gara è stata in forse, tanto che è difficile rispondere se Moss sarebbe riuscito a portare la sua Cooper-Climax alla vittoria se Jack Brabham non fosse stato costretto al ritiro. L'ex campione del mondo è infatti rimasto in testa per ben sedici dei 45 giri di cui si componeva la gara, ma dal sedicesimo in cui macchina cominciava ad accusare delle noie alla scatola del cambio, solo che le costringevano al ritiro cinque giri dopo.

L'italiano Lorenzo Bandini alla guida di una Cooper-Maserati si è piazzato quarto al termine di una corsa ritenuta forse troppo prudente, ma senz'altro da definire brillante, se non altro per la regolarità con cui il giovane pilota milanese ha girato. Lo stesso dicasi per quanto riguarda complessivamente rispettivamente Bruce McLaren e dall'australiano Robert Stillwell, acciuffato al volante di una Cooper-Climax. Il tempo del vincitore sulle cento miglia (160 chilometri) è stato di 1.14'26"6/10, ad una media oraria di 130,700 chilometri.

Soltanto sette dei venti piloti iscritti e partiti, hanno portato a termine la competizione che si è dimostrata una delle più massacranti per macchine e piloti. Il momento più drammatico, da un punto di vista agonistico, s'è avuto quando Brabham e Moss hanno ingaggiato un entusiasmante duello, vinto, come abbiamo già detto, da Moss dopo che l'avversario era stato messo fuori causa da noie al motore meccanico.

Gordon Tait

Stirling Moss

SORDITÀ

La Zenith ha visto la sordità con la ventisettesima gamma dei suoi apparecchi Vi garantisce la più vasta possibilità di adattamento invisibile ed individuali con correzioni di perdite additive anche del 90 %.

La Zenith è la più grande fabbrica del mondo di apparecchi acustici e Vi può dare quanto di meglio possiate desiderare per qualità e prezzo.

Audiometria e prove gratuite anche a domicilio

Zenith Radio Corporation - Chicago - U. S. A.
HEARING AID DIVISION

Importatore esclusivo PIEMONTE LIGURIA
MICROACUSTICA S. r. l.
Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

La squadra ligure aumenta il suo vantaggio in Serie B

Il Genoa, anche senza forzare supera facilmente il Messina: 3-0

Reti di Giacomini, Galli e Pantaleoni - Inizio vivace dei rossoblù che vanno subito in vantaggio - Viva reazione dei siciliani - Ammoniti: Spagni, Bernini e Firmani

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Ancora una partita facile per il Genoa. Il Messina, reduce da due pareggi consecutivi in trasferta, si è presentato a Marassi già sazio del bottino fatto in precedenza e non ha costituito ostacolo troppo serio alla mira di vittoria dei rossoblù. Tre reti (a zero) hanno segnato i genoani, ma con un po' più di insistenza, solo che gli uomini della prima linea fossero stati in giornata discreta, il punteggio a loro favore avrebbe potuto aumentare notevolmente. Invece, dopo un inizio aggressivo e vibrante, il gioco del Genoa è calato, si è fatto arido, compassato, troppo speculativo. Il Messina ha così potuto riordinare le file ed ha finanche costretto i liguri a difendersi. Tuttavia gli isolani non hanno saputo farsi davvero minacciosi, forse meno in soggezione dai tocchi abili di Occhetta, dalla «prestanza» continua di Giacomini, della buona coppia di Fongaro e Colombo.

Ha premuto, il Messina, per gran parte del primo tempo, ha manovrato a tratti meglio dei rivali, ma ogni qual cosa «a fondo» è mancato di spina dorsale, ogni sua puntata verso la porta rossoblù è naufragata prima di diventare vera pericolosa.

Sono mancate al Messina la non buona condizione fisica di Galloni — scelto in campo non perfettamente guarito da una «botta» precedente — e la prova sottotono di Piccolo, altrimenti a volte vivace e redditizio ma ieri abulico e senza mordente. Di conseguenza, il quintetto di punta giallorosso ha funzionato in scioltezza e non ha mai inquietato la retroguardia genoana.

Ventimila sugli spalti quando si comincia, con sole caldo e cielo di un azzurro purissimo. Il Genoa parte di slancio ed al 3' segna. Bella calcata su «corner», Brevigliori manca la presa, un difensore allontana, Firmani di testa ricaccia verso rete, respinge sulla linea Spagni, raccoglie al limite Giacomini ed infila con precisa diagonale.

Tutto lascia prevedere un vittorioso successo genoano ed invece è il Messina a mettersi in evidenza. Spagni non molla Firmani (in giornata di scarsa vena), Rocchetti e Bernini arretrano a metà campo in marcatori siciliani, validamente coadiuvati da Lanzoffi e dal mobile Carminati.

Al 15' i messinesi fanno sul serio, ma il tiro di Carminati si spegne sull'esterno della rete. Seguita a dermichiaker — in fase costruttiva — il Genoa ed il Messina prova ancora. La difesa ligure però non si lascia sorprendere. Al 20' risveglio rossoblù, azione nitida Occhetto-Galli-Bean che Firmani conclude precipitosamente.

Grave pericolo per i liguri al 28': nasce da un calcio d'angolo di Carminati ripreso da Spagni la cui staffilata improvvisa sfiora Pizzaballa del pali alla destra di Da Pozzo.

Il Genoa sente odor di guai e riprende in tono sostenuto. Al 32' Firmani mette a lato, di testa, un cross di Bolzoni, al 35' c'è una grossa mischia in area giallorossa, risolta in qualche modo da Spagni. Poi nuova cadata di monsieur Bocche-zino al riposo.

Si ricomincia con il Messina a tutta andatura ed al 5' Da Pozzo para benissimo una cannonata di Carminati. Al 9' Spagni si fa ammonire per una dura entrata su Firmani, ma l'inglese gli rende la pariglia poco dopo e l'arbitro Righetti lo frena, annotando sul suo taccuino anche il nome del genoano. Subito dopo Bagnasco mette paura ai sostenitori del Genoa sfiorando la autorete ed i rossoblù, a scanso di guai, scattano all'offensiva per mettere al sicuro la vittoria.

Al 22' il secondo goal. Manovra Giacomini-Occhetto, il cui passaggio filtrato in area passa smarcato Galli: trova modo di ammonire anche Bernini.

Otto minuti appresso, la terza segnatura. Scatta Pantaleoni sulla sinistra, entra in area ed infila diagonalmente con uno splendido tiro. Lo stesso giocatore — al 38' — per poco non fa il bis: raccoglie al volo un tocco di Bean, spara da venti metri e Brevigliori è davvero bravo nel deviare in angolo con un gran balzo. La gara, praticamente, si chiude qui.

Vittoria senza una grinza, quella del Genoa, ma anche senza luci, senza smalto. Ora i guai che la squadra rossoblù continua ad accumulare (mentre le dirette rivali vanno a rilento), i tifosi liguri non possono tuttavia davvero lamentarsi.

Giuseppe Barletti

Il portiere del Messina, Brevigliori, battuto dal violento tiro del genoano Pantaleoni a Marassi (Telefoto)

Il Napoli contro il Modena ritorna alla vittoria: 2 a 0

NAPOLI, lunedì mattina.

Dopo un primo tempo giocato in sordina e di marca modenese, il Napoli si è scatenato nella ripresa segnando due goal e vincendo la partita.

Il primo goal del Napoli si è avuto al 23' della ripresa. Azione Tacchi-Fraschini-Tacchi ed attaccamento di quest'ultimo quasi al limite dell'area. Tiro di Mariani intervenendo a Fraschini che ha deviato con precisione in rete. Il secondo è stato realizzato a 2' dalla fine: Mariani a Tacchi il quale gli ha restituito il pallone. Tiro teso, Colavolti non ha trattenuto la sfera, e Fanello ha potuto mettere in rete.

L'atleta americano Uelses salta metri 4,89 con l'asta

BOSTON, lunedì mattina.

Ventiquattr'ore dopo avere saltato (venerdì) con l'asta per la prima volta nella storia dell'atletica più di 16 piedi (metri 4,870), John Uelses ha superato ieri sera a Boston la migliore prestazione mondiale «indoor» della specialità con 4,885. Venerdì Uelses aveva saltato 4,82.

Uelses aveva cominciato a saltare 4,70, poi aveva facilmente superato i 4,42 ed i 4,57, ma aveva fallito la due prime prove a 4,67. Dopo aver vinto il concorso con 4,78, Uelses ha fatto porre l'asta a 14 piedi e un pollice (4,302): ha provato più volte la rincorsa e infine ha spiccato il salto, riuscendo al primo tentativo. Subito dopo veniva controllata l'altezza dell'asta che risultava di 16 piedi e ¾ di pollice, cioè m. 4,890. La misura non potrà essere omologata quale record mondiale assoluto in quanto attuata al coperto. Il primato del mondo è di m. 4,85 dell'americano Davies.

Da Zardo (84,5) batte a Cortina il record del trampolino a Varia

CORTINA D'AMPEZZO, lunedì mattina.

Sul trampolino olimpico «Italia», favorita da una giornata di sole e da una temperatura mite, si è svolta ieri la gara internazionale di salto a Trampolino Cortina», valida quale campionato italiano assoluto per la specialità.

Bruno De Zordo ha dimostrato con due salti spettacolari, da autentico campione, la propria attuale supremazia nei confronti dei suoi colleghi italiani, ma un po' tutti gli specialisti delle Nazioni alpine. Con il suo secondo salto di metri 84,5 egli ha battuto il record del trampolino «Italia», stabilito durante le Olimpiadi del 1956 con metri 84 dal finlandese Matty Hiivarinen.

Finisce all'ospedale un giocatore di basket

VERCELLI, lunedì mattina.

Due giocatori di basket sono venuti alle mani al termine dell'incontro di campionato di serie B fra le squadre della «Pallo» di Vercelli e della Saronese. Uno dei due, Marco Ughetti di 20 anni, di Novara, giocatore del «Pallo», ha riportato uno stato di «choc» e contusioni all'addome in seguito ad un calcio ricevuto dal ventiseienne Renato Vacchetti di Saronno, ed è stato ricoverato all'ospedale.

Da settegiornate gli azzurri non perdono

Il Novara in serie positiva anche contro il Brescia: 2-1

I due goal piemontesi realizzati entrambi da Zeno, dopo che i bresciani avevano segnato per primi

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Bellissimo risultato utile conseguitivo per il Novara che ha avuto ragione dell'avversario dopo avere subito un goal a pochi minuti dall'inizio, quasi drammatica scorsa con il Napoli. Identico anche il risultato: 2 a 1. Autore delle due reti il mediano-mediale Zeno, che ha pareggiato al 32' (su rigore) e che ha sanzionato la vittoria al 20' della ripresa con una magnifica rete.

Non è stata impresa facile per gli uomini di Facchini: oltre all'affanno imposto dalla necessità di riequerare la rete subita al 5' a opera di Turra, che aveva raccolto il pallone in una mischia conseguente a calcio d'angolo, il Brescia si è anche rivelata squadra coriacea, veloce e bene impostata. A tratti ha anche dominato. Il Novara ha saputo però reagire ancora una volta alla sfortuna, rappresentata dall'ormai solito goal iniziale al passivo e allorchè è pervenuto al pareggio, la segnatura era più che matura.

Moschino, Mantani e Testa avevano impegnato severamente il portiere ospite, che al 29' si salvava piombando letteralmente addosso a Mantani.

Al 32' l'episodio del rigore: Montenovo, lanciato da Zeno, entrava in area, strutto da due avversari. Si liberava di forza e tirava a rete: Mangili lo fermava. Nel tiro dal dischetto Zeno finiva a destra e insaccava sulla sinistra nell'angolo basso, alle spalle di Moschioni.

Fallita il bersaglio Michelotti al 35' quando, solo, a pochi passi, mandava alto sulla traversa: negava un altro rigore l'arbitro al 43' allorchè Mantani veniva buttato a terra malamente dal portiere.

All'inizio della ripresa, De Paoli, solo a due passi da Lena, si faceva anticipare da Zeno che poi al 20', partito da metà campo, su calcio d'angolo battuto da Michelotti, si involava come una catapulta sulla palla e di testa segnava di prepotenza.

Sul 2 a 1 per il Novara gli ospiti hanno reagito rabbiosamente: al 33' a portiere battuto era Udovicich a salvare la rete da una critica situazione: due minuti dopo Lojodice falliva il bersaglio per un soffio. Brivido al 41' per una uscita a vuoto di Lena che si riabilitava però subito, salvando di pugno un tiro di De Paoli.

La più facile delle occasioni è stata sciupata dal Novara al 44' allorchè Montenovo, solo, ha mandato precipitosamente alle stelle.

Piero Barbè

NOVARA: Lena; Mizzan, Scida; Testa, Udovicich, Zaira; Michelotti, Zeno, Mantani, Montenovo, Moschino.

BRESCIA: Moschioni; Mangili, Di Bari; Rizzolini, Santoni, Carradori; De Paoli, Rocagno, Turra, Lojodice, Favalli.

ARBITRO: Sbardella, di Roma.

L'Alessandria sconfitta sul campo di Como: 2-4

COMO, lunedì mattina.

Tra le cause che fatti hanno condannato al «Sinigaglia» la squadra dell'Alessandria: il fattore campo, la collaborazione «pro Como» (e il rigore sul risultato di 2-1 a favore dell'Alessandria ne è la prova) dell'arbitro e la giornata nera del portiere Naturalmente. Tre determinanti fattori che hanno fatto perdere ai piemontesi l'occasione di portar via dallo stadio comasco due preziosi punti per le loro classifiche.

Dopo alcune schermaglie senza conseguenze, il Como passa subito in vantaggio all'11'. Per un fallo ai danni di Mascetti, i lombardi fruiscono di un calcio di punizione dal limite: batte Fumagalli che con un tiro ad effetto lascia senza Notarnicola.

Il successo dà alla testa ai lariani che tornano di insistere alla ricerca del raddoppio permettono agli ospiti di riorganizzarsi e passare a loro volta all'offensiva. Al 23' Cappellaro, approfittando di uno scontro tra Cocetti e Galli che si danneggiano a vicenda, scoglie la rete il sulione del pareggio.

Passano solo 3' e l'Alessandria mette k. o. il frastornato Como. In una bella azione manovrata dall'attacco dei grigi si inserisce Migliavacca, che con un tiro radente contro il bersaglio.

Nella ripresa, al 15', l'episodio del rigore. Stefanini tira addosso a Molidoo un pallone che batte sul braccio del difensore alessandrino. Da notare che nell'area dei grigi al momento dell'azione non c'era nessuno un giocatore comasco; l'arbitro inspiegabilmente accorda ai lombardi il calcio di rigore, che Fumagalli non ha difficoltà a realizzare.

Il Como, galvanizzato dalla benedetta, si rimbocca le maniche e va alla carica. Foggo Marzoli sulla destra al 29'; tira in porta, Notarnicola para ma non trattiene, entra Stefanini II e segna a porta vuota. L'Alessandria successivamente rimane in dieci uomini per l'ingiustificata espulsione di Vitali, e al 41' deve incassare il quarto goal. E' questa una delle poche tranche salomi dei padroni di casa, autore Stefanini che dà a Marzoli, quasi a Sartore che di pietto coglie bene il bersaglio.

Juventus-Cilna Sofia aprirà il torneo giovanile di Viareggio

Viareggio, lunedì mattina.

L'ultimo atto della preparazione del Torneo calcistico internazionale giovanile di Carnevale, il sorteggio degli accoppiamenti, ha dato il seguente risultato.

23 febbraio (a Viareggio): Juventus-Cilna Sofia;

24 febbraio (Viareggio): Inter-Progressul; (Pisa): Barcellona - Bologna; (Montecatini): Fiorentina-Dynamo; (Carrara): Partizan-Torino; (Pontedera): Budapest - Vienna; (Pietrasanta): Milan-Slyeka; (La Spezia): Dukla-Sampdoria.

25 febbraio (Viareggio): Bologna - Barcellona; (Carrara): Slyeka-Milan; (Pisa): Cilna Sofia-Juventus; (Camaiore): Dynamo-Fiorentina.

27 febbraio (Viareggio): Torino-Partizan; (Montecatini): Progressul - Inter; (Cascina): Sampdoria-Dukla; (Forte dei Marmi): Vienna-Budapest.

Salvataggio dei Templi di Abu Simbel

GOVERNO DELLA REPUBBLICA ARABA UNITA
Ministero della Cultura ed Orientamento Nazionale

In conformità alla campagna UNESCO, il Governo della Repubblica Araba Unita annuncia la gara per l'aggiudicazione dei lavori di salvataggio dei due Templi di Abu Simbel, minacciati di sommersione a seguito della costruzione, attualmente in corso, dell'Alta Diga presso Assuan.

I Templi hanno i fronti modellati in una sequenza di statue colossali e contengono varie grandi sale e celle, il tutto scolpito e scavato nella arenaria della collina. Il lavoro comprende la separazione dalla roccia circostante di due blocchi di arenaria, ciascuno dei quali contenente uno dei Templi, ed il loro successivo sollevamento, per mezzo di martinetti idraulici, ad un livello superiore a quello delle acque del futuro serbatoio.

I lavori da eseguirsi in base al Contratto comprenderanno:

1. Costruzione di una turra, lunga circa 400 m. ed alta circa 34 m., e prosciugamento all'interno di essa.
2. Scavo, escludendo l'uso di esplosivi, di circa 330.000 mc. di roccia, al di sopra, attorno a al di sotto dei blocchi rocciosi contenenti ciascun Tempio.
3. Consolidamento della roccia mediante ancoraggi di tiranti e cavi di acciaio pretesi, collocati entro fori perforati nella roccia stessa, dalla lunghezza complessiva di circa 30.000 metri.
4. Contenimento dei blocchi rocciosi di ciascun Tempio mediante struttura di cemento armato, in parte precompresso, per circa 50.000 mc.
5. Sollevamento verticale, di circa 65 m., dei blocchi di ciascun Tempio con impiego di martinetti idraulici della portata complessiva di circa 850.000 tonnellate.
6. Costruzione, simultaneamente al sollevamento, di circa 250.000 mc. di strutture di sostegno in calcestruzzo.
7. Ricostruzione, attorno ai Templi, nella loro nuova posizione sopraelevata, di una collina di arenaria, simile a quella attualmente esistente, di circa sei milioni di mastri cubi di riempimento di roccia, rivestito da circa 30.000 mc. di calcestruzzo o muratura.

L'inizio dei lavori è previsto nel marzo 1963. I lavori di preparazione al sollevamento dovranno essere ultimati nel marzo 1964 e la operazione di sollevamento dei Templi al loro livello definitivo dovrà essere ultimata alla fine del 1967.

Le Imprese che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire, entro il 10 febbraio 1962, nome e credenziali, unitamente ad informazioni riguardanti competenza ed esperienza, alla Ditta Consulente del Ministero:

Messrs. VATTENBYGGNADSBYRAN
(VBB)
23, Humlegardsgatan, Stockholm, Svezia

Nel marzo 1962 le Imprese, o gruppi di Imprese, riceveranno ulteriori informazioni che permetteranno loro di studiare il lavoro e di visitarne l'ubicazione. Un certo numero di Imprese, tra quelle che, nell'aprile 1962, saranno ancora interessate a partecipare alla gara, sarà invitato a presentare le offerte prima del 1° agosto 1962. Il capitolato d'oneri per la gara sarà disponibile a partire dal 1° maggio 1962.

Nel campionato dei dilettanti (gironi piemontese e ligure)

Il Chieri vince sul campo della Riv: 4-1

Tre reti del centroattacco Geremia - Gli azzurri sono passati al comando della classifica nel girone B Il Cuneo vittorioso a Castellamonte: 4-1 - Alla Carassonese il derby con il Saluzzo: 2-0 - L'Albese sconfitta dal Cenisia: 0-1 - Incidente al portiere ligure Furio: sospetta frattura della clavicola destra

Nel campionato piemontese dilettanti si è giocata ieri la seconda giornata del girone di ritorno. Nel girone A, il Consolo, vittorioso ad Alice Castello, prosegue la sua marcia indisturbata in testa alla classifica. Nel girone B, il Chieri — approfittando del turno di riposo imposto dalla Lega regionale a Pinerolo e Cinzano, per recuperare alcune partite del girone di andata —, guida ora la classifica con un punto di vantaggio sul Cenisia.

Nel campionato dilettanti liguri un incidente piuttosto grave si è verificato ad Ovada durante l'incontro Ovadese-Rivarolese vinto dagli ospiti per 1 a 0. Al 42' del primo tempo il portiere della Rivarolese, il ventunenne Giuseppe Furio, in seguito a uno scontro con un avversario cadeva malamente a terra. Soccorso e trasportato fuori del campo, veniva più tardi ricoverato all'ospedale «Sant'Antonio» per la sospetta frattura della clavicola destra.

Chieri-*Riv 4-1 — Reti: 1° t. tre volte Geremia (C.); 2° t. Giunco (C.) e Orlu (R.). Nella ripresa risultato inutile consolidativo per il Novara che ha avuto ragione dell'avversario dopo avere subito un goal a pochi minuti dall'inizio, quasi drammatica scorsa con il Napoli. Identico anche il risultato: 2 a 1. Autore delle due reti il mediano-mediale Zeno, che ha pareggiato al 32' (su rigore) e che ha sanzionato la vittoria al 20' della ripresa con una magnifica rete.

Non è stata impresa facile per gli uomini di Facchini: oltre all'affanno imposto dalla necessità di riequerare la rete subita al 5' a opera di Turra, che aveva raccolto il pallone in una mischia conseguente a calcio d'angolo, il Brescia si è anche rivelata squadra coriacea, veloce e bene impostata. A tratti ha anche dominato. Il Novara ha saputo però reagire ancora una volta alla sfortuna, rappresentata dall'ormai solito goal iniziale al passivo e allorchè è pervenuto al pareggio, la segnatura era più che matura.

Moschino, Mantani e Testa avevano impegnato severamente il portiere ospite, che al 29' si salvava piombando letteralmente addosso a Mantani.

Al 32' l'episodio del rigore: Montenovo, lanciato da Zeno, entrava in area, strutto da due avversari. Si liberava di forza e tirava a rete: Mangili lo fermava. Nel tiro dal dischetto Zeno finiva a destra e insaccava sulla sinistra nell'angolo basso, alle spalle di Moschioni.

Fallita il bersaglio Michelotti al 35' quando, solo, a pochi passi, mandava alto sulla traversa: negava un altro rigore l'arbitro al 43' allorchè Mantani veniva buttato a terra malamente dal portiere.

All'inizio della ripresa, De Paoli, solo a due passi da Lena, si faceva anticipare da Zeno che poi al 20', partito da metà campo, su calcio d'angolo battuto da Michelotti, si involava come una catapulta sulla palla e di testa segnava di prepotenza.

Sul 2 a 1 per il Novara gli ospiti hanno reagito rabbiosamente: al 33' a portiere battuto era Udovicich a salvare la rete da una critica situazione: due minuti dopo Lojodice falliva il bersaglio per un soffio. Brivido al 41' per una uscita a vuoto di Lena che si riabilitava però subito, salvando di pugno un tiro di De Paoli.

La più facile delle occasioni è stata sciupata dal Novara al 44' allorchè Montenovo, solo, ha mandato precipitosamente alle stelle.

Piero Barbè

NOVARA: Lena; Mizzan, Scida; Testa, Udovicich, Zaira; Michelotti, Zeno, Mantani, Montenovo, Moschino.

BRESCIA: Moschioni; Mangili, Di Bari; Rizzolini, Santoni, Carradori; De Paoli, Rocagno, Turra, Lojodice, Favalli.

ARBITRO: Sbardella, di Roma.

Risultati e classifiche

GIRONE A — Risultati: *Auxilium-Gozzano 0-0; *Verbania-Suno 2-0; *Juve Domo-Arona 1-1; Cossato-*Alicese 2-0; Gallate-*Omegna 3-1; *Borgosesia-Gravellona 4-1; *Valsesiana-Cameri 3-0.

Classifica: Cossato p.ti 29; Verbania 26; Arona 24; Borgosesia 21; Valsesiana 20; Gozzano 19; Omegna e Gallate 18; Juve Domo 16; Casale 14; Alicese e Gravellona 13; Cameri e San Mauro 11; Auxilium 8; Suno e San Mauro a Casale una partita in meno.

GIRONE B — Risultati: Cenisia-*Albese 1-0; *Snia-Acqui 2-0; Strambino-*Rivarolo 2-0; *Carassonese-Saluzzo 2-0; *Fossanese-Ferriere Avigliana 1-0; Cuneo-*Castellamonte 4-1; Chieri-*Riv 4-1.

Classifica: Chieri p.ti 34; Cenisia 33; Fossano, Cinzano e Cuneo 32; Strambino 30; Acqui e Carassonese 29; Ferriere Avigliana 18; Snia 18; Fossanese 15; Albese 14; Riv a Saluzzo 10; Rivarolo 8; Castellamonte 4; Pinerolo, Cinzano, Cuneo, Castellamonte, Riv e Chieri una partita in meno.

LIGURIA - GIRONE A — Risultati: Alassio-*Arma Juve 1-0; *Carcarese-Chiavari 2-1; *Camporosso-Valoa 3-1; *Loanesi-Allarese 4-1; Edera-*Quiliano 1-0; *Vado-Diano 4-0; *Varazze-Albissola (rinviata per indisponibilità dei campi); Cairese-*Ventimiglia 3-0.

GIRONE B — Risultati: *Arenzano-Sampierdarenese 4-1; *Borgo Pila-Carlo Grasso 1-1; *Don Bosco-Croce Verde 2-0; *Finalelli-Vigili Urbani 1-0; *Lavagnese-Riva Trigoso 5-0; Rivarolese-*Ovadese 1-0; *Pegliese-Bolzanetese 1-0; *Pontedecimo-Ilva 3-2.

TREMENDA SCIAGURA IERI SERA PRESSO GUASTALLA

Un treno stritola un'automobile a un passaggio a livello: 5 morti

La macchina (una 1100 targata Mantova) è stata trascinata per cinquanta metri e completamente sfasciata - Due delle vittime sono state trovate maciullate sotto il treno; le altre, estratte dai rottami dell'auto, sono morte prima di giungere all'ospedale

Guastalla, lunedì mattina.

Sulla linea Parma-Guastalla-Suzzara un treno ha investito ieri sera una automobile a un passaggio a livello: si lamentano cinque morti. La sciagura è avvenuta al passaggio a livello incustodito di Baccanello di Guastalla. Un convoglio della linea Parma-Suzzara ha investito in pieno una « Fiat 1100 » targata Mantova 81171. L'autovettura è stata trascinata per una cinquantina di metri e completamente sfasciata. Tre dei passeggeri dell'auto sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale civile di Guastalla, mentre altri due sono stati maciullati dal treno.

Le vittime sono: Guido Gozzi di 30 anni, Carolina Folmici di 27, Pierangelo Gozzi di Ugo, di 3 anni, tutti di Cogozzo (Mantova), Carolina Folmici in Dalfini, di 60 anni, di San Rocco di Guastalla (Reggio Emilia) ed Ebe Remagni vedova Folmici di 53 anni di Cogozzo. Le prime tre persone sono morte durante il trasporto all'ospedale di Guastalla, come s'è detto, le rimanenti sono decedute sul colpo. Pare che l'auto provenisse da Viadana, in provincia di Mantova.

La sciagura è avvenuta esattamente alle ore 18,37. Il passaggio a livello di Baccanello è situato a circa due chilometri da Guastalla verso Suzzara, in una stradicciola di campagna che corre lungo la riva destra del fiume Crostolo. I carabinieri della stazione di Guastalla stanno cercando di ricostruire il sinistro, ma tale ricostruzione è resa assai difficile sia per la mancanza di testimoni oculari sia soprattutto perchè tutte e cinque le persone che si trovavano a bordo dell'auto sono perite nel terribile investimento.

La « 1100 » proveniente da Gualtieri, sulla statale 62, dopo aver superato il Crostolo che corre parallelo alla ferrovia, deve aver imboccato la stradicciola che attraversa la linea ferrata proprio nel momento in cui stava per sopraggiungere l'acceleratore « AT 70 » Parma-Suzzara. Gli inquirenti non riescono a rendersi conto come il conducente dell'automobile, percorrendo la strada che marcia parallelamente alla ferrovia, non si sia accorto del sopraggiungere del treno, dato che le condizioni di visibilità in quel momento erano buone. Potrebbe quindi essersi trattato di una errata manovra dell'automobilista.

Il macchinista del treno, Gerardo Spinello di 37 anni, di Suzzara, ha tentato invano di arrestare il convoglio: purtroppo, nonostante la [illegible] velocità con cui sembra che il treno viaggiasse, l'investimento è stato inevitabile. L'autovettura, investita in pieno dalla motrice, è stata trascinata come s'è detto per oltre cinquanta metri lungo i binari e demolita.

Sul posto della sciagura si sono prontamente recati il prefetto di Reggio Emilia, il vice-questore accompagnato dal magg. Giudici, comandante il Gruppo dei carabinieri di Reggio, il pretore di Guastalla e il comandante della Polizia Stradale. All'Ospedale Civile di Guastalla si sono recati il vescovo mons. Zambardieri, che ha impartito l'assoluzione alle salme, l'on. Amadei e il sindaco Castagnoli.

La linea Parma-Guastalla-Suzzara, sulla quale è avvenuta la sciagura, è gestita dalla « Società Veneta ». Come si ricorderà, un mese fa — esattamente il 5 gennaio — un incidente analogo accadde sulla stessa linea al passaggio a livello di Pieve di Gualtieri, dove un'auto venne travolta dal treno: l'incidente costò la vita a due persone.

Secondo quanto ha raccontato il macchinista del treno, egli ha avuto l'impressione che la macchina — che si scorgeva avanzare sulla strada coi fari accesi — procedesse con cautela e si disponesse a fermarsi, avendo inteso i segnali del treno. Invece l'auto continuò la sua marcia e, quando si trovò in mezzo ai binari, rallentò ancora la velocità.

E' stato un momento agghiacciante; il macchinista ha azionato immediatamente la « rapida », ma l'investimento era ormai inevitabile. Il locomotore piombava sulla fiancata destra dell'auto, mentre dall'interno di essa si levavano urla disperate e la sfondava. Il locomotore, proseguendo nella sua corsa, trascinava fra i suoi spingenti la vettura, dalla quale erano balzate fuori la Remagni e la Formici, che venivano stritolate dalla lamiera spezzatasi della macchina.

La sciagura sulla Biella-Santhià, fra Sandigliano e Vergnasco: la « Topolino » (a destra) si è scontrata frontalmente con la « 700 BMW ». Nel violento urto i due guidatori sono morti sul colpo; una terza persona ha riportato ferite

Cuneo, lunedì mattina.

(m.) Due contadini, padre e figlio, sono stati ricoverati in fin di vita ieri sera all'ospedale di Cuneo in conseguenza di un incidente stradale. I due, il sessantatreenne Giovanni Panuele e il figlio Dino di anni 33, entrambi residenti in frazione Ronchi Rossi, mentre percorrevano la strada Cuneo-Saluzzo a bordo di una motocicletta guidata dal più giovane, causa pare un abbagliamento improvviso hanno perduto l'equilibrio nei pressi della frazione Madonna dell'Olmo, rovinando al suolo. Soccorsi da un automobilista di passaggio, sono stati subito ricoverati al nostro ospedale, dove i sanitari hanno riscontrato ad entrambi la frattura della base cranica.

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) In Spalto Gamondio angolo via Montello, lungo la circonvallazione, la « Giulietta » condotta dall'industriale Mario Bolognini, qui residente, ha travolto nel pomeriggio di ieri la casalinga Pasqualina Taverna, di 60 anni, che procedeva in bicicletta. La poveretta, che aveva riportato la frattura della base cranica, è deceduta.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(c.) Al bivio per Alessandria della statale Genova-Torino, una « 1100 » guidata dal salumiere Federico Rivera, di 54 anni, residente a Milano, con a fianco la moglie Pierina Maietti, di 53 anni, non si è arrestata al segnale di « stop » prima di immettersi sulla statale ed è andata a cozzare con violenza contro un autotreno guidato dall'autista Redento Tibaldi, da Reggio Emilia. In seguito all'urto la « 1100 » si sfasciava. I due coniugi venivano trasportati all'ospedale di Novi Ligure, ove venivano ricoverati: il Rivera con prognosi riservata, avendo riportato ferite al capo, allo stomaco e agli arti, la moglie con ferite meno gravi.

Asti, lunedì mattina.

(m.) A Quarto d'Asti ieri sera il motociclista Vincenzo Marocchi, di 32 anni, del luogo, padre di cinque bambini, mentre percorreva la statale improvvisamente deviava a sinistra e veniva investito da una « 600 » pilotata dal ventiquattrenne Giovanni Bosco, residente a Torino. Questi, nel tentativo di evitare l'investimento, sterzava e la macchina, che aveva a bordo altre due persone, si capovolgeva su di un fianco. Nell'incidente i passeggeri dell'auto rimanevano illesi, mentre il motociclista riportava la sospetta frattura della base cranica.

Biella, lunedì mattina.

(m.) La testimonianza di Alvise Gili, l'unico superstite della sciagura stradale in cui sabato sera a Sandigliano sono morte due persone, consente di ricostruire il tragico scontro. Come è noto, una « Topolino » pilotata dal tabaccaio quarantanovenne Giovanni Gambino di Vergnasco, diretta verso Biella, è piombata su una « B.M.W. » che procedeva in direzione contraria, sfasciandola. Sulla quale macchina viaggiavano l'artigiano Luciano Oberto, di 48 anni, che era alla guida, e il Gili, entrambi di Biella.

« La visibilità era perfetta e in quel momento — ci ha dichiarato ieri sera il Gili, che ha 31 anni ed abita in via Orfanotrofio 15 — nell'altra corsia vi era soltanto la "Topolino". All'improvviso, la vetturetta deviò a sinistra e venne verso di noi. L'Oberto, sorpreso, lasciò l'acceleratore e la nostra macchina rallentò fin quasi a fermarsi. Lo scontro avvenne prima ancora che ci chiedessimo cosa stava accadendo. Istintivamente, puntai le braccia contro il cruscotto ed ebbi l'impressione che una tremenda scossa elettrica mi attraversasse il corpo. Non persi tuttavia conoscenza: ricordo che l'Oberto si piegò sul fianco destro e la sua testa si appoggiò alle mie ginocchia. Credevo che fosse solo svenuto ».

Borgomanero, lunedì mattina.

(c.) Ieri sera il sessantenne Valentino Gobola, domiciliato a Soriso, tornava da Invorio Inferiore a bordo del suo ciclomotore, quando, all'altezza della curva del cimitero di Briga Novarese, per cause non ancora precisate, usciva di strada andando a sbattere contro un muretto che fiancheggia la strada. I primi a soccorrerlo furono proprio i suoi familiari, che lo seguivano in macchina. Trasportato all'ospedale, è ora in fin di vita

Solo al Nord gelo e maltempo si sono leggermente attenuati

Gitanti bloccati dalla neve in Sicilia sole in Piemonte; tepore in Riviera

Cento comuni isolati nel Molise - La linea ferroviaria Pescara-Napoli interrotta dalle nevicate Nell'Appennino modenese trenta volpi, spinte dal freddo, hanno fatto strage nei pollai - Bagni a Sestri Levante; la temperatura in aumento in Valle d'Aosta e sul Lago Maggiore

Roma, lunedì mattina.

Il freddo e la neve imperversano ancora nelle regioni meridionali e centrali; al nord, invece, si nota — stamane — il leggero miglioramento previsto fin dai giorni scorsi. La più colpita risulta ancora la Sicilia dove, ieri, centinaia di auto di gitanti sono state bloccate per quasi tutto il giorno dalla neve a Piano degli Zucchi, località montana delle Madonie sita a circa 100 chilometri da Palermo.

Squadre di agenti della Polizia Stradale, con camionette e spazzaneve, sono accorsi sul luogo riuscendo dopo molte ore di lavoro a liberare una colonna di duecento automobilisti e numerose autocorriere dalla coltre bianca che li imprigionava.

Nevica ancora stamane in Calabria, in Puglia, nel Tarantino e nel Materese. La situazione più grave, dai dispacci giunti a Roma dalle varie Prefetture, è quella del Molise, dove cento comuni sono ancora isolati. Nevica intensamente nell'Alto Sangro. A Conca Pelisa, nei pressi di [illegible], il comune di Pietransieri è bloccato da tre metri di neve. Pattuglie di soccorritori sono in marcia per recare viveri e medicinali.

Nella zona del Sagittario la visibilità è praticamente nulla. A Roccaraso nevica incessantemente. Al Piano delle Cinque Miglia cento camion sono fermi da ieri mattina a causa dello strato nevoso che rende impossibile la marcia verso Napoli. La linea ferroviaria Pescara-Napoli è interrotta, a causa della neve, nel tratto Sulmona-Castel di Sangro.

Nell'Appennino modenese, a causa del freddo e della neve, una trentina di volpi affamate sono scese a Monte Creto ed hanno fatto una imponente razzia di selvaggina, di galline e di animali da cortile. I cacciatori, usciti nella mattina, ne hanno abbattute nove.

Nel Trentino, anche se la temperatura è leggermente aumentata e il tempo ha registrato un miglioramento, il vento soffia con impeto sulle alte quote: le raffiche sui 60-65 km. orari, hanno indotto a ridurre le corse della funivia della Paganella. La temperatura è ancora molto bassa: si mantiene sui 15-17 gradi sotto zero.

Genova, lunedì mattina.

Giornata di sole ieri su tutto l'arco della Riviera Ligure. L'ondata di freddo dei giorni scorsi è andata sensibilmente scemando e migliaia di persone hanno affollato le passeggiate a mare, i viali, i parchi delle varie cittadine rivierasche. Numerosi gli ospiti, sia italiani che stranieri, a Bordighera, San Remo, Varazze e Rapallo. Ad Alassio sono giunti, in aereo, 80 turisti inglesi, per trascorrere la « fine settimana ». Alcuni, a mezzogiorno, hanno fatto il bagno. La temperatura si è mantenuta sui 15-16°.

Sestri Lev., lunedì mattina.

Magnifica giornata di sole ieri sulla Liguria di Levante, col termometro a 12°. Numerosi i turisti milanesi e torinesi scesi nel golfo del Tigullio e le macchine parcheggiate: intenso il traffico. In diversi punti della Riviera turisti stranieri hanno fatto il bagno.

Savona, lunedì mattina.

Sulla Riviera di Ponente, il termometro è salito a 13°. Intenso il traffico sull'autostrada Ceva-Savona. Affollate le passeggiate a mare e le spiagge.

Ovada, lunedì mattina.

Sole sull'arco dell'Ovadese ieri, con temperatura sul — 5.

Novi Lig., lunedì mattina.

A Novi Ligure ieri il termometro ha superato gli 8 gradi. Giornata soleggiata e gelido vento di tramontana.

Alessandria, lunedì mattina.

Cielo sereno ieri e sole in tutto il territorio di Alessandria, con leggero vento di tramontana. Nella notte il termometro era sceso sotto gli 0°; nel pomeriggio è salito a + 4°.

Acqui, lunedì mattina.

Nell'Acquese, ieri, la temperatura è rimasta al di sopra dello zero. Cielo sereno e sole tiepido.

Mondovì, lunedì mattina.

Sole e freddo intenso per tutta la giornata di ieri nel Monregalese. In serata il termometro indicava — 5°.

Biella, lunedì mattina.

Freddo con punte minime di — 8° e anche meno 10°. A Selve Marcone, il sessantatreenne Guglielmo Belli, ieri ha rischiato di morire assiderato. Colto da malore a poca distanza dalla stalla in cui abita, si è accasciato privo di sensi sul ciglio della strada. Soccorso dopo qualche tempo e trasportato all'ospedale vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

Aosta, lunedì mattina.

Le diecimila persone che hanno trascorso la domenica in Valle d'Aosta hanno avuto una magnifica giornata di primavera con cielo sereno e sole caldo; soltanto il vento, che soffiava con una certa violenza, ha disturbato il week-end. In città la temperatura ha toccato una massima di +12; dopo il tramonto il termometro è sceso a +6.

Verbania, lunedì mattina.

Giornata di sole, ieri, sul Lago Maggiore; la temperatura è risalita fino a 15° nel pomeriggio.

Una valanga di neve travolge tre pastori: uno è morto

Lanciano, lunedì mattina.

Tre pastori abruzzesi, Pierino Salvitti di 40 anni e i fratelli Giuseppe e Paolo Natale, di 33 e 35 anni rispettivamente, che si erano recati alle pendici della Maiella, in contrada Macchia di Fera S. Martino (Chieti) per tentare di recuperare 120 pecore di loro proprietà lasciate in uno stazzo all'inizio delle nevicate, sono stati travolti da una valanga.

Il Salvitti è stato dissepolto già cadavere, mentre gli altri due pastori, feriti, sono stati condotti all'ospedale di Lanciano. Giuseppe Natale è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e stato di choc, mentre il fratello Paolo, dopo le cure del caso, è stato dimesso.

Per recuperare una palla di gomma

Due fratellini annegano in un laghetto ghiacciato

La sciagura è avvenuta presso Lugano - Caduto in acqua il più giovane dei due bambini, di 8 anni, il maggiore ha tentato invano di salvarlo

Lugano, lunedì mattina.

(c.) Da Tesserete, una nota stazione turistica situata nel distretto di Lugano, giunge notizia d'una disgrazia che ha causato la morte di due fratelli in giovanissima età. La sciagura è accaduta nel pomeriggio di sabato e ne sono stati vittime l'undicenne Pietro Riva e suo fratello Flavio, di 8 anni, il cui padre (Piero Riva) è proprietario d'un negozio di falegnameria.

I due ragazzi si erano recati a giocare su uno spiazzo nelle cui adiacenze scorre un torrentello che scende dal monte Biperio e forma in quel punto uno stagno lungo circa quindici metri e largo otto, nella quale l'acqua è profonda da due a quattro metri. Sembra che ad un tratto la palla sia caduta sull'esile strato di ghiaccio che ricopriva il piccolo specchio d'acqua. Il piccolo Flavio Riva si è avventurato sulla superficie gelida per riprenderla, ma il ghiaccio si è spezzato sotto di lui facendolo cadere in acqua. Il fratellino maggiore si è gettato coraggiosamente per salvarlo, ma è precipitato anch'egli sotto la fragile crosta di ghiaccio. Uno dei compagni di gioco, Carlo Romaski, ha cercato a sua volta di soccorrere i due fratelli Riva, ma per poco non ha fatto la loro stessa fine.

Le grida disperate dei ragazzi hanno richiamato alcune persone che hanno potuto estrarre dalle acque il piccolo Flavio, che, purtroppo, per quanto gli sia stata praticata la respirazione artificiale, non ha potuto essere richiamato in vita.

Da Lugano è poi giunta una squadra di salvataggio, che ha dato inizio alle operazioni per il ricupero della salma di Pietro Riva, operazioni che sono durate fino a tarda sera. Il giovane Romaski, che aveva messo a repentaglio la vita per salvare i due amici, è stato ricoverato all'ospedale civico di Lugano in preda a uno choc nervoso. Il suo stato non è preoccupante. La madre delle due vittime soffre da tempo d'una grave malattia del sangue e anche il padre, che ha assistito impotente ai tentativi di salvataggio e al ricupero della salma del figlio maggiore, è pure cagionevole di salute.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

FATAM - FATAM - FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
OFFICINA SPECIALIZZATA - ATTREZZATURA MODERNISSIMA
VERIFICHE GRATUITE - RIPARAZIONI RAPIDE GARANTITE
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.900

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,88 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ALBERGHI, ristoranti: soffioggiati e sotto[illegible] ai Sarre, via [illegible] 19, Torino. A9683

[illegible] presse, trapani, torni, bilancieri, ammortizzatori, seghetti. Torino, Telegrafo 4. A9494

BANCO frigorifero gran lusso adatto latteria, salumeria, commestibili, vendo. Telefonare 396-152. A9616

MODERNI impianti termici industriali serbatoi, elettropompe, bruciatori refrattari, realizza Rosso. Telef. 595-580.

NUOVA saldatrice cerca lavori in genere anche metalli e inox. Scrivere Raccomandata. Savonera, Torino. A10071

PASTICCERIE: piatti per torte, pirottini, piatti ecc. da Sarre, via [illegible] 19, Torino. A9682

TAVOLAME, trestini, moltelle, costipanti, utensili, lamiere vendonsi per [illegible] villaggio spagnolo, cona Maranello, Italia '61. A3153

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPINA [illegible] ferramenta [illegible] stile. Cambiano 53, telefono 21-450. 1137

DUE operai offronsi manutenzione centrali termiche, forni, elettrospinzatori, industriali. Telefonare 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Piccoler, piazza [illegible] 24, telefoni 485-889, 485-903; via Saluzzo 1, tel. 687-648. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1200

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA. RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, imprese, possessori immobili. [illegible], via Mercanti 18, telefono 40-828. 1185

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINDOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 485-880, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-648. 1200

AFFARE coltelleria posateria per ritiro commercio cediamo 3.300.000, adattissimo persona sola. Franz, Del Carmine 28. A9230

AFFERMATA ed attiva [illegible] azienda lavorazione artigiana materie plastiche, possibilità ampio sviluppo, vendesi causa ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino ». A7187

ALBERGO stazione primaria, moderno, avviatissimo, 20-30 camere, cedesi 15.000.000, fortuna sicura. Cabutti, via Consolata 2. 1139

ALIMENTARI [illegible] fresca, [illegible] meravigliosa, 45.000 incasso giornaliero, cedesi 3.500.000. Cabutti, via Consolata 2. 1138

ASSOCIO oppure cedo redditizia azienda commerciale nostro settore. [illegible] « Pubblicità Stampa 8043 — Torino ».

ATTENZIONE! Commestibili, lotti personali, zona commerciale, popolatissima, 30.000 giornaliere aumentabili, alloggio, cedesi causa operazione 2.700.000. Dalma, Sacchi 34. 350

ATRETE possibilità guadagno anche 10.000 giornaliere senza tralasciare vostro lavoro diventando operatori macchine [illegible]. Necessitano referenze, capitale da investire. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A8774

AVVIATISSIMO [illegible] laboratorio biancheria per signora vero esempio successo. Scrivere: Bertolino Pubblicità, 62116, Fossano. 30897

AVVIATO studio consulenza tributaria amministrativa cedesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1890 — Torino ». A10077

BARBIERERIA [illegible] Medail, via bella, biliardo, telecaccia.

CAUSA malattia cedesi avviato ingrosso casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5129 — Torino ». A7910

CAV. Castagno, Sant'Ottavio 47, vendo frutta verdura nuova costruzione, eventuale garanzia. 356

CEDESI avviato negozio fiori centrale. Telefonare 372-813. A9310

CEDESI avviatissimo bar centro agricolo-industriale vicinanze Saluzzo, posizione centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1063 — Torino ». A10252

CEDESI caffè vini superavviati, arredamento nuovo, sicura sistemazione familiare. Telefonare 483-843, ore 14-15.

CEDESI convenientemente pasticceria completa macchinari nuovi avviatissima arredamento nuovo attività anni tre. Telefonare 774-333. A12218

CEDESI pensione redditizia zona Porta Susa. Scrivere « Pubblicità Stampa 9332 — Torino ». A10659

CEDO ottimo pastificio con macchinari vendo clientela, 2.700.000. Telef. 289-417.

CEDESI laboratorio artigiano pelletteria completamente attrezzato. Telefonare ore pasti 774-084. A11036

CERCASI socio non piccolo capitale per sviluppo brevetto di novità assoluta, forte vendita dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ».

CERCO finanziamento, 50.000.000 garantiti [illegible] per produzione film internazionale con partecipazione utili. Telefonare 53-087. 1311

CONCESSIONARIA italiana importantissima industria germanica trattori elettrici [illegible] cerca organizzazione motivi salute. Ulciare. Scrivere: Pubblimax Casella 261, Alessandria. 30808

DENTISTA medico cede studio decennale corso Agnelli, completo impianti e ruota. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ». A8504

FARMACIA città Piemonte, prezzo molto conveniente vendesi per ritiro professione. Studio Farmaceutico, via Della Rocca 38. 800

FERRERO, Lagrange 38, cede, rileva, negozi qualsiasi genere. Consultateci disinteressatamente. 1065

GERENTE rivendita pane zona signorile cercasi. Franz, Del Carmine 28.

LATTERIA 280 litri, incasso 70.000 giornaliere, cedesi 6.200.000; altra alfarina 2.400.000. Franz, Del Carmine 28. 1131

LATTONIERE, idraulico, elettricista, permesso vendita apparecchiature elettriche, articoli casalinghi, bruciatori, avviatissimo cedesi 2.000.000, affitto 50.000 compreso alloggio. Tel. ore 290-308.

LOANO [illegible] [illegible] avviatissima pensione centrale 42 posti letto, modernamente arredata 7 milioni 500.000 trattabili. Dilazioni. Pubblicità Lasioni, S. V. Savona. 30310

MACELLERIA in S. Mauro, centralissima posizione, cedesi. Telef. 858-004, 858-022. A10933

MERCERIA quarantennale, centralissima cedesi 1.500.000, affitto 15.000. Campra, telefono 787-814. 1092

PRIVATO vende negozio polli conigli agnelli. Telefonare 289-318.

ABBIAMO adiacenti piazza Rivoli, alloggi liberi ed occupati, 1-3 camere cucina, bagno, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 20, telefono 511-050. 73

ACQUISTASI Torino alloggio quattro camere, servizi, zona centrale, anche occupato. Esclusi intermediari. Scrivere: Pubblimax, casella 308, Cuneo.

ACQUISTIAMO 1-3 camere servizi liberi, pagamento immediato. Telef. 683-842.

ACQUISTO appartamento signorile 3 camere, salone, doppi servizi, cucina. Telefonare 821-874. 1133

ACQUISTO [illegible] villetta, terreno da costruirsi Torino dintorni. Telef. 383-837, 383-867. 852

ACQUISTO locale 300-500 mq., zona Lerna, Unica. Telefonare 33-744.

AFFARE vendesi Sanremo [illegible] appartamentino ammobiliato. Polgeri, Lecco 12, Milano. 30855

AFFIDO costruzione villette mari [illegible]. Montorsoli, viale Milite 17, Milano. 30184

ALGHERO 400 metri dal centro fronte mare (a dieci metri) panoramico grande avvenire vendesi terreno fabbricabile, adatto albergo mq. 300 capaci 700 e 18.000 mq. Indirizzare Carta Manlio (SS0511), Fermo Posta - Alghero.

ALLOGGI negozi vende impresa corso Grosseto 67. Telefonare 790-351.

ALLOGGI signorilissimi precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, ascensore, giardino, anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Posteriore 9 [illegible] 11. 590

ALLOGGIO con attico adatto pittore in palazzina precollinare. Tabacchi 64.

ALLOGGIO Madonna Campagna, 3 camere, servizi, garage, 4.200.000, urge vendere. Telefonare 583-227. 852

ALLOGGIO signorile 4 camere doppi servizi, paraggi Salone Automobile, vendo. Telefonare 651-327, ore ufficio.

ALLOGGIO 3 camere cucina, [illegible] (corso Peschiera) 4.300.000. Telefonare 61-078. 292

ALLOGGIO 3 camere grandi, [illegible], servizi, libero (piazza Risorgimento) 3.800.000. Telefonare 41-078. 292

ALLOGGIO 4 camere, bagno, terrazzo [illegible], prezzi [illegible] Cirié, vendesi 5 milioni 200.000. Telefonare [illegible].

PALAZZO [illegible] pronto ottobre, vendesi alloggio attico signorile 7 camere, doppi servizi, grandissimo terrazzo panoramico. Mutuo. Telefonare 31-786. 430

PROPRIETARIO vende a privato bellissimo alloggio tre camere, tinello, cucinino, grande bagno casa recente costruzione, Corso Brunelleschi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3313 — Torino ».

S. RITA, camere, cucina, nuova costruzione, bellissimo alloggio vendo. Impiego capitale. Telefonare 53-101. 842

SOCIETA' immobiliare cerca terreno fabbricabile anche periferico minimo 400 camere cambio camere sul posto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 139 — Torino ».

STABILE industriale 20 km. Torino terreno mq. 4000 circa, coperto mq. 1800 circa turbina idraulica HP 16-20 casa abitazione sei vani, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8109 — Torino ».

TERRENI periferia Torino, adatti villette, alta cubatura. Telefonare 596-827, 383-867. 853

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 camere. Comodità, servizi. Telefonare 487-887. 1228

TERRENO acquisterei industria e residenziale, qualsiasi entità, zona Torino. Contanti. Telefonare 600-131. 1224

TERRENO fabbricabile cerca società immobiliare, piccoli, grandi lotti. Cambio camere, serietà assoluta. Garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 158 — Torino ». 1164

TERRENO in Settimo mq. 25.000, zona Fiat e Orsal, servizi, accesso comodo, prezzo L. 3300 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ».

TERRENO industriale Asti vende privato mq. 14.500. Telef. Torino 536-036.

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino privato vende. Tel. 519-351.

TERRENO industriale Grugliasco vicinissimo corso Francia vendonsi piccoli grandi lotti. Telefonare 874-502. 433

TERRENO industriale mq. 2400 attiguo Pininfarina. Servizi, strada. Informazioni [illegible]. 1228

TERRENO mq. 2000 vendere S. Mauro strada Rivodora adatto costruzione 3 villette. Precollinare. 1800 mq. Telefonare 565-656. A10882

TERRENO mq. 3000, ottimo affare, vendesi 2.000.000. Telefonare 783-489.

TERRENO Nichelino cedersi [illegible] al [illegible], intermediari. Tel. 383-152 dalle 17-18. A10346

TERRENO [illegible] Riviera Ponente vendo, cambio con alloggio Torino. Telefonare 84-744. A10873

TERRENO 300 camere, vendesi, vicino Lanzo, Chivasso. Telefonare 827-420.

TERRENO vendo alloggi, mas. ville, terreni, [illegible] alla riviera ligure [illegible]. Angiono, via Nizza 8, telefono 442-835, dispone di ottima scelta clientela. 1218

VENDESI appartamento angolare Barriera Milano. Due camere tinello cucinino bagno, ripostiglio, ingresso. Telefonare 21-071. A9620

VENDESI camera cucina servizi e garage, via Cuneo. Telef. ore pasti 795-850

VENDESI negozio con alloggio affittato, bene reddito, Madonna Campagna. Bunsglio 9. Telefonare 31-754. 430

VENDESI terreno industriale zona Francia, piccoli e grandi lotti, prezzi diversi secondo posizione, dilazione di pagamento. Telefonare 534-598 dalle ore 13 alle 17. A4430

VENDONSI alloggi uffici magazzino. Ormea. Telef. 685-064. A5070

VENDONSI alloggi 3 camere servizi blocco e frazionati, Montecucco 25. Telefonare 798-573. A5075

VENDONSI 2 locali seminterrato mq. 300 cadauno. Telefonare 510-572. A4290

VILLA collinare con o senza rustico acquistasi. Telefonare 500-131. 1224

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio [illegible]. Telefonare 760-890, 46-415. 1237

CASETTA con giardino frutteto affitterei possibilmente zona collinare. Telefonare 60-888. A11128

CERCASI locale tre-quattro camere, centrale o semicentrale uso professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9285 — Torino ». A9187

FAMIGLIA piemontese tre persone affitta alloggetto zona Nizza, Madama Cristina, biocamere. Disposta anonimità anticipata ai cauzione. Telefonare ore pasti 355-900. A11039

IMPRESA [illegible] o [illegible] cerca [illegible] con possibilità di magazzino, libero sul giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6261 — Torino ».

LOCALE 1000 METRI QUADRI CIRCA RISCALDATO CON ACCESSO CARRAIO ET UFFICIO ANNESSO USO DEPOSITO MATERIALI PREGIATI CERCASI. TELEFONARE 532-872. A4293

PERSONA sola cerca centralissimo alloggetto una o due camere servizi. Telefonare 374-793. A5712

RAGIONIERE cerca piccolo alloggio in affitto, servizi, libero subito. Telefonare 578-021. A10423

SPOSI piemontesi buone referenze cercano alloggio barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3488 — Torino ».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A. AFFITTANSI alloggetti arredati mobili, massima garanzia, prezzi imbattibili. Cristalleria 25, mobilificio

A. CORSO Chieri 38 signorili 3 camere servizi. Telefonare 46-433 1360

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-433. 1085

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI negozi adatti deposito e artigiano, corso Marche. Telef. 31-756.

AFFITTASI alloggio padronale centralissimo 7 camere doppi servizi, libero 1° aprile. Telefonare 577-229.

AFFITTASI locale centrale 40-60 mq. magazzino o ufficio. Telefonare 530-835.

AFFITTASI magazzino 550 mq., interrato, luminoso, tutti servizi, piazza Sabotino. Telefonare 518-306, ore ufficio.

AFFITTASI via Governolo 18, negozio adatto diversi generi, anche ufficio, rappresentanze. Visibile 14-18.

AFFITTO lussuoso attico cucina soggiorno ingresso salone accompagnabile doppi servizi, via Nizzo 1. Telef. 528-614.

AFFITTO magazzino seminterrato areato mq. 50, via Ricasoli 29. Telef. 528-614.

AMPI locali commerciali, tratta via Milano, mq. 450, uso magazzino vendita, uffici, laboratori affittasi. Telef. 44-636.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220 abitazione. Mastropietro. 1321

BAGETTI 24, nuovissimo signorile quattro camere, doppi servizi, affittasi. Telefonare 33-530. A4081

CENTRALE affittasi grandioso locale 400 mq. luminoso, riscaldato, piano primo. Telefonare 616-771. 1140

CENTRALE alloggio affittasi con cucinino due camere cucina ingresso casa signorile 20.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6632 — Torino ».

(Continua a pag. 12)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A.A. A buone condizioni vendiamo alloggio 2 camere, cucina, servizi, 1° piano, piazza Rivoli, 4.800.000. Angiono, Sicilia 8. 1318

A Torre del Mare (Spotorno) realizzerete il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei paesaggi, spiaggia propria, organizzazione turistica, facilitazioni di pagamento. Visitate Torre del Mare, ne tornerete entusiasti. Informazioni: Torremare, [illegible] a 62, Milano. Telef. 333-180, 363-487 70184

ABBIAMO adiacenti Apollo, via Roccavione 61, spaziosi alloggi signorili, 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, rifiniture particolari, mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 20. Telefono 511-050. 73

ACQUISTEREBBESI casa signorile (anche nuova) pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 188 — Torino ».

OCCASIONE. Buon impiego capitale cedesi attrezzata azienda periferia Torino, stampaggio termo-indurenti, lavoro assicurato, buon reddito documentabile. Richiesta 40.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

OFFRESI partecipazione azienda industriale commerciale prodotto tedesco largo consumo brevetto internazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4180 — Torino ». A7736

PANETTERIA forno nafta 400 kg. negozio, cedesi occasione 10.000.000, agevolazioni. Franz, Del Carmine 28.

RIVENDITA pane affare sicuro, ceda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1094 — Torino ». A10600

RIVENDITA pane, attrezzatissima, 30 mila giornaliere, comodo alloggio, cedesi 3.500.000. Ferrero, Lagrange 38.

SALUMERIA, avviata, cedesi 2.300.000, attrezzatura moderna, redditizia. Campra, Telefonare 787-814. 1093

STUDIO medico cedesi 10 km. da Torino, occasione, ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9367 — Torino ». A9155

[illegible] levata 700.000 settimanali, forte vendita altri articoli, cedesi occasione 12.500.000. Franz, Del Carmine 28. 1131

VENDESI negozio maglieria e laboratorio. Telefonare 532-246 nei giorni feriali dalle 13-14. A10235

APPARTAMENTO nuovo mq. 185 adatto abitazione ufficio, vendo affitto. Custode via Andrea Doria 8. A10181

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, salone, 2 camere, cucina, servizi, vendiamo. Dakramo, telefono 55-312.

AREE fabbricabili quattro lotti 2800 carrare barriera Lanzo, ottima occasione vendesi in blocco o frazionato. Geom. Masera, telefono 44-425. 62

AUTORIMESSA mq. 380 circa, grande cisterna, via Cigna, vendesi. Mutuo. Telefonare 31-756. 430

BARRIERA Milano magazzino esterno mq. 1800 cintato, mirello, ingresso carraio con cancello cantina vendesi. Telefonare 536-453. A10930

CAMERA grande, termo centrale, servizi (Madonna Campagna) 1.400.000. Telefonare 41-078. 292

CASA ampliabile da 20 a 70 milioni, vecchia costruzione, contanti. Telefonare 500-131. 1224

CENTRALISSIMO vendonsi muri negozio, 10 camere più 2 camere cortile. Reddito annuo 840.000. Richiesta 11.300.000. Telefonare 510-785.

COMPRASI o affittasi casa con giardino periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ».

IMPRESA vende negozi affittati, liberi, zone diverse. Mutuo. Telefonare 31-756.

ITALCASE, corso Matteotti cerca, vende via Parella 11/13 (zona S. Donato) alloggi 1-2-3 camere tinello, rifiniture signorili. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite cantiere 9-18. 1250

ITALCASE corso Matteotti 18 vende in via Maddalene 50 (Regio Parco) alloggi signorili [illegible] tinello 3 camere cucina. Prezzi convenienti minimo anticipo rate pari affitto. 1250

IVREA vendesi fabbricato vani 60 circa, posizione ottima. Rivolgersi Grande Mario, via Farini 7, Cigliano. A4087

LOCALE uso deposito, laboratorio, fronte via, ad interno, mq. 600, vendesi. Beltramo, telefono 53-512. 1342

[illegible] negozio in [illegible] adatti tabaccheria, magnifica posizione Madonna Campagna, vendo compatibilmente corso Matteotti 27, tel. 46-479. 77

NECESSITIAMO terreno collina torinese e limitrofe per costruzione 1600-3000 mq. e villa isolata con parco. Telefonare 52-962. A10027

OTTIMO investimento, blocco sei appartamenti lusso, zona Crocetta, anche frazionatamente vendesi. Tel. 521-782.

mobil Sala per cucina
STABILIMENTO: VIA BOTTICELLI 34 - TORINO - TELEF. 21.947

L'eccezionale scalata seguita da Zermatt col cannocchiale

I due svizzeri hanno vinto la terribile Nord del Cervino

Iti von Allmen e Paolo Etter sono giunti in cima alle 15,25 - Felice ritorno alla capanna Solvay dove hanno trascorso la notte - Gli austriaci e i tedeschi, pure impegnati nel tentativo, avrebbero rinunciato dopo essere giunti poco oltre i quattromila metri: sono stati visti ripiegare in direzione del versante est

DAL NOSTRO INVIATO

Zermatt, lunedì mattina.

Dopo essere saliti nella giornata di sabato alla quota di 4150 metri, gli svizzeri Iti von Allmen e Paolo Etter ieri pomeriggio, alle 15,25, hanno raggiunto la vetta del Cervino. Essi hanno compiuto in tal modo la prima ascensione invernale della vertiginosa parete Nord, un'impresa eccezionale, che fino a pochi mesi addietro veniva considerata quasi impossibile. Tutti i tentativi precedenti (tra cui uno di Walter Bonatti) erano falliti la seguito ad improvvisi peggioramenti atmosferici.

Il trionfale successo della cordata elvetica può essere illustrato con una cronaca precisa sulla scorta di quanto è stato possibile osservare direttamente, con l'uso di potenti telescopi, puntati ininterrottamente sulla parete.

L'interesse di tutti i turisti che in questi giorni affollano Zermatt era concentrato sulle temerarie gesta degli alpinisti partiti all'alba di sabato. Fin dalle prime ore del mattino esperti di alpinismo e semplici curiosi si pigiavano dietro i cannocchiali per seguire le varie fasi dell'appassionante impresa, trasformatasi in una specie di competizione agonistica poiché l'attacco all'invitta parete era stato sferrato contemporaneamente da tre cordate.

Per fortuna l'orizzonte è rimasto limpido durante la giornata. Solo verso sera la parete è scomparsa dietro un velo di foschia, che ha impedito di seguire l'ultima parte della scalata della cordata formata dagli austriaci Schlimmer-Krempler e di quella dei tedeschi Ziegert-Rausche-Bittner, rispettivamente secondi e terzi alle spalle dei trionfatori elvetici.

Diversi indizi lasciano ritenere che i componenti di queste due cordate abbiano interrotto in serata l'ascensione per portarsi sul versante est della montagna e rifugiarsi alla capanna Solvay.

Ieri all'alba le posizioni erano le seguenti: Iti von Allmen e Paolo Etter (dopo avere bivaccato a circa 4150 metri, quasi al di sopra del canalone centrale, ricoperto d'inverno da una spessa lastra di ghiaccio) stavano per affrontare gli ultimi trecento metri della parete: i più difficili. La cordata guidata da Leo Schlimmer era all'altezza di 3950 metri, mentre il gruppo del tedesco Ziegert era ancora alle prese con l'ultimo tratto del canalone centrale.

Il grande e appassionante interrogativo era dunque questo: la cordata svizzera, apparsa sabato in eccezionali condizioni di forma, aveva già partita vinta? Oppure gli altri alpinisti «in gara» avevano deliberatamente risparmiato le loro energie nel giorno di sabato per passare domenica a una poderosa controffensiva?

Ieri verso mezzogiorno austriaci e tedeschi si univano in un'unica cordata, ma contemporaneamente Iti von Allmen e Paolo Etter riuscivano ad accentuare ulteriormente il distacco, con marcia regolare e veloce, cioè senza «strappi» seguiti da pause.

Verso le due del pomeriggio la cordata elvetica era ormai a 160 metri dalla cima.

Alle 15,25 von Allmen, seguito a pochi passi dal compagno, raggiungeva per primo la tanto agognata meta. Da Zermatt si poteva osservare che i due agitavano le braccia per festeggiare il grandioso successo. Dopo alcuni minuti di permanenza sulla cima, essi iniziavano il ritorno dirigendosi verso il fianco est della montagna e in serata erano al rifugio Solvay, a quota 4000, dove hanno trascorso la notte.

Assai faticosa s'è rivelata l'ascensione delle altre due cordate: poco dopo essersi unite, i componenti hanno abbandonato la parte centrale della parete portandosi verso la cosiddetta «spalla» sul fianco orientale, nella cui vicinanza sorge la capanna «Solvay». Si ritiene che i due austriaci e i due tedeschi non siano andati oltre l'altitudine di 4100 metri, scoraggiati dalla rapida avanzata dei loro antagonisti, mentre il tempo assecondava a guastarsi.

Iti von Allmen e Paolo Etter occupano da ieri sera un posto di primissimo piano nell'albo d'oro dell'alpinismo mondiale. Già lo erano stati dicembre avevano intrapreso un tentativo di scalata della «nord» del Cervino, ma lo avevano dovuto interrompere quasi subito poiché rinunciavano d'un principio di congelamento in seguito alle esalazioni di fumo aspirate la sera prima al rifugio «Hsernli».

Da rilevare che nella sola giornata di sabato hanno coperto un dislivello di 800 metri. Oltre a dar prova di straordinaria capacità atletiche, hanno palesato una meticolosa preparazione. Hanno avuto fortuna nel tempo sereno, ma non è stata cosa da poco sfidare il vento che soffiava ieri a fortissima velocità intorno alla cima del Cervino.

Dei due svizzeri, Iti von Allmen è indubbiamente il più forte. E' rimasto quasi sempre alla guida della cordata. Ha 26 anni, abita a Lauterbrunnen, nell'Oberland bernese dove esercita la professione di guida. La scorsa estate ha scalato, assieme all'austriaco Schlimmer, la inviolata parete nord dell'Eiger, nel massiccio della Jungfrau. Paolo Etter ha appena 22 anni, è nativo di Walenstadt, paesetto della Svizzera orientale. Fa il minatore. L'alpinismo è per lui un semplice hobby.

Luigi Fascetti

I sette ardimentosi alpinisti fotografati da un aereo sulla parete nord del Cervino. Nel cerchietto in alto i due scalatori svizzeri che hanno raggiunto la vetta in due giorni di scalata. In basso, gli alpinisti tedeschi e austriaci (Telefoto)

Uno studente si sfracella in montagna presso Trento

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) Un giovane studente di Gardolo, il ventiduenne Efrem Tomasi, figlio di un funzionario della centrale ortofrutticola di Trento, ha perduto la vita mentre tentava la scalata di una ripida parete sul monte Calisio. Il corpo dello sventurato è stato rinvenuto, poco dopo la mezzanotte di sabato, orribilmente sfracellato, dalle squadre di soccorso.

Efrem Tomasi si era portato sul Calisio con un amico, Marco Uberti, per fare incetta di bacchettine che gli sarebbero servite per catturare degli uccellini. Ai Tomasi a un certo momento era venuta in mente di scalare la parete che sovrasta il Calisio. Il compagno di escursione lo sconsigliò, ma l'altro non volle intendere ragione e si arrampicò lungo la roccia. Dopo averlo atteso un po', l'amico lo chiamò più volte senza ottenere risposta, quindi pensando che fosse ridisceso da un altro versante, scese la 20 tornò a casa, convinto che il Tomasi avrebbe fatto altrettanto. Ma il giovane non era tornato e soltanto verso le 21 i congiunti dello scomparso si informavano presso l'Ubert.

Si aveva allora la sensazione di una sciagura. Venivano organizzate dalle squadre di soccorso. Dopo ore di ricerca, il corpo, ormai privo di vita dello studente, veniva rinvenuto ai piedi di una parete alta una ventina di metri. La morte, dagli accertamenti svolti, non deve essere stata istantanea. Dalla posizione in cui è stato rinvenuto il corpo, pare che Efrem Tomasi abbia cercato di sollevarsi per raggiungere un vicino centro abitato. Ma le forze gli sono improvvisamente mancate, impedendogli di chiamare aiuto.

Nel carcere di Venezia sei "croupiers,, e un presunto complice

Saliti a sette gli arresti per gli ammanchi al Casinò

L'indagine del giudice è avvolta però nel segreto - Compiuto un "fermo" anche a Varese - Dai tavoli verdi della "roulette", in 5 anni, sarebbe sparito più di mezzo miliardo - Il rapporto alla magistratura sostiene che il denaro è stato rubato con "fughe" di "fiches"; dall'altra parte si ribatte che il minor introito della casa da gioco è dovuto agli scioperi

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

La giornata domenicale di ieri ha portato una pausa nell'inchiesta su quel denaro che invece di entrare alla casa da gioco di Venezia, come è suo dovere tradizionale, ne usciva a rivoli, arbitrariamente. Diciamo «pausa» perché la faccenda non sembra ancora finita. Si fanno in proposito due paragoni: quello della macchia d'olio che si allarga e quello della ciliegia che tira l'altra.

Il paragone delle ciliegie è forse il più vicino alla realtà. Infatti fu nel cogliere la prima ciliegia che il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Palminteri, si tirò dietro le altre, quelle vicinissime, e spera anche di agganciarne alcune apparentemente al sicuro perché lontane. Strane ciliegie, se vogliamo. Da mesi erano sulla tavola e nessuno le vedeva, anzi dicevano che non erano ciliegie. E se mani maligne le scoprivano, mani pietose si affrettavano a ricoprirle.

Non si spiega altrimenti la curiosa avventura di un rapporto segreto (il rapporto Barretton, ispettore capo del comune di Venezia al Casinò). Il quale portò al licenziamento di quindici croupiers — quindici «ciliegie», quindi, per restare nel paragone che abbiamo preferito — con l'implicito sospetto del «verme nel frutto».

Il verme non è denunciato. Nessuno ne parla. Secondo l'articolo 23 del capitolato con il Casinò che a ciò lo autorizza, il Comune licenzia in tronco i quindici senza specificarne i motivi. Il rapporto Barretton è del 28 aprile 1961. Su di esso si accendono aspre polemiche appoggiate da agitazioni dei sindacati che stavano protestando per altri motivi. Infine i quindici sono soltanto «sospesi» ed una commissione apposita con elementi di tutti i partiti esamina il rapporto segreto.

E qui, tranne ad indovinare, dato il segreto ermetico che si circonda, c'è forse la spiegazione del come si è arrivati allo scandalo. Il cavaliere del Lavoro Jacopo Lazzi, subentrando con la sua organizzazione «Sti.le» (che significa: Società Turistica Italiana Lazzi Espressi, cioè servizi di autocorriere rapide), accettava un capitolato assai oneroso (settantacinque per cento degli introiti lordi dedicati al Comune), ma sperava di uscirne a meraviglia riorganizzando l'azienda su basi fredde e razionali.

Ne avrebbe fatto essenzialmente le spese una parte del personale da licenziare come superfluo, o da assumere con altro più a buon mercato. Ciò era contrario alla lettera e allo spirito del contratto, ma il Lazzi è uomo energico e tenace. Egli dà battaglia al personale, sconvolgendolo anche — a quanto dicono — con brusche rie di carattere dittatoriale. Il personale accetta la battaglia e ne derivano parecchi scioperi, uno dei quali assai lungo nell'estate del '59. Allora scioperarono tutti meno uno.

Il gioco fu sospeso e ripreso con personale di fortuna, su scala ridotta. Gli introiti, naturalmente, risultarono falcidiati. Finito l'ultimo sciopero, con la vittoria almeno apparente del personale, i rapporti reciproci non migliorano.

Tutto normale, la gestione Lazzi subiva critiche acri ai il Comune direttori in parecchie sedute private ma il commissario è venuto meno, oppure no, alla norma contrattuali. C'è in sospeso una interpellanza dell'on. Covelli in Parlamento e il Consiglio Comunale non ha ancora finito di discutere. Comunque sia di fatto che il Comune ha introitato meno della media precedente.

Di chi la colpa? Riassumendo di rimescolare i quindici licenziati, il Lazzi vede mettersi con le spalle al muro qualora un ulteriore giudizio condannasse il personale inferminato.

Naturalmente l'uomo della strada si domanda come mai, se c'erano gli estremi per arrivare fino alla magistratura, non si è partiti subito di lì. Ma ciò è secondario. L'assunto dell'ipotesi che circola di più a Venezia sarebbe che, materializzandosi dalle colpe a carico del personale con una «fuga» di gettoni che si fa salire arditamente ad oltre mezzo miliardo di lire, la società concessionaria si scarica della colpa dei minori introiti, e di rimbalzo rigetta ogni altro eventuale rimprovero sull'avere impedito di organizzare l'azienda a modo suo. La società, volendo liberarsi di alcune persone, ora, nel giusto poiché il rapporto Barettoni fa risalire gli ammanchi al 1957, ossia un anno prima della sua assunzione. Nessun rischio, quindi, di perdere la concessione, che scade nel 1972.

Si parla anche di «vendetta», per gli scioperi, da parte del concessionario nel ricorrere alla magistratura, o di «vendetta» di alcuni impiegati più irritati degli altri, che avrebbero voluto mettere in difficoltà la gestione Lazzi, depredandola. Ma sono ipotesi che non stanno in piedi. Vedremo in seguito. Vedremo se arriveranno le «ciliege» disperse in altre parti d'Italia (si parla di tre o quattro croupiers che hanno cambiato mestiere, o lavorano in altre case da giuoco, di quattro o cinque grossi giocatori che non frequentano più Venezia. Uno è venuto qui da Varese ed è in stato di «fermo». Si sapranno poi le imputazioni specifiche di chi sarà incriminato formalmente.

Per il momento gli arrestati sono saliti a sette: Antonio Candrevo di 46 anni, croupier con funzioni di ispettore e che sarebbe stato l'ideatore della trovata, Ennio Penso di 35 anni, Catone Damelio di 33 anni, Giorgio Gasparoni di 33 anni, Ruggero Maluss di 47 anni, Luigi Casparin di 40 anni, croupiers o capitavola, tutti di Venezia. Di essi, soltanto due farebbero parte di quel quintetto. C'è inoltre il maciallo Antonio Viaciglio di 45 anni, pure lui di Venezia, giocatore e complice occasionale. Gli avvocati difensori degli arrestati non hanno ancora potuto prendere contatto diretto con loro.

Antonio Antonucci

Coraggiose inchieste sulla crisi religiosa in Italia

Soltanto la metà dei cattolici assiste alla Messa domenicale

Di questi, poi, i veri praticanti sono solo il 10% - L'indagine condotta su 115 mila abitanti in una diocesi pugliese - Modernizzare la predicazione ma escludere la politica - «Bisogna annunziare la fede a milioni di battezzati che più non la vivono»

Città del Vaticano, lun. mattina.

Da parte dei più svariati ambienti ecclesiastici si vanno intensificando inchieste di diverso genere per determinare le intime ragioni, e con esse predisporre i possibili rimedi, della profonda crisi religiosa che i tempi moderni registrano tra le masse cattoliche.

Di due di tali inchieste si riferisce oggi la conclusione: la prima è stata condotta nella diocesi di Nardò nella Puglia, per determinare la quantità dei battezzati che assistono alla Messa domenicale, la seconda è stata invece promossa dai religiosi domenicani di Napoli, su scala nazionale, per individuare le cause dello scadimento della predicazione nel clero e della sempre minore presa che questa forma di ministero ha nel complesso dell'attività pastorale.

I risultati dell'una e dell'altra inchiesta sono egualmente preoccupanti per le autorità ecclesiastiche, in quanto denunciano un disorientamento non superficiale e momentaneo, ma duraturo e consistente, non arrestabile se non con un revisionamento di metodi e forme tradizionali ormai non confacenti all'ampiezza e allo sviluppo del mondo contemporaneo. L'indagine portata a termine nella diocesi di Nardò, per iniziativa della stessa Curia vescovile, ha dato per risultato che di 115.188 abitanti dei due sessi, regolarmente battezzati e pertanto definiti come obbligati in coscienza, soltanto 60.856, per una percentuale del 52,7% assistono alla Messa domenicale. Il restante 47,3% non ha invece più alcun legame con la Chiesa.

Ma l'inchiesta è giunta a stabilire che soltanto il 10% dei frequentatori della Messa domenicale, circa duemila persone, possono considerarsi cattolici nel senso pieno della parola. Rileva che in presenza al rito domenicale, non è per la maggior parte «una prova determinante di vita cristiana». Denuncia l'atteggiamento deplorevole di quanti, spinti dalla «tradizione» o influenzati dall'ambiente in cui vivono, partecipano alla Messa passivamente, ricercando la funzione senza predica

Questi «cristiani della Messa di mezzogiorno» nella diocesi di Nardò sono circa quarantamila, vale a dire i due terzi dei praticanti. E alla loro schiera vanno aggiunti le migliaia di cosiddetti «credenti» che continuano a «non accettare l'insegnamento ufficiale della Chiesa, disposti piuttosto a disubbidire: «perfino molti militanti nelle organizzazioni cattoliche e nell'Azione Cattolica — affermano le conclusioni di questa coraggiosa inchiesta — in problemi molto importanti, come quello della libertà della scuola, della cultura, della organizzazione della società temporale, pensano e agiscono sostanzialmente in netto contrasto con i principi della loro fede e le direttive della Chiesa che poi tassano di incoerenza».

Il tema della seconda inchiesta, dovuta ai religiosi domenicani di Napoli, è stato «l'ostacolo» in predicazione».

Le risposte pervenute hanno sottolineato l'importanza pastorale del problema, hanno sostenuto la necessità di modernizzare i metodi fin qui seguiti per una maggiore aderenza alla realtà del mondo attuale.

Un vescovo ha esplicitamente auspicato «una scelta meno endemica e più viva», un altro ecclesiastico ha protestato il bisogno di «più e migliori esempi da Roma», la maggior parte degli interpellati ha espresso l'opinione che l'empollamità retorica e il moralismo polemico debbano essere messi da parte dai predicatori a vantaggio della forma catechistica. Uno ha scritto: «Che si predichi il Vangelo, il catechismo con molta semplicità escludendo la politica. E' la politica portata alla predicazione che la rende inutile ed inefficace».

In riferimento al disagio impellente che si avverte nel mondo moderno della «parola di Cristo», uno scritto che pare essere un significativo commento all'inchiesta, spiega: «Il male creduto per tanto tempo che l'Europa non avesse bisogno di una predicazione direttamente missionaria. Da alcuni anni questa impostazione è stata messa in discussione. Di più si è capito che anche i battezzati hanno bisogno di una predicazione che li evangelizzi».

Filippo Pucci

Fra poche ore l'epilogo della sconcertante vicenda

Stasera al tribunale di Alba la sentenza contro don Costa

Devono ancora parlare i difensori di Adelina Montanaro e del sacerdote, quindi replicherà il Pubblico Ministero, che sabato ha chiesto la condanna del parroco di S. Bovo a 9 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì mattina.

Nel tardo pomeriggio di ieri, a mano di fatti imprevedibili, don Agostino Costa, il quarantottenne parroco della borgata S. Bovo di Castino, conoscerà la sorte che gli avranno riservato i giudici. Giunto alla terza udienza, il processo contro il sacerdote accusato di gravi ed infamanti reati sta infatti volgendo al termine. Ancora qualche ora e la sentenza tanto attesa sarà pronunciata. Sennonchè in questa causa è il comportamento del sacerdote, il quale continua a proclamare in ogni occasione la sua innocenza, anche parlando con i giornalisti, e ripete di essere vittima di una «mostruosa montatura». Il suo atteggiamento è quello di un uomo tranquillo, che sia lontanissimo dalla vicenda in cui è, invece, immerso così gravemente.

Sabato mattina, dopo la vivacissima arringa dell'avv. Mammana di parte civile, il P. M. dott. Venezia aveva per circa un'ora attaccato duramente il sacerdote concludendo con una seria richiesta: la condanna del parroco di S. Bovo a 9 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione. Una richiesta che avrebbe sconvolto chiunque si fosse trovato in quel momento sul banco degli imputati e che ha fatto correre un lungo mormorio di sorpresa tra quanti fuori dell'aula cercavano di seguire le ultime battute del rappresentante la Pubblica Accusa. Don Agostino invece, con un lieve sorriso sulla labbra, le mani intrecciate, gli occhi immobili dietro le lenti, appariva tranquillo, impassibile, quasi che le parole del P. M. e ancora più le gravi richieste non lo interessassero. Un comportamento che appare incomprensibile, ma che può essere il frutto di un eccezionale autodominio.

Di questo atteggiamento di ostentata sicurezza il prete ha dato un nuovo esempio anche con i giornalisti che gli domandavano che cosa pensasse delle richieste del P. M. «Dieci anni non le sembrano molto?» gli ha domandato un collega. «Anche se fossero cinquanta non avrebbe importanza. E' una cosa secondaria...», ha risposto pronto il parroco; gli unici segni di turbamento era no un leggero tremito alle mani, che teneva intrecciate. Il sorriso, l'impassibilità agli attacchi della parte civile, l'indifferenza alla grave richiesta del P. M. sono probabilmente frutto di un grande sforzo, di una decisa volontà che non vuol tradire le preoccupazioni per quella che sarà la conclusione di questo processo.

Più spontanea, più umana Adelina Montanaro, la ventitreenne accusatrice di don Costa, anche lei sul banco degli imputati per rispondere in concorso col sacerdote di atti immorali. Ha pianto silenziosamente quando il suo avvocato ha ricordato la triste vicenda; ha versato altre lacrime quando il P. M. ha chiesto la sua condanna.

L'udienza di sabato si era conclusa con l'arringa del primo difensore del sacerdote, avv. Cleto Giovannoni. Il legale ha voluto dimostrare che, ammesso vi siano stati rapporti tra don Costa e la giovane parrocchiana, essi devono interessare soltanto dal lato morale e non sul piano penale. La ragazza avrebbe infatti accettato il bacio grado in relazione con il parroco. Quindi nessuna violenza, niente ratto: tutto potrebbe al massimo raffigurare nel reato di diffamazione.

L'udienza era stata quindi aggiornata e il dibattito riprenderà stamane alle 9. Avrà per primo la parola l'avv. Mammana, questa volta non più come parte civile, ma quale difensore della Montanaro. Il legale sosterrà che non si può condannare la ragazza per gli atti immorali, considerato che essa ha agito costretta dal parroco. Sulla quindi la volta del secondo difensore di don Agostino, l'avv. Gillio di Torino, che ribadirà le tesi esposte dall'avvocato Giovannoni. Molto probabilmente si avrà una replica del P. M. e finalmente i giudici si ritireranno in camera di consiglio. La sentenza è attesa per il tardo pomeriggio.

Franco Marchiaro

DOPO LA TRAGICA MORTE DI LUCKY LUCIANO

In gioco più di 80 miliardi nel traffico di stupefacenti

Spiegamento di forze di polizia all'aeroporto di New York per proteggere i tre «amici» del gangster italo-americano, arrestati in Spagna e minacciati di morte - Altri due trafficanti già misteriosamente assassinati

New York, lunedì mattina.

La polizia di New York ha effettuato il più grande spiegamento di forze dai tempi di Al Capone: 45 agenti armati di carabine e di mitra si sono radunati all'aeroporto di Idlewild per prendere in consegna tre individui arrestati in Spagna e che presumibilmente avevano avuto stretti rapporti con Lucky Luciano. Essi sono coinvolti in un traffico di stupefacenti per 150 milioni di dollari (oltre 80 miliardi di lire).

Secondo alcune informazioni i tre dovevano essere assassinati a bordo dell'aereo che li riportava da Madrid all'aeroporto di New York. Nessun incidente invece è avvenuto. I tre sono: Vincent Mauro, Frank Caruso e Salvatore Maneri. Costoro erano stati arrestati l'anno scorso a New York per traffico di stupefacenti e liberati previo pagamento di una cauzione. Essi erano poi fuggiti.

La polizia ha potuto accertare che erano stati in contatto con Lucky Luciano. Due altri trafficanti, arrestati nello stesso periodo a New York sono stati assassinati. Di fronte a una folla di fotografi e giornalisti i tre hanno vivamente protestato. «E' una montatura» ha gridato Caruso mentre Maneri con eguale convinzione ha detto «questo è cinema. Non so nulla di stupefacenti». I tre verranno interrogati dalla polizia di New York e dagli agenti della Sezione narcotici dell'Fbi. La polizia sta cercando di determinare il ruolo preciso del commercio mondiale degli stupefacenti e d'altra parte se la rete di trafficanti distrutta in Spagna ha rapporti con quella scoperta tre settimane fa a New York.

Le indagini a Napoli

Napoli, lunedì mattina.

Il fermo avvenuto in Spagna di Vincent Mauro, Frank Caruso e Salvatore Maneri — seguito dal loro trasferimento a New York, dove sono stati presi in consegna dalla Sezione narcotici dell'Fbi che li ha dichiarati in arresto — aveva messo in moto le polizie di diversi paesi per accertare l'entità del traffico internazionale di stupefacenti di cui i tre sono ritenuti responsabili, e per stabilire se nell'«affare» avesse avuto o meno un ruolo importante l'ex-gangster italo-americano Lucky Luciano.

Nello scorso mese di gennaio, le indagini della polizia assunsero un particolare aspetto a Napoli, dove la criminaria procedette — pare per cenno sulto positivo — ad una perquisizione nella casa di Lucky Luciano, in via Tasso. L'ex-gangster italo-americano, la mattina del 26 gennaio, venne poi sottoposto ad un lungo interrogatorio da parte della Sezione anti-droga del Comando della tributaria napoletana. Ciò avvenne poche ore prima che egli morisse: a detta dei funzionari dell'Fbi — se Luciano fosse sopravvissuto all'attacco cardiaco da cui fu colpito all'aeroporto di Capodichino egli avrebbe stato arrestato — l'arresto di Lucky Luciano sarebbe stato eseguito forse proprio all'aeroporto di Capodichino, dove l'ex-gangster si recò per ricevere un amico dalla Spagna.

All'indomani della morte di Lucky Luciano, i funzionari della tributaria napoletana proseguirono le indagini sull'«affare» sottoponendo a lunghi interrogatori Martin Gosch, che potè lasciare Napoli soltanto dopo qualche giorno.

Da collegare infine alle indagini, la circostanza secondo la quale ai funerali di Lucky Luciano, svoltisi la mattina del 29 gennaio alla parrocchia della SS. Trinità in via Tasso, era presente un operatore che per conto dell'Fbi avrebbe ripreso le persone che assistevano alla cerimonia, e tra le quali pare che figurassero Frank Coppola, Joe Adonis e Nick Di Marco, tutti e tre espulsi tempo fa dagli Stati Uniti come «indesiderabili» e amici dell'ex-gangster

La salma di Lucky Luciano è stata ieri trasportata all'aeroporto di Fiumicino, da dove verrà fatta proseguire in volo per l'America.

I mille anni del Sacro Romano Impero

Castel Sant'Angelo: a lume di torcia la festa dei nobili

Ricevimento senza musica, durato soltanto due ore - Donne in eleganza discreta - Giovani (e famosi) principi in veste di storici

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Castel Sant'Angelo, che in venti secoli fu sepolcro, fortezza e prigione e gode perciò di una fama un po' truce (fu però anche dimora di pontefici, che per fortuna ingentilirono e abbellirono l'interno), ha accolto ieri sera principi e principesse serenissimi ed eccellentissimi del Sacro Romano Impero, e tutta la high, la più austera e riservata di Roma, e frammista a questa insigni professori di università un po' impacciati fra tanto chic. Motivo: si celebra in questi giorni il millenario della fondazione del Sacro Romano Impero, avvenimento che è stato ignorato quasi da tutti, eccetto, ad era logico, da coloro che godono ancora oggi di privilegi e di altisonanti titoli avuti da quegli imperatori.

C'è stato un congresso nei giorni scorsi, durante il quale si è parlato dell'unione europea e si è detto che non è affatto una cosa nuova, perché già ci avevano pensato quegli imperatori, e che fu del resto il sogno di molti altri grandi uomini, come Napoleone. Non rievocazione di vecchie memorie, dunque, ma avvenimento di attualità, si è detto. Senza contare che c'è una questione da risolvere, quella dei titoli nobiliari non più riconosciuti dallo Stato italiano. Anche quelli del Sacro Romano Impero? Al congresso si è detto che almeno questi dovrebbero avere ancora un valore perché furono attribuiti da un potere supernazionale: i singoli Stati non possono quindi avere voce in capitolo.

A conclusione delle relazioni, molte delle quali pronunciate da insigni storici, si è avuto il ricevimento: una festa in tono minore, senza musiche e senza danze, cioè come si conviene ad una celebrazione storica.

Bagliori di fiaccole all'ingresso, dominato da un imponente maggiordomo in livrea napoleonica, e lungo le interminabili sinistre rampe che s'inerpicano fino alla «Sala della biblioteca», dove era allestito il rinfresco. Lì, dietro una porta dall'apparenza inoffensiva, languì per anni il mago Cagliostro: certo, nonostante le sue doti magiche, non immaginò che di lì a qualche secolo le sue vicende avrebbero dato spunto al più ammirato principe dei nostri giorni, Raimondo Orsini, di sfoggiare la sua cultura storica, finora insospettata, intrattenendo i giornalisti su particolari anche inediti della sua storia. Uomini in scuro, signore in «tardo pomeriggio». Nessun visone, molte pellicce di persiano. Una eleganza discreta, senza stravaganze. Raimondo Orsini, vestito in blu, ha dominato la serata, che si è svolta, all'impiedi, fra tranquilli conversari e senza che sia accaduto nulla che possa essere registrato dalla cronaca.

Alcune belle ragazze, la graziosa principessa Stefanina Windisch-Graetz, pronipote del tragico dolente Rodolfo d'Asburgo, altissima e bionda, in un tailleur verde pallido, la principessa Sveva Orsini, sorella di Raimondo, Maria Letizia Caproni di Taliedo in verde scuro, la duchessina Angela Altemps in velluto nero. A rappresentare l'arte cinematografica, anche se non la più recente, Clara Calamai, sempre molto bella ed elegante. In uno strano abito di velluto nero arricchito da fregi bianchi la contessa Mila Ghezzi. A ricevere gli ospiti nella sala, il principe Gianfranco Alliata di Montereale, con la bella moglie, Margherita. Non mancavano aristocratici del Sacro Romano Impero di altre nazioni, come il baffuto principe Karl Schwarzenberg, che rappresentava la nobiltà austriaca, e per quella spagnola il principe Gonzaga, discendente dei duchi di Mantova.

Tutta la serata è durata non più di due ore, alle 10 già la sala si spopolava. Appuntamento per tutti a ottobre, quando il congresso sarà ripreso a Palermo.

i. b.

Ieri nel porto di Gelon, in Australia

Sbarcati i marinai italiani della nave che si è spezzata

Furono salvati nell'Oceano Indiano da un mercantile genovese - I due capitani erano stati compagni di corso e non si vedevano da sedici anni

Melbourne, lunedì mattina.

Il mercantile italiano «Elios» ha sbarcato oggi nel porto australiano di Geelong, non lontano da Melbourne, l'equipaggio italiano della petroliera «*Bridgewater*» (battente bandiera liberiana) che si spezzò in due con mare grosso il 30 gennaio, nell'Oceano Indiano.

I capitani delle due navi erano stati compagni di corso sedici anni fa, all'istituto nautico «San Giorgio» di Genova e da allora non si erano più rivisti. La nave che raccolse l'equipaggio della «*Bridgewater*» è comandata da Giuseppe Di Meglio, quella che si spezzò in due da Adolfo Roiotti.

L'equipaggio della «*Bridgewater*» è stato sistemato in due alberghi di Geelong. In settimana dovrebbe essere rimpatriato per via aerea. La «Croce Rossa» ha fornito ad ognuno abiti, scarpe, articoli da toeletta e sigarette.

La petroliera trasportava carburante per motori «Diesel» per un valore di circa 800 milioni di lire. Il capitano Roiotti non ha voluto fare ipotesi coi giornalisti, sulle cause che determinarono la divisione in due della sua nave. In proposito si è limitato a dire che la petroliera si spezzò all'improvviso senza che gli uomini avessero il tempo di prender delle precauzioni, per cui egli e sei ufficiali rimasero sulla parte poppiera e gli altri 25 uomini rimasero sulla parte prodiera.

Da poppa si riuscì a lanciare l'«Sos» prima che l'acqua invadesse i locali della radio. I sette ufficiali passarono poi dal ponte di comando alla poppa, che era il punto emerso più alto del troncone aiutandosi con delle lenzuola annodate.

L'eroe delle operazioni di salvataggio fu il primo ufficiale della «Elios», Giovanni Achille, il quale diresse la scialuppa di salvataggio che con tre viaggi perigliosi sulle onde in tempesta effettuò il trasbordo dei naufraghi.

La scialuppa, lunga circa 7 metri, era sballottata dalle onde. L'ufficiale al comando, badò a non farla avvicinare al troncone della «*Bridgewater*» a distanza tale da poter provocare un disastro. Gli uomini si calarono in acqua con una scaletta di corda e raggiunsero la scialuppa nuotando per qualche metro.

Il salvataggio degli ufficiali rimasti sulla sezione di poppa a 13 ore dal disastro, fu più facile perché il carburante oleoso sfuggito dalle stive aveva calmato alquanto le onde all'intorno.

Bimbo appena nato morto dopo un'iniezione

Taranto, lunedì mattina.

Un bimbo nato da poche ore è morto in circostanze poco chiare. La magistratura ha ordinato un'inchiesta e la perizia necroscopica. Stando al referto del medico di guardia al pronto soccorso dell'ospedale, il piccolo, Vincenzo Stasi, sarebbe morto per sindrome asfittica convulsiva.

Il parto era stato laborioso e l'ostetrica aveva chiesto l'ausilio di un medico specialista il quale, subito dopo la nascita del bimbo, aveva ordinato una iniezione di un medicinale indicato contro le affezioni circolatorie e respiratorie. La stessa levatrice aveva praticato l'iniezione al bambino che, poco dopo, colto da collasso, è spirato.

Fra la moglie e i due bimbi

Industriale muore al volante scendendo dal Col di Nava

Ceva, lunedì mattina.

(r. r.) L'industriale Elio Ferrari, di 48 anni, titolare dello stabilimento di laterizi di Sale Langhe, che occupa centinaia di operai, è deceduto sabato sera per un infarto cardiaco, che lo ha colpito in circostanze tali da minacciare l'incolumità dell'intera sua famiglia. Al volante di una «1100», sulla quale si trovavano la moglie Stefania e i due figlioletti, Emilio di 2 anni e Antonella di 4, il Ferrari viaggiava da Alassio verso la sua casa di Sale Langhe. Appena oltrepassato il Colle di Nava, lungo la ripida discesa verso Ormea, un improvviso collasso colpiva l'industriale che riusciva miracolosamente ad arrestare la vettura prima di accasciarsi sul sedile, sotto gli occhi terrorizzati dei congiunti. Pur trovandosi in stato di avanzata gravidanza, la signora Ferrari non esitava a passare alla guida, riuscendo a raggiungere un vicino albergo, ma il suo sventurato consorte era ormai privo di vita. La notizia della drammatica fine ha destato profonda commozione.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Al quartier generale del festival si attendono «notizie da Roma»

Si dice buddista e vegetariana la prima cantante giunta a Sanremo

E' l'esordiente Gesy Sebena - Gli altri interpreti ammiccano per ora dai manifesti - Si prepara un'imponente manifestazione per indurre la tv a trasmettere le tre serate - Nel pomeriggio di oggi sarà presa una decisione definitiva

(DAL NOSTRO INVIATO)

Sanremo, lunedì mattina.

«Le ultime notizie sono imminenti: giungeranno lunedì pomeriggio da Roma». Così si diceva ieri notte a Sanremo, al quartier generale del Festival. In che cosa consisteranno le ultime notizie? E' presto detto: le decisioni finali della Rai-tv. Tutto infatti è ancora in movimento. Si fa molto affidamento sulla grande dimostrazione che insceneranno domani lunedì cantanti, compositori, parolieri, editori musicali, discografici e fans di musica leggera: una colonna di dimostranti appartenenti al mondo della canzone muoveranno alla volta di via del Babuino e raggiungeranno la sede della Rai, per chiedere sia messo al bando lo ostilità che radio e tv manifestano quest'anno contro il Festival. L'azione dimostrativa sarà pittoresca e immaginosa; rivelerà lo spirito organizzativo di un bravo regista; sui cartelloni di protesta figureranno non soltanto slogans, ma anche parole tratte dalle canzoni di quest'anno.

Nel pomeriggio si riunirà il consiglio direttivo della Rai per riesaminare il «problema Sanremo». Non insensibile alle voci di protesta che gli giungono da tutta Italia non solo dalle categorie interessate ma anche soprattutto dalla moltitudine di telespettatori e radioascoltatori, la direzione di via del Babuino considererà se sia il caso di migliorare il piano predisposto, ormai noto ai lettori: per le serate di giovedì e venerdì, trasmissione delle canzoni, registrate in sala e messe in onda alle 23, mezz'ora dopo l'inizio dello spettacolo di Sanremo; per la serata di sabato, dedicata alle dodici canzoni entrate in finale, trasmissione in eurovisione con ripresa diretta e con collegamento alla radio sul secondo programma. Inizio alle ore 21,30.

Il riesame del problema si concluderà con la decisione di trasmettere in tv anche le due prime serate? L'avv. Bertolini, presidente della Ata, la società che ha in pugno le redini del Festival, quando gli abbiamo posto codesta domanda ci ha risposto: «Io sono ostinatamente ottimista. Ho la convinzione che alla fine il buon senso prevarrà». Nel pronunciare queste parole, sorrideva fiducioso. Forse da Roma gli è giunta notizia di qualche sintomo favorevole? Mistero.

Nella sala degli spettacoli nel palazzo del Casinò i coreografi Musso e Tovaglieri stanno controllando l'allestimento, ormai quasi ultimato. Per le orchestre sono stati costruiti due palchi e quattro gradini all'uno e all'altro lato del palcoscenico, ideati in modo da offrire più respiro ai maestri Angelini e Ferrio ed ai loro elementi. I due palchi sono rivestiti di plastilux, il che consentirà di attuare numerosi giochi di luce.

Il palcoscenico, nella parte centrale, si prolungherà in quanto in una specie di passerella, sulla quale si alterneranno i cantanti che, nell'eseguire le canzoni affidategli, saranno davvero in primissimo piano a contatto con il pubblico. La passerella è sostenuta da solidi tubi d'acciaio: Gino Bramieri e Corrado Lojacono — i due pesi massimi del Festival — non dovranno temere nè scricchiolii nè cedimenti.

Tutte le decorazioni sono a tono astratto, dominate dal luccichìo di motivi argentei su sfondo grigio opaco. Siamo agli antipodi dai realistici fondali degli anni scorsi, raffiguranti il palazzo del Casinò e le palme di Sanremo in technicolor tipo cartoline illustrate. Streliitzie, meli giapponesi e garofani sanremesi adorneranno il palcoscenico e la sala.

La battaglia dei manifesti dedicati ai canti è in pieno sviluppo. Le strade di Sanremo ne sono già tappezzate. Gino Bramieri è raffigurato in un acrobatico salto, con le braccia in alto, nell'atteggiamento in cui fu colto da un'istantanea Domenico Modugno l'anno in cui portò alla vittoria «Volare». Claudio Villa, Johnny Dorelli, Giacomo Rondinella, Emilio Pericoli, sono in maniche di camicia, dei tutto estivi; Joe Sentieri invece è in impermeabile, in piedi accanto ad un lampione, in un paesaggio autunnale; Betty Curtis è ripresa con una camicetta accollatissima da educanda; Cocky Mazzetti esibisce invece un decolleté.

La prima cantante giunta a Sanremo è Gesy Sebena (al secolo Tonina Pieroni), l'esordiente che dice di essere buddista e vegetariana. Alcuni buontemponi, per farle capire quanto credito trovino codeste sue affermazioni, le hanno fatto recapitare in albergo un elenco di ristoranti ove si mangiano le migliori cotolette al sangue

Furio Fasolo

La domenica alla tv

Ricchi premi per tre nel telequiz di Bongiorno

Ieri, giornata molle alla tv. Mike Bongiorno ha avuto buon gioco ad attirare la scarsa attenzione del pubblico sul suo modesto quiz. Gli spettatori non ne vanno pazzi, neppure i pochi volonterosi presenti nel teatrino della Fiera di Milano si sono sbracciati con gli applausi: i soli veramente lieti erano i tre concorrenti, che hanno concluso la terza puntata di «Caccia al numero» con un bel bottino.

Il vincitore della settimana scorsa, Silvio Alfieri, uno strano tipo che vive a Cervinia, pare faccia salotto in un crepaccio e legga agli amici libri di filosofia indiana, ha risolto tutti e due i rebus, restando «campione» o, come dice Mike «tiratore scelto». Ha totalizzato: due gettoni da cantomila lire l'uno, una «500» Fiat, un registratore, un pesante braccialetto d'oro, una mucca da latte, 3000 sigarette e un bel numero di bottiglie di champagne francese. Tornerà domenica prossima.

I perdenti, una arzilla nonna di Milano ed un operaio di Lissone, si sono portati via rispettivamente, un frigorifero, un somarello e un proiettore; una motocicletta, un pranzo per 12 di cinque portate ed una vacanza per due in un grande albergo della Riviera.

I rebus erano elementari, il gioco si è svolto nella più familiare monotonia, neppure una piccola battuta infelice del presentatore. Una sola novità, per i trepidi della salute di Bongiorno: egli ha smesso il [illegible]. Un solo velo di tristezza, quello che si legge negli occhi della bella valletta per la quale, forse, il silenzio non è d'oro.

* *

Un «Nabucco» di discreta fattura ha occupato la intera serata del secondo canale. Ecco come la Rai-tv, sa far felici i suoi spettatori, con modica spesa.

* *

Caliamo un velo di pietà, sul resto dei programmi. Soprattutto sul duca geografico. Non di proposito certamente, è riuscito a mettere in imbarazzo anche il disinvolto Peppino (De Filippo).

m. a.

Gassman tiene un "comizio,,

Gassman parla in piazza Crispi a Torino, durante il «comizio» indetto ieri mattina dal Teatro popolare italiano. L'attore s'incontrerà nuovamente con il pubblico alle 17,30 di domani alla Galleria d'arte moderna per un dibattito

Il «Trio di Torino» suona questa sera al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, il «Trio di Torino» una nuova formazione strumentale composta dalla pianista Margaret Barton, dal violinista Sistanzio e dal violoncellista Egaddi, darà un concerto con musiche di Mozart, Brahms e Sciostakovic.

Va in scena allo Stabile uno spettacolo pirandelliano

Questa sera, nella sala di via Rossini, il Teatro stabile presenta il terzo spettacolo della sua stagione comprendente «Il berretto a sonagli» e «La giara» di Pirandello con la regia di Franco Parenti.

— STASERA ALLA TV —

"Filumena Marturano,, è la più celebre delle commedie di Eduardo De Filippo

Va in onda alle 21,05 sul Secondo Canale con la regia e l'interpretazione dell'autore - Fu rappresentata per la prima volta nel 1946 - Il Primo Canale trasmette uno spettacolo di varietà

Filumena Marturano — che rivedremo questa sera, per «Il Teatro di Eduardo», sul Secondo canale — è forse la più semplice, come intreccio scenico, e la più complessa, dal punto di vista etico e umano, delle commedie dell'illustre autore partenopeo. Essa risale al 1946 e fu, alla «prima» al «Politeama» di Napoli, un trionfo per Eduardo e per sua sorella Titina, mirabile interprete della parte di Filumena, che si affermò in quella occasione, grande attrice drammatica. Nell'edizione televisiva di questa sera, chi ha preso l'impegnativo ruolo di Titina è l'attrice Regina Bianchi, della Compagnia di Eduardo, che nella recente edizione, pur essa televisiva, di Napoli milionaria, si è rivelata un'attrice dotata di spiccate qualità artistiche.

Filumena Marturano, popolana napoletana dai lontani turbinosi trascorsi, ancora piacente seppur non più giovane, convive da ben venticinque anni con Domenico Soriano e non è mai riuscita a farsi regolarizzare, col matrimonio, la imbarazzante loro situazione, soprattutto perché Don Mimì Soriano è troppo amante della sua vita di scapolo. Stanca oramai di tale situazione, Filumena si decide a farsi sposare, escogitando un trucco: si finge gravemente ammalata, quasi in fin di vita, e lo induce alle nozze «in extremis». Ma, non appena queste vengono celebrate, essa salta dal letto e spiega a Domenico il perché del suo trucco.

Soriano, colpito nel suo amor proprio per essere stato così banalmente turlupinato, s'infuria e litiga violentemente con Filumena. Egli ora minaccia di piantarla per sempre, ma la donna afferma che sarà lei ad abbandonare quella casa, e, prima di uscirne, rivela a Soriano che essa, prima di conoscere lui — che l'aveva strappata dalla strada cattiva sulla quale il bisogno l'aveva spinta — ha avuto tre figli, tuttora vivi e più grandi, che essa stessa ha aiutato con il danaro di lui Don Mimì Soriano, tenendoli però lontana da loro, che perciò non la conoscono.

Domenico si adira ancora di più a questa rivelazione, mentre Filumena, quando si accorta che l'avvenuto matrimonio non è valido perché ottenuto fraudolentemente, chiama a sé i suoi tre figli e ad essi comunica che è la loro madre. Però, prima di andar via con i suoi ragazzi, Filumena fa un'altra rivelazione a Domenico: uno dei tre gli appartiene perché è nato dalla loro unione. Domenico ritiene che si tratti di un altro trucco della donna, ma allorché costei gli dà un'irrefutabile prova della sua paternità, Domenico deve convenire che le affermazioni di Filumena sono vere.

Ora Don Mimì Soriano cerca di sapere quale dei tre giovani è suo figlio, ma Filumena si rifiuta di aderire alla sua richiesta, soprattutto perché essa sostiene che i figli non sono merce di scambio. Allora Soriano comprende che, per essere vicino al figlio, gli convenga creare, con i tre giovani e con Filumena, una famiglia, sposando regolarmente Filumena e tentando, prima che le vere nozze siano celebrate, di conoscere, fra i tre, il proprio figlio; ma Filumena insiste nel suo diniego: per lei i figli sono tutti uguali, e se Domenico sapesse quale è il suo, si sentirebbe naturalmente più portato verso quello che verso gli altri due. E ciò non deve avvenire. Dopo le nozze, i tre ragazzi abbracciando Domenico, chiamandolo papà; Filumena piange, Domenico la osserva con tenero sguardo.

* *

Sul primo canale va in onda stasera un'altra puntata dedicata al varietà televisivo della serie «Parata internazionale». Seguirà «Arti e scienze» e, alle 22,35, un concerto dell'organista Fernando Germani.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14—: Telescuola. Avviamento professionale (Seconda e terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria: rassegna di libri per ragazzi. - Lancillotto: «La spada magica», telefilm.
18,30: Telegiornale.
18,45: Non è mai troppo tardi.
19,15: Personalità. Rassegna settimanale per la donna.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Parata internazionale. Panorama del varietà televisivo nel mondo.
22,05: Arti e scienze. Cronache di attualità.
22,35: Concerto dell'organista Fernando Germani. Musiche di Johan Sebastian Bach, Leo Sowerby e Franck. Presentazione di Massimo Mila.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Il Teatro di Eduardo: «Filumena Marturano», tre atti di Eduardo. Compagnia e regia di Eduardo. Protagonisti: Regina Bianchi ed Eduardo De Filippo.
23,55: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-12 e 14-16,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Avventure di capolavori - 19,50: Chi è Gesù? - 20,20: Telesport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La figlia del vento», film - 23: Sei giorni ciclistica internazionale (da Milano) - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Nave stop: Da Ramsete a Ur - 21,35: Telegiornale - 21,55: Balletto spagnolo - 22,30: «Cartella clinica», telefilm.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 5 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 8: Giornale - Le Borse in Italia e all'estero - Il banditore: Informazioni utili - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,15: Dove, come, quando - 12,30: Album musicale - 12,55: Chi vuol esser lieto... - 13: Carillon - Il trenino dell'allegria - Zig-Zag.

Ore 13,30: Erio Levrai e la sua orchestra - 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Musica folkloristica greca - 15,30: Corso di lingua francese - 16: Programma per i ragazzi: «Il diario della maestra»: Concorso settimanale.

Ore 16,30: Il ponte di Westminster (immagini di vita inglese): Specchio del mese - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Ignazio Scotlar Conte fondatore il Consiglio di Stato - 17: Giornale - 17,20: Concerto del violinista Arthur Grumiaux e del pianista István Hajdu - 18: Il libro più bello del mondo - 18,15: Vi parla un medico.

Ore 18,30: Classe unica: Giorgio Petrocchi: Pascoli: La giovinezza letteraria - Giovanni Riedi: Aspetti della matematica moderna - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto vocale e strumentale diretto da Franco Mannino, con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del tenore Gianni Raimondi. Orchestra sinfonica di Torino.

Ore 22,15: Il [illegible] del [illegible] - 23: Posta aerea - 23,15: Giornale - Sei giorni ciclistica di Milano - Questa sera si replica... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Benvenuto al microfono: Debutto radiofonico delle canzoni nuove - Gazzettino dell'appetito - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13, Renato Rascel, presenta: A voce spiegata; La collana delle sette perle; Fonolampo: dizionarietto dei successi.

Ore 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - L'ammazzacaffè - Il disco del giorno - Paesi, uomini, amori e segreti del giorno - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Ruote e motori - 15: Tavolozza musicale - 15,15: Voci del Teatro Lirico: soprano Licia Albanese. Recita Nicola Rossi Lemeni.

Ore 15,30: Giornale - Bollettino della transitabilità delle strade statali - 15,45: Per la vostra Discoteca - 16: Il programma delle quattro - 17: Microfono oltre Oceano - 17,30: La passeggiata - Un'ora con Umberto Lay.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Diamo la parola - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: «Porgy and Bess», opera di Du Bose Heyward. Musica di George Gershwin. Direttore Engel Lehman (dischi radiotecnici).

Ore 21,45: «La guerra segreta»: «Il caso Sosnowski» di Nino Lillo. Compagnia di Prosa di Torino. Regia di Ernesto Cortese. «Il caso Sosnowski» è un altro dei tanti episodi dello spionaggio durante l'ultimo conflitto mondiale. Nacque quasi per una banale imprudenza di un'impiegata del Ministero della Guerra tedesco. Si chiamava Else von Nierper ed era addetta alla traduzione crittografica nell'ufficio operazioni Est-Europa. Else era anche perdutamente innamorata del colonnello Sosnowski, addetto militare polacco a Berlino, che la trascinò negli ingranaggi del meccanismo spionistico da lui creato. Il controspionaggio tedesco riuscì tuttavia, con una serie di colpi fortunati a smantellare tutto il lungo, malizioso lavoro di Sosnowski, che ebbe la disavventura di non essere sufficientemente apprezzato a Varsavia, dove lasciarono a dormire due bauli carichi di documenti, che il colonnello Sosnowski era riuscito a spedire da Berlino e che, se aperti in tempo, avrebbero forse potuto mutare le sorti della Polonia, impreparata poco dopo a dover fronteggiare l'invasione germanica - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Musiche concertanti di Haydn e Prokofiev - 18: Novità librarie - 18,30: Musiche di Telemann e Giamenti - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di Zecchi - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haendel e Dukas.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna: Cinema - 21,45: Il giornalismo italiano nel Risorgimento (III) - 22,25: Musiche di Busoni - 23,05: Racconti di fantascienza per la radio - 23,35: Congedo: musiche di Brahms.

MARTEDI' 6 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Grande club - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,40: Ai giorni nostri - 18,30: Classe Unica - 19,30: Le novità da vedere - 20,30: Giornale - 21: «Dio salvi la Scozia», tre atti di N. Manzari - 22,45: Padiglione Italia - 23,15: Giornale - La bellissima - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Il quore in salita - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Dolci ricordi - Dove souvenirs - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Intermezzo romantico - 17,30: Il vostro juke box - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,30: «Studio 1 chiama X» - 21,30: Radionotte - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: La Sonata per violino e pianoforte - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Hesse - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Mille anni di lingua italiana - 22: Musiche di Sciostacovich - 23,35: Congedo.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112

Alfieri: ore 21,15 Teatro Popolare italiano diretto da Vittorio Gassman «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello.
Nuovo Romano: ore 16 e 21 spettacoli riservati al Centre Culturel Franco-Italien.
Teatro Stabile: ore 21,15 prima rappresentazione «Il berretto a sonagli» e «La giara» di L. Pirandello. Regia di Franco Parenti.
Lucento (via Venaria 130): mercoledì ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «La passienssa a l'ha sent'ani» di F. Roberto.

Alcione: Rivista Denny e Lerry - Rosy De Sevilla: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Studio uno... bis» Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo: ore 16,15 e 21,15

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Giuseppe Capogrossi. Orario 10-13 e 15-20.
La Caverna (p. Cavour 10): Mostra disegni, litografie, 10-12; 16-19.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagatelle Ezzeleio's Club: 21-2 Whisky à gogo più - Strada per Cavoretto n. 3, telefono 678-976.
Al Florida Club (piazza Solferino, tel. 42-520): ore 21 - 1 Lanfranco: cantano N. Genovese e F. Franchi.
Arlecchino: 21,15 Piero Giorgetti.
Faro Danse: ore 21 Franco Willy.
Gay Sala: Riposo.
Gay Villa: Riposo.
Gaudio: 16,30 danze; 21 riposo.
Lido - Whisky à Gogo (c. Moncalieri 422 t. 697-016): 21; fest. 16 e 21
Monkey's Club - Whisky à gogo (Gramsci 15): 21; giov. fest. 17 e 21
Principe Danse: domani ore 21 debutto de I 5 Toscani.
Samoray - Whisky à gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1; sab. fest. 16 e 21
Trocadero: ore 21 - 2 I Castellani.
Whisky Notte, Goito. 687-563: 21

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 510-760): Attrazioni. Orchestra «I 4 Loris».
Columbia Night Club: attrazioni
Esteril Club, v. Cavour 5: 22 - 4.
Le Perroquet (via Goito 15): Attrazioni Jean Willy Quartet.
Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270): attraz. internaz. da tutto il mondo
Tavernetta (t. 547-580): attraz. int.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15 - 18 e 21 - 24
Karte (Torino-Esposizioni). Valentino: noleggio ore 16-19 e 21-24.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Barabba» in tech. con A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Borgnine. Ultimo ore 22
Astor: «I sogni muoiono all'alba» di Indro Montanelli. Lea Massari.
Corso: «L'erede di Al Capone» Vic Morrow, L. Parrish, R. Danton
Cristallo: «Divorzio all'italiana» con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca. Or. 14-16-18,10-20,10-22,30
Doria: «Banditi a Orgosolo» di Vittorio De Seta.
Ideal: «I comancheros» John Wayne, Stuart Whitman, col. Or. 14,10-16,15 - 18,20 - 20,25. Ultimo 22,30.
Lux: «Colazione da Tiffany» in technicolor con Audrey Hepburn, George Peppard e Mickey Rooney
Reposi: «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone e Jean Sorel. Vietato
Romano: Vedi Teatri.
Vittoria: «Le italiane e l'amore».

Ariston: «Vincitori e vinti», S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark Ultimo 21,45.
Arlecchino: «Jessica» M. Chevalier, A. Dickinson, Noel Noel, tec. Viet.
Augustus: «L'occhio caldo del cielo» cinemascolor, Rock Hudson, K. Douglas e D. Malone. Ult. 22.
Metropol (via Princ. Tommaso 8): «Benito Mussolini - Anatomia di un dittatore».
Nazionale: «Furia del West» con P. Foster, Virginia Grey.
Torino: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, Marisa Merlini. Ap. 10.

Alexandra: «Le canaglie dormono in pace» con Don Murray.
Capitol: «Al di là dell'errore», Michel Simon, Horst Frank.
Faro: «Al di là dell'errore», con Michel Simon e Horst Frank.
Fiamma: «Ragazza per un'ora», Anne Francis, John Kerr.
Hollywood: «Il tesoro delle SS» J. Hansen, S. Sesselman.
Maffei: «Studio uno... bis» Rivista Mario Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo 16,15-21,15. Film: «Il diabolico Dr. Mabuse».
Massimo: «Space Men contro vampiri dello spazio» Ubaul, Tukada.
Orfeo: «Lo sceriffo è solo» scope con John Agar.

Principe: «Donne da vendere» R. Burr, S. Brady, Caterina Valente.
Statuto: «Satelliti contro la terra» K. Uiaul, Takamatsu.

Adriano: «Scure di guerra».
Alcione: «La sentinella» Riv. Denny e Lerry-Rosy de Sevilla 16,15-21,15
Alpi: «La ragazza del peccato», Brigitte Bardot. Vietato ai min.
La Perla: «Il grande rischio» sc. tec. Stephen Boyd, Juliette Greco.
Regina: «Il gigante di Metropolis» colori, Gordon Mitchell, L. Orfei.

Asti: «Scaramouche» col. S. Granger, E. Parker, M. Ferrer. Ap. 10.
Milano: «Terrore Oklahoma» e «Arriva John Doe». Apert. 10.
Olimpia: «Gli avvoltoi».
Po: «Sigfrido», colori.
P. Nuova: «Sfida di Zorro» e «Ora X Gibilterra o morte». Apert. 10.
S. Felice: «Battaglie sui mari 1940-1945».

Esperia: «La scuola dei dritti».
Giardino: «Era notte a Roma» Giovanna Ralli, Renato Salvatori.
Italiano: Chiuso per ricostruzione del locale.
Viareggio: «Gang del kimono» Jeko Tani, Dennis Price. Vietato.

Eliseo: «Il giudizio universale» A. Sordi, Gassman, Mangano. Ap. 16.
Fréjus: «Il terrore del Texas» Sterling Hayden, B. Cabot.
Nuovo: «Ora X attacco Giappone»
S. Paolo: «Passaporto falso» con Eddie Constantine, Barbara Laage.

Artisti: «Vendetta corsara».
Belgio: «Uomo uccide cadavere».
Corallo: «Gangsters di Piccadilly» Richard Todd, Peter Sellers.
Eridano: «La nave dei mostri» Lalo Lanzales, Anna B. Lepe.
Oropa: «Il mago d'Oriente» tech.
V. Vanela: Le 5 mogli di Barbablù

Astra: «Il giudizio universale» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano.
Bernini: «Giovani senza domani» tech. R. Wagner, J. Woodward.
Eliso: «Pallottola senza nome».
Europeo: Ladro di Venezia. Monte**Excelsior:** «Il principe fusto» con Maurizio Arena, Lorella De Luca.
Massaua: «Casa del terrore».
Odeon: «Esecuzione in massa», Van Johnson, Dany Carrel.
Star: «Il conquistatore» scope, col. J. Wayne, Hayward, Armendariz.

Adua: «Intelligence Service» P. Brice. Var. Apri l'occhio 10,30-21,30
Aurora: «Alberto il marmittone» A. Sordi, De Sica, Carotenuto.
Brescia: «La squadra infernale» col. A. Murphy, J. Saxon. Viet.
Edelweiss: «Prigionieri eternità». Eri-Dan: Giubbe rosse Saskatchewan
Fortino: «L'urlo dei Comanches» con Clint Walker.
Maior: «Ben Hur» col. Charlton Heston, J. Hawkins. Or. 17,30-21,30
Nord: «I lancieri del Dakota» Rod Cameron, Forrest Tucker.
Palermo: Passaporto per Canton.
Sociale: «La valle dei Mohicani» col. sc. Randolph Scott, N. Gates.
Zenit: «La battaglia di Alamo» tech. scope, John Wayne, Richard Widmark, Harvey. Or. 18,30-21,30.

Cabiria: «Gli eroi del Pacifico» Anthony Quinn, John Wayne.
Colosseo: «La rivolta dei mercenari» sc. col. V. Mayo, Sammartin.
Continental: «La scuola dei dritti» sc. J. Charmichael, T. Thomas.
Flora: «La valle della vendetta» technic. con Burt Lancaster.
Italia: Una notte a Parigi Arnoul.
Moderno: «King-Kong» e «Operazione Alterkens».
Piemonte: «Il paese delle meraviglie» con Crik e Crok.
S. Carlo: «7 strade al tramonto» techn. A. Murphy, B. Sullivan.
Spezia: «Radiazioni BX distruzione uomo» R. Williams.

Diana: «Delitto per delitto».
Dora: «Operazione mistero».
Roma: «Moglie di mio marito».

Alba: «6 colpi in canna», techn.
Ambra: «10.000 donne alla deriva»
Apollo: «Figlia del serpente» con J. Mc Carthy, B. Travers.
Edera: «La frusta nera».
Lorenio: «Espresso montagne rocciose».
Latrasie: «Passo dei Comanches».
Splendor: «Legione condannati» Marta Toren, Dick Powell.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Eliso, Eliseo, Europeo, Excelsior, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Star, Statuto, Splendor, Teatro Alfieri: La cicla compagnie di prosa, Abbonamenti all'ENAL.

Oro Cubra
LA CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO
non si essicca
non sporca le mani
vi evita ogni spreco
è veramente insuperabile!
CUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

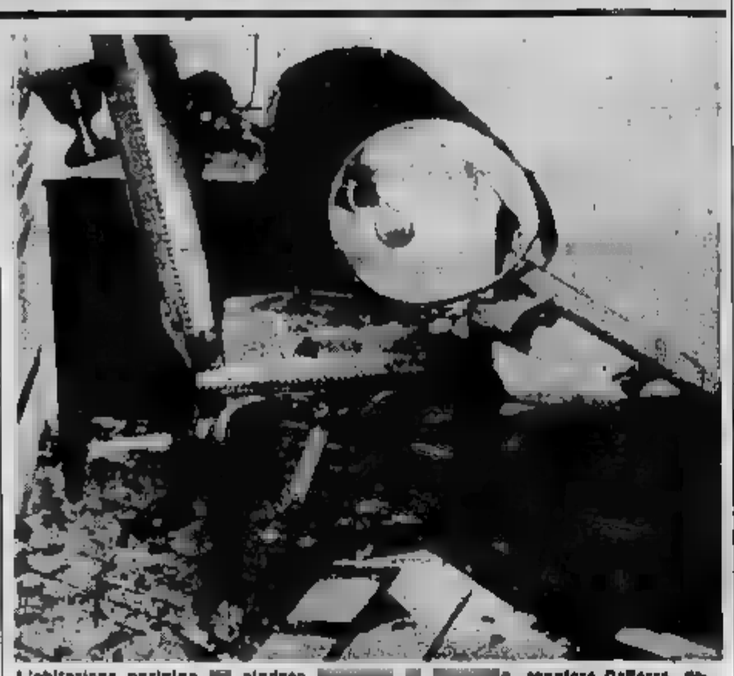
ULTIME NOTIZIE

Mentre il governo algerino è riunito a Tunisi

Stasera radiodiscorso di De Gaulle

Il Presidente esorterà a non temere l'Oas

L'organizzazione segreta appare molto indebolita in Francia dopo [illegible] arresti (ieri [illegible] quattro)



L'abitazione parigina [illegible] sindaco [illegible], senatore DeMarzi, devastata [illegible] scoppio di [illegible] bomba. [illegible] avrà nei giorni scorsi propugnato misure estremamente energiche nei riguardi dell'Oas (Tel. a «Stampa Sera»)

[illegible]

Parigi, [illegible] mattina.

La fine della settimana è stata calma, contrariamente a certe previsioni. I provvedimenti adottati dal Governo nei giorni scorsi (anche nella notte fra sabato e domenica sono state controllate a Parigi 11.765 automobili e l'identità di 26.099 persone) hanno indotto gli estremisti alla prudenza.

Il pericolo di un'azione su vasta scala dell'Oas tuttavia sussiste, particolarmente in Algeria. Si ritiene, anzi, che tale pericolo sia collegato ai recenti atti di banditismo — rapine contro banche e istituti di credito — i quali avrebbero lo scopo di procurare all'organizzazione parafascista quanto più denaro liquido possibile in previsione [illegible] «putsch».

Se la forza dell'Oas in Algeria può essere difficilmente contestata, è invece amara la sua debolezza in Francia dal giorno in cui il Governo si è deciso a contrattaccare sul serio. Non solo sono [illegible] ter[illegible] gli attentati al plastico a Parigi, ma la polizia ha arrestato in pochi giorni diverse persone le quali non hanno esitato, per stagionati, a smascherare i loro mandanti, rivelando altresì l'esistenza di profonde rivalità politiche in seno all'organizzazione segreta.

[illegible] notte fra sabato e domenica [illegible] stati arrestati altri quattro attivisti che avrebbero una funzione importante nell'Oas. La polizia tiene segreto il [illegible] di uno di essi. Gli altri sono: l'avv. Lom Pirch (che finora non si era mai posto in rilievo per attività politiche), il colonnello Bertrand De Sese (ex-braccio destro del generale Massiet, fascista dichiarato, che comandava il corpo di spedizione francese in Corea) ed il comandante Robert Casali (che fu già implicato nel cosiddetto complotto di Parigi all'epoca del «putsch» militare di Algeri, ma venne poi assolto).

I quattro sono stati arrestati mentre erano riuniti in casa dell'avv. Léon Pirch: sono [illegible] sequestrati molti [illegible] documenti.

Molto viva l'attesa per il discorso di De Gaulle trasmesso stasera [illegible] Radiotelevisione. Si ritiene che il Presidente della Repubblica, rinnovando la volontà del Governo di stroncare il terrorismo dell'Oas, inviti l'opinione pubblica a non lasciarsi intimidire dalle minacce e dalle violenze. Egli poi smentirebbe le voci ricorrenti d'una sua presunta intenzione di preparare la propria successione.

In merito al problema algerino il generale De Gaulle non potrà annunciare — come molti avevano sperato — la fine imminente delle ostilità guerreggiate. Si pensa tuttavia che prometterà la pace per un avvenire non molto lontano, pur senza dare precisazioni sulle conversazioni segrete con l'Fln dalle ultime settimane.

Del resto il Governo provvisorio algerino, riunito da ieri pomeriggio a Tunisi, deve ancora deliberare. Sembra però che tutto volga al meglio, nel senso che francesi e Fln sono riusciti ad impostare un'intesa. Le perplessità permangono solo sui metodi e sui tempi d'attuazione.

L. Manaucci

Stasera l'elezione

Dissensi a Vercelli [illegible] del sindaco

Vercelli, lunedì mattina.

La seduta di stasera del Consiglio comunale eletto tre mesi fa (12 dc, 2 pli, 3 psdi, 5 psi, 2 pdium, 13 pci, 2 msi) dovrebbe dare alla città una giunta di centro-sinistra formata da democristiani e socialdemocratici con l'appoggio esterno dei socialisti. In previsione [illegible] un prossimo ingresso in giunta di questi ultimi verrebbero eletti solo 7 assieché 9 assessori lasciando vacanti due seggi a loro favore. Una parte dei democristiani tuttavia osteggerebbe l'ingresso in giunta dei socialisti e questa discordia si rifletterebbe anche sulla scelta del sindaco, espresso dal gruppo democristiano per cui sono in ballottaggio l'avv. Franchino, che tenne la carica dal '56 al '61 ed il prof. Bersano che la precedette, dal '54 al '56. Il secondo è dato come favorito.

Ancora una rapina «politica»

Ritrovata un'avvocatessa rapita [illegible] ad Algeri

ALGERI, lunedì [illegible].

È stata ritrovata sana e salva l'avvocatessa Nouzha Gheymam, rapita il primo febbraio ad Algeri da elementi dell'Oas. La donna si era resa «ricercabile», agli occhi degli ultras, di aver assunto la difesa di quattro algerini sottoposti a giudizio della magistratura militare.

La lotta in corso fra Oas e Fln ha fatto ieri diverse vittime fra le quali, ad Algeri, un musulmano ed un europeo. Altri quattro musulmani sono stati rapiti. Europei armati o mascherati hanno fatto irruzione in una sala per la scommesse sulle corse dei cavalli impadronendosi di bancnote per un valore di oltre undici milioni di lire.

Un [illegible] di Krusciov a Fidel Castro

L'AVANA, lunedì mattina.

Il governo cubano rende noto il seguente messaggio inviato da Krusciov a Fidel Castro: «Cuba non è sola e il movimento di solidarietà militante con Cuba, che è in fase di accrescimento nei Paesi dell'America Latina ed in tutte le parti del globo, aiuterà il popolo cubano a frustrare i malvagi piani degli imperialisti statunitensi e dei loro accoliti.

«Così come è impossibile richiamare oggi la giornata di ieri, impossibile è fermare il movimento dei popoli verso l'indipendenza e la liberazione dal giogo imperialistico e dalla schiavitù. Di questo movimento la rivoluzione cubana è un fulgido esempio».

Il marito è scoppiato al confine con il Belgio e l'Olanda

Un'ondata di vaiolo in Germania con centinaia di «casi» sospetti

[illegible] diciotto persone all'ospedale [illegible] Aquisgrana; [illegible] al nosocomio di Bonn - [illegible] d'urgenza durante [illegible] paesi della frontiera germanica - Lazzaretti improvvisati [illegible] villaggi dove [illegible] scuole sono state chiuse

[illegible]

Ginevra, [illegible] dì [illegible].

Con comunicazione ufficiale fatta pervenire ieri ai governi [illegible] paesi membri, l'organizzazione sanitaria mondiale ha dichiarato «cessa di pericolo di infezione da vaiolo» il distretto tedesco occidentale di Monschau nel quale sono stati registrati due casi accertati di vaiolo e ben cento casi «sospetti». Nella zona Aquisgrana, città principale del distretto, sono ricoverate in ospedale diciotto persone le quali peraltro non sono state dichiarate affette da vaiolo ma soltanto «probabilmente infettate». Notizie, che si ispirano alle concezioni idealiste e democratiche del presidente Kennedy».

Si attendeva, dopo il violento discorso presidenziale, una pronta presa di posizione [illegible] militari. Fino ad [illegible], però, nessuna dichiarazione è stata fatta sulle parole di Frondizi da parte dei ministri militari. [illegible] si segnala alcun movimento di truppe nelle caserme [illegible]. La battuta domenicale ha evidentemente influito su questa situazione, ma molti osservatori pensano che la crisi argentina potrebbe precipitare da un momento all'altro.

Rodolfo Barenstein

Sconfessati i militari anti-castristi

Frondizi ribadisce: non intervento verso Cuba

Polemico discorso del Presidente argentino contro «il complotto [illegible] che si oppone alla liberazione e allo sviluppo [illegible] popoli americani» - Una intransigente reazione [illegible] rali potrebbe [illegible] causare una crisi nel Paese

[illegible] Aires, lunedì mattina.

L'improvvisa e inattesa presa di posizione del presidente Frondizi — che [illegible] approvato il comportamento della delegazione argentina a Punta del Este e denunciato le «forze reazionarie che attentano alla democrazia» — ha vivamente impressionato l'opinione pubblica della capitale. Il Presidente ha pronunciato il suo imprevisto discorso a Paraná, dove si era recato insieme al presidente [illegible] Stato per la cerimonia che ha aperto i lavori di un tunnel che collegherà, passando sotto il fiume Paraná, la città omonima a quella di Santa Fe. Dopo aver commentato la prima pista, Frondizi ha parlato esprimendo aperto dissenso [illegible] i capi militari dell'Argentina.

Ministri militari e generali, disapprovando l'astensione argentina a Punta del Este sui provvedimenti contro Cuba, avevano chiesto la immediata rottura delle relazioni diplomatiche con Fidel Castro e le dimissioni del ministro degli [illegible] Carcano.

Il provvedimento del richiamo dell'ambasciatore Julio Amodeo da Cuba aveva fatto pensare a una marcia indietro di Frondizi. In questo senso si sono orientati, infatti, tutti i commenti giornalistici e i messaggi diplomatici [illegible]. Invece il Presidente argentino, parlando a Paraná, ha detto chiaramente che il ministro degli [illegible] Carcano [illegible] e su [illegible] sue direttive scritte [illegible] Presidente».

Frondizi non [illegible] è accontentato [illegible] assumersi tutte le responsabilità del mancato voto contro Cuba ma ha affermato che tale voto è «conseguente ai principi [illegible] intervento e [illegible] autodeterminazione». Il Presidente ha quindi denunciato «il complotto [illegible] che si oppone alla liberazione e allo sviluppo dei popoli americani».

Con altre vibrate parole Frondizi ha denunciato «gli interessi aggressivi che hanno combattuto il presidente [illegible] sevelt sino alla [illegible]

Confermata la fiducia [illegible]

Si farà la strada sul [illegible] di Portofino

L'altra, che secondo taluni sarebbe stata costruita abusivamente [illegible] un ospite inglese, risale in effetti al 1884 - Beghe di proprietari di ville all'origine della polemica

[illegible]

Portofino, lunedì mattina.

A Portofino si è riunito il Consiglio comunale presieduto dal sindaco prof. Bortolotti (psdi), primario oculista dell'ospedale di [illegible]. All'ordine del giorno erano due strade, quella del Fondaco e quella privata che dalla piazza va alla proprietà del conte Carnarvon. Su queste [illegible] strade il sindaco ha [illegible]o la fiducia sul suo operato e il Consiglio all'unanimità gliel'ha [illegible]rmata.

La strada del Fondaco è prevista dal piano regolatore e nulla la fermerà, ha detto il sindaco, anche se «correnti contrarie» non gli abitanti di Portofino ed i coloni, tentano di impedirne la costruzione.

L'altra strada è [illegible] privata che [illegible] piazza porta a Villa Altachiara. Essa è costata al proprietario signor Auberon Herbert Carnarvon, suddito inglese, quattro contravvenzioni. Questa sarebbe la «strada clandestina» denunciata alla fine della scorso dicembre dall'armatore genovese ing. Ernesto Fassio, attraverso i suoi giornali *Corriere Mercantile* e *Gazzetta dei lavoratori*. Il sindaco nella sua relazione ne ha fatto la storia. I due giornali hanno pubblicato, richiamando l'attenzione del prefetto e dell'Ente Monte di Portofino, che uno straniero aveva impunemente violato le leggi sulla [illegible] del promontorio e i doveri dell'ospitalità costruendo clandestinamente questa [illegible].

Le indagini hanno fatto conoscere che il primo tratto della strada risale al 1884 e il secondo al [illegible]; [illegible] allargamenti [illegible] vigliolo a carrozzabile percorribile solo con motoscooter quello del 1950-60; che il prolungamento è stato fatto senza deturpare la bellezza del monte, senza abbattere [illegible] ulivi né piante tropicali.

Si è saputo poi che l'ing. Fassio in realtà avrebbe voluto acquistare villa Altachiara [illegible] non poté farlo perché il [illegible] narvon era in parola con altri [illegible] famiglii industriali milanesi per circa 200 milioni. [illegible] allora offriva 50 di più. Il Lord faceva rispondere che la parola di un Carnarvon non si baratta a milioni. Il lord venne da allora duramente attaccato. C'è chi afferma a Portofino che l'ing. Fassio ha percorso molte volte la strada, oberata chiama clandestina. Il sindaco ha chiesto oggi la fiducia e gli è stata data, ampia, con un fragoroso applauso.

t. s.

Un facchino a Genova-Brignole

Scivola e un locomotore gli taglia un piede a una gamba

Genova, lunedì mattina.

(m.) Una raccapricciante disgrazia si è verificata ieri sera alla stazione Brignole, dove il facchino Giuseppe Canavese, di 62 anni, abitante a Sampierdarena in via San Bartolomeo del Fossato 119, è stato travolto dal locomotore del «rapido» Genova-Roma, in partenza alle 18,36, che gli [illegible] tranciato netamente la gamba [illegible] a 15 piede sinistro.

La sciagura è avvenuta mentre il Canavese, facchino ormai da molti anni, stava attraversando il tarso binario per raggiungere un carrello merci su quello successivo: molto probabilmente egli deve [illegible] inciampato e scivolato, finendo sotto le ruote del locomotore.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di S. Martino, lo sventurato vi è stato ricoverato con [illegible] riservatissima.

Nove milioni ai «13»

Due alessandrini son diventati milionari

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Due alessandrini si dividono i 9.361.000 di un «tredici» realizzato ieri nella nostra città. Si tratta di Vittorio Trisata, nato il 4 novembre 1918, residente in corso XX Settembre 19, un ex-sottufficiale di Marina attualmente preparatore di fisica e chimica al liceo scientifico «Galilei», ove è anche addetto al centro di rilevazione della radioattività atmosferica da qualche tempo entrato in funzione presso la predetta scuola, e di Livio Gaudenzio, di 43 anni, abitante in via Piacenza 2, bidello nel suddetto istituto, allo stipendio di 34 mila lire. Entrambi sposati e padri di famiglia, i neomilionari da anni giocavano ogni settimana una schedina a otto colonne, firmandola ognuno con il motto «Sine nulla spe». Sabato scorso il Gaudenzio, anziché recarsi in consueto giretto, ha chiesto al Trisata l'autorizzazione a scrivere i rispettivi nomi. «Chissà che l'innovazione non ci porti fortuna», ha soggiunto. E' stato in effetti buon profeta, poiché il tagliando 126 TV 75636 ha azzeccato ben tredici risultati esatti.

Abbiamo avvicinato il Trisata nella sede del circolo Libertas di via San Giacomo della Vittoria dove stava brindando con degli amici. Ci ha detto: «Provvederò a migliorare le condizioni della mia famiglia, dando a Rosalba, l'unica mia figliola, sedicenne, alunna d'un istituto religioso della città, e a mia moglie [illegible] finora non ho potuto la relazione alle modestissime entrate; ma una parte della somma intendo distribuirla ai bisognosi».

Inferno rapinato a [illegible] nel giardino dell'ospedale

Saluzzo, lunedì mattina.

La notte scorsa nel giardino interno dell'ospedale civile della nostra città un ricoverato è stato aggredito e rapinato dei portafogli. Il manovale Giacomo Miretti, di 53 anni, da Serro di Sanfront, da qualche tempo degente nel nosocomio, sabato sera, col permesso dei medici, ne era uscito e si era intrattenuto in un'osteria al n. [illegible] di corso Piemonte. Verso la mezzanotte un avventore, che egli non [illegible], lo accompagnava fino all'ospedale. Trovando chiuso il portone principale, l'infermo si dirigeva sul un'entrata secondaria ma, mentre attraversava il giardino, l'accompagnatore lo gettava a terra con un urlone. Ancora debole per [illegible] recente malattia il Miretti non poteva in alcun modo reagire alla violenza dell'assalitore che gli sfilava di tasca i portafogli; [illegible] contenente poco più di quattromila lire e subito [illegible] dileguava. Si presume che egli si sia allontanato scavalcando il muro di cinta dell'ospedale. I Miretti, ripetiamo, [illegible] subito ricoverato a una infermiera e ieri mattina denunciava il fatto ai carabinieri di P.S.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Torino

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Carla Valle e Pierantonio.

Presidiano parte al rito gli amici Bianca Bianchi, Silvia Bona Venditti, Ines, Ettore Poggiolo.

Carla e Giuseppe Perucca partecipano al dolore della famiglia per la morte della carissima

Maria Tallia Cibello

— Torino, 5 febbraio 1962.

Il [illegible] Gruppo industriale Bruneri Alba Madia Emilia, partecipa al lutto del suo presidente cav. Aldo Tallia per la morte della mamma signora

M[illegible] Cibello ved. Tallia

— Biella, 5 febbraio 1962

La famiglia Colonna, Arduino e Allegretti partecipano pure al dolore della famiglia Tallia per la perdita della mamma

Maruna

— Biella, 5 febbraio 1962.

Ugo Sola e famiglia [illegible] Bonino sono vicini alla signora

Maria Cibella Tallia

e si uniscono al vivo rimpianto nello affettuosamento al dolore della famiglia.

— Torino, 5 febbraio 1962.

La ditta Ugo Sola & C. partecipa con viva dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Tallia per la perdita della signora

[illegible] Cibello Tallia

— Torino, 5 febbraio 1962.

Il Consiglio Fratelli Tallia di Bellino annuncia la dolorosa perdita della signora

Maria Tallia nata Cibello

madre e nonna amatissima dei titolari.

— Biella, 5 febbraio 1962.

Impiegati e operai del Lanificio Fratelli Tallia di Bellino partecipano al dolore dei titolari per la scomparsa della loro amata [illegible] e nonna

Maria Tallia nata [illegible]

— Biella, 5 febbraio 1962.

Gigi e Franca Bertuccio piangono con parte al dolore della famiglia Tallia per la scomparsa della signora

Maria Tallia [illegible]

— Biella, 5 febbraio 1962.

Umberto, Mario e Giorgio Agliotti partecipano al dolore delle famiglie Tallia per la dipartita della signora

Maria Tallia Cibello

— Torino, 5 febbraio 1962.

Il [illegible] Gruppo industriale Bruneri Alba Madia Emilia, partecipa al lutto del suo presidente cav. Aldo Tallia per la morte della mamma signora

M[illegible] Cibello ved. Tallia

— Biella, 5 febbraio 1962

La famiglia Colonna, Arduino e Allegretti partecipano pure al dolore della famiglia Tallia per la perdita della mamma

Maruna

— Biella, 5 febbraio 1962.

Ugo Sola e famiglia [illegible] Bonino sono vicini alla signora

Maria Cibella Tallia

e si uniscono al vivo rimpianto nello affettuosamento al dolore della famiglia.

— Torino, 5 febbraio 1962.

La ditta Ugo Sola & C. partecipa con viva dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Tallia per la perdita della signora

[illegible] Cibello Tallia

— Torino, 5 febbraio 1962.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della Società [illegible] Amiati Phoenix, Gaz Milano, partecipano al cordoglio per la morte della signora

[illegible] nata Battaglino

moglie amatissima del signor Paolo Mari, pur eletti amici dirigente della Direzione di Milano ed apprezzatissimo collaboratore.

— Milano, 4 febbraio 1962.

La Direzione ed il Personale della Società Italiana Acciai Phoenix, Gaz esprimono il più vivo dolore e partecipano al lutto che ha colpito il signor Paolo Mari per la perdita della moglie, signora

Dina Mari nata Battaglino

avvenuta in Torino il 4 febbraio 1962.

— Torino, 4 febbraio 1962.

Gli addetti al dolore della famiglia Mari-Battaglino per la scomparsa della loro carissima

[illegible] Francesco, Alfonso, Rosaria, Giovanni, Rosina, Ida, Gilberto, Lungagno e loro famiglie.

— Torino, 5 febbraio 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

SAV. DELLA REPUBBLICA

Carlo I[illegible]

di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa [illegible], i figli Carmela, Luigina, e Angelo, i generi Adriano Bergonzoli, Romolo Giampietri e Margherita Polesano, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali attraverso luogo mortuali il corr. [illegible] alle ore 8 partenza dall'abitazione di Nichelino Cristo 14-18 per la chiesa di S. S. Assunta in Chiesa Rocca, ove per il cimitero di quanto di acquistato. Vista la possibile partecipazione e ringraziamento anticipato.

[illegible] Sport, 6

E' mancata improvvisamente l'adorata sposa di

Isabella Casti ved. Testa

Addolorati l'annunciano i figli con Francesco, Lorenzo con la nuora e figlie. I funerali martedì 6 corr. ore 9,30 da via Montemagno 15. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Castelnuovo Bormida.

— Torino, 4 febbraio 1962.

Partecipano al lutto

Lena Dutto in Tenotti

Piangendo la dipartita, il marito Andrea; il figlio Mario con la moglie Maria Rosa; le nipotine Rina, Pina e Nina con mariti e figli; il cognato don Vincenzo in Napoli Carolina; i cugini Angiolo e parenti tutti. I funerali in Carmagnola martedì 6 corr. mercoledì.

— Torino, 4 febbraio 1962.

Partecipano il dolore la famiglia Vola partecipano.

La famiglia Rosi partecipa commossa al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Rustichelli

di anni 83

Vedovo Rosa Abramone

Ne piangono la moglie Lydia Carmela, il figlio Pippo, la nuora, la nipotina Gabriella, Mauro, Ilaria; i fratelli, le sorelle, nipoti, cognati, cugini, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 c. m. alle ore 15 partenza da viale Bardanzellu 2.

— Vercelli, 4 febbraio 1962.

Nell'ottavo anniversario della morte di

Carlo Melo

i familiari non cessano di ricordarlo a cara memoria. La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 5 febbraio ore 9 alla parrocchia Madonna Bianca Provvidenza via Asinari di Bernezzo.

— Torino, 3 febbraio 1962.

Mercoledì 7 febbraio alle 8,30 nella chiesa S. Rocco sarà celebrata la Messa di trigesima in suffragio della compianta

Ninetta Boria Tuninetti

— Torino, 3 febbraio 1962.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Rustichelli

di anni 83

Vedovo Rosa Abramone

Ne piangono la moglie Lydia Carmela, il figlio Pippo, la nuora, la nipotina Gabriella, Mauro, Ilaria; i fratelli, le sorelle, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 c. m. alle ore 15 partenza da viale Bardanzellu 2.

— Vercelli, 4 febbraio 1962.

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Giuseppe [illegible]

che gli fu di esempio e di guida, il personale Ispettorato [illegible] con la moglie Liliana Bertola, la Splendida Romana ed il papà Ettore.

— Torino, 4 febbraio 1962.

I dipendenti della Ditta Cordero Pellegrino partecipano al dolore dei loro principali per la perdita del caro papà

Giuseppe Occhiena

— [illegible]ri, 4 febbraio 1962.

Assistito e ricevuto tutti i conforti religiosi [illegible] Giuseppe Occhiena

Munito dei Sacramenti, ha raggiunto in cielo la tanto sospirata figlia Rosa e Antonia, Paolina [illegible]

A. Maria [illegible] nata Ferraris

Addolorati ne danno partecipazione [illegible] dei figli Aldo, Nino, Rina ed [illegible] Francesco Aiello e figli Gabriel e Gianfranco, pronipoti e parenti tutti. Funerali a Reynold Pinerolo il 5 corr. alle ore 10.

— Reynold Pinerolo, 2 febbraio 1962.

La famiglie Olivero, Gherlo, Aiello e Medici partecipano al dolore della famiglia Bellincontri per la perdita della

Mamma

— Torino, 3 febbraio 1962.

Commossi e riconoscenti il nipote

Cav. Renato Manzetti

La piangono affranti moglie, figlia, genero, fratello, cognati, parenti tutti. Stamattina alle ore 8,30 da via Tiziano 61. La presente è [illegible] e ringraziamento.

— Torino, 3 febbraio 1962.

Con immenso dolore le famiglie Vola partecipano.

La famiglia Rosi partecipa commossa al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Rustichelli

di anni 83

Vedovo Rosa Abramone

Ne piangono la moglie Lydia Carmela, il figlio Pippo, la nuora, la nipotina Gabriella, Mauro, Ilaria; i fratelli, le sorelle, nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 c. m. alle ore 15 partenza da viale Bardanzellu 2.

— Vercelli, 4 febbraio 1962.

Nell'ottavo anniversario della morte di

Carlo Melo

i familiari non cessano di ricordarlo a cara memoria. La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 5 febbraio ore 9 alla parrocchia Madonna Bianca Provvidenza via Asinari di Bernezzo.

— Torino, 3 febbraio 1962.

Mercoledì 7 febbraio alle 8,30 nella chiesa S. Rocco sarà celebrata la Messa di trigesima in suffragio della compianta

Ninetta Boria Tuninetti

— Torino, 3 febbraio 1962.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Perino

di anni 65 - Commerciante

Ne annunciano addolorati la moglie, il figlio, la sorella, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, martedì 6 corr., alle ore 10,30, muovendo dalla parrocchia di Santa Francesca Romana (via XX Settembre).

— Torino, 5 febbraio 1962.
Via Carlo Alberto n. 110, Ferrara.

Alberto Barbero, Alba, si unisce al dolore dell'amico Teodio per la perdita del caro fratello

Antonio Sanson

— Alba, 4 febbraio 1962.

E' mancata ai suoi cari

Ersilia Davis in [illegible]

L'annunciano marito, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, 14,30, via Madama Cristina 79.

— Torino, 3 febbraio 1962.

Agitata [illegible] di categoria

"Difficile per i magistrati conservare l'indipendenza"

I pericoli verrebbero dall'esterno [illegible] dall'interno, a causa [illegible] «una mentalità superata dai tempi» - Chiesti severi limiti all'appartenenza [illegible] giudici ai partiti politici - Dura polemica per l'esiguità dei mezzi [illegible] disposizione della Giustizia in Italia

Roma, lunedì [illegible]

Tutti d'accordo sugli obiettivi da raggiungere, i magistrati italiani sono divisi fra loro da tempo sul sistema da adottare per realizzare il programma. Ed era logico che questo contrasto, formale e sostanziale [illegible] e si acuisse in occasione della riunione in assemblea, al Palazzo di Giustizia della maggioranza degli appartenenti all'Ordine giudiziario (la minoranza, molto esigua, ha preferito, da un paio d'anni circa, di dare vita a un'altra organizzazione) per rinnovare il comitato direttivo centrale della loro Associazione. Un contrasto, questo, che ha dato origine a una vivace e ampia discussione.

Non si deve dimenticare che l'Ordine giudiziario è diviso sostanzialmente in due correnti: una, cosiddetta dei «giovani», che si propone di ottenere la più assoluta indipendenza della Magistratura facendo in particolar modo riferimento a una rigida interpretazione della Carta costituzionale; l'altra, invece, che discenta sui sistemi talvolta adottati in talune polemiche, sistemi che sono, senza dubbio, in contrasto con una tradizione secolare improntata, quasi, alla più assoluta cautela.

Il primo a prendere la parola è stato il giudice di Tribunale e [illegible] del Consiglio Superiore della Magistratura, dottor Paolo Gilardi, il quale, dopo avere [illegible]to l'attività da lui svolta perché la Magistratura raggiunga la più assoluta indipendenza, ha proseguito: «Questa attività è, purtroppo, resa difficile da opposizioni che provengono dall'esterno, in quanto il potere esecutivo resiste a riconoscere definitivamente alla ingerenza sul nostro Ordine, per fini politici di ovvia comprensione. Ma è un'attività osteggiata anche da [illegible] opposizioni che provengono dall'interno della Magistratura. Vi sono taluni fra noi, infatti, che, sappure rappresentano una esigua minoranza, sono sentimentalmente legati a una mentalità superata dai tempi. E' a costoro che va attribuita la responsabilità se il programma dell'Ordine giudiziario è stato sinora tanto poco sensibile.

La polemica sulla apoliticità dell'Associazione non è mancata nel corso di alcuni interventi. Il consigliere di Corte d'Appello Ma[illegible] Fr[illegible]schelli, del tribunale di Roma, si è espresso a favore di una [illegible] che limiti l'iscrizione ai partiti per i magistrati.

Riprendendo l'argomento, l'Avvocato Generale presso la Corte d'Appello di Torino, Mario Berutti, ha affermato che «quello che conta non è l'iscrizione dei singoli magistrati ad un partito politico, quanto l'attività politica [illegible] può svolta nell'ambito della Associazione. Non bisogna, per esempio, dimenticare — ha concluso il magistrato — che l'iscrizione all'Azione C[illegible]ca implica l'accettazione di uno statuto [illegible] sarebbe in contrasto [illegible] i principi della Magistratura».

Nella polemica non è mancato chi ha sollevato problemi più concreti, più contingenti. «La Magistratura, con l'attrezzatura che oggi possiede, non può continuare a operare — ha detto il dott. Mario Bolo, giudice del Tribunale di Mantova — a meno chiediamo che ci siano dati i mezzi, i cancellieri, le aule. Le biblioteche, per svolgere con dignità il nostro lavoro».

L'esponente della corrente, cosiddetta dei «giovani», che si propone di ottenere la più assoluta indipendenza della Magistratura facendo in particolar modo riferimento a una rigida interpretazione della Carta costituzionale; l'altra, invece, che discenta sui sistemi talvolta adottati in talune polemiche, sistemi che sono, senza dubbio, in contrasto con una tradizione secolare improntata, quasi, alla più assoluta cautela.

Il primo a prendere la parola è stato il giudice di Tribunale e [illegible] del Consiglio Superiore della Magistratura, dottor Paolo Gilardi, il quale, dopo avere [illegible]to l'attività da lui svolta perché la Magistratura raggiunga la più assoluta indipendenza, ha proseguito: «Questa attività è, purtroppo, resa difficile da opposizioni che provengono dall'esterno, in quanto il potere esecutivo resiste a riconoscere definitivamente alla ingerenza sul nostro Ordine, per fini politici di ovvia comprensione. Ma è un'attività osteggiata anche da [illegible] opposizioni che provengono dall'interno della Magistratura. Vi sono taluni fra noi, infatti, che, sappure rappresentano una esigua minoranza, sono sentimentalmente legati a una mentalità superata dai tempi. E' a costoro che va attribuita la responsabilità se il programma dell'Ordine giudiziario è stato sinora tanto poco sensibile.

La polemica sulla apoliticità dell'Associazione non è mancata nel corso di alcuni interventi. Il consigliere di Corte d'Appello Ma[illegible] Fr[illegible]schelli, del tribunale di Roma, si è espresso a favore di una [illegible] che limiti l'iscrizione ai partiti per i magistrati.

Riprendendo l'argomento, l'Avvocato Generale presso la Corte d'Appello di Torino, Mario Berutti, ha affermato che «quello che conta non è l'iscrizione dei singoli magistrati ad un partito politico, quanto l'attività politica [illegible] può svolta nell'ambito della Associazione. Non bisogna, per esempio, dimenticare — ha concluso il magistrato — che l'iscrizione all'Azione C[illegible]ca implica l'accettazione di uno statuto [illegible] sarebbe in contrasto [illegible] i principi della Magistratura».

Nella polemica non è mancato chi ha sollevato problemi più concreti, più contingenti. «La Magistratura, con l'attrezzatura che oggi possiede, non può continuare a operare — ha detto il dott. Mario Bolo, giudice del Tribunale di Mantova — a meno chiediamo che ci siano dati i mezzi, i cancellieri, le aule. Le biblioteche, per svolgere con dignità il nostro lavoro».

Smentito dalla Procura della Repubblica l'inizio di un'azione penale per Fiumicino

Non è pervenuto all'autorità giudiziaria alcun documento che [illegible] giustifichi l'iniziativa

Roma, lunedì mattina.

L'inizio di un'azione penale o comunque di un'indagine giudiziaria in relazione allo «scandalo» per l'aeroporto di Fiumicino è stata nettamente smentita dalla Procura [illegible] Repubblica di Roma. Di conseguenza viene ad essere smentita così la notizia che l'avvocatura dello Stato abbia già designato nel sostituto avvocato generale Enzo Ciarduli colui [illegible] avrebbe dovuto seguire, per conto della Pubblica Amministrazione, le fasi di una eventuale istruttoria.

Secondo taluni giornali, ieri mattina, la macchina della Giustizia, su di un argomento tanto delicato ed importante quale è quello connesso alla costruzione dell'aeroporto a Fiumicino, si sarebbe già [illegible] in [illegible] «per iniziativa del Parlamento e del governo che hanno investito il terzo potere dello Stato, cioè quello giudiziario, perché verifichi se nel comportamento di tutti coloro che pa[illegible] in modo in quanto non è pervenuto all'autorità giudiziaria alcun documento che giustifichi un'eventuale sua iniziativa e che quindi non esiste alcun procedimento in corso. Mentre dal canto suo l'avv. Enzo Ciarduli ha spiegato di non aver ricevuto l'incarico che gli è stato attribuito e di considerare la pubblicazione della notizia, per la parte a lui relativa, frutto di un equivoco.

T. F.

Vasto incendio di [illegible] nei monti di Albenga

Savona, lunedì mattina.

(s.) Nel Savonese continuano gl'incendi di boschi. Da ieri mattina alle 11 i vigili del fuoco di Savona e di Albenga sono impegnati a spegnere un vastissimo incendio divampato sulle alture del comune di Stellanello.

CRONACA

[illegible] [illegible] la figlia [illegible] i vestiti colorati

La bambina Maria Antonietta Fasano di otto anni, abitante [illegible] corso Palermo 54, è stata ricoverata ieri sera all'ospedale Martini con prognosi riservata per intossicazione da medicinali. La bimba ieri pomeriggio, giocando in sorveglianza dei genitori, ha rinvenuto in un cassetto un tubetto di analgesico e ha ingerito [illegible] pastiglie credendole caramelle. A un certo momento ha incominciato a vomitare. I genitori [illegible] subito accorsi e quando si sono accorti del tubetto vuoto l'hanno immediatamente portata all'ospedale. Ieri sera, nonostante le premure che le sono state prestate dal dott. Ricco, la bimba era in stato di incoscienza, molto grave.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p. p.

(Continua da pag. 8)

GRATTICIOLA, Cernaia 40. Affittasi alloggio centrale, 300 mq. Libero luglio; villa zona Francia, 11 camere, giardino, garage, libero subito. 1122
TABACCATO industriale zona S. Paolo, unico salone completo servizi riscaldamento ingresso su via mq 1100, prezzo [redacted] febbraio affittasi, richiede lire 400 delle maestà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino». 438
LOCALE industriale mq. 450 annesso palazzina alloggio uffici disponibile subito, affittasi via Lancia. Telef. 31-468 ore ufficio. A11058
LOCALE uso industriale 4000 mt. coperti, 40 km. da Torino, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A10013
NEGOZIO angolare quattro vetrine, via Ottavio 27, affitto, cedigrasi custode. Telefonare 395-342. A11096
POLETTI, telef. 536-507, 537-774: affitta Goffredo Casalis alloggio quattro camere, cucina, servizi, [redacted] studio professionale, [redacted] mensili. [redacted]
VIA Nizza Raffaello, affittasi box garage 50 mq. Telefonare 353-327.
VILLA padronale affittasi zona Francia, 11 camere, servizi, garage, giardino, betma. Cravenzola, Cernaia 40.
VILLA panoramica nuova costruzione, ampio salone tre camere cucina doppi servizi, giardino, terrazza, autobus Cavoretto, affittasi, eventualmente vuota. Telefonare 677-020. A10527

ALBERGHI E [redacted] CL[redacted] L. 130 p. p.

ARMA Taggia (Sanremo), [redacted] [redacted] 43.000, camere tranquille, riscaldamento ad aria condizionata, [redacted] TV. 1500 tutto [redacted] Prefe [redacted] tranquille 20533
[redacted] (tel. 670-092) « [redacted] Gambinera » sul mare nel golfo Paradiso. 20520
BORDIGHERA Pensioni «Alto Sole» e «Villa Speranza» centrali, panorama, comforts moderni, terrazze, parcheggio. Tariffe. 2500 completa
LAIGUEGLIA, Pensione Giacomella, esclusivamente centrale, trattamento cucina familiare lire 2400 20806
VARAZZE, Hotel Royal, telef. 77-441. Tutte camere bagni, balconi, termosifoni. 2300 complessive 20047

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO [redacted] Nazzini 10, telefono 534-746. Inizia nuovi corsi dattilografia, [redacted] contabili. Sistemazione impieghi.
CLIM, nuovi corsi condizioni speciali, prova gratuita. Iniziano febbraio. Garibaldi 37. A9712
CORSI diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe. Reparto contabilità meccanizzata, calcolatori elettrici. Istituto Orsoglia. Cernaia 22
PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni. Imparerete bene taglio [redacted] lavoro aria, [redacted] naturali, lavoro [redacted]. Dalmonte, via [redacted] 10, [redacted] 40-346. 1004

LEZ. [redacted] TRADUZ. PRIV. L. 50 per parola

RAGIONERIA tecnica computisteria impartisce lezioni professore laureato. Telefonare 283-577. [redacted]
RAGIONIERE offresi tenuta contabilità paghe proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino».
STENODATTILOGRAFA accetta lavoro domicilio. Telefonare [redacted]
TELEGRAFIA insegna, completamento, tesela ecc. ex-funzionario Stato. Prepara esami, concorsi [redacted]
TENUTA con[redacted] ditte e stabili e contabilità operai. Telef. 377-344, pomeriggio. A10954

[redacted] MOBIL. [redacted] L. 120 per parola

AFFITTASI, bella [redacted] persona seria, volendo anche prossimo amici ospiti. Telefonare [redacted]
PENSIONE centralissima signorile, camere silenziose, ottimo trattamento. Prezzi modici. Telefonare [redacted]
PIED-A-TERRE libero signorilissimo, grandioso, stabile veritiera, Montiamo, Sant'Anselmo 12 1114

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

[redacted] piccola industria [redacted] offresi ore libere. [redacted] 778-020.
ABILE GIOVANE DIRETTORE [redacted] MERCATO OFFRE SERVIZI, ESPERIENZA A SERIA [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4532 — TORINO». A0431
CASSIERA BELLA PRESENZA PRATICA CONTABILITA' ET LAVORI UFFICIO, [redacted] REFERENZE, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFREN. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 127 — TORINO». 1815
[redacted] signorina non sola propria offresi presso antiquario commerciante, mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A11401
[redacted] 20enne seria impiegherebbesi reparto preferenza. Telef. 720-600.
EX-sottotenente perito agrario cerca primo impiego. Telefonate Magro Salvatore 587-722. A9447
GEOMETRA: trentatreenne esperienza, assistenza edile, stradale, tracciamenti contabilità. Referenziato. Telefonare 333-313 [redacted]
GIOVANE [redacted] [redacted] seria industria referenze inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino». A10400
PRATICO lavori ufficio, dattilografia, piccola contabilità, quarantacinquenne, ottima presenza, distinto, giovanile, moralità assoluta, libero subito, [redacted] disposto viaggiare eventuali trasferte, accetterebbe impiego o adeguate mansioni fiducia. Scrivere sollecitamente: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
[redacted] perfetta francese [redacted] inglese, dattilografia, il loro impiego corrispondente. [redacted] 42-687.
RAGIONIERE offresi per contabilità [redacted] Telefonare 870-311, [redacted]
[redacted] ventiduenne buona esperienza contabile amministrativa fiscale esperto organizzazione commerciale vendita, rappresentante serie offerte. Telef. 772-474.
SIGNORINA ventiquattrenne offresi dattilografa italiano. Tel. 751-705 dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 20.
SIGNORINA 24enne, quieta, diplomata, dattilografia, occuperebbesi adeguatamente [redacted] tutti proiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A10433
[redacted] pratica contabilità partita doppia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5054 — Torino».
[redacted] diplomata praticissima vendita alloggi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4247 — Torino».
[redacted] ragioniere militesente offresi 1° impiego. Utili pratica. Scrivere: Morello Michele, via Coll 20.
VENTITREENNE V ragioneria pratica contabilità ed ufficio acquisti, cerca seria ditta per sistemazione definitiva. Telefonare 396-334. A9906
VENTUNENNE diplomata inglese e francese commerciale, stenografia inglese e francese, primo impiego, presenza, offresi come corrispondente per l'estero o altro lavoro attinente alla conoscenza delle due lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino». A10370

[redacted] IMPIEGO L. 110 per parola

ABILE [redacted] buonissima stima contabile, libera subito, [redacted] importante industria zona Mirafiori, orario cinque giorni. Telefonare 341-421. A9455

ABILISSIMA impiegata commerciale pratica libretti. Istituto direttore piccola ditta cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A8941
AMP Italia Spa cerca contabile pratico conti industriali. Giovane impiegata pratica statistiche. Scrivere corso Francia 296/9, o telefonare 720-707.
ASSISTENTE edile pratica costruzioni civili cercasi. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino».
ASSUMESI subito giovane diplomatico o laureato preferibilmente abilitato, desideroso dedicarsi materia fiscale tributaria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino». A11420
ASSUMIAMO corrispondente stenodattilo velocissima et altra stenodattilo pratica ufficio universale. Tel. [redacted].
ASSUMIAMO stenodattilo massimo ventenne, Soc. Rall, Lagrange 29.
AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria abilitato, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino».
AUTOSCUOLA Torricelli, Zanchi insegnante e istruttore autorizzati. Ottimo trattamento. Scrivere o telefonare al n. 397-146. A11130
AZIENDA ELETTRONICA CERCA INGEGNERE ESPERTO COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE CON ESPERIENZA DI CIRCA ANNI TRE, QUALE ASSISTENTE AL CAPO DELLA PRODUZIONE. CURRICULUM, PRETESE: CASSETTA 1423/M, SIP, GENOVA.
CANTANTI dilettanti [redacted] la Radio Regionale, [redacted] via Carmine 11. [redacted]
[redacted] Di[redacted] Torino, via [redacted] 10, assume per carriera concetto diplomati [redacted] bambini [redacted] lancio [redacted] Primo [redacted] iscrizione [redacted] 11.
CERCASI [redacted] LITERENTE, PRATICO TENUTA CONTABILITA' MAGAZZINO. MANOSCRITTERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' [redacted] — [redacted]
[redacted] signorile [redacted] per [redacted] lavoro ufficio. Tel. 80-436 dalle 16 alle 18.
COMMESSA facoltà preliminare inserita selezione ammettesse importante negozio tessuti alla moda. Telef. 511-307.
DATTILOGRAFA quindicenne bella calligrafia libera subito cerco. Presentarsi Fresco, via Spano 27. A10902
DISEGNATORE meccanico pensionato cercasi da stabilimento. Scrivere età, referenze a: «Pubblicità Stampa 8041 — Torino». A9733
DISEGNATORE meccanico cercasi da stabilimento, [redacted] età, [redacted] «Pubblicità Stampa 8041 — Torino».
FILATURA CARDATA PIEMONTESE TORINO CERCA ESPERTO MACCHINISTA PRATICO LAVORAZIONE, [redacted] ZA [redacted] PRIME. [redacted] RE ETA', MANSIONI SVOLTE, [redacted] ATTUALE, REFERENZE. ASSI[redacted] MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «P[redacted]' STAMPA 4222 — TO[redacted]». A9462
GIOVANE architetto neo-laureato cercasi da studio tecnico. Telefonare 283-274; [redacted]
IMPIEGATA ANCHE GIA' IN PENSIONE, [redacted] LAVORO UFFICIO, STENODATTILO CERCASI. [redacted] ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 191 — TO[redacted]».
IMPIEGATA pratica contabilità magazzino complemeter, [redacted] industria confezioni. [redacted] età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino». A9718
[redacted] 14-18enne [redacted] professionale anche primo impiego. Manoscrivere, Dante, Corso Raffaello 12. A10895
IMPIEGATA 18-22 anni, pratica lavori ufficio, cerca piccola industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». 1227
[redacted] CERCA DIPLOMATO T[redacted] 25-30 [redacted] CON PRATICA DI PRODUZIONE PER INCARICO CAPO REPARTO MONTAGGIO. INDICARE CURRICULUM E [redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 4623 — TORINO».
IMPORTANTE [redacted] commerciale cerca contabile 18-25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
[redacted] ricerca contabile avente i seguenti requisiti: proiezione, serietà, dinamismo. Età non superiore anni 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino».
IMPORTANTE industria torinese ricerca per ufficio vendite e contabilità giovani stenodattilografe sveglie e capaci anche 1° impiego. Retribuzione adeguata alle capacità dimostrate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Torino».
IMPORTANTE industria cerca 20-35enne preferibilmente diplomato, pratico officina, per mansioni tecnico-commerciali, indispensabile serietà, presenza, referenze. Scrivere: «[redacted] Stampa 1091 — Torino». A10888
IMPORTANTE ditta industria [redacted] disegnatore progettista di provata capacità con esperienza pluriennale idoneo alla progettazione di attrezzature, pratico ai nuovi lavoratori e montaggi in serie. Retribuzione adeguata. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8101 — Torino».
IMPORTANTE media industria assume giovane tecnico possibilmente diplomato, con esperienza programmazione e controllo lavori. Si richiede, spiccata personalità ed attitudine al comando. Retribuzione adeguata. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8101 — Torino».
IMPORTANTE stabilimento ligure cerca provveditoria esperto lavorazioni carpenteria leggera. Precisare curriculum, pretese. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 21190
IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca disegnatori progettisti. Scrivere precisando età, posti occupati, pretese: «Pubblicità [redacted] 8118 — Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica vicinanze Torino cerca giovane capo contabile, volenteroso esperto, [redacted] carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino». A12411
INGEGNERE industriale giovane residente Torino [redacted] importante ditta milanese per rappresentanza in Piemonte dopo adeguato periodo di preparazione [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]». 20647
MEDIA industria [redacted] personale pratico ufficio vendite Italia et estero [redacted] et dattilografia [redacted] ufficio manoscritta dettagliando pretese, referenze, curriculum [redacted] Scrivere: «P[redacted] Stampa 1077 — Torino». A10305
MEDIA industria meccanica Torino cerca disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino». A10313
PRIMARIA azienda cerca giovani stenodattilografe e corrispondente veramente capaci, precise e veloci, altra conoscenza lingue estere. Inutile offrirsi se non dispongono requisiti richiesti [redacted] a: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino». [redacted]
[redacted] PRIMO [redacted] CERCASI DA DISTINTA SERIA AMMINISTRAZIONE CON UFFICIO CENTRO [redacted]. SCRIVERE ETA', POSTI [redacted] A: «[redacted]' [redacted] PA [redacted] — TORINO». 605
[redacted] stenodattilo cerca [redacted] anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino».
SERIA ditta cercasi giovane [redacted] edile. Scrivere: «Pubbli[redacted] [redacted] — Torino». A9727
[redacted] dattilografa abile [redacted] commerciale Salci. Ermenegildo Telefonare 290-180. A10472
SOCIETA' cerca ragioniera contabile pratica bilanci, ottime referenze. Scrivere 8077 — Torino. A11064
SOCIETA' [redacted] cerca impiegata ottima [redacted] inglese pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4350 — Torino». [redacted]
STENODATTILO veloce, presenza, pratica lavori ufficio commerciale cerca industria. Telefonare 538-554, 585-238.

[redacted] RAFA MASSIMO VENTENNE ALMENO DUE ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGO, ASSUME MAGAZZINO KETTY. PRESENTARSI LAGRANGE 38 ORE 17-19.
STUDIO legale cerca giovane dattilografa. Telefonare 48-540. A8988
UTENSILERIA cercasi cerca pratico lavori ufficio-magazzino, conoscenza rampa, max 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino». A9215

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA con Lancia offresi. Telefonare 596-012. A8774
AUTISTA esperienza, auto propria, offresi ore mattino, pomeriggio. Telefonare 354-552. A10813
AUTISTA 35 anni, grado D, offresi lavoro fiducia eventualmente anche magazziniere. Telefonare 370-369.

APPRENDISTA per officina meccanica cercasi. Fonderia Cenisio, via Isoglio 65, telefono 31-811. A11066
APPRENDISTE, alunni elettricisti 15-18 anni cerco, lavoro assicurato. Svizzera 61. A10951
APPRENDISTE e alunni sartoria giovani cercasi. Telefonare 43-467.
APPRENDISTE 14-15-16enni assumiamo lavori leggeri. Castagno, Tasso 6, Torino.
ASSUMESI cameriera tuttofare, giornata, zona Valentino, ottima paga, contributi. Presentarsi Tonelli, via Corso Giulio Cesare 6. A10062
ASSUMIAMO operai aggiustatori pratici lavorazione lamiera carpenteria leggera. Telefonare 731-022. A8205
ASSUMIAMO operaio torni automatici. Telefonare 660-883, ore ufficio.
ATTREZZISTA aggiustatore operatore manutenzione macchine officina cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8000 — Torino». A10153

CERCASI abile pettinatrice, dando vitto, alloggio, stipendio. Dalmonte, via Pedal 10. 53
CERCASI apprendista commesso per chiosco mercato esperto abbigliamento Porta Palazzo. Tel. 276-634 ore ufficio.
CERCASI donna tuttofare fissa per bar Abigerano, massimo 40enne. Telefonare 983-184. A9846
CERCASI fattorino mansionale magazzino anni 30-40, possibilmente patente ciclomotore. Presentarsi prodotti Novo, corso Matteotti 10. A10373
CERCASI lavorante tuttala capace lavoro indipendente. Precisare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino». A9775
CERCASI operaio pronto stampaggio lamiera. Presentarsi Ulmo, corso Siracusa 40. A10137
CERCASI ragazza tuttofare veramente pratica tutti lavori domestici, stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino». A9783

ELETTRICISTI ed [redacted] meccanici. Telefonare 290-025. A9156
ELETTRICISTI molto pratici impianti civili e industriali. Non presentarsi se non pratici. CEIS, via Po 53.
ESCAVATORISTA Benton 15 cercasi per cantiere del Sud. Bada, telefono 77-538.
FABBRI specializzati serramenti metallici tubolari e lavorazione lamiera cercansi. Rapetti, Maria Ausiliatrice 49.
FAMIGLIA tre [redacted] bambini cerca tuttofare 35enne con famigliari in Torino. Paga massima, libretti, previdenze d'uso, esclusi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino». A11099
FATTORINO motofurgone cuoco cerca presso cercasi, eventuale parziale retribuzione con alloggio. Dettagliare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino». A4189
FERRANDO parrucchiere per signora cerca abilissima lavorante. Tel. 510-416.

INFERMIERA referenziata, presenza, cerca famiglia signorile per assistenza compagna invalida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino». A9752
LABORATORIO quindicenne cerca ragazze 14-15enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino». A8207
LEGATRICE pratica piegatrice cucitrice, occupazione stabile, assume Prandinelli, via Reggio 33, tel. 276-485.
[redacted] [redacted] [redacted] pratichissima [redacted] [redacted] Tel. [redacted]
MAGAZZINIERE addetto spedizioni, con patente auto, cerca la Juventus Industria confezioni. Non presentarsi se scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino». A10529
MAGLIERISTE rammaglie, cucito abbigliamento, rimagliatrici, macchine, assumonsi. My Baby, Pascoli 11. 1029
MAGLIFICIO assume magliaie confezioniste veramente capaci. Ottima retribuzione. Telefonare 397-404. A9960

PIMO cercasi lavoranti e apprendiste pettinatrici. Telef. 362-379. A9539
PORTINERIA, zona Crocetta, libero 30-5-62. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino». A9746
PRATICA tuttofare 35-40 anni, fissa, seria referenze, cercasi, buon cuoca locale. [redacted] [redacted] [redacted] «Pubblicità Stampa 1067 — [redacted]» [redacted] assume governo [redacted] persona fidata [redacted] referenziata, presenza, buone condizioni, serie morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino». A8441
PULITORI metalli [redacted] alluminio cerchiamo urgentemente. Ottima retribuzione ed economia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino».
RAGAZZO 14-16enne buona famiglia volenteroso pertinente albergo cerca. [redacted] [redacted]
RETTI[redacted] [redacted] interno qualificato cercasi, zona corso [redacted] San Paolo. Telefonare 395-889.
SALDATORE [redacted] e [redacted] tico [redacted] alluminio et acciaio [redacted] trattamento cerca Nemo, Urbino 5, telefono 436-116. A9886
SERIA ditta cercasi giovane magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino». A0725
SIGNORINA-signora 20-30enni cerca grande organizzazione per servizio presso clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». 21181
STABILIMENTO meccanico costruzione macchine utensili, in Borgaro Torinese, assume provetti affilatori, aggiustatori, collaudatori, tracciatori e trapanisti, specificare età, referenze, pretese e posti occupati. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino».
STIRATRICE abile cercasi per lavoro stabile. Tintoria, via Galliari 17.
TELEFONISTI installatori praticissimi impianti intercomunicanti, centralini, retribuzione ottima, cercansi. Tel. 481-547.
TINTORIA cerca abilissima stiratrice e aiutotintoria; lavoro assicurato. Tel. 40-375.
TORNITORI aggiustatori elettricisti qualificati, cercansi, presentarsi Cattaneo, Unione Sovietica 612, Torino. [redacted] [redacted] 241-174. A11070
[redacted] operaios collaudatore veramente esperto assumerebbe stabilimento costruzione macchine utensili. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino».

PIA[redacted], RAPPR. L. [redacted] per parola

[redacted] [redacted] [redacted] cerca [redacted] commerciare [redacted] rappresentanti. Pubblimee Casella 117/1/6, Biella. [redacted]
[redacted] base [redacted] rappresentanti [redacted] [redacted] [redacted] ove posti 335-028. [redacted]
[redacted] collana popolare grandissimo successo cerca rappresentanti referenziato automobilissimo capitalizzando Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano». 21193
[redacted] articoli [redacted] tutte rinomatissime cerca rappresentanti [redacted] [redacted] Venetti [redacted] Scrivere: Dorica, via [redacted] Farnese 8, Roma. 21190
OFFRESI come [redacted] macchina propria seria ditta. Tel. 835-714.
ORGANIZZAZIONE Italo-Americana, cerca collaboratori introdottissimi laboratori scientifici industrie ed università per [redacted] apparecchiature esclusive. Referenze [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Milano». 21119
PROPAGANDISTE [redacted] [redacted] personalità, assume Società casa specialità elettrodomestici per Torino, Novara, Cuneo. Precisare età a: «Pubblicità Stampa 306 — Torino».
PROPRIETARIO locale mq. 180, Parella, esamina possibilità combinazione con rappresentanza, attività non concorrente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino». A10450
RAPPRESENTANTE 35enne introdottissimo Piemonte, forte clientela radio-tv elettrodomestici assume accessori, oggetto trattare con seria ditta, lavoro immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino». A10839

INFORMAZIONI L. 130 per parola

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Sanvitalia, Pio Quinto 30, tel. 652-110, 652-978. 326
ASSIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellecani, telefono 378-109 Accademia Albertina 1. 7105
ACCERTAMENTI sommari, indagini, informazioni [redacted] Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 480
ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Raigol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.
INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Dallo sconforto. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20637

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Piccolo, piazza Statuto 24, tel. 485-858, 485-009 via Salasso 1, tel. 487-649, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati. 1205
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Rina, via Mercanti 18, telefono 40-578.
A.A.A. REVIT, Lagrange 45, telefono 513-570, autocorrentisti, anticipazioni automatiche. 1112
A. AUTOSALONE Andrea Doria 12, telefono 42-720, assortimento d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph [redacted], Zephir, Crysler Lancer, Flaminia Zagato, Maserati, Appia 58, Appia Zagato, rossa nuova, Giulietta 56-57, 1100 TV spyder, Alfa 1900, Fiat 100, 2100, 1400, 1800. Acquistasi autovetture recenti. 1186
ABBIAMO [redacted] auto 1300, 103, 600, 500, Bianchina, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone T[redacted] 3.
ACCORDIAMO [redacted] anticipi prestiti su automezzi. Abe, piazza Bodoni 1 c, telefono 521-281.
ALFA [redacted] T.I. [redacted] [redacted] IMMATRICOLATA VENDE PRIVATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 187 — TORINO». 695
ALL'AUTOSALONE «Monticone» Petrarca 8. Tel. 651-501. Triumph 2000 Italia, Flavia nuova, Flaminia, Appia III, II, Giulietta sprint, Giulietta TI nuova, settimana, Dauphine, 2100, 1800, [redacted] nel guida [redacted] 600-500 furgoncini, [redacted] panoramica, pulmino, 616 [redacted], Rosso [redacted] 1207
ANGLIA 8 mesi privato vende a privato. [redacted] 720-438, 755-000.
ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, garanzie provate, rateazioni. Vigone 44. Confrontate. 1084
[redacted] 1800, 1500, 1800, 1100, [redacted] 600, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 1084
AUTOAGENZIA Conti, Salerno 118: Appia III coupé Farina, 1200 spider, Marina, Appia II, 104 familiare, Giulietta TI, Dodge Alfa Nuova, diversi 103, Bianchina 1960, Bianchina panoramica, Bianchina spider, Tiberti 12 qt., 11.5 10 qt., 616 cella tenerina.
AUTOCARRI [redacted] DI ACQUISTO O PROPRIETA' [redacted] [redacted] COMAUTO, CORSO [redacted] [redacted] 5. 1129
[redacted] mesi disponibili presso Concessionaria Lancia Frassati, corso [redacted] 13, telefono [redacted] 581-636: Zattere di ribaltabile [redacted] fiore gettata [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] ribaltabile trilaterale a ricambio Adige alt. [redacted] [redacted] ribaltabile, [redacted] perfetto ordine; Bastan B ribaltabile ancora [redacted] 120 [redacted] cabine: Super Taurin q.li 50. 975
[redacted] 1100 TV, unico proprietario, semi nuovo, vendesi. Telefonare 280-789. A10943
AUTONOLEGGIO[redacted] al dilettante nuove 600, 600 [redacted] 1100 E. Tel. 278-631.

[redacted] MOBILI Acquisti, vendite [redacted] mobili Italiane, estere, sala, tessili, frigoriferi ai 42-538. Autosalone Tepiore, Roma 277 bis. 1143
AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 80-564.
AUTOSALONE BRESCIA 121 GARANZIA, [redacted] SERIETA'. OCCASIONI: VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI. [redacted] SOLLECITE [redacted]. [redacted]
CAUSA partenza vende bellissimo [redacted] '60 [redacted] [redacted] 510-482.
COMPRO contanti qualunque automobile portatele, prestazioni consegna subito. Vigone 44. 738
FLAVIA cerca convenzione concessionario Lancia acquisto. Intermediari. Scrivere O. 702 Pubblicità Olive, Biella.
[redacted] 500 ricostruita 60 ambiente volendo cambio rateizzo, ATAUTO, S. Maurizio 18, telefono 832-446.
GENERAL [redacted] NUOVI MODELLI 1962, VAUXHALL VICTOR 1600, VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI [redacted], [redacted] PROVE, PRENOTAZIONI FONTANELLA, CORSO VITTORIO 176, TELEFONI 547-097, 541-992. 1180
GIULIETTA Sne '57, ultimo stato perfetto vende occasione. Telef. 754-510.
LANCIA Concessionaria Benedetto e C. offici, esposizione via Arcivescovado 7, tel. 41-444 e piazza [redacted] 5, telefono 333-185. Officina ed assistenza diretti piazza Adriano 5, tel. 31-110.
PANHARD occasione garanzia vende, cambia Concessionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 300. 42
POLIAMBULATICA acquisterebbe 600 carrozzata automatica. Telefonare 514-977.
PRIVATAMENTE vendo Giulietta pochi chilometri, garanzia, facilitazioni, 570.000 [redacted] 776-780. A11015
PRIVATO vende Fiat 635 ribaltabile a Bianchi Filardo ottime condizioni. Telefonare 340-565. A8970
PRIVATO vende privato: Fiat 500 come nuova. Principe Tommaso 12. Telefono 80-564. 889
PRIVATO vende Giulietta Sprint 80 cavalli, tinta. Telefonare 510-463.
PRIVATO vende Simca Montlhery bicolore, cambia ribaltabile inferiore. Telefonare 758-411 ore pasti. A8313
PRIVATO vende Seicento 1961, km. 24.200 reali, affarone. Via Torricelli 4.
PRIVATO vende 103 '58, permuto 500 Belvedere. Via Torricelli 4. 883
PRIVATO vende [redacted] bellissima, 500 C Belvedere. [redacted] [redacted].
RIMORCHIO Viberti [redacted] come nuovo portata 101 quintali et cassone 082 vendesi 650.000. Telefonare 372-628, ore 18-19.30. A7944
UNICO proprietario vende Appia I serie, [redacted] Torricelli 4. 883
[redacted] proprietario vende Aurelia B 20 [redacted] 34.200 reali. 520.000. Torricelli 4. 883
VENDESI Fiat 1800 impianto [redacted] in proprietà. Telefonare 558-084.
VENDESI perfettissima Appia II Farina verde mare. Telefonare 41-[redacted].
VENDO rateazioni: Appia 1°, 2°, 3°, 103 lusso, 103 familiare, diversi 100, 600 multipla, Ardea, 600, 500 C giardinetta. Cigna 3. 1319
VENDO [redacted] Spider. Telefon. 371-335 ore pasti. A9344
VENDONSI occasionissime Appia III, II serie, Giulietta Sprint, Giulietta [redacted] 600, 1100 Gran Luce, 500 varie. Palestro, 4 bis. 1003
[redacted] [redacted] perfetto ordine, indicatore lungo trasporto vetture; Lupolo doppia [redacted] [redacted] Telefonare 690-036. A11014
1100 Special azzurrina, mesi 8, km. 4500 vendesi. Telefonare 297-627.
1100-103 1958 buono stato, finitura autentica, vendesi. Telefonare 585-814.
1280 biennale perfettissima commerciale accessori, 700.000 vendesi. Facilitazioni. Telefonare 874-107. A10916
1300/1500 8 mesi vendesi. Condizioni pagamento. Telefonare 675-131.

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

APE cabinato semi-nuovo, garanzia, vendo motocarrozzato contanti. Corso Moncalieri 25. A8729
ISO 400 furgone alluminio ottimo condizioni, vendesi, vera occasione. Rivolgersi Barovero, via Valperga Caluso 18.
ISO 400 furgone rosso perfetto vendo cambio volante. ATAUTO, S. Maurizio 18, telefono 832-446. 1151
LAMBRETTA Agenzia Andino nuovissimi modelli, permute, rateazioni, garanzie. Visitateci. Giulio Cesare 69, telefono 273-867. 54
LAMBRETTA agenzia Rosso, piazza Vigliardi Paravia 5, Torino, tel. 483-743.
MOTO, motocarri M.V. nuovi modelli 1962 ricambi. Cavalieri, via Nizza 25.
MOTOCARRO Lambretta ultimo tipo vendesi lire 195.000. Telefonare 32-008.
[redacted] scooter senza patente motocarri motocarri [redacted], Rateazioni. Rilasco. Brescia 44. Tel. 273-018. 604
[redacted] cabinato [redacted], Ape, Bicicletta trasporto Rossi Alpino, 1100%. Telefonare 370-951. 1003
[redacted] migliore et fatevi promuovere nuovi modelli Vespa, gran sport cilindrata. Rateazioni da 4500, occasioni. Corpo, Giulio Cesare 107, tel. 21-125.
PATENTE gratuita acquistando motoleggera Gilera, minime rateazioni, cambi, Cinque, Giulio Cesare 163, tel. 21-606.
VESPA, Ape nuovo modello G.S. Cambi, rateazioni, occasioni. Mocomi, Unione Sovietica 163, telefono 383-423.

ANNUNCI [redacted] L. 130 per parola

ACQUISTA volumi larga metalli libri dischi [redacted] case varie. Telefonare 482-403. [redacted]
ACQUISTANDO pellicce, divani, salotti, visitate grande esposizione: Galdaco, corso Vittorio 22. 812
ALL'ENTE [redacted] [redacted] Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita cambiali, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401
ARMADI per talloni metallici da 14.000 in più. CAM, [redacted] Campania 15 C.
ARREDATEVI Casa del Mobile, [redacted] angolo Bastioli, camere [redacted] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774
ARTIGIANO svende tutto a camera letto palissandro 175.000, sala pranzo 150.000. Telefonare 270-836. 339
[redacted] Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende pezzi eleganti ribaltabili. Piazza Vittorio 3. [redacted]
CASSE usate qualsiasi formato [redacted] Marino, [redacted] [redacted] [redacted]. Telefonare 634-305. [redacted]
COMPRO vendo dischi usati. Occasioni [redacted] [redacted] telef. [redacted]
[redacted] [redacted] [redacted] combinati con cucina economiche usate. Gribaudi, corso Firenze 27, tel. 272-858.
[redacted] [redacted] scrittura, intelligenza carattere. Istituto «Grafo», della Rocca 38. Telefono 880-914, Torino.
[redacted] «Casabella», vasta esposizione [redacted], lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, [redacted] Garibaldi 4, tel. 521-107.
MOBILI Madama, via Bertholet 5. 3° la durata che conta! Visitateci.
MOBILI moderni, oggetti vari, dischi, giradischi, fotografiche, [redacted] Telefonare 224-319. A9104
[redacted] [redacted] vendesi, libreria, [redacted] [redacted] [redacted] Corso Casale [redacted]. A9976
[redacted] causa [redacted] signora [redacted] ricerca vendesi/usata mansarda Tel. [redacted] ore [redacted]
OCCASIONE vendesi [redacted] Kit autonoma. Telefonare 372-846.
[redacted] d'oro e gallina usata [redacted] [redacted] 482-493. [redacted]
TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. [redacted] 22-501.
TELEVISORI 23 POLLICI, [redacted] 1962 GARANZIA, VENDIAMO 88.000. TELEFONI 483-580, 483-500. 2
VOLETE secondo programma nel vostro televisore? Telefonate al 782-831.

Cortina d'Ampezzo - Rifugio Pomedes m. 2340

CORTINA

[redacted] in alta montagna, nel rifugio Pomedes situato a quota 2340; il Signor Luigi GHEDINA - il popolare "BIBI" guida alpina e maestro di sci - serve agli sportivi e intenditori il brandy Stock 84.

chi se ne intende chiede...

STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

PUBBLISTOCK - 3140/62

AUTISTA [redacted] patente calibro pratico Torino, libero subito, offresi. Tel. 510-366
CUOCO offresi ovunque [redacted] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5086 — Torino». A10026
GIOVANE signora volenterosa desidererebbe ricevere da telefono a qualsiasi altro lavoro di facile pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino».
GIOVANI sposi cercano portineria pratici riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino». A4561
GUARDIANO allenato vecchietto e terra, offresi. Telefonare 340-840.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ABILE lavatore cercasi, ottimo trattamento. Frasca, Tassoni 74. 20611
AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività calzettaia, stampa. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, Casella postale [redacted] [redacted] [redacted]
AGGIUSTATORE operatore manutenzione macchine officina cercasi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino», dettaglio [redacted] età, [redacted] compensi.
AIUTANTI apprendista cerco sartoria signora. Telefonare 835-343 A6781
AIUTANTI lavoranti tagliate cercansi, Elia, via San Quintino 38. A9814
AIUTO meccanico e [redacted] [redacted] seria [redacted] automobilistica. Referenze. Centro [redacted] Sebastiano, via Pinelli 14. 1155
[redacted] Italia cerca: tornitore [redacted] apprendista, aggiustatore, rettificatore, ed inquadratore II categoria. Scrivere corso Peschiera 299/6 o telefonare 720-797.

ASSUMO ragazza aiuto negozio e casa. [redacted] Gay, Cesasio 17. A8513
AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA VETTURE CERCASI. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». 663
[redacted] [redacted] abile garagista pratico lavaggio auto. [redacted] Amis 23.
AZIENDA commerciale metalli cerca autista patente C, pratico città, lavoratore. Indicare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino».
CARPENTIERI FERRO SALDATORI PROVETTI E APPRENDISTI, PAGA ADEGUATA, CERCA MEDIA INDUSTRIA MONCALVO. TELEF. 686-412.
CARPENTIERI, tracciatori con perfetta conoscenza disegno cerca ditta, via Tommaso Dalli 8 A. A3124
CERCA perfezionamento pellicciaie cercasi signorina stipendio fisso, lettere, permanenti. Dalmonte, [redacted] Pariol 10.
CERCA ragazza [redacted] anni abile panettiera [redacted] [redacted] [redacted] 547-102.
CERCASI apprendisti [redacted] [redacted] Telefonare 819-110. A8612
CERCASI tubisti [redacted] aggiustatori meccanici. [redacted] via Po 3, telefono [redacted]. A6882
[redacted] operaie [redacted] rifiniture interni [redacted] esterni. [redacted] 790-731.
[redacted] apprendisti ed apprendiste [redacted] Telefonare 383-188 ore [redacted].
[redacted] operai e [redacted] tappezzieri stoffa pelle e falegnami pratici salotto Via P. Civalleri 22.
CERCASI bravo battilastra anche a ora. [redacted] 385-081.

CERCASI portiere 14-16enne. Via Alvaro 3, telefono 30-881. A1[redacted]
CERCASI tuttofare giovane presso vitto alloggio, servizio [redacted] [redacted] [redacted] indirizzo, [redacted] pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino». A10354
[redacted] ragazza giovane, bella presenza, tutto l'anno per albergo alle 700 spiri. Scrivere o telefonare: Albergo Italia Alpina, Colle (Vercelli). Telefono 43-127. 21184
COLLAUDATORI I e II CERCA INDUSTRIA MACCHINA UTENSILI TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».
[redacted] [redacted] collaboratrice, bella [redacted] fissa, per casa e [redacted] mobili, studio in proprio. Scrivere Cappella, via Cesare Balbo 18, Torino.
CUCITRICI in bianco pratiche macchina [redacted] cercansi, lavoro esterno. Elisa, via Bos[redacted] 58. [redacted]
DISEGNATORE soldatore elettrico termini possibilmente pratico nel [redacted] Telefonare 22-008. [redacted]
DISTINTA famiglia cerca subito domestica pratica, referenziatissima. «Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino».
DOMESTICO [redacted] cercasi pratico servizio casa signorile, Referenze. Telefonare [redacted].
DONNA volonterosa tuttofare fissa cercasi zona S. Rita. [redacted] 390-[redacted].
ELETTRICISTA PRATICO ASCIANDINA [redacted] [redacted] PRETESE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «[redacted] STAMPA 1069 — TORINO». A10995

FRESATORE specializzato conoscenza [redacted] costruzione macchine utensili. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino».
FRESATORI I e II categoria veramente abili, ottimo trattamento cerca azienda meccanica torinese, Urbino 5, telefono 434-116. A9895
GIOVANE diciassettenne aggiustatore montatore macchine officina, licenza professionale, disposto assumersi mansioni responsabilità, avviamento carriera capo officina, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino». A10133
GIOVANI aggiustatori piccola meccanica, per montaggio strumenti precisi, cercasi. Allemand, via Digione 15.
GIOVANI apprendiste cerco confezioni Becker, via Cibrario 97. Tel. 750-[redacted].
IMPORTANTE negozio tessuti cerca apprendista commesso presenza, età 14-15enne. Telefonare 41-151.
IMPRESA cerca abilitato ferraiolo capo-cantiere. Telefon. ore ufficio 547-300.
IMPRESA costruzioni cerca muratori e carpentieri 1° categoria, capo cantiere, manovali specializzati. Massima paga. Telefonare 730-000 A5417
INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza assume in organico rettificatori piallatori alesatori rettifiche tornitori specializzati. Scrivere dettagliando a [redacted] ore [redacted] fonti [redacted] lavoro disponibili per colloquio. [redacted] «Pubblicità [redacted] 3001 — [redacted]».
INGEGNERE chimico, metalli et verniciature spruzzo, cerpoli operaio praticissimo nero, lavoratore. Scrivere: «Pubblicità 3314 — Torino». A11416
LABORATORIO cerca giovani apprendiste tessitrici naspaiae. Tel. 33-862.

MAGLIFICIO cerca operaie, taglianti, confezioniste tubolariste, rifinitrice rammendo e macchine, paga massima. Telef. 653-432.
MAGLIFICIO cerca abile confezionista maglierista mansioni direttive. Telefonare 774-300 Piazza 10. A7840
MODELLATORI legno cercasi 634 via E. Conti 22. Telefonare 731-783.
OFFICINA elettromeccanica cerca aggiustatore generico e carpentiere lamiera capace nonché apprendisti già iniziati. Telefonare 774-943. A11920
OFFICINA meccanica cerca apprendisti 14-16enni conoscenza disegno. Scaraboni, Racconigi 134.
[redacted] [redacted] millesimale pratica [redacted] piccoli [redacted] [redacted] la azienda. [redacted] dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 3474 Torino».
OPERAIO meccanico con conoscenze generiche, [redacted] volenteroso, [redacted] [redacted] [redacted] «Pubblicità Stampa 8250 — Torino».
PASTICCERIA ricercatori cercasi per piccola industria fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino».
PENSIONATI pensionati lavoro manuale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino». A9870
PERSONA sola assume quarantenne indipendente andarsene casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino».
PETTINATRICE cerco lavorante fissa. Telefonare 521-408. A9033
[redacted] [redacted] [redacted] largo cerca telegrafista provetto propria capacità occorrono, mandatevi [redacted] 45 anni. Inutile rispondere se [redacted] con [redacted] richieste [redacted] pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4173 — Torino». A7578

ULTIMA

Anno 84 - Nu

L. 40 (arret. in abb. post
c.c.p. 3/3000): anno L. 2
tria, 2700. - Estero (tar
anno L. 12.000, semestre

Redazione, Amministrazi
Torino, via Stampa 8, tel.

Pubblicità: Avvisi Comm.
Cinque Arretr.: prezzo doppio
ria, 18; Agr. 8

Per la mal

Più
la
dell

Polemica

Si ritiene tutta
bato il conferim
fani - Nuovi no
L'odierna riuni

Roma, lunedì se

Le consultazioni presid
mali non si concluderan
domani, com'era in progr
ma. L'influenza del Capo
lo Stato, improvvisame
resa nota ieri, produrrà
prolungamento della crisi,
ritiene tuttavia possibile,
si probabile, che la designa
zione dell'uomo politico
incaricato di formare il nuo
governo si abbia entro
bato.

L'on. Fanfani (anche
tra parentesi, affetto da u
leggera indisposizione) co
tinua a essere il grande
vorito. E con il suo ri
negli ambienti politici e p
lamentari, anche i nomi
alcuni probabili ministri
nonché quelli di membri d
l'attuale governo che dovr
[redacted] esclusi dalla n
va formazione ministeria
Gui (Difesa), Taviani (Int
no), Bo (Partecipazioni S
tali), Colombo (Bilancio
Pastore, Sullo e Bosco se
brano, ora come ora, i dem
cristiani che hanno magg
ri chances [redacted] fare parte d
Gabinetto di [redacted] int
Invece, Pella, Scelba, A
dosio e Gonella, avversa
dal centro-sinistra, dovrebb
ro rifiutare ogni incarico m
nisteriale. D'altra parte, è d
ricordare che l'opposizione
Pella fu molto moderata, c
Scelba dichiarò al congres
di Napoli che la sua corre
te avrebbe lealmente coll
borato con la maggioranz
del partito e che lo stesso A
dosio, pur respingendo ne
tamente il centro-sinistr
mantenne la sua critica
su un tono cordiale ast
nendosi dall'affermare c
avrebbe rifiutato incarichi
governo se si fosse fatto l'i
contro coi socialisti.

Parlando, ora come ora, s
curamente escluso è Gonel
(attualmente ministro dell
Giustizia). Naturalmente
da escludere anche qualu
que incarico a Tambroni ch
però non faceva parte d
precedente governo.

Quanto al rappresentant
degli altri partiti nel nuov
governo si fanno i nomi d
La Malfa (Cassa del Mezz
giorno) e Macrelli (Giust
zia) per i [redacted] i; d
Tremelloni (Fi[redacted] Pre
(Lavori Pubblici) e Bertinel
li o Rucalossi (Poste) per
socialdemocratici.

Il fatto che Saragat intan
da tenersi fuori dal governo
sembra confermare le voc
secondo le quali egli no
avrebbe rinunciato alla pos
sibilità di porre la sua can
didatura alla presidenza de
la Repubblica.

Il Consiglio nazionale dell
dc, che si riunisce [redacted] la pr
ma volta dopo il congresso d
Napoli, eleggerà questo pom
riggio il suo presidente,
segretario del partito, il se
gretario amministrativo e l
direzione. Certe sono le con
ferme di Piccioni a presi
dente e di Moro a segrete
rio politico. Per la direzione
viene proposto di portare
numero dei membri da 21
24 e di mantenere il cara
tere unitario dell'organismo
Tutte le correnti, dunqu
dovrebbero continuare a e
servi rappresentate. La nuo
va direzione della dc si riu
nirà fra due o tre giorni
(probabilmente mercoledì
eleggerà i due vicesegreta
[redacted] partito (si parla di Sc
lizzoni e Morlino e di Fo
lani), il direttore del «Po
polo» (si fa il nome del fa
faniano on. Malfatti), il re
sponsabile della Spes e i d
rigenti delle sezioni di lav
ro. Al contrario [redacted] quant
avvenne all'indomani [redacted]
[redacted] di Firenze, [redacted]
do il problema [redacted] ri[redacted]rt
zione delle cariche determi
[redacted] drammatici contrasti [redacted]
prima riunione del Consigli
nazionale, questa volta no
si annunciano difficoltà. [redacted]
dei risultati fondamentali
del congresso di Napoli, so
tolineò nel suo ultimo num
ro *La direzione*, settima
nale ufficiale [redacted]lla dc, è ch
il partito è apparso più ch
mai unito.

Anche la direzione e i pa
lamentari del pli [redacted] riunisco
no [redacted] giornata. Malagod
parlando ieri a Bari, a[redacted]v
mò che la prospettiva che
liberali hanno davanti a s
è un'opposizione democrat
ca inalienabile distinta, pe
ciò, da quella del pci, del m
e anche del pdium. All'o
posizione, il pli si propone
fare maturare una nuova a
ternativa, quella di un g
verno di-pli da realizzarsi
alle prossime elezioni (al
secondo Malagodi potrebbe
essere «non lontane») il p
si rifiorerà. La direzione
i parlamentari liberali ad
ranno sicuramente alla p
sizione assunta da Malago

Nonostante la pruden

ULTIMA CON [redacted] BORSE

Anno 94 - [redacted] 31

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1980): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-363 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì [redacted] - Martedì 6 Febbraio [redacted]

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-363 (15 linee) Milano, via Borgogna 5, telefono 790-121 Roma, largo F. Spinelli 5, telefono 680-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna [redacted] pagina [redacted] prezzo fisso 20% - Finanz. Legali L. 300 (ton. 600) il mm. - Necrologie e partecipazioni L. 200 per parola (ton. [redacted]) - Echi Cronaca L. [redacted] (ton. [redacted]) la linea - Economici [redacted] rubriche - Estero aumento [redacted] Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. (quadri sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias 5,50; *Eritrea cents 40; [redacted] fr 0,40; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 50; Jugoslavia din. 50; *Libano p. L 30; *Libia pts 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,85; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 3,20; *U.S.A. cents 25

Per [redacted] malattia di Gronchi

Più lenta la soluzione della crisi

[redacted] ritiene [redacted] sabato [redacted] dell'incarico a [redacted] fani - Nuovi nomi [redacted] probabili ministri L'odierna riunione [redacted] Consiglio dc

Polemica [redacted] Scelba e Saragat

Roma, lunedì sera.

Le consultazioni presidenziali non si concluderanno domani, com'era in programma. L'influenza del Capo dello Stato, improvvisamente resa nota ieri, produrrà un prolungamento della crisi. Si ritiene tuttavia possibile, anzi probabile, che la designazione dell'[redacted] politico incaricato di formare il nuovo governo [redacted] entro sabato.

L'on. Fanfani (anche lui, tra parentesi, affetto da una leggera indisposizione) continua a essere il grande favorito. E con il suo si fanno, negli ambienti politici e parlamentari, anche i nomi di alcuni probabili ministri, nonché quelli di membri dell'attuale governo che dovrebbero [redacted] esclusi dalla [redacted] va formazione ministeriale. Gui (Difesa), Taviani (Interno), Bo (Partecipazioni Statali), Colombo (Bilancio), Pastore, Sullo e Rumor sembrano, ora come ora, i democristiani che hanno maggiori chances di [redacted] parte del Gabinetto di centro-sinistra. Invece, Pella, Scelba, Andreotti e Gonella, avversari del centro-sinistra, dovrebbero rifiutare [redacted] incarico ministeriale [redacted]. D'altra parte, è da ricordare che l'opposizione di Pella fu molto moderata, che Scelba dichiarò al congresso di Napoli che la sua corrente avrebbe lealmente collaborato con la maggioranza del partito e che lo stesso Andreotti, pur respingendo nettamente il centro-sinistra, mantenne la sua polemica su un tono cordiale astenendosi dall'affermare che avrebbe rifiutato incarichi di [redacted] se si fosse fatto l'incontro coi socialisti.

Pertanto, ora come ora, sicuramente escluso è Gonella (attualmente ministro della Giustizia). N[redacted]te è da escludere [redacted] qualunque incarico a Tambroni che però [redacted] faceva parte [redacted] precedente [redacted].

Quanto [redacted] rappresentanti degli altri partiti nel nuovo governo si fanno i nomi di La Malfa (Cassa del Mezzogiorno) e Macrelli (Giustizia) per i repubblicani; di Tremelloni (Finanze), Preti (Lavori Pubblici) e Bertinelli o Buonocore (Poste) [redacted] i socialdemocratici.

Il fatto che Saragat intenda tenersi fuori dal governo sembra confermare le voci secondo le quali egli non avrebbe rinunziato alla possibilità di porre la sua candidatura alla presidenza della Repubblica.

Il Consiglio nazionale della dc, che si riunisce per la prima volta dopo il congresso di Napoli, elegge questo pomeriggio il suo presidente, il segretario del partito, il segretario amministrativo e la direzione. Certe sono le conferme di Piccioni a presidente e di Moro a segretario politico. Per la direzione viene proposto di portare il numero dei membri da 21 a 24 e di mantenere il carattere unitario dell'organismo. Tutte le correnti, dunque, dovrebbero continuare a esservi rappresentate. La [redacted] va direzione [redacted] si riunirà fra due o tre giorni (probabilmente mercoledì) eleggerà i due vicesegretari del partito (si parla di Salizzoni o Morlino e di Forlani), il direttore del «Popolo» (si fa il [redacted] del fanfaniano on. Malfatti), il responsabile della Spes e i dirigenti delle sezioni di lavoro. Al contrario di quanto avvenne all'indomani del congresso di Firenze, quando il problema della ripartizione delle cariche determinò drammatici contrasti alla prima riunione del Consiglio nazionale, questa volta non si annunciano difficoltà. Uno [redacted] risultati fondamentali del congresso di Napoli, sottolinea nel suo ultimo numero La discussione, settimanale ufficiale della dc, è [redacted] il partito è apparso più che mai unito.

Anche [redacted] direzione e i parlamentari [redacted] si riuniscono [redacted] giornata. Malagodi, parlando ieri a Bari, affermò che la prospettiva che i liberali hanno davanti a sé è un'opposizione democratica (nettamente distinta, per ciò, da quella dei pci, del msi e anche del pdium). All'opposizione, il [redacted] si propone di far maturare una nuova alternativa, quella di un governo da realizzarsi se alle prossime elezioni (che secondo Malagodi potrebbero essere «non lontane») il pli si rafforzerà. La direzione e i parlamentari liberali aderiranno [redacted] alla posizione assunta da Malagodi. Nonostante la prudenza consigliata da Togliatti, alcuni [redacted] hanno espresso giudizi negativi sul congresso di Napoli e sulla prospettiva del governo di centro-sinistra. Terracini, a Roma, ha affermato che la dc si propone di cambiare gli strumenti, non la politica finora seguita. Egli e gli altri oratori comunisti, che hanno assunto la sua stessa posizione, traggono conforto da un giudizio che la *Pravda*, l'organo del partito comunista sovietico, ha dato sull'assise di Napoli. La *Pravda* ha scritto fra l'altro: «Non è chiaro, finora, a quali conseguenze porterà la nuova manovra del principale partito borghese d'Italia. E' soltanto noto che questa manovra è realizzata dalle stesse forze che per quindici anni hanno difeso gli interessi dei monopoli».

In una nota diffusa ieri sera, rispondendo al polemico articolo domenicale di Saragat (in esso il *leader* dei psdi se la prendeva con tutti coloro, compresi [redacted] dc, che sembrano ritenere i socialdemocratici interlocutori non necessari nel dialogo tra socialisti e forze [redacted] che), l'on. Scelba affermava [redacted] le preoccupazioni del segretario [redacted] psdi sono fondate. A suo parere, il dialogo tra dc e psi può «tagliare fuori» i socialdemocratici. Tuttavia, conclude Scelba, «una guerra non è mai perduta finché il comandante non rinuncia alla battaglia. E l'on. Saragat ha [redacted] cora [redacted] riserve da impiegare». In altri termini, il ministro degli Interni [redacted] il leader socialdemocratico a rinunciare all'operazione [redacted] centro-sinistra.

Stamane l'on. Saragat ha ri[redacted] ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Ho letto una nota di agenzia, attribuita all'on. Scelba, in cui mi si invita a sabotare l'azione [redacted] dc, con il psdi e il pri, intende condurre per la formazione di un governo di centro-sinistra. Escludo che la nota sia di Scelba che conosco come gentiluomo. Scelba nel Congresso dc, dopo essersi battuto contro la politica di centro-sinistra, [redacted] fronte ai risultati del congresso stesso, ha [redacted] rato lealmente di essere a disposizione del segretario del suo partito. Non è possibile che un uomo come Scelba, che si è portato in [redacted] così cavalleresco [redacted] confronti del segretario del suo partito, sia l'[redacted] di una nota in cui mi si sollecita a sabotare l'azione che Moro sta conducendo».

v.

Nemmeno i ministri [redacted] quanto dirà stasera

DE GAULLE segretissimo sul suo discorso

Mentre i francesi sperano, i fascisti tramano

[redacted] dell'Oas stamane a Grenoble, Lilla e Parigi

Distrutta fra l'altro un'antenna ritrasmittente della televisione - Nella capitale [redacted] mobilitati [redacted] agenti [redacted] centinaia [redacted] carri armati e autoblinde - Rivelazioni del consigliere di De Gaulle per gli affari algerini

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il generale De Gaulle è tornato stamane a Parigi dalla sua villa di Colombey, dove ha preparato con calma il discorso che ormai a memoria e che pronuncerà stasera alle ore 20 alla radiotelevisione, come se lo improvvisasse.

Sui termini delle dichiarazioni del generale, nessuno sa nulla; nemmeno i suoi ministri. Non si esclude che il discorso tenuto sabato a Tolone dal Primo ministro Debré — ispirato ai temi politici di un anno fa — possa avere una sincerità nella sostanza, se non nei termini.

Basta però ricordare i precedenti discorsi del generale per essere certi che anche *questa volta egli riaffermerà di essere convinto che la conclusione della crisi algerina è prossima e ribadirà che intende applicare la propria politica senza lasciarsi deviare dalla via che si è tracciata.*

Ricorderà, probabilmente, [redacted] *un referendum popolare dovrà approvare la sua azione e che il governo ha i mezzi per imporre la sua volontà ai fautori di disordini.*

Nessuno però sa ancora in quali termini precisi il generale intende preparare il Paese allo choc definitivo derivante dalla conclusione dell'accordo franco-algerino; ed si crede che egli precisi a che punto stanno le conversazioni sulle quali delibera attualmente anche il governo ribelle riunito a Tripoli.

Viene riferita però una confidenza che il consigliere tecnico del generale [redacted] *Gaulle per le questioni algerine avrebbe fatto a un sindaco nordafricano nei giorni scorsi: «Siamo certi di giungere alla conclusione».*

Purtroppo, se la stragrande maggioranza dei francesi attende [redacted] *impazienza* [redacted] *preannuncio della cessazione del fuoco in territorio algerino, c'è chi appare risoluto a contrastare con la violenza e col terrore ogni politica che segni la fine dell'Algeria francese.*

Gli estremisti di destra e in particolar modo l'Oas sembrano decisi a scatenare disordini su varia scala, [redacted] *caso in cui il generale De Gaulle annunci la conclusione prossima di un accordo col governo algerino in esilio e coi capi del Fronte di liberazione nazionale musulmano.*

La cronaca della mattinata [redacted] il punto [redacted] vista dell'ordine pubblico, non è purtroppo di buon augurio. Una bomba al plastico è esplosa stamani davanti all'ingresso principale della Prefettura di Grenoble. La deflagrazione ha divelto porte e finestre del palazzo ed ha mandato in frantumi i vetri delle case circostanti.

Nei pressi di Lilla, un'altra bomba al plastico ha distrutto il traliccio di un'antenna della Televisione. Faro però che la trasmissione del messaggio di De Gaulle possa aver luogo lo stesso, anche in quella regione.

Un pacco d'esplosivo al plastico è stato scoperto da un passante davanti al portone di una banca parigina ed è stato rimosso da artificieri, prima che potesse provocare guai.

Il governo, naturalmente, si rende conto della gravità del momento ed ha preso misure di sicurezza di una importanza senza precedenti in tempo di pace.

La Prefettura di polizia ha ai suoi ordini ben 25 mila uomini nella sola regione parigina. Si tratta di agenti della gendarmeria, della «Stretta» e soldati in pieno assetto di guerra, con qualche migliaio d'automezzi e centinaia di carri armati e autoblinde. La mobilitazione ha permesso d'avvolgere in una rete di posti [redacted] *blocco fissi e volanti l'intera capitale, dall'*[redacted] *dell'Etoile, lungo i «boulevards» fino ai comuni della «cintura rossa» dove vivono grandi masse d'operai e molta parte della popolazione musulmana* [redacted] *«ville* [redacted]*».*

[redacted] visibili, [redacted] que presenti e pronti, sono i forti reparti appoggiati [redacted] mezzi corazzati [redacted] presidiano l'Eliseo, residenza di De [redacted] Palazzo Borbone, l'Hôtel Matignon, sul Quai d'Orsay e le sedi degli altri [redacted]teri, oltre [redacted]te, agli edifici in cui hanno sede i servizi di telecomunicazione.

Già nella notte, i posti di blocco volanti hanno filtrato il traffico automobilistico in ogni quartiere di Parigi. [redacted] *che nessun automobilista sia riuscito a percorrere qualche chilometro nella zona urbana senza essere fermato almeno* [redacted] *volta dalle pattuglie.*

L'impressione generale di chi percorra oggi le vie di Parigi è che la città si appresti [redacted] *affrontare l'attacco di un nemico in una guerra vera e propria. Poiché i signori dell'Oas usano operare solo quando hanno la certezza dell'impunità, si può ragionevolmente sperare che le prossime ore saranno meno drammatiche di quanto la gravità del momento potrebbe far temere.*

L. Mannucci

[redacted] sicurezza a Parigi per prevenire [redacted] gendarmi montano [redacted] nei pressi della stazione radio [redacted] Torre [redacted] (Tel. a «Stampa Sera»)

Se De Gaulle annunciasse un'intesa [redacted] l'FLN

Nelle città [redacted]lgerin[redacted] si temono sanguinosi disordini per stasera

Ieri fra Algeri, Orano [redacted] Costantina diciannove morti

Algeri, lunedì sera.

In Algeria, l'attesa [redacted] radiodiscorso del presidente [redacted] Gaulle è spasmodica. Anche ieri Algeri, Orano e Costantina [redacted] nell'angoscia [redacted] ta dagli incessanti attacchi dei terroristi dell'Oas e dei guerriglieri dell'Fln.

Nelle tre città, altre 19 persone [redacted] rimaste [redacted] e 18 [redacted] riportate ferite [redacted] gravi.

Che cosa potrà accadere stasera, se il generale De Gaulle dovesse annunciare che un accordo fra Parigi e il governo algerino in esilio è prossimo? In un'atmosfera [redacted] lata, il tripudio dei musulmani e l'esasperazione dei colonialisti potrebbero davvero gettare il paese in un bagno di sangue.

E' in previsione di tragiche ripercussioni del genere che il delegato generale, Jean Morin, ha mobilitato tutte le forze disponibili. [redacted] sola Algeri, ventimila uomini in assetto di guerra stanno prendendo posizione nei [redacted] punti strategici della città, mentre altri ventimila, dotati [redacted] autocarri e mezzi corazzati sono radunati attorno al fortilizio del «Rocher Noir», poco fuori Algeri, dove le autorità di governo hanno stabilito una capitale d'emergenza.

L'Oas, che impartisce pubblicamente ordini col tono [redacted] chi è in grado di controllare appieno la situazione, ha ammonito che «non saranno tollerate manifestazioni nelle vie» ed ha dato istruzioni alla popolazione perché non [redacted] il [redacted] del generale.

La popolazione è invitata invece a spalancare porte e [redacted] e a battere il ritmo dello slogan «Algérie française» su lamiere, utensili di cucina [redacted] altro improvvisato strumento a percussione.

Queste direttive inasprirebbero credere [redacted] una reazione singolarmente moderata degli «ultras» e le autorità si mostrano piuttosto scettiche in proposito. Si teme che questa volta i colonialisti, anziché limitarsi [redacted] loro «trasmissioni pirata» [redacted] di Radio Algeri, meditino di sabotare gli impianti radio governativi.

Rigorose misure di vigilanza sarebbero state prese per prevenire colpi di mano del genere. Purtroppo non si può fare molto affidamento su queste misure, perché troppe sono le connivenze e [redacted] complicità [redacted] l'Oas gode nell'apparato amministrativo, militare e poliziesco dell'Algeria.

Ad Orano, sempre per impedire il sabotaggio alla radiotrasmissione del discorso del Presidente, è stato ordinato [redacted] per [redacted] l'evacuazione [redacted] tutti i privati del palazzo in cui [redacted] trovano, al dodicesimo piano, gli impianti [redacted] centro radiotelevisivo.

Rapinato stamane a Parigi

l'automezzo [redacted] banca

PARIGI, lunedì sera.

Verso le 10 di questa [redacted] tina sei uomini armati, scesi da un'automobile, [redacted] attaccato i commessi di una [redacted] circolavano su una [redacted] di Parigi.

Dopo aver sparato due colpi d'arma da fuoco, [redacted] za però colpire nessuno, i malfattori si sono impadroniti di 58.000 nuovi franchi (circa otto milioni di lire), dandosi poi alla fuga.

Un aereo misterioso sorvola per [redacted] ore il cielo [redacted] Crotone

Crotone, lunedì sera.

Secondo quanto si apprende da fonte competente, un aereo di nazionalità sconosciuta, nella tarda serata di ieri, ha sorvolato per oltre due ore la [redacted] na che da Crotone si estende fino all'aeroporto [redacted] Isola Capo Rizzuto. L'apparecchio ha sorvolato la zona a [redacted] quota (un'altezza di poco più di [redacted] metri), [redacted] accendere alcuna luce di posizione.

I carabinieri di servizio all'aeroporto di [redacted] Capo Rizzuto, [redacted] che l'aereo avesse perduto [redacted] o che a causa di un'avaria cercasse un atterraggio [redacted] fortuna, hanno acceso alcuni falò ai margini del [redacted] ed hanno anche lanciato in aria razzi [redacted] nanti per permettere al pilota la visuale di atterraggio.

L'aereo ha tuttavia continuato a sorvolare la zona e nei pressi della costa di Isola Capo Rizzuto ha lanciato un razzo illuminante. I carabinieri hanno anche notato che l'apparecchio durante [redacted] passaggi sull'aeroporto [redacted] Isola Capo Rizzuto ha acceso per pochi attimi le luci di posizione, senza però che ciò rendesse possibile la [redacted] della nazionalità dell'apparecchio o di altri segnali.

Dopo un sorvolo della zona, come si è detto, di oltre due ore, l'apparecchio è stato poi visto allontanarsi in direzione sud verso la Sicilia. I carabinieri hanno [redacted] del fatto le competenti autorità.

[redacted] ristabilito

Colloquio dell'on. Moro con i ministri Rumor [redacted]

Roma, lunedì sera.

L'on. Fanfani, ristabilito dall'attacco d'influenza che lo aveva colpito nei giorni scorsi, si è recato stamane a Palazzo Chigi.

A [redacted] del [redacted] ha ricevuto questa [redacted] il ministro dell'Agricoltura, [redacted] Rumor, e il [redacted] dell'Industria, on. Colombo.

De Gaulle [redacted]

L'allocuzione che il generale De Gaulle pronuncerà [redacted] ore 20 potrà essere ascoltata in Italia alla radio sulle seguenti lunghezze d'onda: Parigi (m. [redacted] m. 347, m. 280); Montecarlo ([redacted] 205); Lussemburgo ([redacted] tri 1293).

Uno scambio di lettere tra [redacted] e Macmillan

WASHINGTON, lun. sera.

Il «Washington Post», in una corrispondenza da Bonn, scrive che nel gennaio di quest'anno il premier sovietico Krusciov e il primo ministro inglese Macmillan si sono scambiati lettere personali per la questione di Berlino.

Krusciov in un primo tempo avrebbe inviato a Macmillan una lettera «in termini estremamente amabili e lusinghieri, ma senza attenuare in sua dura tesi secondo cui l'autodeterminazione non potrebbe essere applicata a Berlino». Krusciov si sarebbe anche dichiarato fiducioso in un nuovo incontro personale con Macmillan.

La risposta di Macmillan sarebbe stata di una fermezza assoluta in merito ai punti basilari della politica occidentale.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

Valori di Stato / Obbligazioni	2	5		2	5	Elettrici / Metalmeccanici / Tessili e manifatti / Chimici / Minerali-estrattivi / Alimentari / Azioni per contanti / Diversi	2	5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

A TORINO — La prima riunione della settimana presenta un tono scialbo; il mercato è caratterizzato da modesti spunti iniziali di recupero, con un fondo generalmente incerto e molto povero di affari. Qualche realizzo in chiusura determina un lieve smorzamento di tono.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa resistente.

Diritti: Saffa 1780; Mediterranea Assicurazioni 87.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canad. 590,50; franco svizzero 143,70; corona danese 89,95; cor. norvegese [redacted]; cor. svedese 119,95; fiorino olandese 171,40; franco belga 12,45; fr. francese 126,50; sterlina G. B. 1740,85; marco german. 155,30; scellino austriaco 23,86; escudo portoghese 21,55.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6200-6400; marengo svizzero 5250-5450; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 618-621; fr. svizzero 143,50-144,50; fr. francese 124-126; oro fino 705-715; argento 71-82.

A MILANO — [redacted] vigilia della chiusura [redacted] ciclo operativo, il mercato segna il passo e procede ai necessari alleggerimenti tecnici. In complesso, il mercato ha avuto un andamento calmo, ma resistente. Tuttavia, sulle ultime battute, l'offerta ha accentuato la sua pressione, provocando flessioni più marcate sui valori primari o sui titoli più speculativi di settore.

Molto resistenti le Olivetti e le Fiat; più deboli Montecatini, Edison e Viscosa. Listino ai minimi della giornata.

Titoli di Stato poco mossi; attività limitata anche nelle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 199.300; Bastogi 4800; Finelettrica 1330; Finmare 625; Finsider 1068,50; Miliani 5000; Gim 8060; Invest 4780; La Centrale 17.702; Sviluppo 5400; Assicur. Generali 102.650; F. Incendio 19.900; Assicur. Italiana 34.000; Ras 62.380; Toro 18.710; Toro priv. 15.000.

Ferr. N. Ord. 3688.

Chatillon 11.600; Cantoni 55.800; Olcese 1116; Cucirini C. C. 15.000; De Angeli 5785; Cascami Seta 10.600; Gavardo 3425; Lanificio Rossi 7791; Lanif. e Canap. 1395; Bassetti e Varzi 24.800; Rotondi 53.200; Tosi 5750; Snia Viscosa ord. 7250; id. priv. 6000; Marzotto 5100; Un. Manif. 104.500; Eliosc 833.

Dalmine 3681; Italsider 1763; Metalli 5700; M. Azienta 8880; Montecatini 5770; Montedison 1870; Italo [illegible].

Bianchi 714; Fiat 3008; Fiat privileg. 3010; Falk 18.000; Trafilerie 5500; Olivetti pr. 11.600; Westinghouse 1530; Nebiolo 1375.

Sade 1754; Cieli 3790; Dinamo 4435; Edison 5481; Edison Volta 5442; Terni 831; Bresciana 5100; Sarda 6700; Valdarno 3464; Emiliana 3250; Subalpina 3619; Magneti Marelli 3315; Ercole Marelli 1151; Orobia 2230; Romana Elettr. 3250; Sme 2230; Sip 1820; Meridionale Elettr. 2765; Stet 4780; Tecnomasio 4430; Teti 3410; Unes 2603; Vizzola 4010.

Dist. Italiane 4800; Eridania 3715; Romana Zuccheri 385; Motta 58.800.

Anic 3175; Italgas 3300; Liquigas 375,25; Mira Lanza 51.900; Pibigas 171,75; Rumianca 7300; Larderello 4000; Saffa 12.780; Carlo Erba 18.750.

Ausca 7250; [redacted] Stabili 7300; Immobiliare 1821; Risanamento 5170; Siai Genova 7250.

[redacted] Burgo 24.865; Cigna 8775; Eternit 6980; Linoleum 5100; Italcem. 22.650; Commit 8080; La Rinascente 590,15; Pirelli SpA 10.900; Pirelli e C. 18.300; Condotte 961.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,00; dollaro canadese 590,75; sterlina 1740,75; franco svizzero 143,60; franco [redacted] 126,65; franco belga 12,445; fiorino olandese 171,35; marco germanico [redacted]; scellino austriaco 23,866; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,55; corona danese 90; corona sved. 120; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,66; dinaro jugoslavo (taglio piccolo)

0,80; lira egiziana (non quotata).

Prezzi informativi: sterlina oro (vecchio) 6150-6350; sterlina oro (nuovo) 6050-6250; marengo 5250-5450; sterlina unitaria 1755-1765; dollaro carta 618-625; franco svizzero 143,50-144,40; franco francese 124,50-126,50; oro fino 704-714; argento 71-82.

A GENOVA — Mercato incerto che porta nelle contrattazioni le perplessità che lo travagliano. La scadenza decadale vi aggiunge le sue necessità tecniche, con il risultato di indebolire le capacità di difesa del denaro. La pressione è frontale.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 17.075; Generali 102.750; Ras 62.100; Meridionali 4110; Nai 23.925; Viscosa ordinaria 7995; Viscosa privileg. 6075; Finsider 1064; Cotiel 3765; Italsider 1762; Fiat ordinario 3007; Fiat privilegiate 2340; Sip 1825; Teti 3422.

A FIRENZE — Mercato debole e prevalentemente cedente in tutti i settori.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 4140; Centrale 17.000; Fondiaria Incendio 20.000; Fondiaria Vita 31.500; Viscosa ordinario 7900; Montecatini 5780; Magona 1680; Fiat ordinarie 3015; Valdarno 3395; Immobiliare 1813.

Grosso scandalo scoperto alla Borsa di [redacted] York

WASHINGTON, lunedì sera.

Le autorità federali statunitensi, riferiscono fonti vicine al Dipartimento della giustizia, si apprestano ad iniziare una serie di procedimenti legali per frode fiscale contro parecchie personalità del mondo finanziario, borsistico e della magistratura.

Questo «affare», secondo la stessa fonte, costituirebbe il più grosso scandalo borsistico da quando il direttore del «New York Stock Exchange» fu arrestato per storno di fondi. Attualmente tale caso è all'esame di un «grand jury» che formulerà le accuse tra qualche giorno.

Nel settore meccanico

Tre milioni di operai in sciopero in Inghilterra

LONDRA, lunedì sera.

Oggi l'industria britannica è paralizzata dal più grande sciopero che abbia colpito il paese dopo la seconda guerra mondiale.

Tre milioni di lavoratori del settore meccanico hanno decretato uno sciopero dimostrativo di un giorno che immobilizza migliaia di fabbriche grandi e piccole, centri di produzione automobilistici e aeronautici, e cantieri navali.

Si tratta di una protesta contro il rifiuto dei datori di lavoro di accedere alla richiesta di aumento salariale di una sterlina alla settimana o di riduzione della settimana lavorativa da 42 a 40 ore.

Adenauer tornato al lavoro

BONN, lunedì sera.

Il cancelliere Adenauer ha fatto ritorno stamani nel suo ufficio a palazzo Schaumburg, dopo essere stato costretto a rimanere per due settimane in casa in seguito ad un attacco d'influenza.

[redacted] di sole [redacted]

Sydney, lunedì sera.

Scienziati australiani, americani, [redacted] e giapponesi hanno [redacted] l'eclisse [redacted] di [redacted] sulla Nuova Guinea.

L'eclisse è stata [redacted] antimeridiane locali (corrispondenti [redacted] 23,05 di domenica [redacted] in Italia) e gli [redacted] effettuato i previsti esperimenti e rilevamenti.

TELEVISORE PRODUZIONE 1962

MUNITO [redacted] 1°-2° CANALE

compreso: ANTENNA interna - CARRELLO - STABILIZZATORE

[redacted] CONTANTI L. [redacted]

APPLICAZIONI 2° CANALE [redacted] GIORNATA

VARA VIA DEL CARMINE 22 telefono 520.207

CRONACA CITTADINA

L'auto si è disintegrata

Ecco ciò che resta dell'avantreno dell'« Aurelia Gran Turismo », dopo lo scontro a tutta [redacted] La gomma della ruota che si vede a sinistra era eccessiva[redacted] consunta: scoppiando, [redacted] provocato la mortale sbandata (Foto Moisio)

Il [redacted] scontro presso Santhià [redacted] precisa

Una [redacted] troppo logora [redacted] provocato [redacted] catastrofe

Domani i funerali del prof. Pochettino, della madre e della sorella - Sempre gravissima la signora Andreacci, che era a fianco del guidatore dell'Aurelia investitrice - L'inchiesta sulle mortali sciagure di Cambiano e [redacted] San Sebastiano Po

Giulio Robotti, unico scampato sulla « 1300 » torinese

La « domeniche di sangue » sulle strade sembravano un ricordo del passato. L'incremento della circolazione aveva indotto la maggioranza dei conducenti a viaggiare con maggior prudenza ed impedito manovre spericolate. Ieri invece, in una giornata favorevolissima, senza nebbia né ghiaccio, si è avuto un pauroso ritorno di sciagure: otto morti, una donna moribonda, dieci feriti nel raggio di una cinquantina di chilometri da Torino.

L'imprudenza e l'imperizia hanno avuto [redacted] parte predominante. Il motociclista ventunenne Lorenzo Lazzari, che è morto per aver investito ed ucciso il pedone Giovanni Gobbo a Cambiano avrebbe dovuto viaggiare ad una velocità proporzionata al fascio di luce del suo faro: invece ha visto troppo tardi il poveretto, che raccoglieva crusca sull'asfalto, e non ha potuto evitare l'urto, fatale per entrambi.

Le due vittime di San Sebastiano Po, i torinesi Sirio Tori ed Enrico Roviglione non hanno la minima responsabilità nel fatale scontro, dovuto allo sbandamento in curva della potente Citroën del milanese Francesco Migliaresa. Questo rende più impressionante la sciagura: a nulla valgono la prudenza, il rispetto del Codice se un maniaco della velocità o un inesperto (il Migliaresa aveva ritirato la sera prima la grossa vettura e non poteva ancora conoscerla bene) invade la parte opposta della carreggiata travolgendo chi marcia regolarmente.

Quasi identico il meccanismo della più grave fra tutte le sciagure, quella dell'autostrada. Anche qui un'auto potentissima ed eccezionalmente veloce (un'Aurelia Gran Turismo) sbanda ed investe la « 1300 » del torinese prof. Pochettino, che viaggia sulla sua mano, a [redacted] moderata. I 90-100 all'ora della macchina torinese si sommano ai 130-150 presumibili dell'Aurelia, l'urto frontale avviene ad una velocità di proporzioni « aeronautiche », pressapoco quella a cui decolla un apparecchio. Ecco perché i pezzi delle vetture si spargono per una trentina di metri, l'avantreno della grossa « Lancia » viene addirittura staccato e proiettato lontano dal corpo della macchina.

Le conseguenze sono spaventose, c'è quasi da stupirsi che vi siano tre superstiti in condizioni non preoccupanti: il nipotino del prof. Pochettino, Giulio Robotti, la fidanzata del guidatore dell'Aurelia, Mirella Ponti, e la sorella di lui, Ottavia. L'automobilista milanese, Fiorenzo Andreacci è morto sul colpo, come il prof. Pochettino e sua sorella Valeria. Le salme dei due torinesi vengono portate oggi a Torino. Le esequie si svolgeranno domani, probabilmente nel primo pomeriggio, assieme a quelle della madre, Lidia Marchesi vedova Pochettino, deceduta nella notte a Torino. Il funerale partirà dall'abitazione di corso Moncalieri 118.

Come si è detto, la sciagura avvenuta presso Santhià è dovuta — a quanto risulta dai primi accertamenti — allo scoppio di una gomma anteriore dell'Aurelia. Ma non per questo si può parlare di fatalità. Il pneumatico era logoro, consunto oltre il limite di sicurezza e non dava quindi garanzie, soprattutto se si pensa che era usato su di un'auto « sportiva », e su di una autostrada, dove il mantenere a lungo una forte velocità provoca il surriscaldamento della gomma ed aumenta i pericoli.

In altri paesi si compiono severi e frequenti controlli dei battistrada. Ma anche questo non basterebbe senza l'autodisciplina degli automobilisti, perché una gomma apparentemente integra ma con una falla nascosta è ancor più insidiosa. Inoltre bisogna aggiungere che la velocità ha avuto un ruolo determinante: a 90-100 all'ora l'Andreacci sarebbe riuscito forse a dominare la sbandata o addirittura non si sarebbe verificato lo scoppio.

Le autostrade ad unica carreggiata stanno finalmente per scomparire, il raddoppio della Torino-Milano è quasi pronto. Nel frattempo però potrebbe essere utile un limite provvisorio di velocità: l'Anas ha già imposto di non superare i [redacted] all'ora in [redacted] tratto della Milano-Laghi, in America [redacted] limiti di 100-120 chilometri all'ora perfino su autostrade a sei corsie. Almeno negli insufficienti nostri a tre corsie occorrerebbe ricordare che non si tratta di vere e proprie autostrade e che non bisogna farsi prendere dalla fallace sensazione di sicurezza che esse danno.

Una delle vittime dello scontro di San Sebastiano Po: il torinese Sirio Tori

Mirella Ponti, la fidanzata del giovane milanese che guidava la Lancia Aurelia

Pauroso schianto in uno stabile di quattro piani in via Pinelli

Crollano tre rampe di scala e sprofondano nella cantina

[redacted] fortuna in quel [redacted] erano deserte - Dieci famiglie bloccate negli alloggi - [redacted] inquilini [redacted] servirsi di [redacted] Porta » dei [redacted] del fuoco [redacted] ai balconi

Drammatica giornata per gli inquilini della casa di via Pinelli 48: per entrare ed uscire dai loro alloggi, sono obbligati a scavalcare i balconi ed a usare una « scala Porta » dei vigili del fuoco: stamattina alle 6.30, con un boato terribile, sono crollate tre rampe di scale.

Lo stabile era stato lesionato durante la guerra, ma nessuno aveva mai notato che la scala fosse pericolante. Il primo a cedere è stato uno scalino in marmo, subito dopo il pianerottolo del secondo piano: si è staccato ed è precipitato sulla rampa sottostante. Qui altri quattro gradini si sono abbattuti sulla rampa di sotto.

Impossibile da quel momento entrare in casa od uscire. Nessuno [redacted] tentarlo [redacted] di altri crolli. All'ultimo piano c'erano i decoratori che intonacavano la tromba delle scale. Con corde ed assi sono riusciti a raggiungere la strada e a telefonare all'amministratore della casa, il sig. Torti, che abita in via Bossi 1. Egli si recava sul posto e dava quindi l'allarme ai vigili del fuoco. Dalla caserma di corso Regina Margherita partivano due carri-attrezzi ed un autocarro che aveva montata una moderna « scala Porta ».

Dal primo sopralluogo appariva evidente che tutta la scala era inutilizzabile. Anche la parte di sinistra, rimasta a posto, potrebbe crollare da un momento all'altro. [redacted] dieci [redacted] che vi abitano, oltre trenta persone, possono entrare od uscire solo arrampicandosi sulle scale dei vigili e scavalcando dai balconi. Tuttavia l'amministratore convocava immediatamente un'impresa di costruzione che, sotto la direzione degli ingegneri dei vigili del fuoco e di ispettori del Genio civile sistemerà una scala interna di fortuna.

Un'inchiesta è stata aperta intanto per accertare le cause del cedimento. Gli inquilini sono terrorizzati al pensiero del pericolo corso. Il gradino era evidentemente lesionato, a poco a poco ha ceduto ed è crollato sotto il solo suo peso. Anche le rampe sottostanti non dovevano essere in troppo buone condizioni se si sono sfasciate completamente.

Per tutta la mattina molta folla ha stazionato nella strada davanti alla casa, assistendo alle difficili acrobazie a cui dovevano sottoporsi gli inquilini.

Completamente distrutta una delle rampe della scala

Morto l'autista ferito nello scontro di Capodanno

All'ospedale Molinette è morto stamane l'autista Giuseppe Mocchi di 41 anni che abitava in via Nera 46. Era stato ricoverato il 1° gennaio scorso con prognosi riservata per la frattura della base cranica. Quel giorno la camion era diretto a Milano. Giunto al bivio di Rondissone si era scontrato con un autotreno di Salerno, guidato da Eridano Santamo.

Cinquantenne tenta la morte

Benzina in testa e poi si dà fuoco

Ieri si era accoltellata - Salvata dai parenti, ora è al manicomio

[redacted] donna ha [redacted] stamane di togliersi la vita in un modo orribile: cosparso il capo di benzina, vi ha dato fuoco. E' stata salvata, ma le ustioni sono molto gravi e lasceranno segni indelebili.

La donna si chiama Rosaria Norfo; ha 50 anni e vive, con i vecchi genitori ed una sorella, in un alloggetto di via Aquila 6. Da qualche tempo soffriva di disturbi nervosi. Ma non sembravano fenomeni allarmanti. Ieri l'ha colta una nuova crisi: ha impugnato un coltello da cucina e se lo è piantato nel petto.

La lama non è [redacted] in profondità. Portata al Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in una decina di giorni. La Norfo ha passato una notte tranquilla. Ma stamane, alle 9, nuova crisi: si è vuotata una bottiglia di benzina sui capelli e vi ha dato fuoco con un fiammifero.

Con i capelli in fiamme, urlando a squarciagola, correva per la cucina. I genitori la gettavano stracci sulla testa e spegnevano le fiamme. La poveretta era nuovamente portata al Maria Vittoria. [redacted], ricoverata in [redacted] ad alienazione mentale, i medici la facevano ricoverare all'ospedale psichiatrico.

Le trattative sulla vertenza Lancia

Oggi la risposta dei sindacalisti

Michelin: fabbrica ancora chiusa e azienda ferma sulle [redacted] posizioni - Sciopero di ventiquattr'ore indetto per domani alla Fiat dalla Cgil: si dichiarano contrari e [redacted] Uil, Lid e Cisl

A[redacted] Lancia i [illegible] operai hanno iniziato stamane il 11° giorno di « sciopero bianco ». Alle 10 il segretario provinciale dei metalmeccanici della Cisl Davico [illegible] un comizio davanti allo stabilimento per illustrare la situazione dopo i colloqui ieri in Prefettura.

La direzione della Lancia, com'è noto, ha offerto: 1) un ulteriore aumento di 4-5 lire orarie rispetto alla cifra già annunciata; 2) due giorni di ferie retribuiti (in più del periodo contrattuale) per tutti i lavoratori con almeno due anni di anzianità aziendale da erogarsi secondo un sistema [redacted] essere stabilito; 3) l'eliminazione delle differenze di cottimo esistenti tra gli operai minori di anni 20 e superiori; 4) l'assunzione in pianta stabile di 100 lavoratori con contratti a termine: [illegible] alla firma dell'accordo, [illegible] a giugno e [illegible] alla fine dell'anno in corso. Circa l'istituzione del premio di produzione l'azienda ha invece risposto negativamente facendo osservare che « un premio del genere venne già istituito due volte e per due volte successivamente assorbito nel salario per evitare contrasti quando, in seguito a diminuzioni della produzione, doveva funzionare « in diminuzione ».

Alle 11 i dirigenti sindacali della Cgil, Cisl, Uil, Lid si sono riuniti alla Camera del Lavoro per concordare una risposta sulle ultime offerte della Lancia. Il documento nel pomeriggio sarà consegnato al prefetto dott. Ragusini. Mentre scriviamo, la riunione è ancora in corso. Secondo quanto risulta, i sindacalisti [illegible] in parte le loro richieste « per dimostrare buona volontà e lasciare una porticina aperta alla prosecuzione del colloquio ».

Essi chiederebbero però i seguenti punti: 1) necessità di istituire il premio di produzione trasformando il premio di collaborazione; 2) parità di trattamento tra vecchi e nuovi assunti (concedendo anche ai nuovi la mezz'ora di refezione pagata); 3) assunzione immediata di tutti i contrattisti a termine onde evitare che uno sfruttamento nel tempo sancisca discriminazioni. Alle 12 la discussione era ancora in corso per fissare le « cifre irriducibili » di aumento salariale.

* Alla Michelin la fabbrica stamane era ancora chiusa. Il vice-direttore dell'Unione Industriale dott. Nava ha comunicato al prefetto che « il presidente della società ing. Daubrée è a disposizione per un colloquio ma che la posizione dell'azienda è immutata ».

* Una parte dei 1300 operai della Fialsiderme stamane hanno sospeso il lavoro per rivendicazioni di carattere economico e normativo. Si tratta di richieste presentate nei giorni scorsi e che l'azienda si era dichiarata disposta a discutere. Ora « la condizione per avviare trattative è che sia sospesa l'agitazione ».

* Attivisti della Cgil hanno distribuito stamane davanti agli stabilimenti Fiat volantini nei quali il sindacato socialcomunista annuncia uno sciopero di 24 ore in tutte le aziende Fiat per domani. Le richieste sono: aumento di 10 lire all'ora; contrattazione dei tempi di lavoro e degli organici; revisione delle qualifiche; protesta contro i ritmi di lavoro e contro il prolungamento dell'orario ecc. Tutti gli altri sindacati e cioè la Uil, i « Liberi lavoratori democratici » e la Cisl si sono già dichiarati contrari a questo sciopero. In un comunicato emesso stamane, la Uil « denuncia il grave comportamento della Cgil per la unilaterale proclamazione di uno sciopero alla Fiat per domani mentre sono in corso alla Lancia ed alla Michelin lotte condotte unitariamente ».

« Ancora una volta — prosegue il comunicato della Uil — il partito comunista non tiene conto della correttezza che deve esistere nei rapporti tra le varie organizzazioni sindacali e cerca di rendere più difficile, con queste forme agitatorie, la formazione di un governo di centro-sinistra che vuole accogliere le istanze sociali dei lavoratori italiani ».

Stroncato da collasso mentre accende la stufa

In via Cajasse 3 è morto ieri pomeriggio il pensionato Nazzaro Gosal di 64 anni. Mentre accendeva la stufa gli era sfuggito di mano un pezzo di legno e lo aveva colpito ad un piede: il dolore e l'emozione hanno provocato al Gosal, che già soffriva di disturbi cardiaci, un collasso. La moglie, invalida, non ha potuto soccorrerlo. Solo dopo un certo tempo sono venuti in suo aiuto i vicini di casa.

Il pensionato, adagiato sul letto, sembrava riprendersi. Ma due ore più tardi è spirato. La salma, per disposizione del commissariato, è stata inviata all'Istituto di medicina legale del Valentino per la necroscopia.

Si avvelena e si taglia le vene per una delusione sentimentale

L'operaio Settimo Audisio, 25 anni, abitante in corso San Maurizio 19, presso la famiglia Morell, ha tentato di uccidersi ieri mattina nella propria camera, inghiottendo un numero imprecisato di compresse di sonnifero, si è pure inferto alcune ferite ai polsi, ai gomiti ed ai piedi con una lametta da rasoio. Il signor Morell lo ha trovato mezz'ora dopo: era privo di sensi, steso sul letto insanguinato. Portato dalla Croce Rossa al S. Giovanni è stato giudicato con otto giorni di guarigione. L'Audisio ha cercato la morte per una recente delusione sentimentale che ha peggiorato l'esaurimento nervoso di cui soffriva da qualche mese.

La [redacted] portato [redacted] via Belmonte [redacted] Torino

I 9 milioni [redacted] operaio delle Ferriere

Con altri dipendenti dello stabilimento gioca ogni sabato cento lire - Il pronostico vincente preparato dal tabaccaio che gestisce la ricevitoria - Forse il fortunato possessore della scheda si farà vivo [redacted]

Il fortunato torinese che ha vinto 9 milioni e 381 mila lire azzeccando uno dei 3 « 13 » realizzati questa settimana in Piemonte non si è fatto [redacted] vivo. Il titolare della tabaccheria di via Belmonte 1 angolo corso Vercelli in cui è stata compilata la fortunata schedina, signor Carlo Cravanzola, è sicuro però di poterlo riconoscere.

[redacted] numero della ricevuta (415 TA 13917) si è infatti potuto risalire al giorno e all'ora in cui la schedina è stata presentata; fra le 14 e le 16 di sabato: in quel periodo di tempo gli unici clienti della rivendita sono stati alcuni operai della vicina ferriera che sono soliti ogni settimana, dopo aver terminato il loro turno di lavoro, recarsi nella tabaccheria e giocare ognuno 100 lire su un pronostico già compilato. Non è improbabile che quest'oggi, alla stessa ora, il vincitore si presenti per ringraziare il tabaccaio perché è stato proprio lui che ha compilato la scheda.

Il signor Cravanzola ha rilevato il negozio 3 anni or sono; è sposato con Carla Custo ed ha un figlio, Mario, di 9 anni. Questa è la prima vincita di una certa entità che avviene nella ricevitoria da quando egli la gestisce.

Al concorso numero 8 di quest'anno un altro giocatore, rimasto anonimo, aveva azzeccato un « 12 » vincendo poco più di un milione; ma il signor Cravanzola aspettava ansiosamente che una delle schedine che, aiutato dalla moglie e da un nipote, compila ogni settimana, [redacted] ad uno dei suoi clienti un bottino più copioso.

Le schedine che il tabaccaio prepara non fanno parte di nessun rigoroso sistema logico matematico. « Io sono convinto — ha detto — che sia molto meglio scrivere ogni volta la colonnina che in quel momento si ritiene più probabile. Anche così il [redacted] è [redacted] quasi impossibile, ripetere su altra scheda gli stessi pronostici ».

Echi di cronaca

I PELI [redacted] (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-789; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 25-57.

MOBILIFICIO D.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000 (tinello da 39.000). Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 8 (cortile).

TEMPERATURA DI OGGI	
[redacted]	+6,3
MINIMA	—0,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.) +0,7; ore 8: —0,8; pressione 745,2; umid. 74%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Annuv. irregolari. Temper. stazionaria. Temper. a Casale: mass. +11,5; min. —2,4; ore 8: —4.

* L'avv. Mario Desast, con decreto del Presidente della Repubblica, è stato nominato componente supplente del Consiglio di amministrazione dell'[redacted] assistenza dipendenti enti locali.

* Oggi, lunedì 5 febbraio, è il 36° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7.26 e tramonta alle 18.47. E' la festa di Sant'Agata.

FEDERICO FELLINI
NON HA ANCORA TROVATO LA BELLISSIMA
« CICCIONA »

Il vostro corpo somiglia a quello di una Venere rinascimentale? Il vostro viso è chiaro, dolce e luminoso? Siete alta, doviziosa, materna, floreale, opulenta e bella? Se pensate di possedere almeno in parte queste doti, CORAGGIO! Fellini sta cercando la sua « bellissima » [redacted] città.

Presentatevi con fotografie dalle 10 [redacted] 11 e dalle 17 alle [redacted] da OGGI presso la « Cineriz », via Pomba 16, Torino, chiedendo della signorina [redacted]

DA GIOVEDÌ all'AMBROSIO

SUS[redacted] HAYWARD — JOHN GAVIN
NEL DRAMMA PIÙ ROMANTICO E PASSIONALE DI FANNIE HURST
il Sentiero degli Amanti
TECHNICOLOR
e con VERA MILES

LUX: IL SUCCESSO DEL [redacted] AUDREY HEPBURN
Colazione da Tiffany

[redacted] PEPPARD
MICKEY [redacted]
Diretto da Blake Edwards
E' un technicolor Paramount

Nonostante il crescente successo il cinema CRISTALLO
per improrogabili impegni annuncia gli ULTIMI [redacted]
di programmazione del film più divertente della stagione
PIE[redacted]
MARCELLO MASTROIANNI
DIVORZIO ALL'ITALIANA

NAZIONALE
OGGI
Nessuno poteva fermare...
LE FURIE del WEST
FUORI PROGRAMMA: DUE CARTONI [redacted] A COLORI [redacted] e YERRI

CORSO
IMMINENTE

L'ISOLA MISTERIOSA

Cine Teatro [redacted]
DENNY e LERRY
i modernissimi comici con
[redacted] de SEVILLA
RINA KENT
in
[redacted] DI [redacted] A PALM BEACH
[redacted] RICHARD
e il quartetto BERGAMINI
DINO [redacted]
e le [redacted] ragazze del [redacted] BALLET
SULLO SCHERMO:
« LA SENTENZA » con MARINA VLADY
Orario rivista: giorni feriali 16,15 - 21,15

al MAFFEI
A grande richiesta ancora per pochi giorni la spassosissima rivista
STUDIO UNO..... BIS
un clamoroso successo comico di
MARIO FERRERO
nelle vesti [redacted] uno sprovveduto passeggero della Canavesana alle prese con cento disavventure di viaggio
STUDIO UNO..... BIS
prepara lo spirito per festeggiare il prossimo carnevale
Ricordatevi gli orari di
STUDIO [redacted]..... BIS
Giorni feriali: 16,15 - 21,15
festivi: 16 - 18 - 21,15

[redacted] AL METROPOL Via Principe Tommaso 6
Il film [redacted] serie, più [redacted] epoca
È PIÙ DI UN DOCUMENTO È LA STORIA DI TUTTI NOI
BENITO MUSSOLINI ANATOMIA DI UN DITTATORE
DUE ANNI DI PREPARAZIONE, OTTOMILA METRI DI PELLICOLA SELEZIONATI PER UN FILM CHE TUTTI GLI ITALIANI DEVONO VEDERE
BENITO MUSSOLINI ANATOMIA DI UN DITTATORE
Il film che i giovani devono vedere per imparare e i [redacted] giovani per ricordare

UN FILM DI RENÉ CLAIR
tutto l'oro del mondo
con BOURVIL

VICTIM
di [redacted]
con DIRK [redacted] e [redacted] SYMS

TROCADERO Via A. Doria 5 - telef. 553.711
Ore 21 - 2
SERATA AURUM
Un omaggio a tutti con CARLETTO

CLUB FARO DANZE
Ore 21: AMICI DEL TEATRO
SERATISSIMA N. 13
Omaggi - Sorprese - Premi
Successo
FRANCO WILLY
e il Suo Complesso

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-43

TAVERNETTA
Via Amendola 16 - tel. 517.[illegible]
Grande successo di
AINA CHABAZ
BALLETTO WERNER

CLUB DANZE PRINCIPE
Domani sera debutto
I 5 TOSCANI
per la prima volta a [redacted]

Direttore responsabile - Vicedirettore [redacted] [illegible]

NONOSTANTE IL RIPUDIO, CONTINUO' AD AMARLA TUTTA LA VITA

NAPOLEONE (marito innamorato) nelle lettere a Giuseppina Beauharnais

Piccole gelosie, parole dolci, giuramenti di eterna fedeltà accompagnano il generale prima [redacted] l'imperatore dopo attraverso [redacted] campagne, le glorie e i rovesci della sua storia di conquistatore "Ho [redacted] torto di esigere da [redacted] un amore pari al mio. Perché volere che la trina pesi quanto l'oro?"

Giuseppina Beauharnais [redacted] la donna [redacted] Napoleone amò più di tutte, più delle diverse sue amanti, più della stessa Maria Luisa. Ormai è [redacted] verità acquisita alla storia. [redacted] corrispondenza tra Napoleone e Giuseppina è, quindi, di speciale interesse e può valere [redacted] efficace risposta ai [redacted] pochi che negano [redacted] all'imperatore squisitezza di sentire, bontà d'animo, costanza negli affetti. In un libro pubblicato a Bastia nel 1834, cioè a soli 13 anni dalla morte del Grande, trovo, [redacted] scelte e [redacted] suddivise, un gruppo di queste lettere. Benché tradotte in un italiano del tempo, che mi obbligherà a ritradurle per non renderne fastidiosa [redacted] lettura, esse ci interessano grandemente. L'editore avverte che «dovevano essere pubblicate [redacted]

rarne, per di più, i denti in un polpaccio.

In un'altra lettera del luglio 1796 Napoleone, dando a Giuseppina notizie della sua campagna, [redacted] manca di aggiungere: «Io [redacted] bene. Sono tutto di Giuseppina e non ho piacere nè felicità che in sua compagnia». *L'affetto lo rende geloso fino a fargli commettere un'indelicatezza:* «Ho ricevuto posta da Parigi. Vi [redacted] lettere per te. Le [redacted] lette. Quantunque questo [redacted] paresse semplice pensando [redacted] me ne avevi [redacted] il permesso, tuttavia temo che ti possa offendere, e ciò mi affligge assai. Avrei voluto risuggellarle, ma [redacted] stato un errore! Se son colpevole, te ne chiedo perdono e ti giuro che non è per gelosia poiché ho troppo buona opinione della mia adorabile

allontani [redacted] me quando giungo. [redacted] ti dài più pensiero [redacted] tuo [redacted] Napoleone: un capriccio te lo [redacted] fatto [redacted], l'incostanza [redacted] lo rende indifferente». *E, dopo [redacted] parole amare, conclude:* «Il [redacted] intero è felice, se può piacerti, ma solo tuo marito è assai, assai sventurato». *Ed il giorno successivo, scrivendole a Genova, dove sa che si trova:* «Ho il torto di esigere da te un amore pari al mio. Perché volere che la trina pesi quanto l'oro? se ti sacrifico [redacted] i miei desideri, [redacted] i miei pensieri, tutti i momenti della mia vita, obbedisco all'ascendente delle tue attrattive; il tuo carattere, tutta la tua persona, hanno saputo prendere [redacted] cuore». *E, nel febbraio 1797, scrivendole a Bologna:* «Ti prego di [redacted]

sentimenti», *perché, in fondo, non cessa di [redacted] Giuseppina. Ma, certo, fa di [redacted] per non essere rapgiunto [redacted] lei, sconsigliandole il viaggio sotto ogni rispetto. Comunque, ripeto, Napoleone è sempre con Giuseppina di una grande bontà. Non vuole saperla contrariata e lei, così ferrea, cede innanzi a questa donna, pur di farla contenta:* «... Vedo con dispiacere che sei dispiaciuta di quello che ti ho [redacted]. Al solito, la tua piccola [redacted] creola si rischiala e si affligge. Non ne parliamo dunque più».

Un grande sacrificio

[redacted] sopporta anche la gelosia — questa volta fondata — [redacted] pacoresso: «Non [redacted] tu mi scrivi di signore in corrispondenza con me. Io [redacted] che la [redacted] piccola Giuseppina, buona, brontolona [redacted] e capricciosa, che sa fare un rimprovero con quella grazia che [redacted] in tutto ciò che fa, poiché è sempre amabile; fuorché quando è gelosa: allora [redacted] diavoletta».

Giungiamo così al 1809 e Napoleone è con Giuseppina sempre lo stesso. Siamo alle solite lagnanze per la scarsezza delle sue lettere. «Sono parecchi giorni che non ho ricevuto le tue lettere; i piaceri della Malmaison, gli stanzoni delle piante, i bei giardini, fanno dimenticare gli assenti; si dice che è il sistema di tutte le donne».

Nè, come abbiamo detto, le sue affettuosità cessano dopo il divorzio, chè, anzi, esse si mantengono intatte. Il 19 aprile 1810, Giuseppina, ripudiata, scriveva da Navarra all'imperatore chiamandolo Sire. «Andrò alla [redacted] del [redacted] alla Malmaison, giacché Vostra [redacted] non [redacted] trova nessun ostacolo. Ma, debbo dirvelo Sire, non avrei così presto approfittato della libertà che V.M. mi lascia a questo riguardo, se il Palazzo di Navarra non esigesse per la mia salute e per quella delle persone della mia casa restauri urgenti. Il mio progetto è di stare alla Malmaison pochissimo tempo; me ne allontanerò quasi subito per andare ai bagni. Ma durante il tempo che vi starò V.M. può esser certa che vivrò come se fosse a mille leghe da Parigi. Ho fatto, Sire, un gran sacrificio, e ciascun giorno ne sento maggiormente tutto il peso. Nonostante questo sacrificio sarà adempiuto bene da parte mia. V.M. non sarà turbata nella sua felicità da nessuna mia espressione [redacted] rammarico».

La lettera prosegue su questo tono. Ma Napoleone, a distanza di due giorni, e cioè appena dopo averla ricevuta, le risponde dandole del tu e dicendo che la lettera: «...è di cattivo stile. Io sono sempre il medesimo; i [redacted] pari non mutano mai. [redacted] so quello che Eugenio abbia potuto dirti. Io non ti ho scritto perché tu [redacted] lo hai fatto, ed [redacted] desiderato tutto quello che può esserti gradito.

«Godo che tu vada [redacted] Malmaison e che sii contenta; io lo sarò ricevendo [redacted] nuove e mandandoti le mie. Non dico di più, fino a che tu non abbia paragonato questa lettera con la tua. E dopo di ciò ti lascio [redacted] giudicare chi sia tra noi due il migliore [redacted] maggior amico».

Utili insegnamenti

Alla Malmaison Napoleone si reca spesso: «Sono assai contento di averti veduta ieri. Sento che la tua Società ha delle attrattive per me. Ti ho accordato 100.000 f[redacted] chi per le spese straordinarie del 1810 alla Malmaison. Puoi dunque far piantare tutto ciò [redacted] vorrai, distribuendo questa somma come ti piacerà... Ho ordinato che si paghi il tuo finimento di rubini. Mi costerà 400.000 franchi. Ho ordinato che si tenga a disposizione del tuo agente il milione che ti deve la lista

[redacted] pel 1810 [redacted] pagare i tuoi debiti. Troverai nella cassa della [redacted] [redacted] e [redacted] franchi. Puoi prenderli per la tua argenteria e biancheria. Ho ordinato che ti si appronti un servizio di porcellana. Saranno presi tuoi ordini perché sia bellissimo».

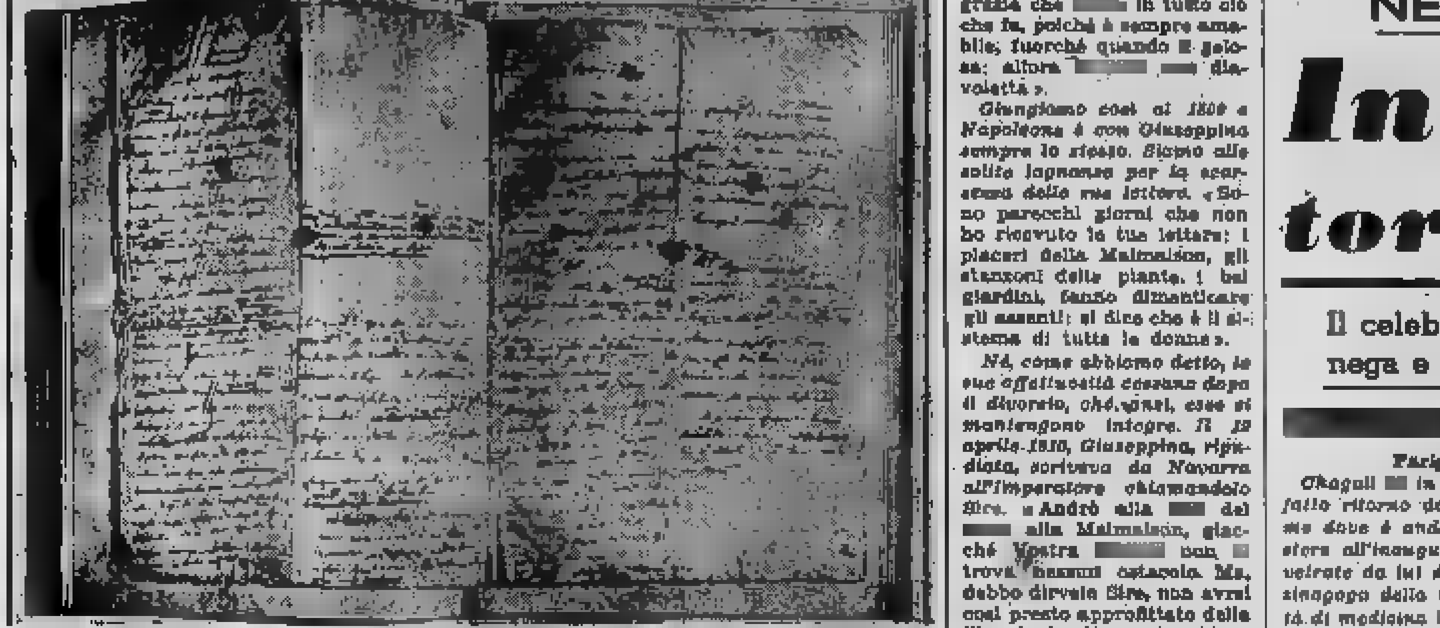
E pochi giorni dopo: «Desidero moltissimo di venire alla Malmaison, ma mi occorre che tu sii forte e tranquilla. Mi hanno riferito di averti veduta piangere». *E conclude:* «Non dubitare giammai dei miei sentimenti per te: saresti ingiusta e cattiva».

Egli vuole che Giuseppina non si rattristi: «Sappi che se sento [redacted] non sei allegra e contenta verrò a sgridarti fortemente».

E pochi giorni dopo: «[redacted] tranquilla e contenta [redacted] abbi intera fiducia in me». *Questa attestazione di [redacted] stanza [redacted] sentimenti si ripete in quasi ogni lettera di Napoleone a Giuseppina. Egli dichiara che è e sarà sempre lo stesso per lei.* «Non [redacted] giammai della sincerità dei miei sentimenti per te. Essi dureranno quanto la mia vita. E [redacted] troppo ingiusta se ne dubitassi».

Ma [redacted] di [redacted] paroline dolci è intessuta la corrispondenza tra Napoleone e Giuseppina. Egli le [redacted] pre dei consigli utili, la guida nella vita, le suggerisce come deve comportarsi durante le sue assenze e cerca di [redacted] sentimenti di risparmio domestico, cosa, questa, assai difficile per una donna dalle mani bu[redacted] lei.

Arturo [redacted]



I sentimenti rivelati [redacted] Napoleone [redacted] sue lettere sono confermati; in quell'epoca, da scritti di carattere romantico, uno dei quali riproduciamo in [redacted]-simile

[redacted] per rispondere a qualche azzardata interpretazione [redacted] del Memoriale di San[redacted] ed aggiunge [redacted] non averle fatto «per particolari considerazioni» mentre ora (nel 1834) «la persona che i diritti di sangue ne hanno resa depositaria» (e cioè la Regina Ortensia) [redacted] autorizza a pubblicarle.

«Un [redacted]»

Questa corrispondenza prova «che il conquistatore era umano, che il padrone del mondo era buon marito, il grand'uomo, infine, uomo eccellente».

Le lettere sono ben divise, come ho detto, in tre parti: quelle del generale Buonaparte a sua moglie durante la prima Campagna d'Italia; quelle del Primo Console durante i due viaggi fatti [redacted] Giuseppina a Plombières nel 1801-1802; quelle dell'Imperatore all'imperatrice, che sono parecchi gruppi, e che vanno dal tempo delle sue più celebri campagne a dopo il divorzio, provando che egli, pure scrivendole in questo periodo con maggiore brevità, le fu sempre affezionatissimo, anche dopo avere sp[redacted] Maria Luisa.

Nel prenderle in esame, non le seguiremo l'una dopo l'altra, ma ci piacerà meglio avvicinarle secondo la materia che trattano.

Dell'affetto di Napoleone per Giuseppina abbiamo qui documenti irrefutabili. Da generale egli le scrive: «Dacché ti ho lasciata sono malinconico, la mia felicità è di esserti vicino. Ritorno sempre col pensiero [redacted] tuoi baci, alle tue lagri[redacted] alla [redacted] amabile gelosia. I vezzi dell'incomparabile Giuseppina tengono viva e ardente nel mio cuore la fiamma dei miei sentimenti. Quando potrò, li[redacted] da ogni [redacted] tutti gli istanti vic[redacted] te, e non fare altro che amarti, non pensare ad altro che alla gioia di dirtelo e di provartelo? E ciò dice quanto sia falsa la massima di La Bruyère [redacted] l'amore giunge ad un tratto. Ah, te ne prego, lasciami vedere qualcuno dei tuoi difetti! Sii meno bella, meno graziosa, meno tenera, soprattutto meno buona. Non [redacted] gelosa, non piangere, perché le [redacted] lagrime mi [redacted] gono la ragione e mi accendono il sangue. Credimi: non sta in me di avere un pensiero che non [redacted] sia rivolto, un'idea che [redacted] sottomessa. Un [redacted] di baci [redacted] a Fortuné, a dispetto della sua cattiveria».

Questa lettera, di cui ho dato solo i periodi principali, giunge a tener conto anche [redacted] Fortuné, il piccolo cane di Giuseppina, per il quale Napoleone non poteva avere personalmente molta simpatia, visto che doveva sopportarlo sul letto la prima notte di matrimonio ed assapo-

amico. Vorrei che tu mi [redacted] un'autorizzazione esplicita di leggere le tue lettere. Così non vi sarebbero più nè rimorsi, nè timori». *Egli non ammette che Giuseppina possa, invece, pregarlo di non aprire più la sua corrispondenza. Ed è proprio questo ch[redacted]. Buonaparte, nel mandarle aperta un'altra lettera, si scusa:* «Quanto alla lettera che ti [redacted] che io apra, questa sarà l'ultima, poiché la tua non mi era ancora [redacted] giunta».

Ma Giuseppina, che non per nulla era donna, aveva già pensato di contrapporre gelosia con gelosia, sicché il generale deve correre alle difese domestiche: «[redacted] disperato [redacted] tu possa credere il [redacted] capace [redacted] aprirsi [redacted] altre. Esso ti appartiene per diritto [redacted] conquista che sarà salda ed eterna. Non so perché mi parli della signora T... di cui mi curo pochissimo, come di tutte le donne di Brescia».

Qualche giorno dopo, nell'agosto [redacted] medesimo anno, le rimprovera un insolito silenzio: «Come puoi obliare colui che ti ama con tanto ardore? Tre gi[redacted] senza tue lettere, mentre [redacted] te [redacted] ho scritto parecchie! La lontananza è orribile, le notti sono lunghe, noiose ed insipide». *Ma Giuseppina continua a scrivere poco, almeno a giudicare [redacted] scontentezza [redacted] Napoleone:* «Ti scrivo molto spesso e tu — *le dice nel settembre da Verona* — poco. Sei cattiva, brutta, bruttissima, leggera. E' perfido ingannare [redacted] povero marito, [redacted] tenero amico. Egli deve perdere i suoi [redacted] solo perché è lontano, carico di lavoro e di preoccupazioni? Ma senza la sua Giuseppina, senza la [redacted] del [redacted] che [redacted] gli resta sulla terra? Che vi farà più?».

«Scrivimi [redacted] i giorni»

E siccome le lettere di Giuseppina continuano ad essere [redacted] frequenti di quanto egli vorrebbe, le scrive un po' furioso e un po' scherzoso: «Non ti [redacted] più, anzi ti detesto. [redacted] sgradevole, mal fatta, [redacted] una bestiola [redacted] una cenerentola. Non mi scrivi, non ami più tuo [redacted] rito. [redacted] il piacere che gli [redacted] le [redacted] gli mandi neppure sei righi buttati giù [redacted] buona!». *E riprende con tono [redacted] beffa:* «Che [redacted], dunque, tutto il giorno, signora? Quale importante affare [redacted] impedisce di scrivere al [redacted] troppo buono amico?» *terminando con l'avvertirla che da un momento all'altro se la vedrà piangere in casa.* «Ma quando ciò gli è permesso, il 27 novembre non [redacted] trova a Milano.

«Ho abbandonato tutto per vederti, per stringerti tra le braccia, e tu non vi eri. Percorri le città festose e ti

te, di amarmi [redacted] ti amo e di [redacted] tutti i giorni».

E' quasi inutile ricordare che Napoleone partì per [redacted] campagna d'Italia quasi su[redacted] dopo [redacted] Quando, dunque, scriveva così ardentemente a Giuseppina era giovanissimo, ed in piena luna di miele. Il conquistatore del mondo non esita, come qualsiasi [redacted] borghese, a dire che quella donna l'ha conquistato. E, se le successive lettere del Console e dell'imperatore sono meno lunghe, esse non [redacted] meno affettuose. La brevità è dovuta alla mancanza di tempo, non all'affievolirsi dell'affetto. Anche nel fulgore della gloria, egli si intrattiene, infatti, ogni giorno con Giuseppina e sempre nelle sue lettere si trova [redacted] stesso tono di affettuosità profonda, [redacted] arrendevolezza, quasi di umiltà. Sembra incredibile che un uomo, di cui il [redacted] intero aveva terrore, fosse con la donna amata di una gentilezza tanto squisita. Il tema delle scarse lettere di lei riprende subito nel 1805: «Grande [redacted]peratrice — *egli scrive da Monaco* [redacted] — neanche una lettera dopo la vostra permanenza a Strasburgo. Vi siete fermata a Baden, a Sutgard, a Monaco senza scrivermi una parola. Questa non è [redacted] bilità, nè tenerezza; [redacted] sempre a [redacted]. I russi sono partiti; ho una tregua. In pochi giorni vedrò quello che diventerò. Degnatevi, dall'alto della vostra [redacted] di occuparvi un poco [redacted] vostri schiavi».

E l'anno successivo, scrivendole a Magonza, si duole di saperla malinconica: «Mentre non hai che delle ragioni per esse[redacted] allegra. Fai male a dimostrare [redacted] a persone [redacted] se ne rendono indegne. La signora T... è così sciocca, così [redacted] che tu la dovresti conoscere e non prestarle alcuna attenzione. Sii contenta e felice della mia amicizia e di tutti i sentimenti che mi ispiri».

[redacted] mese dopo, [redacted]bre dello [redacted] anno, si affretta ad assicurarla che [redacted] ha ragione alcuna di gelosia: «... aggiungi che non sei [redacted] Mi sono accorto [redacted] lungo tempo che le persone collerische sostengono sempre di non esserlo; che coloro i quali hanno paura, dicono spesso di non provare paura; dunque, tu sei convinta di gelosia. Ne[redacted] incantato! Del resto, ti inganni; io non penso a nulla e nei deserti di Polonia si pensa poco alle belle...».

[redacted] questa volta N[redacted] non è troppo sincero, perché già comincia il suo idillio con la contessa Walewska. Forse egli è schietto quando le scrive nel gennaio [redacted] «Non dubitare giammai [redacted] miei

Sarà anche [redacted] Serena Vergano

Serena Vergano, già apparsa nei film «I briganti» e «Una vita violenta» sosterrà la parte di una suora in «Cronaca familiare». L'attrice [redacted] dall'obiettivo a passeggio per Roma col suo barboncino nero (Telefoto)

NELLA SUA CASA BIANCA DI VENCE, IN PROVENZA

Intervista con Chagall tornato da Gerusalemme

Il celebre pittore parla [redacted] giovinezza che non rimpiange, della sua «prima maniera» che non rinnega e dei suoi mille progetti - Imminente [redacted] ricco volume con la riproduzione di tutti i suoi quadri

[redacted]

Parigi, feb[redacted]

Chagall [redacted] in questi giorni fatto ritorno da Gerusalemme dove è andato per assistere all'inaugurazione delle vetrate da lui dipinte per la sinagoga della nuova Facoltà di medicina [redacted] quella università, [redacted] prima sinagoga che abbia delle vetrate. Queste vetrate furono — com'è noto — dapprima esposte a Parigi, l'anno scorso; in seguito vennero [redacted] cesso, pure per un'esposizione, al Museo d'arte moderna di New York e di qui partirono per Israele.

Ora Chagall è ritornato al suo normale lavoro n[redacted] [redacted] bianca a Vence, [redacted] Provenza, [redacted] quale si arriva percorrendo un lungo viale di cipressi. Le ampie stanze [redacted] hanno larghe finestre [redacted] un giardino [redacted] curato, il cui prato è [redacted] un [redacted] verde, [redacted] quale sono piccoli rose, palmizi e aranci. In camicia scozzese blu e rossa, su cui d'inverno indossa una giacca da camera, Chagall è sempre calorosamente gentile, vivace e arguto con i visitatori, [redacted] quali parla volentieri [redacted] sé, ammettendo innanzitutto che la sua opera giovanile non è affatto da lui rinnegata, anche se ha notevolmente mutato il suo modo di dipingere. Egli [redacted] di essere il più grande «colorista moderno», ma il rimpianto del passato, di quando era «selvaggio», è — come egli dice — la sua debolezza, poiché «si ama sempre la propria giovinezza». Tuttavia, sia col suo aspetto faunesco, sia con la sua rassomiglianza a uno dei fratelli Marx, Chagall [redacted] giovane: ride e mostra su [redacted] delle pareti bianche esterne della casa [redacted] figurine familiari all'artista [redacted] l'asino (che [redacted] rivede [redacted] molte sue tele) da [redacted] disegnati per divertimento quando [redacted] [redacted] imbiancati [redacted] fresco.

«I miei proge[redacted] — risponde Chagall a chi lo interpella su questo argomento. — La vita è piena di progetti. Per esempio: ho un libro il cui manoscritto è presso di me da dieci anni. Ogni tanto faccio alcuni disegni sui margini delle sue pagine e un bel giorno il mio lavoro sarà compiu-

[redacted] parlare molto dei [redacted] progetti, perché ho paura che non si realizzino. Talvolta, invece, il lavoro procede lesto, come è avvenuto per le vetrate che sono state ultimate in due anni. Ho lavorato [redacted] dio di Jacques Simon a Reims, e così ho potuto realizzare anche le vetrate per la cattedrale [redacted] di cui una è stata messa a posto e le altre due lo saranno presto. Prima di queste ho fatto quella per il battistero [redacted] Plateau d'Assy, commissionatami da padre [redacted]rier. Erano le mie prime vetrate, e ad Assy vi è inoltre un muro in ceramica, da me realizzato, che rappresenta [redacted] famosa [redacted] Mar Rosso. Per le vetrate ho ogni volta usato una nuova tecnica».

Da poco Chagall ha illustrato il libro Daphnis et Chloé [redacted] quarantadue litografie originali. Questo è l'ultimo volume apparso con le illustrazioni di Chagall, ma egli ne ha illustrati molti altri: il primo, quando arrivò a Parigi dalla Russia, fu un romanzo di Gogol, seguito, poco dopo, da un libro di La Fontaine.

«Paul Eluard — dice Chagall — mi domandò una volta per quale motivo io lavorassi con i morti... A[redacted] illustrai [redacted] suo libro; poi [redacted] di Cendrars, che aveva il merito di dare i titoli ai [redacted] quadri. Vi sono artisti che trovano dapprima il titolo dell'opera che vogliono dipingere; poi eseguono il quadro. Io, invece, non so fare così, perché vi sono [redacted] le cose che vorrei esprimere in questi titoli. [redacted] prima moglie trovava talvolta i titoli sulle poesie, per esempio in quelle di Mallarmé».

Ida, la figlia di Chagall, e suo marito, il dottor Franz Mayer, stanno preparando un grande e ricco volume in [redacted] saranno riprodotti tutti i quadri di Chagall, e tale [redacted]ro verrà pubblicato a Colonia, [redacted] tre lingue (francese, tedesco e inglese). La casa del pittore è spaziosa e ammobiliata con sobrietà. Tre grandi vecchie tele di Chagall ne ornano il vestibolo atrio: Innamorati che s'involano, Nozze festose, [redacted] e paesaggio rosso. Nell'entrata c'è anche un armadietto a vetri in cui la signora Chagall ha disposto [redacted] ceramiche [redacted] vivaci colori decorate dall'artista. Chagall abita a Vence da dodici anni e preferisce questa casetta bianca al suo appartamento parigino. A Vence: il sole, il mare e la bellezza della natura mediterranea che Chagall e sua moglie adorano e di [redacted] sfruttano, più che possono, i benefici. Ma quando lavora Chagall? «Ogni quando posso — egli risponde. — Vorrei lavorare sempre, come [redacted] Ruche, ma mia moglie si arrabbia se vado a letto troppo tardi». Chagall ride, poiché mentre parla, si sente [redacted]re [redacted] campanello [redacted] fon[redacted] della [redacted]: «Ecco — dice [redacted] — bisogna che vada a radermi la barba, perché sta[redacted] si sfoc...».

b. a.

Un tedesco accusato di omicidio

Attraversò tutta l'Italia con un cadavere nell'auto

Avrebbe [redacted] il [redacted] di viaggio, a Trieste, con una fucilata rinchiudendone la salma nel bagagliaio della macchina

Imperia, [redacted] sera.

La vicenda [redacted] greco Joannis Parraros di 25 anni, già residente a Trieste, ucciso e poi trasportato attraverso l'Italia, sarà rievocata, domani alle [redacted] di Imperia.

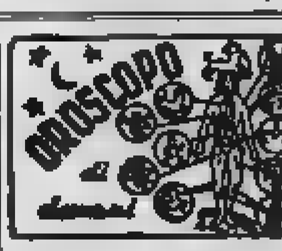
Anche questo proc[redacted] indiziario, e molti [redacted] interrogativi ai quali i giudici dovranno rispondere: dove e quando [redacted] ucciso il greco? Morì accidentalmente o fu soppresso, con un colpo di carabina, a Portogruaro da Johan Wappler che ne trasportò poi il cadavere da Trieste [redacted] remo e [redacted] gettò in una vasca irrigua sulle alture? Johan Wappler, un flemmatico tedesco dai baffi neri a spazzola, ha sempre respinto l'accusa, opponendo [redacted] tesi della disgrazia.

La vicenda ebbe inizio nell'aprile del 1960, quando, [redacted] Sanremo, [redacted] trovato il [redacted] davere di uno sconosciuto con le braccia e le gambe legate con un [redacted]. Per lo avanzato stato di decomposizione, lunga e difficile fu l'opera di identificazione della salma. Alfine gli inquirenti riuscirono ad accertare che il morto era il greco Joannis Parraros il quale una decina di giorni prima, aveva soggiornato, assieme al Wappler, in una pensione di Sanremo.

I due provenivano dalla Francia ed erano diretti a Trieste, dove il Parraros era atteso dalla moglie e dai figli. Non meno difficile fu poi, per gli inquirenti, trovare il Wappler. Egli [redacted] sem[redacted] che il Parraros, mentre stava dormendo in auto [redacted] pressi di Portogruaro, venne raggiunto da un colpo di carabina caduta i[redacted]vvisamente a terra. «Preso dalla paura, e temendo noie da parte della polizia, non denunciai l'accaduto. Pensai di disfarmi del cadavere del mio amico. Ma dove gettarlo?».

Passando da Sanremo si diresse verso le alture. Vide la vasca irrigua e attese la notte. Poi, con il cadavere del greco sulle spalle, fece un po' di cammino fino a raggiungere la vasca e ve lo gettò dentro, non senza averlo legato per non farlo galleggiare.

Dopo un conflitto di competenza tra il Tribunale di Venezia e quello di Imperia, risolto dalla Cassazione con il rinvio degli atti alla Procura della città ligure, il Wappler — attualmente in carcere ad Imperia — sarà ora giudicato per omicidio volontario aggravato a scopo di furto, occultamento di cadavere e detenzione abusiva di armi.



Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, opposizione con Plutone, trigono con Nettuno. Alti e bassi, incertezza in ogni campo. Nell'insieme ogni cosa andrà bene, ma dovrete esercitare molta circospezione ed energia. Salute malferma. Depuratevi gradualmente. Date all'organismo più vitamine. Fate circolare meglio il sangue.

Tipi: Pesci, Vergine e Toro.

Pesci - Lavoro: amor proprio soddisfatto da una presa di posizione energica e attiva. Frenate la vostra irruenza, se volete che le cose restino in piedi. - Vita affettiva: dirette cose sconvenienti e vi mettere in urto. Raccomando la prudenza, per non creare cose irreparabili. - Salute: scompensi circolatori e digestione difficile. Nervosismo, specie in serata. Moderatevi e starete meglio.

Vergine - Lavoro: passerete all'azione con trovate non comuni. Il sesso femminile sarà utile, ma le persone di età porteranno discapito e ritardi. - Vita affettiva: il capriccio di una persona vi abbandonerà. Grandi oscillazioni emotive che si calmeranno solo viaggiando. - Salute: atti stravaganti pregiudicheranno l'organismo e le sue funzioni. Siate più sereni.

Toro - Lavoro: notevoli passi e sviluppi che vi faciliteranno amicizie utili per il lavoro. Interessi che si accomoderanno. Una cattiva informazione vi procurerà una fermata fuori programma. - Vita affettiva: forte impulso verso il sesso opposto. Perderete la pace per qualcuno. - Salute: nutritevi esclusivamente di frutta e verdure fresche; eliminate i cibi conservati e la frutta secca. In serata tenetevi con lo stomaco leggero per non intossicare il sistema nervoso.

Per i nati sotto l'Ariete: avrete momenti facili e scorrevoli da sfruttare. Collaborate con i nati sotto il Sagittario. Scrivete a personaggi importanti. Gemelli: sciupate per i capelli chi vi ha fatto inciampare. A[redacted] e [redacted] di mano gli [redacted] Cancro: alleanze (commiati) e sostegni da parte di una donna abile e buona. Sappiate concedere senza pregiudicare nulla. Rettificate il vostro linfatismo. Leone: vi verrà fatto un piacevole invito, ma non lo vorrete accettare per ovvie ragioni. Se vi dimostrate intransigenti, compromettete ogni cosa. Bilancia: un tipo esagerato ed ostile vi sbarrerà il passo, sia pure per breve tempo. Sappiate sgambettarlo con rapidità. Scorpione: un progetto [redacted] rà una lunga elabor[redacted], ma lo sforzo sarà premiato e ne varrà la pena. Il fegato chiede boldo e aloe. Sagittario: per le cose di cuore, se lo vorrete, si inizierà un periodo sereno e felice. Sarete illuminati e una notizia. Capricorno: alleanze e dimostrazioni affettive, mentre la differenza continuerà a turbarvi. Siate semplici. Acquario: l'economia lascia a desiderare: rischio di spendere troppo. Moderatevi e controllate tutto.

T. Palamidessi.

IMPORTATORI ATTENZIONE!

[redacted]ADE IN NEW YORK STATE U.S.A.

...la [redacted] principale di approvvigionamento di prodotti di qualità, negli [redacted] Uniti

Praticamente ogni settore produttivo degli [redacted] Uniti, dal campo farmaceutico a quello degli apparecchi elettrici, dalle macchine utensili alle escavatrici [redacted] rappresentato nello stato di New York.

Servizio gratuito per [redacted]dividuare i vostri possibili fornitori! Qualsiasi esigenza possiate avere, [redacted] importa quale, noi la sottoporremo all'attenzione dei vostri potenziali fornitori nello stato di New York. Esponete le vostre esigenze in una lettera e inviatela a: [redacted] of [redacted] York Department [redacted] Commerce, IT-2 230 Park [redacted], New York 17, N.Y., U.S.A. o, se preferite a: BBDO-SIRPI - Via Visconti di Modrone, 32, Milano - Telef. 709841.

OLIVERO

DA OGGI INIZIA

la [redacted] di

SCAMPOLI

E ARTICOLI [redacted]

Via XX Settembre 54 - Tel. [redacted]

[redacted] BERGALLO

ATTENZIONE! [redacted] TORINO

CORSO [redacted] 177 - TEL. [redacted]

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

[redacted] SALOTTI DIVANI E [redacted] TRASFORMABILI A LETTO

Un volo da campione

Sembra sospeso con gli invisibili ali nubi, lassù, alto ■ cielo. E' Bruno De Zordo, che, ■ volo fantastico, ha vinto a Oberstdorf di ■ specialità ha inoltre il record del trampolino cortinese, detenuto dal finlandese Nyvarinen. ■ ha ■ metri 84,55 ed ha superato nell'ordine Dino De Zordo, campione italiano uscente, ■ Almini e Nilo ■

Parteciperanno ai campionati del mondo

In viaggio per Zakopane otto fondisti azzurri

Dieci giorni a disposizione per allenarsi ■ le piste - Entusiasmo di pubblico alle gare che hanno assegnato i titoli italiani

Ziano, lunedì sera.

Bengt Hermann Nilsson, allenatore dei fondisti azzurri, ha deciso: a Zakopane, per i campionati mondiali nordici, in programma dal 18 al 26 febbraio, l'Italia sarà rappresentata da otto atleti, e ■ De Florian, Da Dorigo, Steiner, Mayer, Mazzroj, Ditona, Stella e Stuffer; della squadra non fanno parte né Genuin né Nones, i due giovani ■ hanno provocato tante clamorose sorprese ■ «assoluti» terminati ieri ■ ■ disputa della ■. In compenso, Genuin e Nones partiranno domani in ■ alla ■ della Spagna, essendo stati invitati a partecipare a una manifestazione di carattere internazionale, unitamente alle fondiste valdostane Guala e ■ alla piemontese Pizzi.

Nilsson ha poi deciso ■ De Dorigo, De Florian e Steiner ■ mondiali ■ ■ nella «15», ma nella «30» l'unica eccezione per ■ Dorigo) sia nella staffetta. Sul posto dovrà scegliere il quarto elemento da inscrivere alla «15» (Manfroj o Mayer o Stella), due elementi per la «30» ■froj, Stella o Dibona) ■ classificato per la staffetta (Manfroj o Mayer o Stella) e due elementi per la «30», prova per la quale, almeno ■ il momento, è sicuro soltanto Stuffer.

■ azzurri lasceranno Milano domani in treno diretti a Zurigo. Qui saliranno ■ di un ■ che li condurrà a Varsavia, e ■ capitale polacca raggiungeranno Zakopane in treno.

I fondisti italiani ■ dieci giorni a disposizione per allenarsi e per prendere visione delle piste. Sarà durante questo periodo che Bengt Hermann Nilsson farà disputare un paio ■ gare i cui risultati saranno definitivi agli effetti della scelta degli «X» che ■ figureranno nei nostri quadri.

Indubbiamente i campionati «assoluti» hanno ■ tutto un interessante e quanto mai impegnativo ■ di prova per i migliori specialisti. Taluni (come De Florian nella «15» e De Dorigo nella staffetta) si ■ lasciati tradire dal nervi. E poiché De ■ e ■ Dorigo sono solitamente proprio i più tranquilli della compagine, questo fatto sta a dimostrare come fosse sentita la manifestazione. Una ■ ha avuto uno scenario di folla impressionante. Considerato che Ziano ■ mille-duecento abitanti, e che lungo il percorso della ■ ta, ieri, non vi ■ meno di cinquemila persone, se ne deduce che tutti gli abitanti dei centri vicini sono convenuti nella roccaforte del fondismo ■ per vedere all'opera i nostri campioni.

I «finanzieri» hanno voluto ■ rendi di titoli. Difatti si sono affermati nelle «15» con De Dorigo, nella «30» con ■ Florian, nella staffetta ■ il trio Nones-De Dorigo-De Florian e nella combinata fondo-salto ■ Perin. Ormai in ballottaggio non rimane che il titolo ■ «30». In programma nel mese di marzo. L'anno scorso lo vinse De Florian. Riusciranno i «finanzieri» a imporsi nell'ultima gara? Tutto fa supporre che la risposta debba essere affermativa, a meno che Steiner, l'unico «borghese» della brigata ■ Dibona, non dia scacco matto ai militari.

Ieri, durante la staffetta, ha funzionato per ■ prima volta nella ■ fondismo «serio» ■ scompagnia della spinta». I «pallottoli», al termine della gara, avevano minacciato ■ motore. Ma l'intervento autoritario e obiettivo ■ colonnello Fabre, che a Ziano ■ svolto le ■ di presidente di giuria e di giudice di gara, è servito a calmare le ■. Qualche spinta ■ sarebbe scioccamente gratis; ■ chi capisce di fondo ■ anche ■ spinta produce un effetto controproducente su chi ■ riceve. Difatti il ritmo dell'atleta al «rompe», l'atleta stesso si disunisce. Non è così per i ciclisti che ■ salire a ■ libero ■ pedalare. Comunque questo particolare ■ un ■ significativo. Sta cioè a dimostrare come in montagna la pazienza per il fondo è ■ i fondisti sia tutt'altro che diminuita. Dopo tutto, il fondo è la espressione più atletica dello sci. E non è ■ che ■ italiani ■ sono «tagliati» per il fondo: basta dare un'occhiata ai dati statistici dei centri di addestramento per ■ canto che per un giovane che si dedica al ■ ve ne sono cinque che opinano per il ■. Non rimane che augurarci che, allargandosi il numero dei praticanti, il fondismo azzurro riesca ■ attingere a piene ■ nel vivaio e a forgiare qualche campione della forza degli scandinavi e dei sovietici.

Giorgio Bellani

Sulle ■ di Garmisch

La Norvegia s'impone nelle gare militari

GARMISCH-Partenkirchen, lunedì sera.

Come era nella previsioni della vigilia, la squadra norvegese ha vinto ieri la ottava edizione dei campionati internazionali militari di sci, svoltisi sulle nevi di Garmisch. Una pattuglia scandinava, capeggiata dal tenente Martin Stokken, non solo ha registrato i tempi migliori ("1'21" sul duro percorso che ha visto impegnate squadre di sei uomini), ma è riuscita anche a non rimanere penalizzata nella marcia-tiro di fine.

La pattuglia italiana composta da Battista Bianchetti, Livio Stuffer, Andrea Balmamion ed Aldo Pilser, classificatasi al sesto posto è stata penalizzata con un punto, mentre ha fatto registrare un tempo complessivo di 1'21".

Serie B: Il Genoa sempre saldamente al comando

Il Verona dà spettacolo ed è secondo in classifica

I veneti, vittoriosi ■ Catanzaro, hanno superato la deludente Lazio e raggiunto il Modena La felice vena del Novara ■ La sfortuna dell'Alessandria, che ha malamente perso ■ Como

■ rifatta ■ colpo drammatico, quasi senza via d'uscita, ■ situazione del Bari in fondo alla classifica ■ ■ B. La sconfitta di ieri a Busto, ruisegnante a quella di otto giorni fa, casalinga, contro il Parma, ha fatto ripiombare i biancorossi sull'ultimo gradino della classifica, nettamente staccati ■ ■ Como (penultimi a quota 15) e già lontani dalla Sambenedettese che ieri ha parcheggiato a Parma ed è salita a quota 17.

Va male dunque il Bari sul fondo classifica, va male (di male in peggio sarebbe il ■ di dire) ■ avantieri. Lazio che dopo aver ■ il ■ posto al ■ lasciato sfuggire anche la ■ piazza ■ ora ■ quarto e ■ dà affatto l'impressione, in ■ a quanto ■ ■ saputo da Lucca, ■ potersi riprendere ■ ■ certa celerità. ■ successo ■ per tutto ■ primo tempo la Lazio, ■ ricalcato a difesa della propria area, si sia lasciata cortocircuitare per benino dagli uscelli del fuochista (vera di Mannucci al 27') e che nella ripresa, quando i toscani hanno calato il ritmo, non sia più stata in grado di imporsi nella avversaria per il gioco troppo trito, lento e studiato ■ suoi uomini ■ prima linea. Una brutta Lazio, insomma, quella vista a ■ una squadra che pure deve ■ del limite di rendimento necessario per guidare ■ ■ A.

Il colpo grosso ■ settimana viene da Catanzaro, dove il brillantissimo Verona ■ passato ieri vittorioso per 3 a 1. E' la prima volta, nel corso ■ questo torneo, ■ Catanzaro viene battuto ■ casa, ma stavolta ■ risultato non fa una grinza. Il Verona è stato spettacolare in difesa dove su tutti sono emersi il «portiere-pallo-di-gomma» Otsori, autore ■ almeno cinque parate sensazionali, ed il mediano Pivaruno. In prima linea, validamente appoggiati dal laterale Cera, si sono messi in evidenza Pontiglione, Magoli (2) Marchetto, tre gol che hanno fatto il bello ed il brutto tempo in area calabrese, giocando a ritmo ■ foce, ■ frenetici, in modo fluido e piacevole.

E' caduto invece il Modena a Napoli, ma ■ vittoria dei partenopei non ■ stupire. A parte la «cabala» che vuole vittoriosa la compagine che cambia allenatore, il Napoli «doveva» vincere, ■ poi prendere consistenza, «contratta» com'era ■ ■ gagliarda difesa; poi ■ ■ cando tempo il Napoli sacrificava fuori ■ proprio per agevolare ■ più, ■ prima della chiusura, con Fanello.

Di un'altra bella impresa è stata protagonista il Novara, vittorioso ieri sul Brescia per 3 a 1 dopo ■ ■ vantaggio come già la domenica precedente, contro ■ Napoli. Il ■ ha ricevuto ■ smacco iniziale con ■ mole ■ lavoro, dilettandosi alla disperata ■ ■ palla da sfruttare, senza perdere un minuto, senza indugi ■ rassegnazione. ■ ■ finito ancora ■ volta per avere la meglio, totalizzando la settima gara ■ imbattuta, buona prospettiva per il «derby» piemontese di domenica prossima, quando i novaresi su di giri ci rodano ■ ad Alessandria per affrontare i «grigi» che proprio di fallo ne hanno ■ abbastanza.

Già, la fallo. Sembra quasi un luogo comune, parlando dell'Alessandria, ma invece ■ sacrosanta verità. Pensate un po': i «grigi» in ■ faggio dopo ■ minuti per un giro di punizione da venti metri che aveva Notarnicola (la giornata di ■) sprizzato. Replicano i piemontesi con gioco ■ ■ prima pareggiano poi passano in vantaggio, ■ Cappellaro e Migliavacca. Poi i «grigi» ■ fanno ■ una specie di dormitina, ■ ■ il compito appare facile e poco impegnativo.

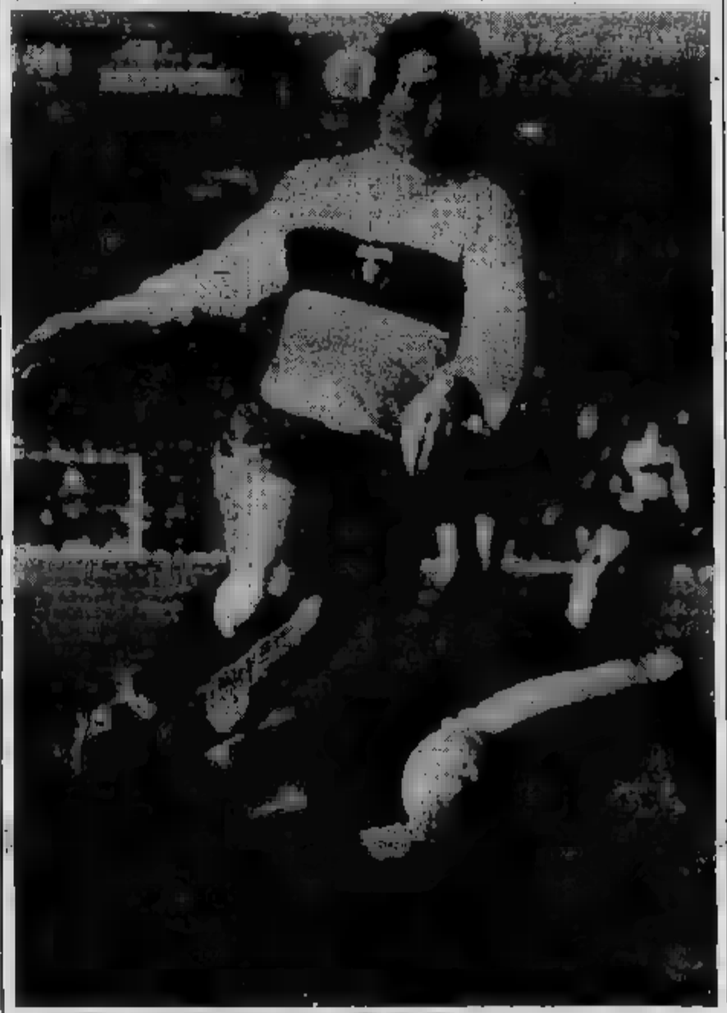
■ non hanno fatto i conti con l'arbitro che, probabilmente, vuole conquistarsi la cittadinanza onoraria ■ Genoa. Il signor Barolo, dunque, vede ■ «passaggio» ■ Stefanini spegnarsi sul braccio — lungo ■ ■ — di ■ in area grigia e fischia il rigore. L'involontarietà dell'episodio è assolutamente fuori discussione ■ tutti, tranne che per Barolo il quale, infaticabile, comanda la massima punizione. ■ Ponzoni e pareggia. Passati venti minuti, para ■ gara ■ spenga ■ mai, quando ■ tiro ■ Maroni ■ diagonale sfugge alla presa di burro ■ Notarnicola ed è preda di Stefanini che segna a porta vuota il goal numero tre. Poi viene ancora l'ultima rete comasca di Sartori, ma ■ storia è già fatta.

Ecco, dunque, i «motivi» pronti per il «derby» ■ ■rie B in programma domenica prossima: ■ gran voce del Novara, tutto animo e cuore, contro ■ caparbia determinazione ■ grigi di risalire ■ ■ e di mettere all'uscio la sfortuna nera.

Due parole ■ Genoa, capolista facile facile di questo campionato che pare fatto su misure per gli uomini di Gelsi: i rossoblù hanno vinto per 3 a 0 sul Messina ■ francamente non hanno giocato bene. ■ ■ ■ vittoria di tre reti non si può certo in discussione.

Ora il Genoa pare in letargo, ■ lo stretto necessario per raggiungere lo scopo, ma è pronto anche a rinunciare senza drammi (la sconfitta di Verona insegna) quando ■ situazione si fa troppo «calda». Ha ■ dalla sua, il Genoa: soprattutto sette punti ■ vantaggio ■ classifica generale.

Giuseppe Barletti



Il genoano Firmani ■ azione nell'area del ■ (Telefoto a «Stampa Sera»)

In serie C divampa sempre più accanita la lotta per il primato

Le "pretendenti,, sono almeno sei

La ■ guida la classifica: ■ un punto c'è la Mestrina, a due Fanfulla e Vittorio Veneto, a tre Varese e Triestina

La ■ si allunga. Nel girone A ■ serie ■ la Biellese, malgrado che il suo gioco ■ oggi non appaia del tutto convincente, resiste sempre ■ ■ ■ e sono invece le sue rivali, quelle che ■ ■ convincono di più, a perdere colpi preziosi.

Nella giornata di ieri il ■ della capolista bianconera ■ Bolzano, ultimo in classifica, ora scontato, anche se ■ ne ■ previste ■ clamorose proporzioni ■ ad 1 a favore ■ vincitori). La buona vena di ■ri e compagni e la rassegnazione con cui ■ squadra altoatesina, virtualmente votata alla retrocessione, ha mandato in campo una squadra di giovani pensando già al prossimo campionato in serie ■, giustificano del resto il punteggio tennistico.

Quello ■ ■ previsto nel ■ ■ di campionato era lo «stop» ■ la Cremonese alla Triestina. Sulle qualità della squadra lombarda, avendola vista tempo fa imporre lo ■ stessa Biellese, costringendola a novanta minuti di affannosa difesa, non avevamo alcun dubbio; v'era però da pensare che l'esperienza e la ■ fisica dei rossoblubardati, passati senza danni ■ durissime battaglie, sarebbero bastate per ■ loro il trabocchetto di Cremona.

Il ritmo ■ dei grigiorossi, invece, ■ fiaccato senza ■ la Triestina, costringendola ■ insistere ■ un gioco duro, che non le è abituale, ed a ■ affannosamente ■ alcune situazioni, ■ ■ ■ il 2-0 che l'ha condannata come un risultato perfettamente rispondente all'■ della partita.

E così quella che veniva generalmente considerata come la favorita numero uno nella lotta per la promozione ■ ■ è ■ per una retrocessione più atletica dello sci. E non è ■ che ■ italiani ■ sono «tagliati» per il fondo: basta dare un'occhiata ai dati statistici dei centri di addestramento per ■ canto che per un giovane che si dedica al ■ ve ne sono cinque che opinano per il ■. Non rimane che augurarci che, allargandosi il numero dei praticanti, il fondismo azzurro riesca ■ attingere a piene ■ nel vivaio e a forgiare qualche campione della forza degli scandinavi e dei sovietici.

Giorgio Bellani

La ■ si allunga. Nel girone A ■ serie ■ la Biellese, malgrado che il suo gioco ■ oggi non appaia del tutto convincente, resiste sempre ■ ■ ■ e sono invece le sue rivali, quelle che ■ ■ convincono di più, a perdere colpi preziosi.

Nella giornata di ieri il ■ della capolista bianconera ■ Bolzano, ultimo in classifica, ora scontato, anche se ■ ne ■ previste ■ clamorose proporzioni ■ ad 1 a favore ■ vincitori). La buona vena di ■ri e compagni e la rassegnazione con cui ■ squadra altoatesina, virtualmente votata alla retrocessione, ha mandato in campo una squadra di giovani pensando già al prossimo campionato in serie ■, giustificano del resto il punteggio tennistico.

Quello ■ ■ previsto nel ■ ■ di campionato era lo «stop» ■ la Cremonese alla Triestina. Sulle qualità della squadra lombarda, avendola vista tempo fa imporre lo ■ stessa Biellese, costringendola a novanta minuti di affannosa difesa, non avevamo alcun dubbio; v'era però da pensare che l'esperienza e la ■ fisica dei rossoblubardati, passati senza danni ■ durissime battaglie, sarebbero bastate per ■ loro il trabocchetto di Cremona.

Il ritmo ■ dei grigiorossi, invece, ■ fiaccato senza ■ la Triestina, costringendola ■ insistere ■ un gioco duro, che non le è abituale, ed a ■ affannosamente ■ alcune situazioni, ■ ■ ■ il 2-0 che l'ha condannata come un risultato perfettamente rispondente all'■ della partita.

E così quella che veniva generalmente considerata come la favorita numero uno nella lotta per la promozione ■ ■ è ■ per una retrocessione più atletica dello sci. E non è ■ che ■ italiani ■ sono «tagliati» per il fondo: basta dare un'occhiata ai dati statistici dei centri di addestramento per ■ canto che per un giovane che si dedica al ■ ve ne sono cinque che opinano per il ■. Non rimane che augurarci che, allargandosi il numero dei praticanti, il fondismo azzurro riesca ■ attingere a piene ■ nel vivaio e a forgiare qualche campione della forza degli scandinavi e dei sovietici.

Giorgio Bellani

Quello ■ ■ previsto nel ■ ■ di campionato era lo «stop» ■ la Cremonese alla Triestina. Sulle qualità della squadra lombarda, avendola vista tempo fa imporre lo ■ stessa Biellese, costringendola a novanta minuti di affannosa difesa, non avevamo alcun dubbio; v'era però da pensare che l'esperienza e la ■ fisica dei rossoblubardati, passati senza danni ■ durissime battaglie, sarebbero bastate per ■ loro il trabocchetto di Cremona.

Il ritmo ■ dei grigiorossi, invece, ■ fiaccato senza ■ la Triestina, costringendola ■ insistere ■ un gioco duro, che non le è abituale, ed a ■ affannosamente ■ alcune situazioni, ■ ■ ■ il 2-0 che l'ha condannata come un risultato perfettamente rispondente all'■ della partita.

E così quella che veniva generalmente considerata come la favorita numero uno nella lotta per la promozione ■ ■ è ■ per una retrocessione più atletica dello sci. E non è ■ che ■ italiani ■ sono «tagliati» per il fondo: basta dare un'occhiata ai dati statistici dei centri di addestramento per ■ canto che per un giovane che si dedica al ■ ve ne sono cinque che opinano per il ■. Non rimane che augurarci che, allargandosi il numero dei praticanti, il fondismo azzurro riesca ■ attingere a piene ■ nel vivaio e a forgiare qualche campione della forza degli scandinavi e dei sovietici.

Giorgio Bellani

Quello ■ ■ previsto nel ■ ■ di campionato era lo «stop» ■ la Cremonese alla Triestina. Sulle qualità della squadra lombarda, avendola vista tempo fa imporre lo ■ stessa Biellese, costringendola a novanta minuti di affannosa difesa, non avevamo alcun dubbio; v'era però da pensare che l'esperienza e la ■ fisica dei rossoblubardati, passati senza danni ■ durissime battaglie, sarebbero bastate per ■ loro il trabocchetto di Cremona.

Il ritmo ■ dei grigiorossi, invece, ■ fiaccato senza ■ la Triestina, costringendola ■ insistere ■ un gioco duro, che non le è abituale, ed a ■ affannosamente ■ alcune situazioni, ■ ■ ■ il 2-0 che l'ha condannata come un risultato perfettamente rispondente all'■ della partita.

E così quella che veniva generalmente considerata come la favorita numero uno nella lotta per la promozione ■ ■ è ■ per una retrocessione più atletica dello sci. E non è ■ che ■ italiani ■ sono «tagliati» per il fondo: basta dare un'occhiata ai dati statistici dei centri di addestramento per ■ canto che per un giovane che si dedica al ■ ve ne sono cinque che opinano per il ■. Non rimane che augurarci che, allargandosi il numero dei praticanti, il fondismo azzurro riesca ■ attingere a piene ■ nel vivaio e a forgiare qualche campione della forza degli scandinavi e dei sovietici.

Giorgio Bellani

Quello ■ ■ previsto nel ■ ■ di campionato era lo «stop» ■ la Cremonese alla Triestina. Sulle qualità della squadra lombarda, avendola vista tempo fa imporre lo ■ stessa Biellese, costringendola a novanta minuti di affannosa difesa, non avevamo alcun dubbio; v'era però da pensare che l'esperienza e la ■ fisica dei rossoblubardati, passati senza danni ■ durissime battaglie, sarebbero bastate per ■ loro il trabocchetto di Cremona.

Il ritmo ■ dei grigiorossi, invece, ■ fiaccato senza ■ la Triestina, costringendola ■ insistere ■ un gioco duro, che non le è abituale, ed a ■ affannosamente ■ alcune situazioni, ■ ■ ■ il 2-0 che l'ha condannata come un risultato perfettamente rispondente all'■ della partita.

E così quella che veniva generalmente considerata come la favorita numero uno nella lotta per la promozione ■ ■ è ■ per una retrocessione più atletica dello sci. E non è ■ che ■ italiani ■ sono «tagliati» per il fondo: basta dare un'occhiata ai dati statistici dei centri di addestramento per ■ canto che per un giovane che si dedica al ■ ve ne sono cinque che opinano per il ■. Non rimane che augurarci che, allargandosi il numero dei praticanti, il fondismo azzurro riesca ■ attingere a piene ■ nel vivaio e a forgiare qualche campione della forza degli scandinavi e dei sovietici.

Giorgio Bellani

Quello ■ ■ previsto nel ■ ■ di campionato era lo «stop» ■ la Cremonese alla Triestina. Sulle qualità della squadra lombarda, avendola vista tempo fa imporre lo ■ stessa Biellese, costringendola a novanta minuti di affannosa difesa, non avevamo alcun dubbio; v'era però da pensare che l'esperienza e la ■ fisica dei rossoblubardati, passati senza danni ■ durissime battaglie, sarebbero bastate per ■ loro il trabocchetto di Cremona.

Il ritmo ■ dei grigiorossi, invece, ■ fiaccato senza ■ la Triestina, costringendola ■ insistere ■ un gioco duro, che non le è abituale, ed a ■ affannosamente ■ alcune situazioni, ■ ■ ■ il 2-0 che l'ha condannata come un risultato perfettamente rispondente all'■ della partita.

E così quella che veniva generalmente considerata come la favorita numero uno nella lotta per la promozione ■ ■ è ■ per una retrocessione più atletica dello sci. E non è ■ che ■ italiani ■ sono «tagliati» per il fondo: basta dare un'occhiata ai dati statistici dei centri di addestramento per ■ canto che per un giovane che si dedica al ■ ve ne sono cinque che opinano per il ■. Non rimane che augurarci che, allargandosi il numero dei praticanti, il fondismo azzurro riesca ■ attingere a piene ■ nel vivaio e a forgiare qualche campione della forza degli scandinavi e dei sovietici.

Giorgio Bellani

Quello ■ ■ previsto nel ■ ■ di campionato era lo «stop» ■ la Cremonese alla Triestina. Sulle qualità della squadra lombarda, avendola vista tempo fa imporre lo ■ stessa Biellese, costringendola a novanta minuti di affannosa difesa, non avevamo alcun dubbio; v'era però da pensare che l'esperienza e la ■ fisica dei rossoblubardati, passati senza danni ■ durissime battaglie, sarebbero bastate per ■ loro il trabocchetto di Cremona.

Il ritmo ■ dei grigiorossi, invece, ■ fiaccato senza ■ la Triestina, costringendola ■ insistere ■ un gioco duro, che non le è abituale, ed a ■ affannosamente ■ alcune situazioni, ■ ■ ■ il 2-0 che l'ha condannata come un risultato perfettamente rispondente all'■ della partita.

E così quella che veniva generalmente considerata come la favorita numero uno nella lotta per la promozione ■ ■ è ■ per una retrocessione più atletica dello sci. E non è ■ che ■ italiani ■ sono «tagliati» per il fondo: basta dare un'occhiata ai dati statistici dei centri di addestramento per ■ canto che per un giovane che si dedica al ■ ve ne sono cinque che opinano per il ■. Non rimane che augurarci che, allargandosi il numero dei praticanti, il fondismo azzurro riesca ■ attingere a piene ■ nel vivaio e a forgiare qualche campione della forza degli scandinavi e dei sovietici.

Giorgio Bellani

E' stata presentata dalla Commissionaria AUTO ■ ■ saloni del Grand Hôtel Ambasciatori alle Autorità e alla Stampa la nuova produzione automobilistica INNOCENTI

Van Looy idolo della Sei Giorni

Terruzzi ed Arnold, una ■ coppie favorite a Milano (Tel. a «Stampa Sera»)

Milano, lunedì sera.

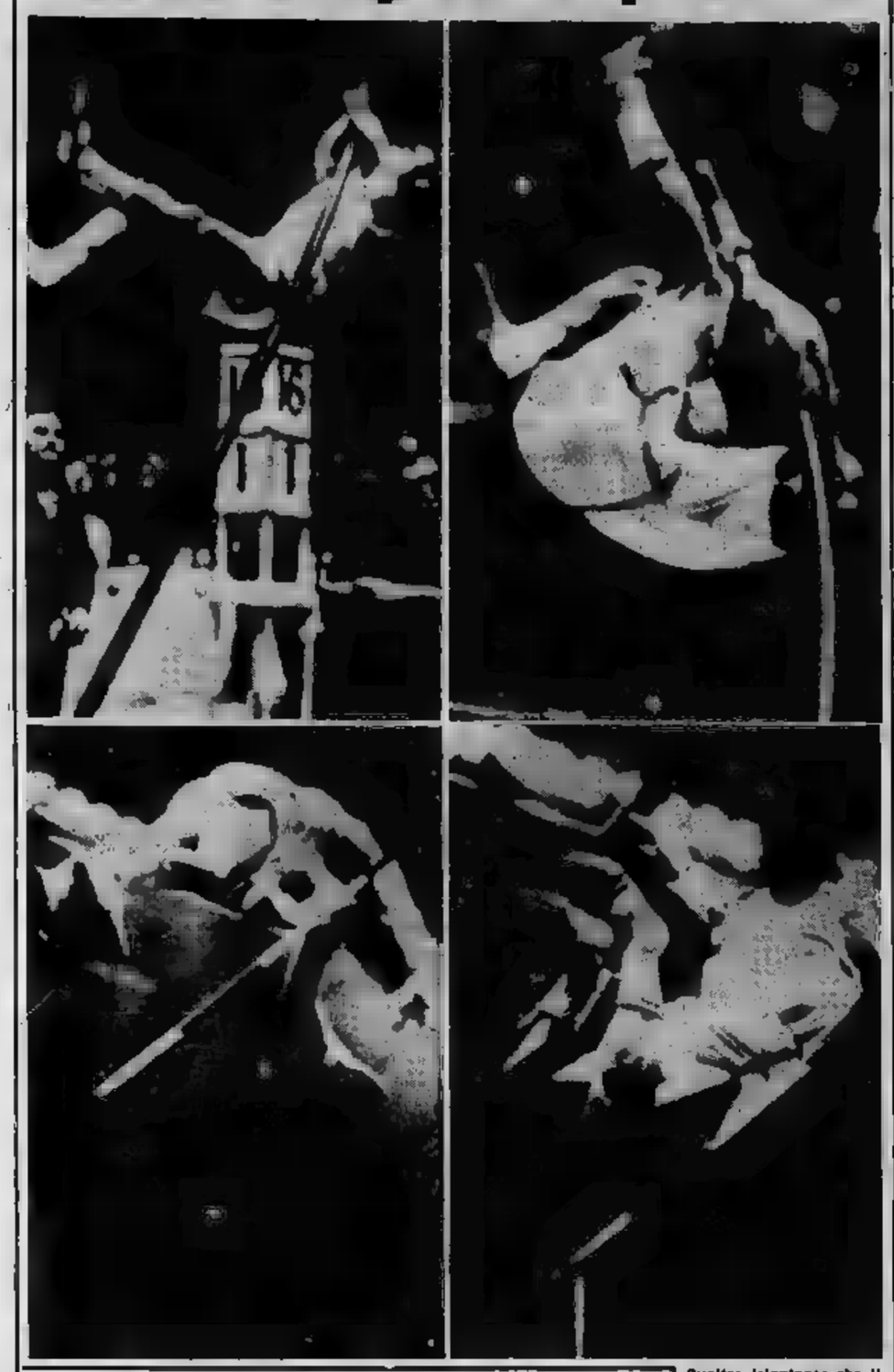
Van Looy e Post sono in pista oggi dalle 14 per difendere fino alle 2 di notte, quando si concluderà la quarta tappa del loro ottavo cimento, l'amaro primato conquistato fin qui nelle ■ Olimpi ■ milanesi.

Freddo, sempre presente a se stesso, potente e calcolatore secondo le esigenze di questa corsa-trabocchetto, il ■ olandese, che ha fatto felice almeno con l'ordine, domina dall'alto dei suoi 241 punti, la situazione. La coppia-regina intende oggi non solo difendere il primato, ma rafforzarlo nel corso di questa quarta tappa che è costata alle ore 14.

Ricchi di ■ punti, il contagiri, Van Looy e Post ■ però tenere un non improbabile ritorno offensivo degli ottimi Terruzzi e Arnold, bravi interpreti di un entusiasmante duello che continuerà il clou ■ della Sei ■ ciclo-maniacale.

Oggi, nella quarta tappa, ■ motivo ■ delle ■ Olimpi è rappresentato dal ritorno di Terruzzi-Arnold, i quali non celano ambiziosi propositi di successo finale e che vogliono pertanto avvicinarsi ■ coppia del «mondiale» Van Looy e di un Post pure di statura mondiale.

Un salto di quasi cinque metri



Qualche istantanea che illustrano il sensazionale salto con l'asta che ha permesso all'atleta americano Uelses di superare l'asticella posta a metri 4,82. La misura ottenuta dal marine statunitense non potrà però essere omologata come record mondiale poichè è stata ottenuta in una riunione al coperto; il limite massimo riconosciuto dalla Federazione internazionale resta pertanto il 4,83 di Davies. Uelses ad ogni modo non disarma: intervistato subito dopo il suo exploit ha detto di essere sicuro di raggiungere quanto prima i 5 metri

La rivincita di Herrera sul Milan

Sorprendente successo dell'Inter di mister Herrera sul Milan di Rocco. Con la vittoria di ieri, la squadra nerazzurra ha messo una grossa ipoteca sullo scudetto, poichè ha potuto approfittare anche della battuta d'arresto inflitta dal Catania alla Fiorentina. Nella foto, presentiamo la azione Rivera e Bicicli. Il nerazzurro poco dopo sarà protagonista del clamoroso incidente con Sani (Telefoto)

Come la Juventus ha piegato il Torino

La Juventus è riuscita ieri a imporsi sui tradizionali rivali granata con relativa facilità dominando la partita in modo netto e indiscutibile. La superiorità della squadra [redacted] d'Italia è stata sancita da due [redacted] di [redacted] a una di Charles, che lorenava in campo dopo l'operazione al ginocchio. Anche Sivori (qui ripreso mentre impegna Vieri) è stato tra gli attori più redditizi (Foto Moiale)

Disco rosso per la Samp

Una confusa fase nella quale la difesa della Sampdoria ha la meglio sull'attacco palermitano. I liguri, in altre occasioni però, hanno dovuto cedere all'offensiva dei siciliani ed hanno incassato una pericolosa sconfitta che li ha portati in poco lieta situazione nella classifica del torneo (Telefoto a «Stampa Sera»)

È finito alla pari (0 a 0) il «derby» veneto

Nessuna rete nell'appassionante «derby» veneto giocato a Udine tra i bianconeri friulani e il Venezia. Ecco Franconi impegnare da vicino il portiere udinese (Tel.)

VITTORIO [redacted] COMMENTA IL DERBY DI SAN SIRO

La troppa sicurezza [redacted] messo il [redacted] "k. o."

Tutti i pronostici della vigilia erano favorevoli ai rossoneri, ma la squadra di Rocco ha sbagliato partita, lasciandosi cogliere dall'ansia e dall'orgasmo - [redacted] gara ha deluso: comunque è servita all'Inter per tornare sola al [redacted] graduatoria - Un campionato strano: si gioca non tanto puntando al successo, quanto cercando di evitare la sconfitta

I giocatori dell'Inter lasciano felici San Siro dopo la netta vittoria sul Milan

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il regalo che il Milan [redacted] aveva fatto nella partita di andata [redacted] campionato, l'Internazionale lo [redacted] restituito nell'incontro [redacted] ritorno. Con assoluta precisione [redacted] termi[redacted] scarto [redacted] reti, due, [redacted].

E' stata una sconfitta, questa, che [redacted] po' il [redacted] si è [redacted] Era troppo sicuro [redacted] vincere e di balzare [redacted] in testa alla classifica davanti al rivale cittadino con due punti di vantaggio. Il pronostico dei quattro quinti degli sportivi italiani era a suo vantaggio. E la squadra, che [redacted] saputo all'ultimo momento della formazione [redacted] berciata con cui l'Internazio[redacted] doveva presentarsi [redacted] campo, [redacted] una specie di tono di [redacted] sic[redacted] Era certa del fatto suo. [redacted] cominciò a giocare ad un ritmo pacato e lento come se la situazione, ad essa favorevole, dovesse gradatamente maturare [redacted] inesorabilmente risolver[redacted]. Giocava da ferma, mentre l'avversario giocava correndo. Noi li conosciamo, questi stati di spirito che diventano cammin facendo degli stati [redacted]. E' cambiato coi tempi il modo di giocare, è cambiata anche volte parecchi e svariati aspetti la mentalità degli uomini, [redacted] certe situazioni, certe conseguenze di [redacted] che [redacted] ci [redacted] attendava, certi riflessi di apparizioni [redacted] quali [redacted] si [redacted] preparati, [redacted] sempre le medesime, [redacted] esercitano sempre [redacted] stessi effetti. Perchè la [redacted] uomo, nel [redacted] fondo, nella [redacted] essenza, [redacted] è cambiata.

Queste situazioni [redacted] calcio sono in molto, [redacted] in tutto, simili a certe situazioni della [redacted] guerreggiata, della guerra vera. Quello che non ti aspetti, sconvolge sempre, sconvolge principalmente i piani meticolosamente preparati di quelli che hanno creduto di avere tenuto conto di tutto. Fosse possibile tornare indietro e riprendere l'azione il giorno dopo dello sconvolgimento, [redacted] gli [redacted] uomini e in identità di condizioni, la posizione verrebbe conquistata con [redacted] facilità. Lì per lì invece, nel vivo del combattimento, no. Così nel calcio. Perchè certi stati d'animo, a vista, sotto l'impressione immediata degli eventi, non li si supera. Tanto più [redacted] l'avversario, e questo è stato proprio il caso di ieri, sotto la spinta di quanto sta succedendo, [redacted] di statura cammin facendo.

Per noi, la ragione prima e vera dell'inatteso risultato dell'avvenimento sta nel fatto che il Milan ha sbagliato la partita. Una questione psicologica, una questione in sè parecchio difficile. I responsabili tecnici delle nostre squadre li si fa parlare, li si fa scrivere al giorno d'oggi. Non li si lascia pen[redacted] e operare in silenzio, non si permette che la vera [redacted] del loro spirito si trovi [redacted] dirette, [redacted] vincenti e travolgenti, nel cervello di quegli organi operanti, [redacted] quegli organi di esecuzione che [redacted] per sempre i giocatori. E' vero, si o [redacted] che abbiamo sentito, non molte settimane or sono, [redacted] quei pochi [redacted] tecnici [redacted] sanno [redacted] cora mettere le mani sulla faccia dei giocatori? Come se soltanto mani grosse e nodose potessero risolvere certe [redacted] difficili.

[redacted] si è trovato ad [redacted] tutte le possibilità [redacted] superare vittoriosamente la [redacted] di [redacted] Siro, e per portarsi conseguentemente [redacted] posizione ideale per assicu[redacted] il titolo di campione. [redacted] ha saputo approfittarne. E [redacted] dire, al solito, che è stato il superiore spirito tattico [redacted] dirigente tecnico avversario a vedere chiaro nella situazione e a scombussolare i piani dell'oppositore. [redacted] risposta [redacted] nel fatto — in se stesso determinante — che non uno degli undici giocatori del Milan è stato nella giornata all'altezza del suo passato recente, all'altezza sua migliore cioè. Il fenomeno è [redacted] di natura collettiva. [redacted] partita difficile, perchè si trattava [redacted] vincere sul [redacted] psicologico, e quindi di combattere contro [redacted] tutto.

Ora tutto è da rifare. E parecchio, se non proprio molto, di quello [redacted] è stato buttato al vento, pare d[redacted] recuperare. Perchè il campionato dell'attuale stagione è strambo quanto mai. E perchè ognuno gioca [redacted] per vincere, ma per [redacted] perdere [redacted] quindi, quando si deve proprio vincere per arrivare primi, ognuno si trova in difficoltà. E tutti parlano, tutti cincischiano, tutti si dànno l'aria del professore. [redacted] nessuno [redacted] rare.

[redacted] partita di [redacted] Siro, diciamolo schietto, perchè questa è la verità pura e genuina, è stata una miseria cosa sotto l'aspetto che più importa. Una partita povera, [redacted] l'aspetto morale, [redacted] nulla sotto quello tecnico. Uno specchio dei tempi essa è stata quando si è visto [redacted] una delle due squadre non [redacted] in [redacted] do di portare un attacco vero e proprio, perchè effettivamente [redacted] uomini che quegli attacchi avrebbero dovuto sviluppare erano talmente occupati a difendere, con continuità e con tenacia tali da baccarsi in rassiane [redacted] pugno in piano viso. Chi [redacted] visto la partita Milan-[redacted], [redacted] meriggio di ieri a San Siro, allo [redacted] precipuo di formarsi un'idea [redacted]ivo valore [redacted] calcio italiano nel [redacted] che attraversiamo alla vigilia [redacted] campionato del [redacted], sarebbe [redacted] ma [redacted] perplesso sull'[redacted] del [redacted] gioco e su quelle che sono le nostre autentiche possibilità. Andiamo [redacted] Cile per giocare noi o [redacted] impedire agli altri [redacted] giocare?

Vittorio Pozzo

La classifica dei marcatori

15 reti: Milani; 14 reti: Hamrin; 13 reti: Manfredini; 12 reti: Hitchens, Sivori, Altafini; 11 reti: Sormani; 10 reti: Law, Rosito; 9 reti: Fernai, Bettini, Orsenso, Suarez; 8 reti: Mocchio, Nicolè, Di Giacomo, Danova, Mencacci, Canella; 7 reti: Bulgarelli, Pascutti, Fircatelli, Angelillo, Baker; 6 reti: Olivieri, Vinicio, Corso, Allemann, Mozzarc, Rocchi, Orlando, Lojacono; 5 reti: Da Costa, Broca, Freasa, Charles, Fusale, Rivera, Del Vecchio, Fernando, Viscanzi, Brighenti; 4 reti: Petris, Morbello, Mora, Starchini, Veselinovic, Cucchiaroni, Marsel.

Corso in azione

Dopo il pugno contro Bicicli

Processo a Sani

[redacted] il sudamericano s'è lasciato cogliere dall'ira? - [redacted] del [redacted] inconsulto - Un precedente: anche in Argentina [redacted] colpì un avversario facendogli cadere [redacted] denti (e buscandosi 6 domeniche di squalifica)

Sani lascia il campo: David gli tappa la bocca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, lunedì sera.

Un pugno da K.O. può decidere non soltanto le sorti d'un combattimento ma anche la carriera e il destino d'un pugilatore. Qualcosa di analogo può accadere al calciatore italo-brasiliano Dino Sani, per il quale sono tuttora in corso trattative tra i dirigenti [redacted] e il presidente del [redacted] Junior [redacted] nello appuntamento qui per con[redacted]. Il [redacted] già inoltrato, [redacted] prestito [redacted] società rossonera per colmare il vuoto lasciato dall'inglese Greaves, con facoltà di riscatto al termine dell'attuale campionato. L'inserimento dell'attaccante oriundo, che giocò vicino ad Altafini nel campionato del mondo 1958 vinto dal Brasile in Svezia, coincise con l'assestamento e con il risveglio del Milan, che da quel giorno (19 novembre) non perse più una partita e con una brillante scalata raggiunse il vertice della graduatoria. Il nuovo acquisto, dotato di senso tecnico e tattico, fu additato anche come portafortuna dai rossoneri, che realizzarono infatti 21 punti nelle dodici partite giocate con l'apporto [redacted] giocatore di tempia sudamericana.

Ieri allo stadio di San Siro il proditorio pugno sferrato a Bicicli avrà non soltanto un seguito in sede disciplinare (il padovano Valsecchi per [redacted] fallosità meno grave commessa la domenica precedente ai danni dello stesso Bicicli s'è buscato tre domeniche di squalifica) ma potrà influire sulle decisioni dei dirigenti milanisti. Il grave atto di violenza è sfuggito alla stragrande maggioranza del pubblico e in parte anche allo stesso arbitro, che sebbene non troppo distante ha intuito più che visto, dato che in quel momento il gioco stava svolgendosi presso l'opposta linea laterale; ma la ripresa televisiva ha documentato l'episodio, che soltanto un guardialinee e una minoranza di spettatori erano riusciti a cogliere con esattezza. Sul video si è visto chiaramente Sani sbirciare un ultimo l'arbitro (che era voltato per seguire l'azione in corso) e sferrare di pie[redacted] col [redacted] un rapido «uncino» al volto che molleva già Bicicli.

L'inevitabile espulsione, verificatasi verso l'[redacted] della ripresa, precludeva al Milan la possibilità di neutralizzare il lieve distacco determinato dallo strano gol segnato da Morbello quasi allo scadere del primo tempo. E che tale possibilità fosse [redacted] è stato provato in seguito dal fatto che i rossoneri, sebbene ridotti in dieci, cioè in uno e mezzo perchè l'azzoppato Radice poteva rendere soltanto in parte, hanno sfiorato un paio di volte il pareggio. Col suo gesto inconsulto Sani ha compromesso le sorti del 1° derby ambrosiano e ha certamente lasciato nei dirigenti rossoneri, che tanto [redacted] erano occorsi per il «caso» Greaves («è l'onta del Milan» affermarono gli stessi dirigenti quando i capricci e le bizze del giovane asso inglese misero in subbuglio la vecchia società rossonera), un'impressione poco favorevole.

Rimane intatto da chiedersi per quale ragione un giocatore serio e compito come Sani abbia potuto trascendere in quel modo e in quella misura non in occasione d'uno scontro o d'una fallosità, bensì a freddo e a tradimento. Bisogna proprio credere che nei confronti diretti fra Milan e Inter [redacted] specie di sortilegio che riesce non soltanto a cambiare le carte in tavola ma anche a trasformare la fisionomia delle squadre e il carattere dei giocatori? Anche in Argentina Sani sferrò un pugno a un avversar[redacted] facendogli cadere [redacted] denti e buscandosi poi sei giorni di squalifica (uno per dente): ciò vorrebbe significare che non è la prima volta che Sani perde la staffa.

Ieri contro i rivali dell'Inter i rossoneri hanno perso un po' tutti la testa, come riconosciuto più tardi dallo stesso vice-presidente Spadacini; ma Sani ha un po' riassunto ed espresso lo stato d'animo d'una squadra che, sicura di vincere, ha finito col mostrare forse per la prima volta di non saper perdere. Influsso malefico del derby ambrosiani, che trasformano in spregevoli cocci di vetro anche le gemme del gioco e dello spettacolo, come è accaduto ieri allo Stadio di San Siro con una folla e un incasso record (121 milioni e 790 mila lire) che meritavano ben altro quadro di meglio.

LEO CATTINI

La degenza di Bebet più lunga del previsto

«Sto rimettendomi [redacted] meglio dal terribile urto di dicembre, ma voglio correre ancora presto»: così aveva scritto giorni fa Luciano Bebet a Fiorino Bortolamo.

Ma le speranze del popolare asso francese di risalire in bicicletta verso il 15 febbraio sono state deluse. Eseguita la scorsa vigilia, il dott. Judet della clinica parigina ha prescritto a Luciano un altro mese di riposo completo per evitare complicazioni ed il francese dovrà trascorrerlo immobile a letto. Pertanto Bebet non potrà riprendere l'allenamento che a fine marzo.

[redacted] Longo domina a [redacted] nel campionato [redacted]

BUSTO ARSIZIO, lunedì [redacted]

Netta vittoria predominio [redacted] Longo [redacted] disputata ieri a Solbiate Olona [redacted] per il titolo italiano di ciclocross. L'asfaltato non ha trovato, lungo i 21 Km. del difficile percorso, nessun avversario capace di tenerlo in una supremazia. Il campione uscente, Severini, che lo aveva battuto lo scorso anno a Imola, non ha preso il via. E' mancato così il motivo predominante della gara, che si è risolta in un monologo del veneto, lungo i sette giri del percorso. Balzato subito in testa, Longo ha condotto indisturbato la sua corsa, sganciandosi via via dagli avversari. Gli unici a contrastarlo, senza peraltro impensierirlo, sono stati Ferri, Zorzi, il sorprendente Pieve, Guerrieri e Bonalini.

Classifica: 1. Longo Renato, che compie i 21 Km. del percorso in 63' alla media di Km. 20,120; 2. Ferri a 1'12"; 3. Zorzi a 2'26"; 4. Pieve a 4'20"; 5. Bonalini a 4'45".

CAMPIONATO DI CALCIO - 24ª Giornata

Risultato	Formazioni
[redacted] 1 — Da Costa [redacted] (I t.) / Lecco 1 — Rota autor. 45' (I t.)	ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Cardoni, Colombo; Olivieri, Maschio, Nova, Da Costa, Magistrelli. LECCO: Bruschini; Facca, Tettamanti; Gotti, Pasinato, Duzioni; Savioni, Abbadie, Di Giacomo, Galbiati, Sarchi. Arb.: Campanati, di [redacted].
*Bologna 2 — Perani 21' (I t.), Nielsen 43' (I t.) / Spal 0	BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Franzini, Nielsen, Demarco, Pascutti. SPAL: Majoli; Olivieri, Riva; Gori, Cervato, Micelli; Dell'Omodarme, Wajdner, Massei, Cappa, Bugatti. Arbitro: Genel, di Trieste.
*Fiorentina 0 / Catania 0	FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, [redacted]tti, [redacted], Dell'Angelo, [redacted]rria. CATANIA: Vavassori; [redacted], [redacted]mbaldelli; Corti, Zannier, Szymaniak; Caceffo, Prenna, [redacted]vanese, Biagini, Castellazzi. Arbitro: Roversi, [redacted] Bologna.
[redacted] 0 / Inter 2 — [redacted] 43' (I t.), Suarez 41' (II t.)	MILAN: Ghezzi; David, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Danova, Sani, Altafini, Pelagalli, Rivera. INTER: Buffon; Dellagiovanna, Picchi; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Suarez, Hitchens, Corso, Morbello. Arbitro: [redacted], di Roma.
*Padova 1 — Del Vecchio 44' (I t.) / Mantova 1 — Sormani 23' (I t.)	PADOVA: Pin; Lampredi, Cervato II; Becco, Azzini, Pique; Tortul, Rocchi, Del Vecchio, Celio, Bacci. MANTOVA: Negri; Corradi, Cancian; Tarabbia, Pini, Castellazzi; Allemann, Giagnoni, Sormani, Mazzero, Recagni. Arbitro: Di Tonno, di Lecce.
*Palermo 3 — Malavasi 22' (I t.), [redacted] 1' (II t.), Motin 41' (II t.) / Sampdoria 1 — Vincenzi rig. [redacted] (II t.)	PALERMO: Mattrel; Burgnich, Calvani; Prato, Benedetti, Sereni; De Robertis, Malavasi, Motin, Fernando, [redacted]. SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Vigna; Bergamaschi, Delfino; Toschi, Tomasin, Brighenti, Vasellinovic, Vigni. Arbitro: [redacted], [redacted] Mestre.
*Roma 1 — Pestrin 29' (I t.) / Lanerossi 1 — Vastola 1' (II t.)	[redacted]: Cudicini; Fontana, [redacted]; Pestrin, [redacted], Schiaffino; Orlando, Lojacono, Manfredini, Carpanesi, Menichelli. LANEROSSI: Luison; Bernard, Savoini; Stenti, Zoppelletto, De Marchi; Vernazza, Puia, [redacted], Menti, Kruiver. Arb.: Gambarotta, [redacted] Genova.
*Torino 1 — Marzia autor. 1' (II t.) / Juventus 3 — Nicolè 41' (I t.), Charles 19' (II t.), Nicolè 26' (II t.)	TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchi; Bearzot, Lancioni, Cella; Gualtieri, Ferrini, Baker, Law, Crippa. JUVENTUS: Anzolin; Castano, Leoncini; Emoli, [redacted]; [redacted] Mazzia; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini. Arbitro: Jonni, di Macerata.
*Udinese 0 / Venezia 0	UDINESE: Romano; Burelli, Valenti; Sassi, Tagliavini, Colautto; Pentrelli, Barrera, Selmosson, Margarotto, [redacted]. VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Grossi, Carantini, Frascoli; Rossi, Santon, Zavaglio, Santisteban, Mazzola. Arbitro: Bonetto, di Torino.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-1-X; 2-X-1; X-2-X; 1-1-1-1

Monte premi L. 355.739.000

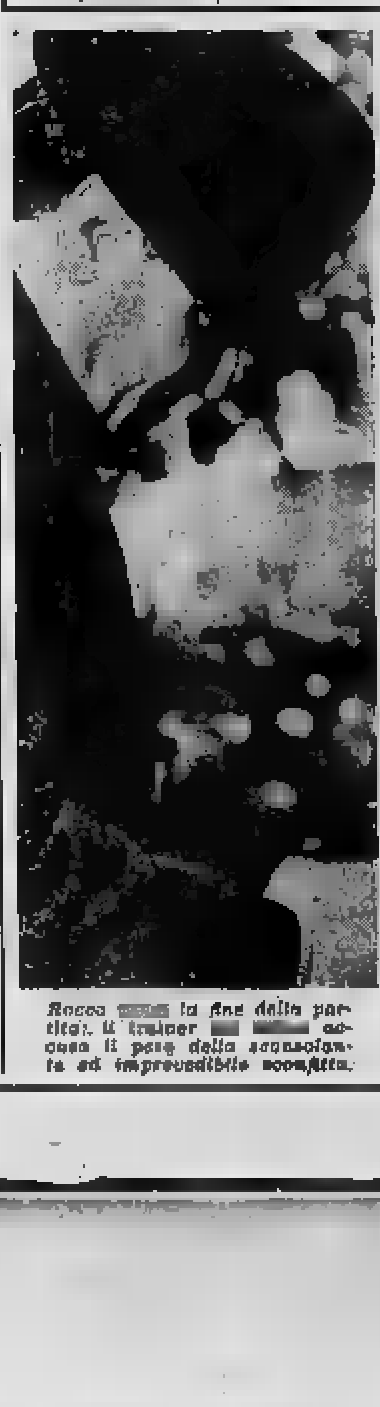
Punti	Vincitori	Quote
13	19 (2)	L. 9.361.000
[redacted]	[redacted] (231)	L. [redacted]

TOTIP

COLONNA VINCENTE

X-1; 2-2; X-2; 1-X; X-2; 1-2

Punti	Vincitori	Quote
12	[redacted] (2)	L. [redacted]
11	[redacted] (23)	L. [redacted]
10	[redacted] (114)	L. [redacted]



Rocco [redacted] la fine della partita: il trainer [redacted] accusa il peso della sconsolante ed imprevedibile sconfitta.

CLASSIFICHE E RISULTATI

SERIE A - 24ª Giornata

Atalanta-Lecco 1-1
Bologna-Spal 2-0
Fiorentina-Catania 0-0
Milan-Inter 0-2
Padova-Mantova 1-1
Palermo-Sampdoria 3-1
Roma-Lanerossi 1-1
Torino-Juventus 1-3
[redacted]inese-Venezia 0-0

Squadre	Punti	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.
Inter	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juventus	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atalanta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mantova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampdoria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lecco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lanerossi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Udinese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I MARCATORI — 15 reti: Milani; 14 reti: Hamrin; 13 reti: Manfredini; 12 reti: Sivori, Hitchens, Altafini; 11 reti: Sormani; 10 reti: Law, Rosito; 9 reti: Bettini, Suarez, Mocchio; 8 reti: Nicolè, Danova.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta - Bologna; Catania - Juventus; Fiorentina - Palermo; Mantova - Lanerossi; Milan - Venezia; Padova - Sampdoria; Roma - Lecco; Spal - Inter; Torino - Udinese; Brescia - Lazio; Genoa - Bari; Arezzo - Anconitana; Spezia - Cagliari.

Riserve: Parma - Napoli; L'Aquila - Pescara.

SERIE B - 21ª Giornata

Catanzaro-Verona 1-0
Como-Alessandria 4-0
Cosenza-Reggiana 0-1
Genoa-Messina 3-0
Lucchese-Lazio 1-0
Novara-Brescia 2-1
Napoli-Modena 2-0
Parma-Sambenedettese 0-0
Pro Patria-Bari 1-0
Simmenthal-Prato 1-1

Squadre	Punti	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.
Genoa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lazio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Patria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Messina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catanzaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Simmenthal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessandria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bari (*)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(*) Penalizzato di 4 punti.

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Novara; Brescia-Lazio; Cosenza-Verona; Genoa-Bari; Lucchese-Simmenthal M.; Messina-Reggiana; Parma-Napoli; Modena-Prato; Pro Patria-Catanzaro; Sambenedettese-Como.

[redacted] C - 19ª Giornata

Biellese-Bolzano 6-1
Cremonese-Triestina 2-0
Fanfulla-Pordenone 1-0
Ivrea-Casale 3-0
Marzotto-Vitt. Veneto 3-2
Mestrina-Sanremese 1-0
Saronno-Treviso 1-0
Savona-Legnano 0-0
Varese-Pro Vercelli 4-1

Squadre	Punti	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.
Biellese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mestrina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fanfulla	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Veneto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cremonese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pordenone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Verc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saronno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bolzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bolzano-Fanfulla; Casale-Varese; Legnano-Ivrea; Pordenone-Cremonese; Pro Vercelli-Biellese; Savona-Saronno; Sanremese-Treviso; Triestina-Marzotto; Vittorio Veneto-Mestrina.

SERIE D - Girone [redacted] - 19ª [redacted]

RISULTATI: *Aosta-Pietrasanta 2-2; *Albenga-Derthona 0-0; *Pavia-Entella 0-0; *Borgomanero-Finale Ligure 1-1; *Asti-Imperia 0-0; *Rapallo-Massese 0-1; *Novese-Sammargheritese 0-1; Trieste-*Sestrese 1-1; *Sestri Levante-Viareggio 0-1.

CLASSIFICA: Rapallo [redacted] 30; Entella 27; Viareggio, Pietrasanta 24; Novese 22; Imperia, Borgomanero 22; *Trieste 20; Finale Ligure, Asti 19; Derthona, Albenga 18; Sammargheritese [redacted] Pavia, [redacted] Sestri [redacted] 11.

Salvataggio dei Templi [redacted] Simbel

GOVERNO DELLA REPUBBLICA [redacted] UNITA

Ministero della Cultura ed [redacted]

[redacted] conformità alla [redacted] UNESCO, il Governo della Repubblica [redacted] Unita annuncia la [redacted] per l'aggiudicazione [redacted] lavoro di salva[redacted] Tempi di Abu Simbel, minacciati di sommi[redacted] a seguito [redacted], attualmente in [redacted] dell'Alta Diga presso Assuan.

I Templi hanno i fronti modellati in [redacted] sequenza di [redacted] e contengono varie grandi sale e celle, il tutto scolpito e [redacted] nella aren[redacted] collina. Il [redacted] comprende la separazione d[redacted] circostante di due blocchi di arenaria, ciascuno dei quali contenente uno [redacted] Templi, [redacted] il loro successivo sollevamento, per mezzo di martinetti idraulici, ad [redacted] livello superiore a quello delle acque del futuro [redacted].

I lavori da eseguirsi [redacted] al Contratto comprenderanno:

1. [redacted] una [redacted] lunga [redacted] m. ad [redacted] 54 m., e prosciugamento all'interno di [redacted]
2. Scavo, escludendo l'uso [redacted] esplosivi, di circa 380.000 [redacted] di roccia, [redacted] di [redacted] attorno e al di sotto dei blocchi rocciosi [redacted] ciascun Tempio.
3. [redacted] della [redacted] mediante ancoraggi di [redacted] e cavi [redacted] acciaio pretesi, collocati [redacted] fori perforati nella roccia [redacted] della lunghezza complessiva di circa 80.000 metri.
4. Contenimento [redacted] rocciosi [redacted] ciascun Tempio [redacted] struttura [redacted] cemento armato, in parte precompresso, per circa 80,000 mc.
5. Sollevamento verticale, [redacted] 65 m., [redacted] blocchi di ciascun Tempio [redacted] impiego di martinetti idraulici [redacted] portata complessiva di circa [redacted]
6. Costruzione, simultaneamente al sollevamento, di circa [redacted] di strutture di [redacted]
7. Ricostruzione, [redacted] ai Templi, [redacted] loro [redacted] posizione soprastante, di una [redacted] arenaria, [redacted] a quella [redacted] sei milioni di metri cubi di riempimento [redacted] roccia, rivestito da circa [redacted] di calcestruzzo o [redacted]

L'inizio dei lavori è previsto nel [redacted] lavori [redacted] preparazione [redacted] sollevamento dovranno essere [redacted] nel marzo [redacted] e la operazione di sollevamento dei Templi [redacted] livello definitivo [redacted] alla fine del [redacted]

Le Impre[redacted] partecipare [redacted] gara dovranno far pervenire, entro il 10 febbraio 1962, nome e credenziali, unitamente ad informazioni riguardanti [redacted] esperienza, alla Ditta Consulente del Ministero:

Messrs. [redacted]

[redacted]

29, Hamlegardsgatan, Stockholm, [redacted]

Nel marzo 1962 le Imprese, o gruppi di Imprese, riceveranno ulteriori informazioni che permetteranno loro di studiare il lavoro e di visitarne l'ubicazione. Un certo numero di Imprese, tra quelle che, nell'aprile 1962, saranno ancora interessate a partecipare alla gara, sarà invitato a presentare le offerte prima del 1° agosto 1962. Il capitolato d'oneri per la gara sarà disponibile a partire dal [redacted] maggio 1962.

Netto e senza discussioni il successo dei campioni d'Italia

A favore della Juventus il "derby dell'orgoglio,,

Quattro personaggi della divertente gara

Dietro le quinte

Da Sivori a Law a Gualtieri e Mazzia: ragazzi dal differente carattere che hanno sentito e sofferto le appassionanti vicende del derby

Sivori, Law: [illegible] temperamenti, due giocatori dalla personalità marcata, uomini decisi, oltrechè atleti di [illegible]se. Nel quadro del grande derby Torino-Juventus [illegible]no creato il loro piccolo derby personale, misurandosi in una sfida di dribbling, « vieni qui che vediamo chi è più bravo a tenerti il pallone ». Lì per lì il pubblico dello Stadio, uno dei più sportivi e competenti d'Italia, non ha dimostrato di gradire la pro[illegible] di esibizionismo. Passi per Sivori che è fatto alla sua [illegible], e faceva fantasia quando le Juve era in vantaggio, ma il biondo Law chi al è messo a giocherellare con il pallone mentre la sua squadra perdeva al è sentito piovere addosso un coro di fischi. [illegible] sciupare il tempo?

Ora a ventiquattro [illegible] di [illegible] [illegible] cantotrentesimo confronto calcistico [illegible] qual duello di abilità, ripensandoci a mente [illegible], [illegible] come una vana dimostrazione di abilità: è anche [illegible] prova dell'eterno fascino del calcio, fascino [illegible] qui rimangono prigionieri gli [illegible] dei protagonisti più acclamati. [illegible] e Law non avevano bisogno di un dribbling ben riuscito per aggiungere un grammo di popolarità alla loro fama di calciatori. Sono andati ugualmente alla ricerca [illegible] « duello allo [illegible]dio » per un'istintiva fierezza. Il loro bravo palleggio non è stato utile alla squadra, ma a modo suo è apparso una dimostrazione [illegible] attaccamento allo sport del football.

Il derby è davvero una partita di eccezione se viene sentito in modo così marcato anche da atleti abituati ormai alle emozioni violente in Italia o all'estero. Sivori, prima della gara era pallido e visibilmente turbato: il calciatore che ha indossato la mag[illegible] di [illegible] argentino è poi, con orgoglio, di [illegible] della rappresen[illegible] italiana paragonava negli spogliatoi quasi [illegible] ilroso. Sivori, come uno qualsiasi dei cinquantamila che [illegible] affollando le gradi[illegible] dello Stadio, era in quel momento [illegible] un tifoso, [illegible] magnifico tifoso [illegible] stesso e soprattutto [illegible] Juventus e come tale vedeva la partita [illegible] una lotta a fondo contro rivali da ab[illegible] a prezzo di qualsiasi [illegible]zo.

A fine gara si è visto Law per un attimo. Stava uscendo dagli spogliatoi per infilarsi nel pullman granata, il viso scavato dalla fatica, gli occhi che esprimevano il dispiacere della sconfitta. « Non ho giocato come avrei voluto — ha detto — ne sono triste per me, ma soprattutto per il Torino ».

No. Il derby non è un incontro come gli altri: perfino i professionisti più famosi e più pagati [illegible] sentono esaltanti con una sfida.

Dagli assi già affermati a due ragazzi che si affacciano alla ri[illegible] dello sport, Gualtieri e Mazzia. Il primo ha sbagliato una palla-goal ad è scomparso, troppo demoralizzato per poter far valere ancora le sua doti [illegible] calciatore. Il secondo ha messo a segno uno dei più mortificanti autogoals [illegible] pr[illegible] da [illegible] avversario e l'intervento risultava indispensabile; comunque dal suo piede è partito un pallone che ha colto Anzolin in contro-tempo terminando nella rete bianconera. Era il pallone del pareggio, [illegible] autogol grave in qual momento. [illegible] se ne è dato per inteso. [illegible] continuato nel suo gioco, nel suo stile. Dicono che il ragazzo sia freddo. In certi casi la [illegible] freddezza è segno [illegible] personalità. Gualtieri è stato invece psicologicamente [illegible] tro fuori porta affettuato immediatamente dopo il palo colpito da Crippa. Ha [illegible] il peso di uno sbaglio che [illegible] avuto un effetto grave per il Torino ma era [illegible] rimediabile. [illegible] è [illegible] anziché reagire. Diritto di giovanni. Tutti possono commettere degli errori: nel football come nella vita l'importante è saper conservare la fiducia in se stessi nei momenti difficili. Il giovane Gualtieri, che pure ha buoni mezzi a disposizione, ha ricevuto dal « derby » una lezione che potrà essergli utile in futuro.

Paolo Bertoldi

Gaiola [illegible] contro la Juventus: mentre Leoncini retrocede sulla linea della porta, Anzolin esce ad anticipa i granata Bearzot e Law

Accanto [illegible] tra Barcellino e Baker nell'area [illegible] Juventus (Foto Molsio)

Il "3 a 1,, di ieri esaminato a [illegible]nale freddo

Girotondo di critiche ed elogi

[illegible] in causa dai tifosi torinesi i dirigenti ed anche l'allenatore Santos - La [illegible] prova di [illegible] - Mercoledì a Bologna gli [illegible] giocheranno [illegible] partite d'allenamento [illegible] squadre [illegible]

Ragionamenti più pacati a ventiquattr'ore [illegible] « derby ». Ieri subito dopo la partita ovevano spento i fuochi contro il Torino sconfitto; gli strali lanciati furono accusatori spietati, e l'elenco degli imputati era lunghissimo, come del resto risultava quasi interminabile il testo dei capi di accusa. Colpevoli i dirigenti per aver creato attorno alla squadra un clima di eccessiva sicurezza; colpevole Santos per [illegible] Renato lasciato [illegible] per non aver spostato il tu[illegible] [illegible] Sentito alla guardia di Mora; colpevoli Ferrini di scarso impegno, Cella di facile rinuncia, Crippa di troppi errori tattici, Gualtieri d'aver sbagliato un possibile goal, ed infine Law d'aver voluto iniziare e continuare un duello con Sivori, risultato, dannoso agli interessi della squadra granata.

Superato il periodo di passione violenta, conviene ragionare un po'. Non diremo che [illegible] questa accusa sia buttata all'aria; in fondo c'è uno spunto di vero, ma è bene ricordare che il gioco [illegible] calcio riserva delle [illegible] ed è molto più facile criticare che operare. La squadra granata ha palesato [illegible] alcuni difetti gravi, [illegible] che altro [illegible] accusato [illegible] giornata negativa [illegible] troppi uomini, [illegible] tutti potremmo asserire pienamente il solo Vieri; non Sentò, non Rosato, non Lancioni e l'elenco potrebbe continuare [illegible]o a Crippa, ultimo perchè alla sinistra.

Su Santos poco da dire. E' facile ora parlare di errata impostazione [illegible]lla squadra. Mi rispondono giustamente: [illegible] avremmo messo noi come terzino [illegible] Buzzanca era indispensabile per infortun'o, Gerbaudo anche. [illegible] da ragazzo giocava [illegible] centromediano [illegible] in prima squadra [illegible] volte ha conquistato elogi [illegible] a terzino. [illegible] potevo [illegible]gnare che in grande prova [illegible] Mora avrebbe « distrutto » moralmente più che tecnicamente il suo giovanotto?

Assai più fondate le critiche su [illegible] dichiarazioni che noi stessi avevamo udito sabato nel « ritiro » di Rivarolo. Un dirigente molto autorevole aveva lanciato la proposta di scommettere sul 4 a 1 a favore del Torino. Non pare troppo? Un senso di eccessiva sicurezza deve essere [illegible] [illegible] giocatori con [illegible] conseguente narcosi dei nervi e della volontà. Nel calcio bisogna combattere.

Proprio come ha fatto la Juventus, i cui giocatori hanno sentito e respiro alle voci circolanti sul pronostico tutto favorevole [illegible] granata. Squadra [illegible] tanto orgoglio, [illegible] formazione bianconera [illegible] in campo va[illegible] a conquistare una vittoria, [illegible] ha superato gli avversari [illegible] campo tattico, in agonismo ed [illegible]he in tecnica. [illegible] visto un Mora [illegible] scatenato e così obbediente ai consigli di « cura » alla destra; Mora è stato uno dei migliori. E così dicasi di Nicolè autore di due goal, di Mazzia elegante mediano di appoggio alla prima linea, di Enoli prudente e capace (finchè [illegible] ha dovuto abbandonare per l'infortunio), di Castano [illegible] grande confidenza e sicurezza man [illegible]no che passano i giorni. [illegible] ha fatto il suo ritorno [illegible] squadre dopo due mesi e mezzo [illegible] assenza, ha co[illegible] il rientro [illegible] [illegible] dei goal, e più che altro ha [illegible] [illegible] lui stesso la conferma [illegible] essere guarito. [illegible] [illegible] felice [illegible] fisico. [illegible] giorni scorsi temeva forse di dover attendere parecchio prima di poter tornare il gladiatore di un tempo. Lo intendeva [illegible] partita lo hanno rassicurato. Il pallone sarà ancora molto pesante alla Juventus.

Contro [illegible] Torino in netto declino (temporaneo [illegible] intendo), una Juventus [illegible] [illegible] grosso, e quellante di volontà. Il risultato di 3 a 1 a favore dei bi[illegible]ri è il risultato più giusto.

* *

[illegible] condizioni di Enoli. Il mediano juventino [illegible] dopo la gara è stato accompagnato a casa. Nella motta il ginocchio infortunato non è gonfiato, e ciò fa bene sperare per una pronta ripresa. I medici attendono [illegible]ra per visitarlo un verdetto definitivo, ma si può sperare che Enoli possa riprendere in tempo per partecipare alla gara con il Real Madrid, fissata come è noto per mercoledì 14 febbraio. Enoli non giocherà a Catania e con lui rimarranno a Torino per [illegible] motivi prudenziali anche Stacchini, Sivori e forse [illegible] Anzolin seguirà i compagni nella trasferta siciliana, [illegible] a Catania giocherà Gasperi. Parola passa più agli spagnoli...

* *

Le grandi discussioni sul « derby » [illegible] e [illegible] Torino devono [illegible] lasciare il passo all'allenamento della Nazionale azzurra, che si prepara alla trasferta in Cile. Chisso il periodo dei riduttissimi voluti per la selezione dei migliori, entrano ora [illegible] scena i « grandi ». Questi i [illegible] per domani [illegible] a Bologna: tre portieri: Buffon, [illegible]i e Mattrel; cinque terzini: Losi, Robotti, Molgrasi, Pavinato e Capra; quattro centromediani: Maldini, Jonich, Guarneri e Gonfiantini; sei mediani laterali: Bolchi, Trapattoni, Enoli, David, [illegible] e Colla; tredici attaccanti: Moro, [illegible]achi, Altafini, Sivori, Corso, Stacchini, Bulgarelli, Perani, Dell'Angelo, Milani, Petris, Nicolè e Rivera. Mancherà naturalmente Enoli per il noto infortunio.

Mercoledì suddivisi in due squadre (titolari e riscalati) gli « azzurrabili » giocheranno contro lo Chaux de Fonds e contro il Servette. La [illegible]parazione della squadra [illegible] ora nella fase più interessante.

Giulio Accatino

Lancioni e Colla respingono un attacco bianconero

NEL TORNEO DI [illegible]

Fiat ed Oreal Autonomi ormai sicure finaliste

Nel [illegible] di basket, più [illegible] fase discendente, molta [illegible] [illegible] ormai decise. La serie A femminile vede finora in [illegible] nel girone B [illegible] formazioni torinesi del Fiat e dell'Oreal Autonomi fisicamente vincitrici anche ieri rispettivamente sulla Tovaglieri di Busto Arsizio e sull'Oro Gorla di Milano) che, a parte i confronti diretti, non hanno mai subito battute [illegible] d'arresto. Salvo sorprese — molto improbabili — le due squadre torinesi dovrebbero dunque ammainare entrambe [illegible] torneo finale che [illegible] gnerà [illegible] formazione campione d'Italia.

Nel girone [illegible] [illegible] continuano a non avere rivali. Le friulane, davanti [illegible] Nitoli, [illegible] hanno mai bisogno d'impegnarsi a fondo per vincere: ieri, ad esempio, hanno dominato [illegible] Pejo (42 a 33) senza [illegible]lamente dare l'impressione di spingere a fondo. Solo la Biondo, sconfitta finora [illegible] sola volta (naturalmente dall'Udinese), riesce a mantenersi [illegible] la distanza dalla formazione campione. Le milanesi si sono di[illegible] ieri in gran forma ed hanno impartito [illegible] dura lezione [illegible] costituite [illegible] Silver (34 a 44).

Nel girone A [illegible] lotta è più incerta, ma sembra che [illegible]na ed Ultravox debbano avere definitivamente la meglio: ieri, infatti, la fiorentine hanno sconfitto chiaramente la bolognesi del Fontana, [illegible] così un duro colpo [illegible] loro speranze [illegible] vittoria finale.

Nella prima serie maschile [illegible]ua la marcia dei [illegible] pioni d'Italia dell'Ignis, che si sono imposti anche ieri, superando i biellesi della Libertas con il punteggio di 81 a 60. I piemontesi si sono difesi [illegible]lle, dando a tratti l'impressione [illegible] poter cogliere la grande affermazione, ma alfine i varesini, grazie ad un ritmo asfissiantissimo, sono riusciti ad assicurarsi un lieve vantaggio, che hanno poi mantenuto sino al termine.

Anche i milanesi del Simmenthal si sono nuovamente imposti, questa volta contro la Lazio (82 a 67), ed hanno così mantenuto la due lunghezze di vantaggio nei confronti dell'Ignis capolista. L'unica sorpresa di rilievo nel massimo campionato è venuta ieri da Padova, dove la formazione del Petrarca ha prevalso su quella della Lavagnina Canit, seconda in classifica (73 a 63).

[illegible] italiano dovrebbe nuovamente toccare ai varesini; il vantaggio che hanno nei confronti [illegible] milanesi appare ormai incolmabile.

SORDITÀ

La ZENITH ha visto la soluzione con la vastissima gamma dei suoi apparecchi! Vi garantisce la più vasta possibilità di adattamento invisibile ed individuale con correzioni di perdite uditive [illegible] del [illegible] %.

La ZENITH è la più grande fabbrica del mondo di apparecchi acustici e Vi può dire quanto di meglio possiate desiderare per [illegible]tà e prezzo.

Audiometria e prove gratuite anche a [illegible]

ZENITH Radio Corporation - Chicago - U. S. A. HEARING AID DIVISION

Impo.tatore esclusivo PIEMONTE [illegible]

MICROACUSTICA S. [illegible] I.

Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-615

Dalle da orbi dopo il match

In serie condizioni un centista vercellese

VERCELLI, 5 sera.

Un giocatore di pallacanestro si trova ricoverato presso l'ospedale di Vercelli in condizioni che destano preoccupazioni. E' lo studente universitario Mauro Ughetti, abitante a Novara in via Stangalini 10. L'Ughetti, che gioca nella formazione del Fiat-Basket di Vercelli, è venuto ieri alle mani con Mauro Vaccarezza di anni 23 da Lessa, il quale veste i colori della Cestistica Borgosesia, negli spogliatoi della palestra Mazzini, al termine dell'incontro che aveva opposto queste due squadre, che prendono parte al campionato di serie C.

L'Ughetti, prima che qualcuno intervenisse a separare i contendenti, crollava al suolo svenuto. Venne immediatamente soccorso, ma i tentativi per rianimarlo risultarono vani. Si decise trasportarlo all'ospedale, dove è stato ricoverato per una commozione addominale e cerebrale. Le sue condizioni sono giudicate preoccupanti. Ha pure leggermente offeso alla guardia di Mora; colpevoli Ferrini di scarso impegno, Cella di facile rinuncia, Crippa di troppi errori tattici, Gualtieri d'aver sbagliato un possibile goal, ed infine Law d'aver voluto iniziare e continuare un duello con Sivori, risultato, dannoso agli interessi della squadra granata.

Superato il periodo di passione violenta, conviene ragionare un po'. Non diremo che [illegible] questa accusa sia buttata all'aria; in fondo c'è uno spunto di vero, ma è bene ricordare che il gioco [illegible] calcio riserva delle [illegible] ed è molto più facile criticare che operare. La squadra granata ha palesato [illegible] alcuni difetti gravi, [illegible] che altro [illegible] accusato [illegible] giornata negativa [illegible] troppi uomini, [illegible] tutti potremmo asserire pienamente il solo Vieri; non Sentò, non Rosato, non Lancioni e l'elenco potrebbe continuare [illegible]o a Crippa, ultimo perchè alla sinistra.

Su Santos poco da dire. E' facile ora parlare di errata impostazione [illegible]lla squadra. Mi rispondono giustamente: [illegible] avremmo messo noi come terzino [illegible] Buzzanca era indispensabile per infortun'o, Gerbaudo anche. [illegible] da ragazzo giocava [illegible] centromediano [illegible] in prima squadra [illegible] volte ha conquistato elogi [illegible] a terzino. [illegible] potevo [illegible]gnare che in grande prova [illegible] Mora avrebbe « distrutto » moralmente più che tecnicamente il suo giovanotto?

Assai più fondate le critiche su [illegible] dichiarazioni che noi stessi avevamo udito sabato nel « ritiro » di Rivarolo. Un dirigente molto autorevole aveva lanciato la proposta di scommettere sul 4 a 1 a favore del Torino. Non pare troppo? Un senso di eccessiva sicurezza deve essere [illegible] [illegible] giocatori con [illegible] conseguente narcosi dei nervi e della volontà. Nel calcio bisogna combattere.

Proprio come ha fatto la Juventus, i cui giocatori hanno sentito e respiro alle voci circolanti sul pronostico tutto favorevole [illegible] granata. Squadra [illegible] tanto orgoglio, [illegible] formazione bianconera [illegible] in campo va[illegible] a conquistare una vittoria, [illegible] ha superato gli avversari [illegible] campo tattico, in agonismo ed [illegible]he in tecnica. [illegible] visto un Mora [illegible] scatenato e così obbediente ai consigli di « cura » alla destra; Mora è stato uno dei migliori. E così dicasi di Nicolè autore di due goal, di Mazzia elegante mediano di appoggio alla prima linea, di Enoli prudente e capace (finchè [illegible] ha dovuto abbandonare per l'infortunio), di Castano [illegible] grande confidenza e sicurezza man [illegible]no che passano i giorni. [illegible] ha fatto il suo ritorno [illegible] squadre dopo due mesi e mezzo [illegible] assenza, ha co[illegible] il rientro [illegible] [illegible] dei goal, e più che altro ha [illegible] [illegible] lui stesso la conferma [illegible] essere guarito. [illegible] [illegible] felice [illegible] fisico. [illegible] giorni scorsi temeva forse di dover attendere parecchio prima di poter tornare il gladiatore di un tempo. Lo intendeva [illegible] partita lo hanno rassicurato. Il pallone sarà ancora molto pesante alla Juventus.

Contro [illegible] Torino in netto declino (temporaneo [illegible] intendo), una Juventus [illegible] [illegible] grosso, e quellante di volontà. Il risultato di 3 a 1 a favore dei bi[illegible]ri è il risultato più giusto.

* *

[illegible] condizioni di Enoli. Il mediano juventino [illegible] dopo la gara è stato accompagnato a casa. Nella motta il ginocchio infortunato non è gonfiato, e ciò fa bene sperare per una pronta ripresa. I medici attendono [illegible]ra per visitarlo un verdetto definitivo, ma si può sperare che Enoli possa riprendere in tempo per partecipare alla gara con il Real Madrid, fissata come è noto per mercoledì 14 febbraio. Enoli non giocherà a Catania e con lui rimarranno a Torino per [illegible] motivi prudenziali anche Stacchini, Sivori e forse [illegible] Anzolin seguirà i compagni nella trasferta siciliana, [illegible] a Catania giocherà Gasperi. Parola passa più agli spagnoli...

* *

Le grandi discussioni sul « derby » [illegible] e [illegible] Torino devono [illegible] lasciare il passo all'allenamento della Nazionale azzurra, che si prepara alla trasferta in Cile. Chisso il periodo dei riduttissimi voluti per la selezione dei migliori, entrano ora [illegible] scena i « grandi ». Questi i [illegible] per domani [illegible] a Bologna: tre portieri: Buffon, [illegible]i e Mattrel; cinque terzini: Losi, Robotti, Molgrasi, Pavinato e Capra; quattro centromediani: Maldini, Jonich, Guarneri e Gonfiantini; sei mediani laterali: Bolchi, Trapattoni, Enoli, David, [illegible] e Colla; tredici attaccanti: Moro, [illegible]achi, Altafini, Sivori, Corso, Stacchini, Bulgarelli, Perani, Dell'Angelo, Milani, Petris, Nicolè e Rivera. Mancherà naturalmente Enoli per il noto infortunio.

Mercoledì suddivisi in due squadre (titolari e riscalati) gli « azzurrabili » giocheranno contro lo Chaux de Fonds e contro il Servette. La [illegible]parazione della squadra [illegible] ora nella fase più interessante.

Giulio Accatino

Tra i fiorettisti piemontesi

Successo di Pareti

Sulla pedana del Club Scherma di Valentino si è concluso il campionato piemontese di fioretto riservato al terza categoria e non classificati, a cui sono intervenuti 30 concorrenti in rappresentanza delle varie sale di armi cittadine e regionali (Vercelli, Novara, Navi Ligure, Pallanza, Ivrea).

Al termine degli assalli di finale tre tiratori si trovavano a parità di vittorie e dovevano disputare un accasillo spareggio nel quale il ventenne Pareti del « Michelin » prendeva a fallire il superamento sui [illegible] avversari Baltrame e Filice, aggiudicandosi [illegible] il [illegible] regionale.

[illegible] la classifica: 1. Pareti Pierluigi (Michelin, Torino) con 5 vitt. dopo spareggio; 2. Baltrame (C.S. Torino) con 5 vitt. dopo spareggio; 3. Filice (C. S. Torino) con 5 vitt. dopo spareggio; 4. Bona (C. S. Torino) con 4 vitt.; 5 Guala (C. S. Torino) con 3 vitt.; 6. Ferraris (Pro Vercelli) con 3 vitt. e 8 stoc.; 7. Omodeo (Pro Vercelli) con 3 vitt. e 5 stoc.; 8. Cravero.

Il campionato di scherma è stato rinviato al 25 marzo.

In tutto il mondo... "[illegible]"

Siam

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

ASPIRINA

piccola compressa dal triplice effetto

BAYER

gode fiducia nel mondo

Allevatori in all[redacted] i prezzi [redacted] diminuendo

Ci sono polli per tutte le mense ma non sono più quelli d'un tempo

Troppa differenza di sapore fra i pulcini ingrassati con farina di pesce, e i vecchi, leali razzolatori d'una volta - L'unico ostacolo che rimane per la conquista totale del mercato da parte dell'industria dell'allevamento è il «complesso B 12»: cioè un inconfondibile gusto che non piace ai raffinati

[redacted]

Milano, lunedì sera.

Un gruppo di monregalesi allevatori di polli ha scritto a *Specchio dei tempi* dolendosi perché «a distanza di dieci giorni i polli sono ribassati di lire 150 fino a 200 al chilo». Il lavoro onesto di questi benemeriti dell'allevamento industrializzato minaccia di metterli sul lastrico. Nella lettera gli allevatori monregalesi esponevano alcune cifre: lire centodieci il pulcino selezionato; tre chilogrammi di mangime per portarlo al chilogrammo, lire duecentodieci; mano d'opera e spese generali sono da aggiungere alla somma, che risulta di lire quattrocento per capo. I cosiddetti polli di batteria vengono assorbiti oggi dal mercato a lire duecentodieci il chilogrammo. I produttori entrano nella fase drammatica che vede anche nel [redacted] no l'aquila del fallimento all'orizzonte.

Un tempestivo e immediato intervento verbale del presidente della categoria ha chiarito che il cedimento del prezzo verificatosi in questi giorni «è da attribuirsi, almeno in parte, alle forti importazioni per il periodo delle feste». Apprezziamo la frase «almeno in parte». E potrebbe sembrare strano che si intervenisse nel dialogo da una città che non è Torino.

Ma questa crisi non [redacted] è soltanto monregalese, è, in questo periodo, attuale anche in Lombardia e nel Veneto. Agli allevatori monregalesi non possiamo che ricordare un verso che suona bene: *solacium miseris socios habere penantes*. Cioè: mal comune, mezzo gaudio. Ma dobbiamo dire ciò che ci risulta: questa crisi ha alle sue radici, soprattutto, il «complesso B 12».

Coloro che, ragazzi, sono stati avvezzi a veder trinciare in tavola, nei giorni di festa o di gran festa, un pollo razzolatore allevato coi metodi di quarant'anni or sono, non possono non rilevare la differenza di sapore che intercorre fra quel pollo, lealmente razzolatore, e le nuove leve della produzione industrializzata. In altri termini: il consumatore quarantenne e più anziano difficilmente gradisce il pollo di batteria. Una ventina di amici, interrogati da noi, ci hanno detto esplicitamente che non mangiano polli di allevamento industriale.

[redacted] parte l'industrializzazione dell'allevamento attuata da gruppi meglio pre[redacted], e dotati di tecnici di primo ordine; a parte anche quella praticata dai galantuomini monregalesi e bergamaschi e vicentini; si deve riconoscere che il processo di industrializzazione è stato affrontato anche da allevatori impreparati, i quali hanno proceduto alla cazione, nuocendo alla intera categoria. Pareva, agli stessi braccianti più sprovveduti di cognizioni, di aver scoperto un filone aurifero inesauribile. Si spogliavano dei pochi risparmi, o si indebitavano, per produrre polli di batteria. Una cuccagna: il pulcino olandese costava, sette anni or sono, ottanta lire. Il mangime per portare il pulcino al chilogrammo gravava sul costo per centocinquanta [redacted]. La [redacted] d'opera per gente [redacted] a lavorar sodo, [redacted] aveva alcun peso, era faccenda di donne, quando [redacted] di bambine di dieci o dodici anni. Dopo trenta giorni ogni capo del pollaio veniva venduto a circa mille lire. L'esborso vero e proprio era stato di duecentotrenta.

Fu una rivoluzione, più che una graduale trasformazione. Ma [redacted] allevatori meglio consigliati dagli esperti ricordarono che i [redacted]tori milanesi, sempre lieti di regalarsi ghiottornie, nel 1928 [redacted] boicottato le *pollanche di Bresse*, considerate in Francia un *capo* per raffinati. Il sapore di quelle «pollanche» suscitava al loro palato, avvezzo ai polli di cascina allevati con impasti di farina di grano e di granturco e lealmente razzolatori dal principio alla fine, reazioni negative. Le «pollanche di Bresse», già allora, erano [redacted] criterio industriale, da industriali che erano, nel ramo, ai loro primi esperimenti.

Oggi i contadini che dispongono di una modesta cascina, a mezzadria, in affitto, o di proprietà, allevano i polli col sistema dei bisnonni, al quale sono ritornati dopo l'esperienza dei mangimi di tipo industriale. Li allevano, ma non li vendono. Ecco il loro ragionamento: un pollo di un chilo, cucinato a pezzi, alla cacciatora, con un contorno di cavoli, pomodori e patate, e messo in tavola con polenta e pane, è sufficiente per la colazione dei sei componenti la famiglia. Data la tradizionale sobrietà della catego[redacted] lo [redacted] può credere. Un chilogrammo di carne del medesimo valore commerciale, lire mille circa, non basterebbe perché, oltre allo scarto, cuocendo si riduce di un terzo.

I grandi complessi [redacted]striali si sono preoccupati di togliere al prodotto il sapore di «complesso B 12». E' un sapore che trovate nell'arrosto di sanato, se freddo, nella parte grassa; che ritrovate nei salami di maiali [redacted] alla carlona con mangimi industrializzati: e [redacted] polli allevati, [redacted] gente [redacted] pochi scrupoli, [redacted] farina di pesce e consimili diavolerie. Un pollo di questi, se messo in pentola a lessare, emana [redacted] odore nauseabondo inconfondibile. Inutile parlare del sapore, delle carni viscide e flaccide, e della pelle immangiabile.

Circa tre [redacted] or [redacted] un allevatore lombardo, [redacted] primo piano, di polli di batteria, alle obiezioni che gli venivano mosse sul sapore del prodotto, rispondeva: «Dal canto nostro, con l'aiuto dei tecnici, siamo convinti di riuscire ad eliminare il sapore del complesso B 12, ma, comunque, i consumatori ci si abitueranno, come è avvenuto in America». Affermava ancora: «I nostri polli, arrosto o alla graticola, sono più teneri dei razzolatori autentici, ed esigono un minor tempo di cottura». Verissimo. Aggiungiamo anche che, col piumaggio bellissimo, o spogli di esso, in vetrina, i polli di batteria si presentano molto più allettanti di quelli cresciuti bradi in cortile. Del sapore non si vuole però, o non si può, tenere il debito conto.

Enrico IV avrebbe voluto in pentola, per ogni famiglia di sudditi, un pollo. La vecchia guardia gli risponderebbe oggi: «Grazie no, Sire».

Si è fatto, riconosciamolo lealmente, tutto ciò che si poteva affinché il pollo non dovesse [redacted] piatto dei privilegiati. Lo si è reso accessibile a tutti, a detrimento del suo sapore. E' una epoca di transizione e di transazioni. Anche ai polli di batteria ci si abituerà; specialmente quando la generazione che pensa al cappone natalizio messo in tavola ai tempi della nonna sarà scomparsa. E' in atto, anche qui, una lotta tra conservatori irriducibili già alle corde, sorpassati dal progresso e dal bisogno di aumentare la produzione dei generi alimentari, e i rivoluzionari della industrializzazione. La vittoria di questi è scontata. Tutte le vittorie costano sacrifici, amici monregalesi.

Guido Rupignié

Un contratto per Nancy Sinatra

La figlia del famoso cantante-attore [redacted] ra [redacted] un [redacted] con [redacted] produzione italiana. A [redacted] Gino [redacted], il [redacted] del film [redacted] avrà per [redacted] «Trenta baionette contro [redacted] morte» (Tel. a «Stampa Sera»)

Una bimba di [redacted] anni ha trovato gli «zii d'America»

Orfana d'Alghero adottata [redacted] 425 detenuti del Texas

I carcerati di Huntsville hanno già raccolto 350 dollari - La piccola vive [redacted] la madre che guadagna appena 500 lire al giorno - Vuole studiare [redacted] possiede [redacted] mezzi - I reclusi, letta la [redacted] storia sui giornali, hanno deciso di aiutarla

Nostro servizio particolare

Cagliari, [redacted]

Un'orfana di Alghero, Giuseppina Piga di otto anni, è stata adottata [redacted] quattrocentoventicinque detenuti del [redacted] di Huntsville, nel Texas, che ne hanno letto la patetica storia sui giornali americani ora [redacted] gliendo [redacted] sono già arrivati più [redacted] dollari, pari a [redacted] duecentomila lire) per permetterle di continuare gli studi fino al quattordicesimo anno di età.

Giuseppina Piga vive ad Alghero [redacted] madre, la bisnonna e un fratellino. Aveva appena un anno quando suo padre [redacted] in un incidente sul lavoro. A mandare avanti [redacted] famigliola provvede la madre, naturalmente [redacted] può, perché la donna guadagna [redacted] lire al giorno [redacted] quattro bocche da sfamare. La bimba ora stata segnalata a scuola, come una delle migliori allieve: nella sua classe è la seconda e gli insegnanti — al termine dell'anno scolastico — avevano fatto presente che [redacted] piccola prometteva molto bene e che sarebbe stato opportuno farle proseguire gli studi.

Nel tempo stesso una disgrazia si abbatté sulla famigliola: [redacted] Giuseppina si ammalò e, dato che la donna lavorava a cottimo, quando fu costretta a mettersi a letto in casa [redacted] giunse più neppure una lira. Fu allora che la bimba, una sera, dopo aver accudito alla madre, alla bisnonna ed al fratellino, uscì di casa con un pretesto e si [redacted] alla fabbrica dove la madre lavorava [redacted] parlare con il direttore. Tranquillamente, Giuseppina Piga — con la serietà di una donna fatta — disse ch'era pronta a prendere [redacted] posto della madre: «Sono brava a scuola — disse al dirigente stupefatto — e quindi posso permettermi [redacted] perdere qualche settimana, finché la mamma [redacted] sarà guarita». La proposta di Giuseppina Piga, naturalmente, [redacted] accolta; il direttore della fabbrica provvide a far riaccompagnare a [redacted] la piccola e [redacted] interessò alla vicenda, corrispondendo alla famiglia Piga un primo aiuto in denaro.

La notizia della bimba che si era offerta [redacted] abbandonare la scuola per lavorare al po[redacted] della [redacted] inferma [redacted] lardò però a fare il giro della città e finì [redacted] comparire su un giornale. Di lì [redacted] Stati Uniti il passo non fu lungo. Poche righe comparvero su un giornale del Texas e furono lette dai detenuti del carcere di Huntsville. Così sorse l'idea di una sottoscrizione per la bimba di Alghero onde permetterle di aiutare la famiglia e, nel tempo stesso, di frequentare [redacted] scuole. Tutti i carcerati vollero sottoscrivere e un primo invio [redacted] 350 dollari varcò l'oceano unitamente ad ogni sorta [redacted] regali comprati coi soldi di vestiario [redacted] i giocattoli.

Giuseppina Piga, ad Alghero, abita in via Manzoni 47. [redacted] i suoi familiari occupa [redacted] appartamento che, in realtà, [redacted] formato soltanto da un'unica stanza che serve da [redacted] cucina che [redacted] [redacted] per tutti. La madre [redacted] Giuseppina Piga, quando [redacted] bene, [redacted] fuori di casa, per il suo lavoro, dieci ore al giorno. La piccola fa da mamma al fratellino [redacted] dieci anni ed accudisce anche alla bisnonna ch'è molto vecchia e non può muoversi [redacted].

I detenuti [redacted] Huntsville hanno accompagnato la [redacted] prima offerta [redacted] una lettera in cui dicono ch'è loro intenzione di adottarla: «Sarai la nostra nipote fino [redacted] quattordicesimo anno di età — scrivono alla bimba —. Noi ti faremo avere quaranta dollari al mese, tutti i mesi, finché non avrai terminato la scuola. Ogni giorno, qui al carcere, arrivano dei regali per te: te li spediremo perché, almeno tu, possa essere felice».

Giuseppina Piga, dal canto suo, si è fatta fotografare al banco di scuola e insieme alla madre ed [redacted] fratellino e ha inviato [redacted] negative ai suoi [redacted] «zii d'America»: «Sono tanto [redacted] — [redacted] piccola — che non riesco quasi [redacted] a studiare. Non avrei mai pensato che proprio da [redacted] carcere, dove c'è tanta gente che soffre, sia partito questo pensiero per me e la mia famiglia; vuol dire [redacted] non [redacted] cattivi, anche se hanno sbagliato».

g. f. m.

Animali [redacted] asfissiati in [redacted] incendio ad Arco

Trento, lunedì [redacted]

Due mucche, venti galline e [redacted] pulcini sono morti per asfissia in seguito a un incendio sviluppatosi per un cortocircuito nella stalla di proprietà dell'appuntato dei carabinieri Michele Recchia, alla periferia di Arco. La moglie dell'appuntato, tornando a casa dopo aver assistito ad una trasmissione televisiva presso alcuni amici, si è accorta che un denso fumo usciva da una finestra della stalla. La donna ha dato immediatamente l'allarme e squadre di vigili del fuoco e volonterosi sono giunti in breve sul posto. Quando il fuoco è stato completamente domato alcuni vigili, muniti di autorespiratori, si sono introdotti nella stalla, nella speranza di poter salvare qualche animale. Le bestie erano però già morte per asfissia.

PER GLI APPASSIONATI DI FILATELIA

Il variopinto galletto di Decaris sostituirà la «Marianna» di Cocteau

Nel programma 1962 dei commemorativi un'altra serie «grandi pittori» e [redacted] serie sportive
Come emissione inaugurale del [redacted] anno, [redacted] 30 cent. celebrativo del transatlantico «France»

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Il francobollo di posta ordinaria della Marianna «tredicesima edizione», la non mai abbastanza criticata *Marianne de Cocteau*, [redacted] sostituito in questi giorni dal 25 cent. *Coq gaulois*, [redacted] centro della vignetta un grosso gallo multicolore, che sembra uscito fresco fresco da [redacted] tela di Chagall. Il cambio della guardia non dispiacerà per niente. Il variopinto galletto firmato da Decaris (esperto «artista filatelico» del Ministero delle Poste francesi), [redacted] infatti sempre da preferirsi alla corrucciata Marianna del «grande Jean», cimentatosi (con eccessiva leggerezza) [redacted] nel difficile campo del bozzetto per francobolli, con i risultati [redacted] sappiamo.

Il nuovo francobollo verrà stampato con le «macchine speciali», ormai felicemente sperimentate [redacted] Boulevard Brune; sarà quindi calcografico, di vivide tinte e, particolare da ricordarsi, uscirà con un ritmo di 7-8 milioni di esemplari al giorno.

Per quanto riguarda i commemorativi, anche quest'anno [redacted] pioggia di francobolli della République. Ma, anche quest'anno, i collezionisti chiuderanno volentieri un occhio sulla numerosità delle emissioni, considerando la bellezza delle vignette e la accuratezza della stampa.

L'11 gennaio, intanto, è apparso il francobollo inaugurale del '62, si tratta di un valore da 30 cent. dedicato al primo viaggio del transatlantico *France*, grandiosa realizzazione della Marina francese (disegnatore ed incisore *Pierre Gandon*).

Seguirà una prima serie sportiva, celebrativa dei «Campionati mondiali di sci» [redacted] Nelle due oblique vignette, firmate da Hertenberger, un campione impegnato nello slalom, ed un «discesista» in piena velocità (l'idea della velocità è resa molto bene dagli abeti delineati confusamente sullo sfondo nevoso).

In marzo il tradizionale francobollo *Journée du Timbre*, illustrato q[redacted] volta con la [redacted] di un «Messaggero d[redacted] re», tratto da una antica miniatura.

I personaggi della serie degli uomini illustri [redacted] Denis, Papin, Edmé Bouchardon, Lakanal, Gustave Charpentier, Edouard [redacted]nié, Professeur Vincent: [redacted] fisico, uno scultore, un uomo politico, un compositore, un romanziere ed un medico.

Tra i francobolli della serie *Résistance*. Due i valori della serie «Protezione della fauna» ed ancora due valori per l'emissione «Rose di Francia di ieri e di oggi».

La seconda serie sportiva sarà dedicata all'«aviazione leggera»: un francobollo per il volo a vela ed uno per «l'aviazione da turismo».

Altri soggetti la «Giornata internazionale del teatro», la «Settimana degli ospedali», il «Terzo [redacted]rio [redacted] morte di Pascal», il «Terzo centenario della [redacted] nazionale di Gobelins», «Centenario [redacted] nazionale professio[redacted] orologeria [redacted] Besançon» e «Lotta contro la [redacted]» soggetto, questo ultimo, che ispirerà emissioni filateliche di molti altri paesi. Come "serie fissa" la «Europa '62», di due valori, e la Croce Rossa, sempre di due valori, che verrà emessa in dicembre a conclusione del programma.

Un cenno a parte per la serie «Grandi pittori» del XIX secolo, di quattro valori, dedicata a Géricault, Courbet, Delacroix e Manet.

Sarà bellissima e, come la serie del '61 (con la riproduzione di famosi dipinti di Braque, Matisse, Cézanne e De la Fresnaye), avrà una tiratura di 4 milioni di esemplari (e forse anche di più), per accontentare la grande richiesta dei collezionisti di gusto raffinato.

Lina Palermo

FATAM • FATAM • FATAM
[redacted] - FRIZIONI - [redacted] - [redacted] - SOSPENSIONI
[redacted] - ATTREZZATURA [redacted] GRATUITE - RIPARAZIONI RAPIDE GARANTITE
[redacted] TIZIANO [redacted] ang. VIA NIZZA - TELEFONO [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alle [redacted] tra [redacted] 30, [redacted] per [redacted] lanti o vaglia, o mediante [redacted] samento nel conto corrente postale numero 2/12990 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario [redacted] l'invio della [redacted].

La corrispondenza [redacted] od una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi [redacted] propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o [redacted] mandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto [redacted] allegato [redacted] lettere.

[illegible] laboratorio artigiano pellicceria completamente attrezzato. Telefonare ore pasti 774-034. A11026
CERCASI socio con piccolo capitale per sviluppo brevetto di sicuro successo. Buona vendita dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0270 — Torino»
CEDESI stabilimento, 60.000.000 garantiti ipoteca per produzione film internazionale con partecipazione utili. Telefonare 53-067. 1211
CONCESSIONARIA italiana importantissima industria germanica frullatori elettrici uso industriale [illegible] [redacted] organizzazione motori [illegible]. Scrivere: Pubblimas Casella 282, Alessandria. 20806
DENTISTA medico vende studio decennale corso Agnelli, completo impianti o vuoto. Scrivere «Pubblicità Stampa 2457 — Torino». A5554
FARMACIA città Piemonte, prezzo molto conveniente vendesi per ritiro professione. Studio Farmaceutico, via Della Rocca 36. 000
FERRERO, Lagrange 36, cede, ritira, negozi qualsiasi genere. Consultateci [illegible]. 1068
[redacted] [redacted] pane zona signorile [illegible]. Franz, Del Carmine 38.
HOTEL Lido Venezia, albergo cedesi negozio abbigliamento, richiesta 1 milione 400.000. Telefonare 596-954.
LATTERIA [redacted] litri, incasso 70.000 giornaliero, cedesi [redacted] altre attività [redacted]. Franz, Del Carmine 38. 1131
LATTONIERE, idraulico, elettricista, permesso vendita apparecchiature elettriche, articoli casalinghi, [illegible], avviatissimo cedesi 2.000.000, affitto 50.000 compreso alloggio. Tel. [illegible].
LOANO Occasionissima cedo trattoria-bar, avviatissima posizione centrale 45 posti letto, modernamente arredata 7 milioni 500.000 trattabili. Dilazioni. [illegible]. 20919
MACEL[redacted] [illegible] [redacted] [redacted] Telef. 558-004, 558-028. A10953
MERCERIA quarantennale, centralissima cedesi 1.500.000, affitto 15.000. Campora, telefono 767-614. 1093
PRIVATO vende negozio polli conigli [illegible]. Telefonare 438-515.

ABBIAMO alloggi piano [redacted] subito liberi [illegible]. 1-2 [redacted] [redacted] Sud. [redacted] [illegible], telefono 611-850. 73
ACQUISTASI Torino alloggio due-tre camere, servizi, zona centrale, anche non pronto. Esclusi intermediari. Scrivere: Pubblimas, casella 283. Cuneo.
ACQUISTIAMO 1-3 camere servizi liberi, pagamento immediato. Telef. [illegible].
ACQUISTO appartamento signorile 3 camere, salone, doppi servizi, [redacted] Telefonare 631-874. 1139
ACQUISTO [redacted] villetta, terreno da costruirsi Torino dintorni. Telef. [illegible]. 855
ACQUISTO locale 200-500 mq., zona Leone, Unica. Telefonare 22-744.
AFFARE vendesi Sanremo lussuoso appartamentino ammobiliato. Potenza, Lecco 15, [redacted] [redacted]
AFFIDO costruzione villette [illegible], viale Milite 17. [redacted] [redacted]
ALGHERO 400 metri dal centro fronte [redacted] (a [redacted] metri) panoramico [redacted] avvenire vendesi terreno fabbricabile, adatto albergo mq. 300 coperti 700 a 15.000 [redacted] Indirizzare Carta Identità [illegible]. Fermo Posta - Alghero.
ALLOGGI [redacted] vendo impresa corso Grosseto [redacted]. Telefonare 760-351.
[redacted] [redacted] precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino, anticipando 4 milioni, [redacted] trentennale. [illegible] 11. [redacted]
ALLOGGIO con attico adatto pittore in palazzina precollinare. Tabacchi 44.
ALLOGGIO Madonna Campagna, 3 camere, servizi, garage, 4.200.000, [illegible]. Telefonare 696-377. 853
ALLOGGIO signorile 4 camere doppi servizi, [illegible], vendo. Telefonare 651-327, ore ufficio.
ALLOGGIO 3 camere cucina, ingresso (corso Peschiera) 4.500.000. Telefonare 41-078. 292
ALLOGGIO 2 camere grandi, cucina, servizi, libero (piazza Vittorio) 2.900.000. Telefonare 41-078. [redacted]
ALLOGGIO 4 camere, bagno, termosifone, pressi corso Cirié, vendesi 5 milioni 800.000. Telefonare 687-751.

PALAZZO Cigna pronto ottobre, vendesi alloggio ultimo signorile 7 camere, doppi servizi, grandissimo terrazzo panoramico. Mutuo. Telefonare 51-738. 630
[redacted] [redacted] a privato bellissimo alloggio tre camere, tinello, cucinino, grande bagno casa tutta nuova costruzione, Corso Brunelleschi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1313 — Torino».
S. RITA, camera, cucina, nuova costruzione, bellissimo alloggio vendo, [illegible] capitale. Telefonare 33-801. 842
SOCIETA' immobiliare [illegible] fabbricabile anche periferico minimo 400 [illegible] cambio camere sul posto. Scrivere «Pubblicità Stampa 191 — Torino»
STABILE industriale [redacted] km. Torino terreno mq. 4000 circa coperto mq. 1000 circa [illegible] HP [redacted] con abitazione [illegible], vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».
TERRENI periferia Torino, adatti villette, alla collina. Telefonare 588-837, 383-067. [redacted]
TERRENI precollinari, [redacted] [redacted] 25-40 camere. Comodità, servizi. Telefonare [redacted] [redacted]
TERRENO acquisterei industriale o [redacted] [illegible], [redacted] Torino, [illegible]. Telefonare 830-132. 1224
TERRENO fabbricabile cerca società immobiliare, piccoli, grandi lotti. Cambio camere, serietà assoluta. Garanzia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino». [redacted]
TERRENO [redacted] [redacted] mq. [redacted], [illegible], servizi, accesso comodo, prezzi L. 3000 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8067 — Torino».
TERRENO industriale Asti vende privato mq. 14.600. Telef. Torino 558-036.
TERRENO industriale entro fondi dazio Torino privato vende. Tel. 510-351.
[redacted] industriale Grugliasco vicinissimo centro [redacted] [redacted] piccoli grandi lotti. Telefonare 874-808. 813
TERRENO industriale mq. 3400 [illegible]. Servizi, strade. Informazioni 417-497. 1228
TERRENO mq. 3000 vendesi S. Mauro strada Rivodora adatto costruzione 2 villette. Precollinare. [redacted] mq. Telefonare 564-536. A10863
TERRENO mq. 5000, ottimo affare, vendesi 3.000.000. Telefonare 793-883.
[redacted] [illegible] [redacted] [redacted] alloggi, intermediari, [redacted], 883-151 dalle 17-18. A10946
TERRENO panoramico Riviera Ponente vendo, cambio con alloggio Torino. Telefonare 84-744. A10873
TERRENO 800 metri [redacted] [illegible] Lancia. Chivasso. Telefono [redacted]
[redacted] [redacted] alloggi, case, ville, terreni, rivolgersi alla Agenzia [redacted] via Nizza 9, telefono 582-835, dispone di ottima scelta clientela. 1215
VENDESI appartamento angolare Barriera Milano. [redacted] camere [redacted] cucina, [redacted] ripostiglio, ingresso. Telefonare 21-071. [redacted]
VENDESI camera cucina servizi e garage, via Genova. Telef. ore pasti 795-850
VENDESI negozio con alloggio affittato, buon reddito, Madonna Campagna. [illegible] 9. Telefonare 31-724. 400
VENDESI terreno industriale zona Francia, piccoli e grandi [redacted], [redacted] diversi secondo [redacted] [illegible] [redacted] Telefonare 504-099 [redacted] ore 13 alle 17. [redacted]
VENDONSI [redacted] uffici mercantili. [illegible]. Telef. [redacted] A5078
VENDONSI alloggi 2 camere servizi blocco e frazionati. [illegible] 25. Telefonare 796-873 A5075
VENDONSI 2 locali [illegible] mq. 800 cadauno. Telefonare 510-872. A4390
VILLA collinare con o senza mobili acquisterei. Telefonare 590-131. 1224

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi [redacted] abbisogna alloggetto ammobiliato. Telefonare 769-500, 48-411. [redacted]
[redacted] [redacted] [illegible] affitterei possibilmente zona collinare. Telefonare [redacted] A11123
[redacted] [redacted] tre-quattro camere, centrale o semicentrale con professionale. Scrivere: «Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino» A9127
FAMIGLIA piemontese tre persone cerca alloggetto zona Nizza, Madonna Cristina, [redacted], [redacted] anticipata [redacted] cauzione. Telefonare [redacted] [redacted] A11000
IMPRESA [redacted] [redacted] con [redacted] di magazzino, libero per alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
[redacted] [redacted] [redacted] QUADRI CIRCA RISCALDATO CON ACCESSO CARRAIO [redacted] UFFICIO [redacted] DEPOSITO MATERIALI PREGIATI CERCASI. TELEFONARE 785-832. A6197
PERSONA sola [redacted] centralissimo [redacted] una o due camere servizi. Telefonare 574-790. A5712
RAGIONIERE [redacted] piccolo alloggio in affitto, servizi, libero subito. Telefonare [redacted]. A10423
[redacted] piemontesi buone referenze cercano alloggio barriera Milano. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A. AFFITTASI alloggetti arredati mobili, massima garanzia, prezzi imbattibili. Cottolengo 25. Immobiliare
A. [redacted] Chieti [redacted] signorili 2 [redacted] servizi, Telefonare [redacted] 1350
AFFITTIAMO 1-2-3 [redacted] servizi. Arsenale 42. Telefonare [redacted] 1035
[redacted] [redacted] [redacted], Banchi [redacted], tel. [redacted].
[redacted] negozi [illegible] deposito e artigiano, corso Marche. Telef. 31-760.
[redacted] alloggio [redacted] centralissimo 7 camere doppi [redacted], libero 1° aprile. Telefonare 977-028.
AFFITTASI locale [redacted] 40-50 mq. magazzino ufficio. Telefonare 630-838.
AFFITTASI magazzino 550 mq., interrato, luminoso, tutti [redacted] piazza Sabotino. Telefonare 618-500, ore ufficio.
AFFITTASI [redacted] Governolo 10, [redacted] adatto diversi generi, anche ufficio, rappresentanze. Visibile 16-18.
AFFITTO [illegible] alloggio cucina soggiorno ingresso salone [illegible] doppi servizi, via [illegible] 1. Telef. 528-614.
AFFITTO magazzino semiinterrato strada mq. 50, via Ricasoli 24. Telef. 538-614.
AMPI [redacted] [redacted] fronte via Milano, mq. 350, uso [redacted] vendita, uffici, [redacted] [redacted] [redacted] accomodabili, [redacted] furgoni imballi, [redacted]. [redacted] provvisori, Telefonare [redacted] abitazione. [illegible]. 1251
BAGOTTI [redacted] appartamento signorile quattro camere, doppi servizi, affittasi. Telefonare 53-[redacted]. A10267
CENTRALE affittasi grandioso locale [redacted] mq. luminoso, riscaldato, piano primo. Telefonare 513-770. [redacted]
CENTRALE alloggio affittasi con mobilio due camere cucina ingresso casa signorile 30.000 mensili. Scrivere «Pubblicità Stampa 8222 — Torino».

(Continua a pag. 23)

[redacted] L. 120 per [redacted]

ALBERGHI, ristoranti, [illegible] da Bava, via Barbaroux 19, Torino. A9493
[illegible] prese, tappeti, [redacted] [illegible], materassi, tappeti. Tabacchi, Valeggio 4. A9494
BANCO frigorifero gran lusso adatto latteria, salumeria, commestibile, vendo. Telefonare 368-182. A8616
BRUCIATORI impianti termici industriali, [illegible], bruciatori [illegible] [redacted] [redacted]. Telef. 585-480.
NUOVA [illegible] cerca lavori in genere [illegible]. Scrivere «Pubblicità [illegible]», Torino. A10871
[redacted] pizzi per torte, piccoli, [illegible] via Barbaroux 19, Torino. A9632
TAVOLAME, [illegible] vendesi [illegible], [illegible] Italia 61 A3163

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPINA [illegible] termocoperte [illegible]. [illegible] 53, telefono 21-430. 2157
DUE operai offronsi manutenzione [illegible], terrazze, forni, elettrocomunicazioni, [redacted]. Telefonare [redacted]

[redacted] CAPITALI (CESSIONI) RILIEVI AL L. 120 p. p.

A.A.A.A.A.A.A. [redacted] immediate [redacted] piazza Statuto [redacted] telefono [redacted] 483-802, via [redacted] 7, tel. [redacted]. Prestiti [redacted] su auto e motocarri, [illegible] anche ipoteche, [redacted] cessione targati. Prestiti personali a impiegati professionisti, artigiani, commercianti, [illegible].
A.A.A.A.A. ITALFID SPA [redacted] **SENTENZA** [redacted] [redacted] VIA [redacted] 4, [redacted] **PRESTITI**, [redacted] **MUTUI** [redacted], [redacted] **MODICI, RISERVATEZZA** [redacted] **RAPIDITA'**.
[redacted]. **AUTOSOVVENZIONI** immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili, [illegible], via Mercantini 10, telefono 40-[illegible]. 1195
A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE PIROTTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 482-889, 483-002; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 651-843. 1196
AFFARE [illegible] per ritiro commercio cedesi 2.800.000, adattissimo persona sola. Franz, Del Carmine 38. A9230
AFFERMATA ed attiva piccola azienda lavorazione artigiana materie plastiche, possibilità ampio sviluppo, vendesi causa ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino». A7187
[redacted] rinomata pasticceria, [illegible], [redacted] camere, cedesi 15.000.000, fortuna sicura. Cabolli, via Consolata 2. 1128
ALIMENTARI pasta fresca, posizione meravigliosa, 45.000 incasso giornaliero, cedesi 3.500.000. Cabolli, [redacted] Consolata 2. 1108
ASSOCIO oppure cedo redditizia azienda commerciale [illegible]. Scrivere «[redacted] Stampa 8040 — Torino».
ATTENZIONE! Commercianti, [illegible], zona commerciale, popolatissima, 30.000 giornaliere aumentabili, alloggio, cedesi causa operazione 1.700.000. [illegible] 34. 350
AVRETE possibilità guadagno anche 10.000 giornaliere senza tralasciare vostro lavoro divenendo operatori macchine automatiche. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino». A9774
AVVIATISSIMO [illegible]. Scrivere: [illegible] Fossano. 20837
AVVIATO studio commerciale tributario [illegible] cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1070 — Torino». [redacted]
BARDONECCHIA cedesi caffè [illegible], sala ballo, biliardo, tabaccheria.
CAUSA malattia cedesi avviata ingrosso [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A7800
CAT. Casalinghi, Sant'Ottavio 47, [illegible]. 998
CEDESI avviato negozio [illegible]. Telefonare 772-815. A8210
CEDESI avviatissimo bar centro agricolo-industriale vicinanze Saluzzo, posizione centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino». A10353
CEDESI caffè [illegible], arredamento nuovo, [illegible] ore 14-18.
CEDESI [illegible] pasticceria completa macchinari nuovi avviatissima [illegible]. Telefonare 774-323. A12718
CEDESI [illegible] Porta Susa. Scrivere «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A10989
CEDO ottimo negozio con macchinari [illegible] 2.700.000. Telef. 588-417.

OCCASIONE. [redacted] [redacted] capitale cedesi [redacted] azienda periferia Torino, stampaggio termo-industriali, lavoro assicurato, buon reddito documentabile. Richiesta 40.000.000 trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 8310 — Torino».
OFFRESI partecipazione azienda industriale commerciale prodotto tedesco brevetto internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino». A7736
[redacted] [redacted] metà [redacted] kg. [illegible], occasione 10.000.000, dilazioni. Franz, [redacted] Carmine 38.
RIVENDITA pane affare sicuro, cedo. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1094 — Torino». A10600
RIVENDITA pane, [illegible], 20 mila giornaliere, comodo alloggio, cedesi 3.600.000. Ferrero, Lagrange 36.
SALUMERIA, avviata, cedesi 3.300.000, attrezzatura moderna, redditizia. Campora, Telefonare 767-614. 1093
STUDIO medico cedesi 10 km. da Torino, occasione, ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5267 — Torino». A9156
TABACCHERIA incasso 700.000 settimanali, forte vendita altri articoli, cedesi occasione 12.500.000. Franz, Del Carmine 38. 1121
VENDESI negozio maglieria e laboratorio. Telefonare 383-313 nei giorni festivi dalle 13-14. A10265

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A.A.A. A buone condizioni vendiamo alloggio 2 camere, cucina, servizi, 1° piano, piazza Rivoli. 4.000.000. Anglesio, Nizza 8. 1316
A Torre del Mare (Spotorno) realizzerete il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei posti, spiaggia propria, [illegible], facilitazioni di pagamento. Visitate Torre del Mare, [illegible] Milano. Telef. 333-180, 333-487. 20144
ABBIAMO alloggi Apollo, via Rosmini 31, spaziosi alloggi signorili, 1-2-3 camere, tinello, [illegible] Rivoli 38. Telefono 613-050. [redacted]
ACQUISTERESTE casa signorile [redacted] [redacted] pagamento contanti. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
[redacted] [redacted] nuova mq. 120 adatto abitazione ufficio, vende affitta. Custode via Andrea Doria 3. A10181
APPARTAMENTO signorile, centralissimo [redacted] saloni, 2 [redacted] cucina, [redacted] vendiamo, Bertranno, telefono 53-812.
[redacted] fabbricabili quattro lotti [redacted] camere barriera Lanzo, ottima occasione vendesi in blocco o frazionato. Geom. Mauro, telefono 44-435. 12
AUTORIMESSA mq. 860 circa, propria officina, via Cigna, vendesi. Nizza. Telefonare 21-758. 420
[redacted] Milano magazzino aperto [redacted] [redacted] cintato, servizi, ingresso carraio con casetta custode vendesi. Telefonare 528-493. A10620
CAMERA grande, [illegible] (Madonna Campagna) 1.400.000. Telefonare 41-078. 202
[redacted] acquisterei [redacted] 20 a 70 milioni, vecchia costruzione, contanti. Telefonare 500-181. 1224
CENTRALISSIMO [redacted] [illegible], 10 camere [redacted] 2 camere cortile, [redacted] nuovo [redacted] [redacted] 11.300.000. Telefonate 610-785.
COMPRASI o affittasi casa con giardino periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino».
IMPRESA vende negozi affittati, liberi, zona diversa. Mutuo. Telefonare 31-798.
ITALCASE, corso Siccardi zero, vende via [illegible] 11/13 (zona S. Donato) alloggi 1-2-3 camere tinello, [illegible]. Visite cantiere 9-18. 1350
ITALCASE corso Siccardi zero vende in via Maddalene 80 (Regio Parco) alloggi signorili abitabili subito 2 camere cucina. Prezzi convenienti [redacted] anticipo [illegible]. 1350
IVREA vendesi fabbricato vani 60 circa, posizione [illegible], via [illegible] T. Cigliano. [redacted]
LOCALE con deposito, laboratorio, fronte via, ed interno, mq. 800, vendiamo. Bertranno, telefono 53-812. 1162
MURI negozio in costruzione adatti tabaccheria, magnifica posizione Madonna Campagna, vende direttamente corso Moncalvi 27, tel. 45-472. 97
NECESSITIAMO terreno collina torinese o limitrofa per costruzione 1500-2000 mq. o villa adiacente con parco. Telefonare 83-990. A10327
OTTIMO investimento. Negozi ed appartamenti liberi, zona Crocetta, anche frazionatamente vendesi. Tel. 531-762.

mobil Sala per cucina
[redacted] VIA BOTTICELLI 34 - [redacted] - TELEF. 21.947

Trentun anni fa, sul finire di un burrascoso mese di luglio

Furono due fratelli bavaresi i primi vincitori assoluti della "Nord,,

I fratelli bavaresi Franz e Toni Schmid

Franz e Toni Schmid arrivarono a Zermatt in bicicletta e pernottarono, per ragioni di economia, sotto la tenda - Impressionatissimi dopo un'ispezione alla parete - La partenza a mezzanotte - Trentasei ore di lotta con la roccia ostile, coperta di vetrato - Un istante terribile: crolla un blocco di ghiaccio e trascina uno dei due, ma l'altro lo trattiene Finalmente in vetta, fra il turbinare della tempesta

Le pareti a Nord che maggiormente hanno affascinato la passata generazione degli alpinisti per le durissime (a volte tragiche) lotte affrontate per conquistarle, sono tre: quella del Cervino, ora ritornata alla vasta cronaca dei giornali perché n'è stata compiuta la prima ascensione invernale; quella dell'Eiger, nell'Oberland Bernese, vinta nel '38 da una cordata austro-tedesca condotta da Andreas Hockmair, e quella delle Grandi Jorasses, nel massiccio del Bianco, sulla quale nel '38 venne aperta dai tedeschi Peters e Meyer una «via» che però, risalendola dalla base alla cresta sommitale, lasciava insoluto il problema centrale — che per ogni ascensione è quello di giungere direttamente alla vetta principale. Ciò riuscì tre anni dopo, nel '38, alla cordata dei lecchesi Riccardo Cassin e fra suoi compagni Esposito e Tizzoni.

Dei vari versanti dell'eccelsa piramide del Cervino, quello settentrionale è il più impressionante per la selvaggia, imponente bellezza. Si tratta d'una muraglia alta oltre mille metri, nera di rocce e di ghiaccio, costantemente in ombra, e d'una pendenza che, pur senza arrivare alla continua verticalità, in più d'un tratto si avvicina a questa conformazione. Naturale, quindi, che il salirla rappresenti un'impresa di grande difficoltà e pericolosità.

Oggetto di vari tentativi — fra cui vanno ricordati quelli del solitario Horschowsky che ne raggiunse la metà, e della guida svizzera Kaspar Mosor e Victor Imboden che impiegarono ventotto ore a salirne i primi quattrocento metri — la parete capitolò nell'estate del '31 di fronte a due giovani tedeschi, i fratelli Frantz e Toni Schmid. Essi facevano parte dell'eletta schiera degli arrampicatori ramponisti che sulle Dolomiti e sulle Alpi, sulle montagne della Baviera e del Tirolo, tante prove avevano già dato della loro bravura tecnica in senso assolutamente moderno e della loro ostinata volontà di riuscire in qualsiasi impresa. Erano della scuola del Welzenbach, del Solleder, degli Bössert. Il più anziano, Frantz, era stato compagno di Erti nella prima della parete Nord dell'Ortles; Toni aveva fatto la terza della via Solleder sulla Civetta.

Ripartiamoci a quell'estate del '31. A Zermatt essi giungono in bicicletta nel tardo pomeriggio del 23 luglio. Per ragioni di economia non scendono a un albergo; lasciano le cavalcature in deposito a una ritenza, e con sacchi di venti chili ognuno sulle spalle proseguono subito verso la Staffelalpe e i suoi ultimi prati, dove rizzano la piccola tenda, e vi pernottano. Al mattino, tutto è bianco di neve attorno ad essi, ma il sole splende. Essi ne approfittano per fare una ispezione dal basso della parete che li attende. Ne ritornano a sera, non impauriti, ma impressionati per ciò che hanno visto: colate di ghiaccio strapiombanti, continue valanghe di pietre e nevi precipitanti dall'alto nell'imbuto lungo il quale si dovrebbe trovare la «chiave» della scalata.

Trascorrono il giorno seguente ad aspettare che il bel tempo si stabilizzi. Preparano i viveri (pane, lardo, frutta secca, qualche pezzo di cioccolata), le corde: due da 40 metri, più chiodi da ghiaccio e da roccia, moschettoni, martelli, oltre le piccozze naturalmente. Il mattino tarda a venire. Sono ancora svegli a mezzanotte, quand'è l'ora di mettersi in marcia. Non, come adesso, che si sale gli alpinisti procedono con le mani libere, portando in fronte la lampada con pila elettrica: allora s'andava con la lanterna a candela, e quella dei due fratelli prima dell'alba è già consumata e spenta dal vento fortissimo.

Alle 2 di notte entrano nel piccolo rifugio dell'Hoernli, vi sostano un quarto d'ora, lasciano detto al custode dove sono diretti. Poi piegano decisamente a destra verso il ghiacciaio che scende dalla vetta. Giunti nel centro si fermano al riparo d'una sporgenza, si legano, si spartiscono chiodi, viveri e attrezzi; e Toni comincia a salire pel primo. Più di mille metri li separano dalla vetta. Sono le 4 del 31 luglio.

Alle 2 pomeridiane del giorno successivo Frantz e Toni mettono piede sulla cima del Cervino, mentre tutt'intorno fischia il vento, turbina la neve, lampeggia e tuona. Vicino alla croce di ferro murata lassù dalla guide di Valtournanche c'è una piccola sporgenza rocciosa, dove cercano un po' di protezione dalla furia degli elementi. Si coprono col telo della tenda, si guardano a lungo senza pronunciar parola. Le trentanel ore di lotta sulla paurosa muraglia ormai non sono che un ricordo, non agghiacciante come i momenti in cui pareva che la montagna fosse più forte di essi, e che il loro destino fosse segnato: o la ritirata o la morte; ma è un ricordo sfuso d'una gioia indicibile, che non si poteva esprimere con la voce. Basta la stretta di mano, da fratello a fratello.

Eppure quei momenti — quanti, e quanto lunghi! — sono stati d'una difficoltà inaudita. A piccozzare sul ghiaccio vivo per scavarvi appigli da subito tirata dal fratello. Sono stanchi, intirizziti dal freddo, quando all'altezza di 4150 metri, segnati dall'aneroide da tascabile, si fermano per ficcarsi nei sacchi di bivacco legati ai chiodi infissi alla roccia.

Alle 7 del mattino riprendono la salita, ma gli è impossibile procedere diritti, debbono continuamente aggirare ostacoli dopo ostacoli, le rocce sono ricoperte dal ghiaccio che resiste alle piccozze, impiegano quattro ore per fare una traversata di sessanta metri che li porti fuori di quella trappola. Folate di nebbia li avvolgono, poi i primi ghiaccioli (finissimi, sempre più fitti, mentre le piccozze, saturè d'elettricità, sembrano fischiare. Così, mettono piede sulla vetta. La Nord del Cervino è vinta.

A quella prima ascensione, che tanta rinomanza ebbe in tutti gli ambienti alpinistici senza distinzione di nazionalità, via via sono seguite altre diciannove a tutto il 1961. La prima italiana è la sedicesima, riuscita alla cordata del dottor Piero Nava di Bergamo con le guide Piccini Pession e Jean Bich di Valtournanche, il 31 agosto scorso. Nomi di francesi, di svizzeri, di cecoslovacchi, di austriaci, d'inglesi compaiono nell'elenco dei percorritori della Nord.

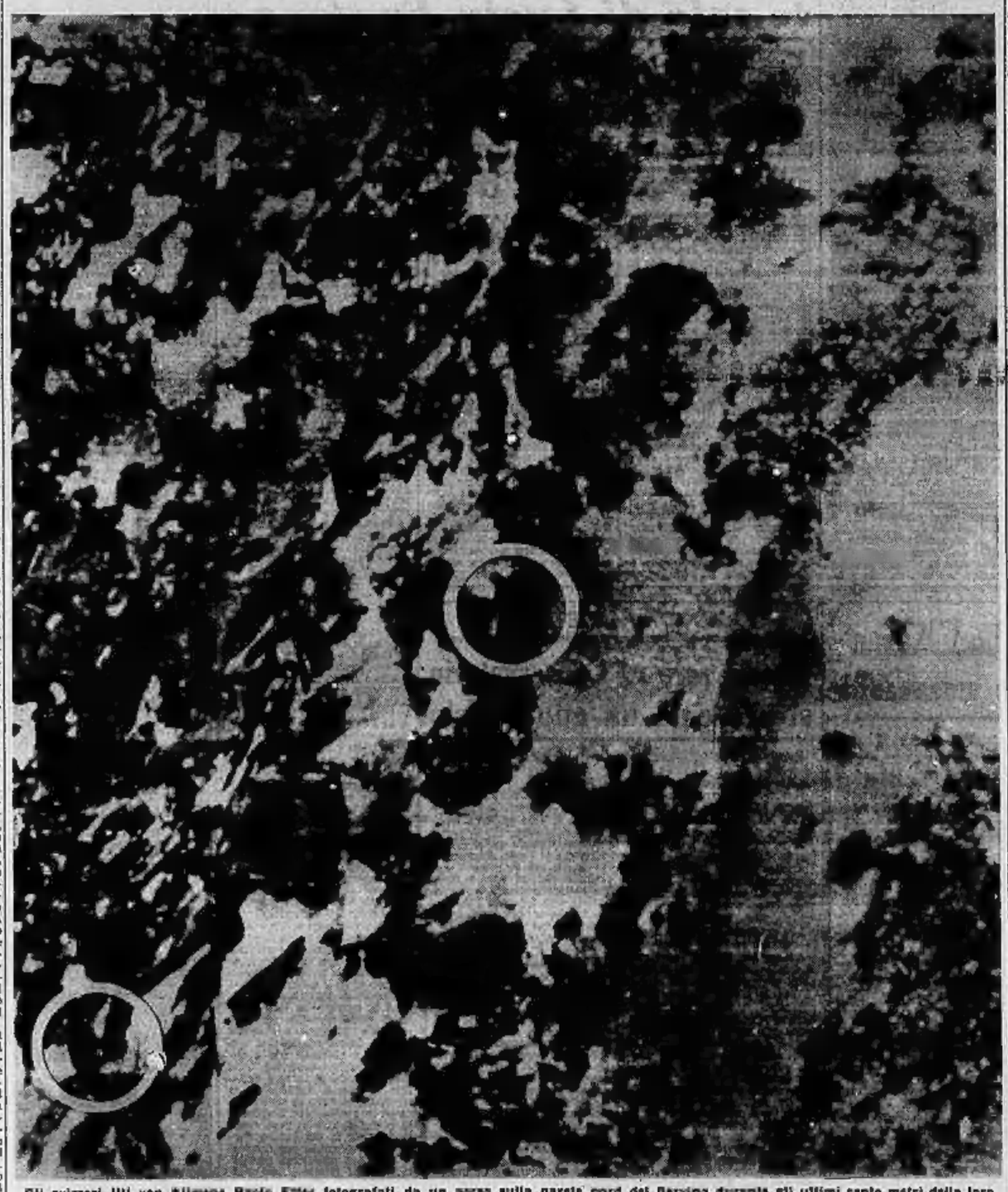
A questo proposito, un curioso episodio. Quindici anni fa, nel lontano '47, un quindicinale specializzato milanese pubblicò che un alpinista di Torino, assieme a una guida svizzera, aveva compiuto la quinta ascensione — che sarebbe stata la prima italiana. La notizia fece un certo rumore, nel senso che il citato alpinista era pressochè uno sconosciuto, nuovo ad imprese del genere. Ai dubbi sorti, presto s'aggiunse l'intervento dell'autorevole scrittore-alpinista Marcel Kurz, che smentì la panzana. Invitato a dare chiarimenti, l'interessato preferì tacere. E che si trattasse d'una mistificazione è provato dal fatto che nell'elenco delle scalate di questa parete ultimamente pubblicato dalla Fondazione svizzera per l'esplorazione alpina, non se ne fa assolutamente menzione.

Che n'è dei due vincitori del Cervino?

Franz, il primo dei due fratelli, ha 57 anni, e vive in una sua proprietà nella vicinanza di Monaco; Toni cadde, l'anno dopo, mentre tentava la seconda ripetizione del Gross Wiesbachhorn per la via Welzenbach, considerata a quell'epoca la più difficile salita di puro ghiaccio di tutte le Alpi. Aveva ventitrè anni.

Vittorio Varale

L'assalto dei due svizzeri alla terribile parete



Gli svizzeri Itti von Allmen Paolo Etter fotografati da un amico sulla parete nord del Cervino durante gli ultimi cento metri della loro ardimentosa impresa. Essi hanno raggiunto la vetta del Cervino alle 15,25 di ieri pomeriggio (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stanotte nel bar della stazione di S. M. Novella a Firenze

Aggredito a legnate mentre dorme da ladri che vuotano il forziere

La vittima è il direttore della mensa ferrovieri - Colpito a bastonate in testa da due banditi, legato e imbavagliato - I malviventi si sono impadroniti dell'incasso della serata: 250 mila lire

Firenze, lunedì sera.

Poco prima delle 3 di stanotte il direttore della mensa dei ferrovieri, situata in via Luigi Alamanni — Alberto Guidi di 48 anni, domiciliato a Dicomano — è stato aggredito nel sonno da due malviventi. I banditi, dopo averlo stordito colpendolo alla testa con un corto bastone e averlo strettamente legato, si sono impossessati delle chiavi della cassaforte, asportando tutto il denaro contenuto (250 mila lire circa) dopo di che se ne sono andati, calandosi da una finestra che immette nel viale Fratelli Rosselli.

Il Guidi, essendo costretto a trattenersi nella mensa fino al momento della chiusura, dorme nello stesso locale, in una cameretta dove nel muro è incassata una piccola cassaforte, nella quale viene riposto il denaro riscosso nel bar e nella mensa dai ferrovieri.

Ieri sera la mensa rimase aperta più a lungo del solito in quanto molti avventori si trattennero dinanzi allo schermo televisivo per assistere alle trasmissioni sportive. Una volta chiuso il locale, nella mensa rimasero solo il Guidi, che, varsi l'una, si ritirava nella cameretta per dormire, dopo aver fatto i conti e aver posto nella cassaforte l'incasso della giornata: 253 mila lire.

Verso le 3, mentre il Guidi era immerso nel sonno, due individui penetravano nella camera, si portavano verso il letto e colpivano alla testa il malcapitato con un bastone di legno con l'intenzione di stordirlo. Invece il Guidi si è svegliato e allora uno dei malviventi gli puntava contro una pistola dicendogli bruscamente: «Se gridi, ti sparo!». Quindi, mentre uno degli aggressori teneva sollevate le braccia il malcapitato, l'altro gli legava mani e piedi con un grosso spago trovato nella stanza e poi lo imbavagliava, servendosi di un asciugamano. Dopo avergli fiscato il lembo di un altro asciugamano in bocca.

Tagliati i fili del telefono che collega la mensa con gli uffici della vicina stazione ferroviaria, gli aggressori si impossessarono delle chiavi della cassaforte e asportavano tutto il denaro liquido ivi contenuto; dopo di che, rivolte nuove minacce al Guidi, se ne andavano calandosi da una finestra.

Il Guidi riusciva dopo qualche tempo a liberarsi, si toglieva il bavaglio, intriso di sangue per le ferite riportate alla testa e gridava aiuto. Visto che nessuno l'udiva, raggiungeva attraverso una scaletta interna gli uffici del personale viaggiante della stazione di S. Maria Novella e dava l'allarme. Trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova, il Guidi riceveva le cure del caso. I medici lo giudicavano guaribile in otto giorni.

Sul posto è accorsa immediatamente la polizia, che ha iniziato indagini. Il Guidi, interrogato, ha detto di non aver avuto modo di scorgere bene i suoi aggressori, che l'hanno sorpreso nel sonno: ricorda solo che uno dei due parlava con accento meridionale. Nella mensa ferrovieri già in precedenza si erano verificati tentativi di furto.

E. C.

Si estendono le indagini

La via degli stupefacenti passa dalla Costa Azzurra?

Nizza, lunedì sera.

I poliziotti che stanno attivamente indagando sul traffico internazionale di droga hanno trovato, sembra, una seria pista sulla Costa Azzurra, che li ha condotti a indagini in Italia e in qualche stazione francese di turismo invernale. Il regolamento di conti di cui fu vittima, alcuni mesi fa, a Nizza, Pierre Rossi, è alla base di queste indagini.

Poliziotti americani e francesi, dopo aver appurato che i due gangsters assassini Jean-Thomas Giudicelli e Pierre Rossi erano stati soppressi da uomini di una gang di trafficanti che ha sede a Caracas, si sforzano attualmente di rintracciare tutte le persone con le quali il Rossi era in contatto prima della sua morte. Questi poliziotti, dopo aver fatto dei viaggi-lampo a Napoli ed a Milano, hanno da 24 ore raggiunto le stazioni invernali di Chamonix e Megève, in Alta Savoia.

Il Rossi, considerato il successore di Giudicelli a capo della malavita della Costa Azzurra, aveva compiuto qualche tempo prima di essere a sua volta ucciso, numerose gite sia a Milano che a Napoli e anche nei centri francesi degli sport invernali.

Due autisti cuneesi feriti in Calabria

Uno di essi prigioniero della cabina, per due ore è stato sorretto con iniezioni

Catanzaro, lunedì sera.

(g.) Nella vicinanza di Sant'Andrea dello Jonio, all'uscita di una curva a gomito, un autocarro con rimorchio targato Cuneo 48932, di proprietà dei signori Piero Sia, di Alba, è ribaltato non si sa per quali motivi, finendo in una scarpata. In seguito all'incidente, tanto l'autista, Angelo Chiera, di 26 anni, da Villanova di Mondovì che il secondo pilota, Cesare Belgharoni, di 28 anni, sono rimasti feriti e prigionieri della cabina sfasciata.

Per il Chiera in particolare, immobilizzato fra lo schianato e lo sterzo, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per trarlo dalla drammatica posizione. Egli ha dovuto attendere due ore prima di poter essere estratto dalla cabina, nel frattempo sostenuto da iniezioni praticategli da un medico. Trasportato poi all'ospedale di Catanzaro, i sanitari hanno riscontrato al Chiera contusioni escoriate multiple con fratture in più parti del corpo e una contusione addominale con sospetta lesione degli organi interni. Il secondo pilota, invece, se l'è cavata con ferite più lievi. L'autocarro proveniva da Reggio Calabria con un carico di rottami di alluminio e ferro, oltre che di accumulatori di auto fuori uso.

Roma: sospettato (ingiustamente) di ricettazione

Ha tentato di uccidersi con compresse, lametta e coltello

Il protagonista del drammatico episodio, un giovane, giace ora in gravi condizioni all'ospedale Una frase dei carabinieri gli ha sconvolto la mente

Roma, lunedì sera.

Un giovane ha tentato ieri di uccidersi in tre modi: ingerendo compresse di un medicinale, tagliandosi le vene dei polsi e quindi con un crudele «harakiri», perché sospettato di ricettazione dai carabinieri. Protagonista del drammatico episodio è stato il ventitreenne Bruno Bellodanzi, figlio della portinaia dello stabile in passeggiata di Ripetta 16.

Giorni fa il giovane, fatta conoscenza con un certo Silvano Tosi, dipendente di un magazzino «compro e vendo tutto», aveva acquistato da lui un frigorifero, cinque reti metalliche per letti e alcuni materassi. Aveva risparmiato sul prezzo, ma non sapeva che il denaro versato per la merce non era stato consegnato al proprietario del magazzino. Il quale, vedendo mancare gli oggetti che il Tosi aveva smerciato in proprio, si rivolgeva ai carabinieri della tenenza Flaminia denunciandone il furto.

Nel corso delle indagini si giungeva a Bellodanzi, il quale, per la verità, brava ragazzo, ignorava che il Tosi non avesse agito d'accordo con il proprietario del magazzino. Comunque i carabinieri avvertivano il giovanotto di darsi da fare per rintracciare il Tosi, dicendogli — a quanto afferma l'interessato — che se non fosse riuscito a reperirlo sarebbero stati costretti a denunciare lui, se non proprio per concorso in furto, quanto meno per ricettazione. Il Bellodanzi si mettiva a cercare il Tosi per quel dèvo, ma non essendo riuscito nell'intento, temendo di essere effettivamente incriminato per una cosa che non aveva commesso, è stato assalito dalla disperazione sino al tragico proposito di togliersi la vita.

Rimasto solo in casa, il Bellodanzi ha ingerito numerose compresse di un medicinale che in piccole dosi non è tossico, quindi si è tagliato le vene del polso sinistro e infine, chiatosi su se stesso, si è conficcato un coltello a punta nell'addome. Per fortuna proprio al momento di spingere la lama gli sono mancate le forze, e quando i parenti sono accorsi, hanno fatto in tempo a trasportarlo all'ospedale San Giacomo, dove è stato affidato ai medici del pronto soccorso. Dopo le cure necessarie, il giovane è stato ricoverato in osservazione a causa delle sue gravi condizioni.

Attualmente i carabinieri stanno proseguendo le indagini e le ricerche del Tosi. Le condizioni del Bellodanzi hanno registrato stamane un lieve miglioramento.

Rivière ferito in uno scontro stradale

Vittima di un incidente anche l'accademico Gueissaz

PARIGI, lunedì sera.

Gli incidenti della strada hanno fatto ieri in Francia due vittime illustri: il noto accademico Jean Gueissaz e il ciclista Roger Rivière.

Il primo, che è da poco tempo divenuto un «immortale» in Francia, passeggiava sul Quai Malaquais, a Parigi, in compagnia del figlio Jean Marie, allorché nel tentativo di evitare un'automobile compiva una mossa brusca che lo portava dall'altro lato della strada. Una seconda vettura, proveniente in senso opposto, lo urtava facendolo cadere a terra. Gueissaz è stato ricoverato subito all'ospedale Laennec, dove si trova in osservazione.

Roger Rivière invece è rimasto vittima d'un incidente nella Loira, in una località chiamata Veauche. A bordo della sua automobile, Rivière si è scontrato frontalmente con una vettura che veniva in senso opposto e che, secondo le affermazioni del campione ciclista, non avrebbe rispettato un segnale di «stop». Rivière è stato ricoverato in un ospedale di Saint-Etienne, dove rimarrà pochi giorni. Anche sua moglie, che viaggiava con lui, ha riportato una lieve contusione.

26 morti in America in due incidenti aerei

NEW YORK, lunedì sera.

Da Lima, nel Perù, giunge notizia di una grave sciagura aerea che è costata la vita a diciotto persone. Esse viaggiavano a bordo di un «DC-3», che, in servizio fra Guanuco e la capitale, è precipitato ieri nei pressi di Tingo Maria, un piccolo centro sul fiume Huallaga.

Il disastro è avvenuto mentre infuriava una violenta tempesta e proprio le proibitive condizioni atmosferiche avrebbero indotto il pilota a compiere un atterraggio di fortuna a Tingo Maria. Più tardi tuttavia il bimotore aveva ripreso il volo malgrado il perdurare della pioggia e del forte vento. Lima, distante 350 chilometri, avrebbe dovuto essere raggiunta dal «DC-3» in poco più di tre ore ma, una volta constatato il forte ritardo sull'orario, le autorità decidevano di mandare un apparecchio militare alla ricerca dell'aereo scomparso che veniva ritrovato in fiamme in una zona fittamente boscosa.

Sul luogo venivano immediatamente inviate due squadre di volontari le quali non potevano far altro che constatare la morte di tutti gli occupanti il «DC-3».

Un altro disastro aereo è avvenuto presso Greensboro, nella Carolina del nord, dove è precipitato un aereo «C-47» da trasporto dell'aviazione militare americana. Gli otto occupanti l'apparecchio sono deceduti.

Nati finora sulla Terra 77 miliardi di uomini

WASHINGTON, lun. sera.

Settantasette miliardi di persone sono presumibilmente nate sulla Terra da quando ha avuto inizio la razza umana. Tale cifra comprende anche la popolazione vivente.

Lo afferma il «Population reference bureau», un organismo privato di studi demografici che ha sede a Washington, avvertendo però che la cifra in questione «non è altro che una ragionevole supposizione».

Il calcolo si basa sul presupposto che l'uomo sia comparso sulla Terra circa 600 mila anni fa e che ci siano stati 12 miliardi di nascite da quel momento fino al 8000 a.C.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

S'attende una comunicazione dai dirigenti della Rai

Tutto il festival di Sanremo sarà (forse) trasmesso dalla tv

Sospesa la «marcia» di protesta che avrebbe dovuto svolgersi stamane a Roma - E' allo studio il progetto di registrare in ampex le prime due serate - Entro stasera verrà diramato un comunicato che si spera positivo

Sanremo, lunedì sera.

Ieri, giornata di arresto nei preparativi del Festival: gli arrivi dei cantanti, delle orchestre e dei loro manager Gianni Ravera, quello di Mario Mattoli dal quale si attendono sorprese cinematografiche nella presentazione delle tre serate inaugurali, sono spostati a domani. Infatti stamane tutta questa gente e molta altra ancora, editori, discografici e semplice folla di festaioli, si era formata nella capitale con l'intenzione di sfilare in colonna da piazza Augusto Imperatore alla vicina sede della Rai, onde far sentire la propria voce ai signori del Balduino, prima della riunione generale di quegli stessi signori nel pomeriggio di oggi.

Questa «marcia» pacifica e simbolica, avrebbe dovuto essere l'espressione moderna di un desiderio che si potrebbe tradurre con lo slogan: «Tv e canzoni», come ai tempi romani si diffidava «Panem et circenses». Ogni epoca ha i suoi svaghi. A loro le belve del circo, a noi i motivetti del festival, che quest'anno sono tutti d'amore: «Io t' amo perché illumini ogni cosa - una cipria di sole - splende intorno a te».

Ma la «marcia» è stata sospesa e per buone ragioni: l'Anca (Associazione nazionale compositori autori), che aveva indetto la manifestazione di protesta, ha ricevuta comunicazione che è allo studio dei competenti uffici programmi la eventuale ripresa in «ampex» delle due serate dell'8 e 9 febbraio. Ha deciso quindi la sospensione della manifestazione in attesa

Jolanda Rossin e Arturo Testa brindano al buon successo della loro canzoni

L'esordiente Bruna Lelli

che ha scritto la prefazione poetica ai libretti, ai testi della canzone della Sanremo '62: «Dicon le Questure — le serate più calme e più serene — sono quelle in cui Sanremo canta». Per parte sua incoraggia poi: «Un bel motivo limpido e canoro — che vada in Occidente ed in Oriente — e la cantin Giamble con la sua gente — Sukarno e gli olandesi in lista caro — e insieme il fischietto felice! — l'hit «R» e Mao-Tse da buoni amici».

Chi non riesce a tirare il filo di questi colloqui.

Oggi è la faticosa giornata che, secondo gli indiani, dovrebbe segnare la fine del mondo a causa dell'allineamento degli astri col Sole nel segno dell'Acquario. Chissà che fra i prodigi, avvenga quello tutt'altro che terribile e, anzi, molto atteso, che la Rai-Tv si decida ad accogliere col sorriso i desiderata di tutti e conceda le attese telecamere per le tre serate del festival.

Non sarebbe la fine del mondo, anzi, tutti tirerebbero un respirone e milioni di fans potrebbero godersi, davanti al video, gli allegramenti cari e ben noti dei loro beniamini: Mimmo, che chiude gli occhi e apre le braccia scandendo «Addio, addio», la Betty che segna il tempo con il ginocchio destro, Milva che alza le braccia lentamente e fermicamente: «Verrà», verrà stanotte su Luna Park», e Gino Bramieri che col suo faccione ridente, suggerirà: «Pesca tu che pesco anch'io, Mariol, Mariol».

Con 24 ore di ritardo dunque il Festival v. 62 arriverà in casa domani. E dovrà sgobbare sodo per le prove nel salone della festa del Casino, già pronto con i suoi rettangoli e quadrati d'argento surrealisti, e il grande albero della pace nel mezzo della sala florita. Saranno, dicono i poliziotti, le serate più tranquille dell'anno: tutti davanti al video, nessun «scippo», neanche delitto d'onore o altri guai.

Di questa idea si è fatto interprete Alberto Cavaliere [illegible] *del risultato dei colloqui.*

Oggi è la faticosa giornata che, secondo gli indiani, dovrebbe segnare la fine del mondo a causa dell'allineamento degli astri col Sole nel segno dell'Acquario. Chissà che fra i prodigi, avvenga quello tutt'altro che terribile e, anzi, molto atteso, che la Rai-Tv si decida ad accogliere col sorriso i desiderata di tutti e conceda le attese telecamere per le tre serate del festival.

Non sarebbe la fine del mondo, anzi, tutti tirerebbero un respirone e milioni di fans potrebbero godersi, davanti al video, gli allegramenti cari e ben noti dei loro beniamini: Mimmo, che chiude gli occhi e apre le braccia scandendo «Addio, addio», la Betty che segna il tempo con il ginocchio destro, Milva che alza le braccia lentamente e fermicamente: «Verrà», verrà stanotte su Luna Park», e Gino Bramieri che col suo faccione ridente, suggerirà: «Pesca tu che pesco anch'io, Mariol, Mariol».

Con 24 ore di ritardo dunque il Festival v. 62 arriverà in casa domani. E dovrà sgobbare sodo per le prove nel salone della festa del Casino, già pronto con i suoi rettangoli e quadrati d'argento surrealisti, e il grande albero della pace nel mezzo della sala florita. Saranno, dicono i poliziotti, le serate più tranquille dell'anno: tutti davanti al video, nessun «scippo», neanche delitto d'onore o altri guai.

Di questa idea si è fatto interprete Alberto Cavaliere quello posteriore un foglietto nel quale i partecipanti dovranno indicare il numero che contraddistinguerà la canzone preferita. Oltre a concorrere ai premi dell'Enalotto, ognuno concorre al premio di dieci milioni in gettoni d'oro, destinato a quel concorrente che avrà nell'apposita colonna segnato la graduatoria finale delle dodici canzoni. Non è difficile ricoprire le schedine del Toto-Festival e si prevedono quest'anno molti milioni di votanti.

I risultati si conosceranno lunedì 12, quarta serata che consacrerà «ufficialmente» la canzone dell'anno e le sue damigelle d'onore. E che porterà gloria nuova, o nuova gloria ai suoi interpreti: Milva o Mormile, Tonina o un outsider? Anche questa attesa, quasi un suspense, è la febbre della vigilia.

Maria Rossi

Audacie di un artista

Lucio Fontana nel suo studio mentre «buca» una tela

Perché hanno i buchi le tele di Lucio Fontana?

Cerchiamo di rendercene conto visitando la vasta mostra che il pittore-scultore ha inaugurato a Torino

Dopo averlo descritto «alto, bruno, aggressivo, il volto squadrato, il gesto energico» (così l'attori Jo Piero Tortolano affermava che Lucio Fontana piacesse «per il suo fare aperto, risoluto e per la cauta passione modo appare animato».

Il ritratto psicologico vale anche oggi che l'artista non può più dirsi «bruno» se non nelle folte sopracciglia, mentre la gente che per la prima volta lo incontra quasi si rifiuta di credere che questo signore distinto, sul tipo di certi commendatori milanesi, con la bontà di un nonno giovanile e gioviale dipinta sul volto, sia davvero l'autore (o l'inventore) dei quadri «buchi o tagliati e d'ogni altra quasi diabolica opera che, con grave scandalo di quei soliti benpensanti, continuano a chiedersi se son pitture o sculture.

Da trent'anni, invero la critica ha cercato di rispondervi, R. Giolli, fin dal '32 scrisse infatti: «La gente non s'imbarazza del giudizio di queste forme di scultura inconsueta, pensi che la sua inquietudine è proprio la stessa che invade l'artista». E Persico stesso [illegible] '36, in un volumetto su Fontana, uscito dopo la sua morte immatura, affermava con parole [illegible] la piena attualità: «La ultima opera dello scultore non sono, a questa stregua, né una bizzarria né un paradosso; ma un tentativo di estrema coerenza».

Il fatto è che Fontana è rimasto come diceva Persico l'artista «avidissimo di impegnarsi sino in fondo in un gioco pericoloso e scoperto». E i tecnicismi lo dovrebbero ormai conoscere ricordandolo tra i partecipanti della prima mostra italiana d'arte astratta allestita nel '36 da Paulucci e Casorati nella famosa loro «cantina» di via Barolo, e in seguito, specialmente nel dopoguerra, di mostra in mostra: con le primo tele «a buchi (1949) che non vi sono scalpore dovevano sollevare (senza impedire che, proprio a Torino, Fontana finisse col vendere, per la prima volta, ad un milione una sua opera), e le più recenti «a nove: alcuni non dovrebbe essere difficile rivedere quello stesso Discorso di Fontana cui Michel Tapié ha dedicato ben testimonianza in una ricca e sontuosa pubblicazione edita dalla Fratelli Pozzo di Torino. Anche nell'ultima scelta di riproduzioni, per lo più a colori, sono documenta [illegible] il cammino di Fontana dagli antichi graffiti astratti su gesso (1931) agli ori ed agli argenti delle sue recenti impressioni veneziane, mettendo in luce la coerenza dell'ma lontano ricominciamo a della pura [illegible] sino alle ultimissime [illegible] maniera spaziali che producono ai ricordi di New York in cui pensate l'artista si cimenterà.

All'opera di questi ultimi lustri è dedicata una vasta mostra [illegible] al Centro internazionale di ricerche estetiche di via Rattazzi dove un particolare allestimento speciale, [illegible] dall'arch. Nanda Vigo, [illegible] a rendere la presentazione più completa dell'artista tanto a Rivarta Santa Fé, da genitori italiani e definito come «uno dei pionieri più audaci ed uno dei leaders più sconvolgenti della nostra arte attuale».

Pittura e scultura in questa «personale» sembrano [illegible] re. Tele e lamiere bucate o sottilmente intagliate [illegible] dai luminosi [illegible] di colore, talora [illegible] o arricchite da formazioni plastiche [illegible] libere accensioni cromatiche, con l'inserimento di pasta vitrea di Murano o d'altre materie naturali o sintetiche, [illegible] a fogli d'oro e d'argento, si pongono accanto alle grosse sfere in cui quasi sfuggita rinunzia inquietanti le immagini di mitiche, misteriose fecondità: ad ogni lirica espressione accompagnandosi d'altra parte [illegible] decorativi.

Buchi o tagli sono in definitiva «segni» e, nel ritmo stesso che li ha prodotti e che continua a legarli secondo una [illegible] tecnica compositiva, non assumono in verità valore diverso dal tocco di certe pennellate, non appunto «gesti» in cui Fontana ha voluto affermare la possibilità e l'importanza di andare oltre tradizionali limiti della tela, bucandola per esprimersi in una nuova spazialità, non più naturalistica e prospettica, come era nel Rinascimento e giunto all'Ottocento, ma neppure cubista.

Potrà certo accadere che il pubblico non si persuada del valore poetico di quest'opera: ma non potrà negarla, tuttavia, appena sentisse di avvicinarsi le applicazioni già in atto nel campo della plastica architettonica e della decorazione. La geniale capacità di suscitare, attraverso queste nuove forme plastiche e pittoriche, dei valori atmosferici immateriali [illegible] si sublimano nella luce e nel colore, accomuna infatti l'invenzione di Fontana a certi fantastici cieli iperborei che spesso gli antichi affreschi fingevano su pareti e soffitti. In queste opere di Fontana, tuttavia, dove lo spazio e la luce esterna si fanno partecipi strumenti d'una continua animazione [illegible] (assai simile alle mobilità che potrebbe per esempio assumere l'immagine della cresta lunare sotto una variabile incidenza luminosa), la annuale pressione di quella sua costante neo-barocca felicemente si unisce con la pura ricerca spaziale in cui tuttora l'artista è impegnato per sondare le aperte e misteriose possibilità di un ulteriore suo «divenire».

m. dra.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Bussola v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Teatro Popolare Italiano diretto da Vittorio Gassman «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello.
Nuovo Romano: ore 20 e 21 spettacoli riservati al Centro Culturale Franco-Italiano.
Teatro Stabile: Mercoledì 21,15 prima rappres. «Il berretto a sonagli» e «La giara» di L. Pirandello. Regia di Franco Parenti. Incasso (via Verzuno 120): mercoledì ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «La passiensa a l'ha scuti'am» di F. Roberto.

Alciona: Rivista Donny e Larry - Roxy De Sevilla: 16,15 e 21,15.
Mafini: «Studio uno... bis» Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo; ore 16,15 e 21,15.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Giuseppe Capogrossi. Orario 10 - 13 e 15 - 20.
La Cavarrina (p. Cavour 10): Mandi disegni, litografie, 10-13; 15-19.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Ragnatela Evariste's Club: 21-3 Whisky à gogo più - Strada per Cavoretto n. , telefono 679-971.
Al Florida Club (riviera Selfarino, tel. 42-522): ore 21 - 1 Lantranco: cantano N. Genovese e F. Franchi.
Ariecchino: 21,15 Piero Giorgetti.
Faro Danze: ore 21 Franco Willy.
Gay Sale: Riposo.
Gay Villa: Riposo.
Gaudio: 16,30 danze; 21 riposo.
Lido - Whisky à Gogo (n. Moncalieri 433 (. 687-012): 21; fest. 16 e 21.
Monkey's Club - Whisky à gogo (Grassini 16): 21; giov. fest. 17 e 21.
Principe Danze: domani ore 21 debutto de I 5 Toscani.
Saturay - Whisky à gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1; sab. fest. 16 e 21.
Tricasero: ore 21 - 2 I Castellani.
Whisky Sette, Gotto, 657-589: 21.

Chatham (v. T. Tasso 3. t. 510-758): Attrazioni. Orchestra «I 4 Loris».
Colombia Night Club: attrazioni.
Esteri Club, v. Cavour 5: 22 - 4.
La Parmigni (via Golto 16): Attrazioni Jean Willy Quartet.
Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270) attraz. internaz. da tutto il mondo
Taverniti (t. 547-589): attraz. int.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15 - 18 e 21 - 23.
Karta (Torino-Esposizioni, Valentino); noleggio ore 16-19 e 21-24.

CINEMA DI PRIMA VISIONE

Ambrosio: «Barabba» in tech. con A. Quinn, S. Mangano, Gassman.
Palazzo, Borgaro, Ultimo ore 22.
Astor: «I sogni muoiono all'alba» di Indro Montanelli. Lea Massari.
Corso: «L'eredi di Al Capone» Via Monroe, L. Parish, R. Denton
Cristallo: «Divorzio all'italiana» con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca. Or. 14-16-18.10-20.10-22.30
Doria: «Banditi a Orgosolo» di Vittorio De Sita.
Edelweiss: «I cannoneros» John Wayne, Stuart Whitman, col. Or. 14.10-16.15 - 18.30 - 20.25. Ultimo: 22.30.
Lux: «Colazione da Tiffany» in technicolor con Audrey Hepburn, George Peppard e Mickey Rooney
Nepoi: «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone e Jean Sorel. Vietato.
Romano: Vedi Teatri, Donnari: «Benito Mussolini».
Vittoria: «La italiana e l'amore».

Ariston: «Visitori e vinti», S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark. Ultimo 21,45.
Arlecchino: «Jessica» M. Chevalier, A. Dickinson, Noel Noel. ten. Viet.
Augustus: «L'occhio caldo del cielo» eastmancolor, Rock Hudson, C. Douglas e D. Malone. Ult. 22.
Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Benito Mussolini - Anatomia di un dittatore».
Nazionale: «Furie del West» con P. Foster, Virginia Grey. Segue due cartoni Tom e Jerry, tech.
Torino: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, Marisa Merlini. Ap. 10.

Alessandra: «Le [illegible] dormono in pace» con Dan Murray.
Capitol: «Al di là dell'orrore», Michel Simon, Horst Frank.
Fiat: «Al di là dell'orrore», con Michel Simon e Horst Frank.
Fiamma: «Ragazze per un'ora», Anne Francis, John Kerr.
Hollywood: «Il tesoro delle Sab J. Hansen, S. Sosselmen.
Maffei: «Studio uno... bis» Rivista Mario Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo 16.15-21.15. Film: «Il diabolico Dr. Mabuse».
Massima: «Space Man contro vampiri dello spazio» Utsui, Takada.
Ideal: «Lo scrigno è sulla scogliera» John Agar.

Principe: «Donne da rendere» R. Burr, G. Brady, Caterina Valente.
Statuto: «Satelliti contro la terra» K. Utsui, Takamatsu.

Adriano: «Scuro di guerra».
Alcione: «La reginetta Rio Danny e Larry-Roxy to Sevilla 16,15-21,15
Alpi: «La ragazza del peccato». Brigitte Bardot. Vietato ai min.
La Perla: «Il grosso rischio» st. tec. Stephen Boyd, Juliette Greco.
Reglna: «Il gigante di Metropolis» colori, Gordon Mitchell, L. Orfei.

Asti: «Scaramouche» col. S. Granger, E. Parker, M. Ferrer. Ap. 15.
Milano: «Terrore Oklahoma» e «Arriva John Doe». Apert. 15.
Olimpia: «Gli avvoltoi».
Po: «Sigfrido», colori.
P. Nuova: «Sfida di Zorro» e «Cita K. Gibilterra o morte» Aperi. 15.
S. Felice: «Battaglia sul mari 1940-1945».

Esperia: «La scuola del diritto».
Giardino: «Era notte a Roma» Giovanna Ralli, Renato Salvatori.
Italiano: Chiuso per ricostruzioni del locale.
Vissaglio: «Gang dei kimoni» Jeko Tani, Daniela Price. Vietato.

Eliseo: «Il giudizio universale» A. Sordi, [illegible], Mangano, Ap. 15.
Fréjus: «Il terrore del Texas» Sterling Hayden, S. Calvi.
Nuovo: «Ora X attacco Giappone» S. Paolo: «Passaporto [illegible] con Edda Cuastantine, Barbara Lange.

Artisti: «Vendetta corsara».
Belgio: «Uomo uccise cadavere».
Cerallo: «Gangsters di Piccadilly» Richard Todd, Peter Sallars.
Eridano: «La nave dei mostri» Lalo Lonzales, Anna B. Lapa.
Orpea: «Al mago d'Oriente» tech. V. Venets: «Le 6 mogli di Barbablù

Ideal: «Il giudizio universale» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano.
Bersini: «Giovani senza domani» tech. R. Wagner, J. Woodward.
Elisa: «Fallotola senza nome», Ercoppe Ladro di Venezia, Montes Excalibur: «Il principe furioso con Maurizio Arena, Lorella De Luca.
Massima: «Casa del terrore».
Odeon: «Esecuzione in massa», Van Johnson, Tany Carrel.
Star: «Il conquistatore» scope, col. J. Wayne, Hayward, Armendariz.

Adua: «Intelligence Service» F. Brice, Vac. Apri l'occhio 16,30-21,30
Azzurro: «Alberto il marmittone» A. Sordi, De Sica, Carotenuto.
Brasile: «La squadra infernale» col. A. Murphy, J. Saxon. Viet.
Edelweiss: «Prigionieri eternità».
Ezi-Due Giubbe rosse Saskachewan
Fortino: «L'urlo dei Comanches» con Clint Walker.
Major: «Ben Hur» col. Charlton Heston, J. Hawkins. Or. 17.30-21.06
Nord: «I lancieri del Dakota» Rod Cameron, Forrest Tucker.
Palermo: Passaporto per Canton.
Sociale: «La valle dei Mohicani» col. m. Randolph Scott, N. Gates.
Sole: «La battaglia di Alamo» tech. scope, John Wayne, Richard Wirmark, Harvey. Or. 15,30-21,30.

Cabiria: «Gli eroi del Pacifico» Anthony Quinn, John Wayne.
Colosseo: «La rivolta dei mercenari» sc. col. V. Mayo, Sammartin.
Continental: «La scuola del diritto» sc. J. Charmichael, T. Thomas.
Fiera: «La valle della vendetta» technic. con Burt Lancaster.
Italia: Una moto a Parigi Arnoul.
Moderno: «King-Kong» e «Operazione Alfackens.
Piemonte: «Il paese delle meraviglie» con Crik e Crak.
S. Carlo: «7 strade al tramonto» tech. A. Murphy, B. Sullivan.
Speria: «Radiazioni BX distruggono uomini» R. Williams.

Diana: «Delitto per delitto».
Dora: «Operazione mistero».
Roma: «Moglie di mio marito».

Alba: «5 colpi in canna», tecnic.
Ambra: «10.000 donne alla deriva»
Apollo: «Figlia del serpente» con J. Mc Carthy, S. Travers.
Edera: «La [illegible] nera».
Lucento: «Espresso montagne roccione».
Latrarte: «Trono dei Comanches».
Splendor: «Legione condannati» Marta Toren, Dick Powell.

ENAL — Riposo.

Abbadia: «Il giudizio universale» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano.
Bernini: «Giovani senza domani» tech. R. Wagner, J. Woodward.
Bilse: «Fallotola senza nome», Ercoppe Ladro di Venezia, Montes Excalibur: «Il principe furioso con Maurizio Arena, Lorella De Luca.
Massima: «Casa del terrore».
Odeon: «Esecuzione in massa», Van Johnson, Tany Carrel.
Star: «Il conquistatore» scope, col. J. Wayne, Hayward, Armendariz.

Adua: «Intelligence Service» F. Brice, Vac. Apri l'occhio 16,30-21,30
Azzurro: «Alberto il marmittone» A. Sordi, De Sica, Carotenuto.
Brasile: «La squadra infernale» col. A. Murphy, J. Saxon. Viet.
Edelweiss: «Prigionieri eternità».
Ezi-Due Giubbe rosse Saskachewan
Fortino: «L'urlo dei Comanches» con Clint Walker.
Major: «Ben Hur» col. Charlton Heston, J. Hawkins. Or. 17.30-21.06
Nord: «I lancieri del Dakota» Rod Cameron, Forrest Tucker.
Palermo: Passaporto per Canton.
Sociale: «La valle dei Mohicani» col. m. Randolph Scott, N. Gates.
Sole: «La battaglia di Alamo» tech. scope, John Wayne, Richard Wirmark, Harvey. Or. 15,30-21,30.

Cabiria: «Gli eroi del Pacifico» Anthony Quinn, John Wayne.
Colosseo: «La rivolta dei mercenari» sc. col. V. Mayo, Sammartin.
Continental: «La scuola del diritto» sc. J. Charmichael, T. Thomas.
Fiera: «La valle della vendetta» technic. con Burt Lancaster.
Italia: Una moto a Parigi Arnoul.
Moderno: «King-Kong» e «Operazione Alfackens.
Piemonte: «Il paese delle meraviglie» con Crik e Crak.
S. Carlo: «7 strade al tramonto» tech. A. Murphy, B. Sullivan.
Speria: «Radiazioni BX distruggono uomini» R. Williams.

Diana: «Delitto per delitto».
Dora: «Operazione mistero».
Roma: «Moglie di mio marito».

Alba: «5 colpi in canna», tecnic.
Ambra: «10.000 donne alla deriva»
Apollo: «Figlia del serpente» con J. Mc Carthy, S. Travers.
Edera: «La [illegible] nera».
Lucento: «Espresso montagne roccione».
Latrarte: «Trono dei Comanches».
Splendor: «Legione condannati» Marta Toren, Dick Powell.

Radiant E.N.A.I. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Ellse, Eliseo, Europeo, Excelsior, Fiamma, Fiera, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuova Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Sala, Statuto, Splendor, Teatro Ritmi: Il circo complesso di prosa. Abbonamenti all'ENAL.

STASERA ALLA TV

Varietà sul primo canale e Eduardo sul secondo

Stasera sul Primo Canale — dopo un altro varietà televisivo della serie Parata internazionale o la consueta rubrica Arti e Scienze — si avrà, alle ore 22,35, un Concerto dell'organista Fernando Germani. Questo maestro dell'organo è fra i più apprezzati sonatori dell'antico strumento di cui egli è un virtuoso che ne avvicinerà al classici.

Infatti, stasera Germani sonerà, per i telespettatori, musiche di Giovanni Sebastiano Bach, di César Franck e di Leo Sowerby. Di Bach eseguirà Preludio e fuga in re maggiore; di Franck: Pezzo eroico, che pone il compositore belga sotto un aspetto diverso dal solito. Tra Bach e Franck, Germani interpreterà Pageant dell'americano Sowerby, compositore contemporaneo, che ha scritto molto per strumenti, con pittoreschi titoli, e che è stato anche attratto dall'organo per il quale ha composto, unendolo all'orchestra, una Sinfonia nel 1930, una Suite nel 1933, e un Concerto nel 1937. Il suo pezzo di stasera — come abbiamo detto — si intitola Pageant, che significa corteo, ma non un corteo di carattere religioso, bensì festoso e caratteristicamente americano.

* * *

Sul secondo canale andrà in onda un'altra commedia del ciclo dedicato ad Eduardo De Filippo e precisamente forse la più celebre dell'attore-autore napoletano: «Filumena Marturano» rappresentata per la prima volta nel 1946.

Rinviato a mercoledì lo spettacolo dello Stabile

Per una indisposizione di Franco Parenti, attore e regista dello spettacolo pirandelliano che avrebbe dovuto andare in scena stasera al teatro Stabile, lo spettacolo stesso è stato rinviato a mercoledì. Esso comprende «Il berretto a sonagli» e «La giara» e costituisce il contributo dello Stabile torinese alle celebrazioni pirandelliane.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

11,30: La tv dei ragazzi. Avventure in Libreria: rassegna di libri per ragazzi. - Lancillotto: «La spada magica», telefilm.
18,30: Telegiornale.
18,45: Non è mai troppo tardi.
19,15: Personalità. Rassegna settimanale per la donna.
22,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Parata internazionale. Panorama del varietà tv.
22,05: Arti e scienze. Cronache di attualità.
22,35: Concerto dell'organista Fernando Germani.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Il Teatro di Eduardo: «Filumena Marturano», tre atti di Eduardo
22,35: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-12 e 14-18,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Avventure di capolavori - 19,55: Chi è Gesù? - 20,25: Telesport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La figlia del vento», film - 23: Sei giorni ciclistica internazionale (da Milano) - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Nave Stop: Da Bassora a Ur - 21,35: Telegiornale - 21,55: Balletto spagnolo - 22,30: «Carlotta clinica», telefilm.

I CONCERTI

Questa sera al Conservatorio si presenta un nuovo Trio

Questa sera al Conservatorio si presenterà, per l'Unione Musicale, una nuova formazione strumentale da camera, che ha assunto la denominazione di «Trio di Torino». Ne fanno parte la pianista Margaret Barton (australiana d'origine, ma già nota per la sua attività concertistica anche in Italia) e due eccellenti strumentisti dell'orchestra sinfonica di Radio-Torino: il violinista A. Stefanato ed il violoncellista U. Eganda.

Nel programma sono rappresentati tre secoli di musica. Il settecentesco Trio in si bem. K 502 fu composto da Mozart nella stessa epoca delle Nozze di Figaro (1786); la serena ed affettuosa tenerezza dell'opera sembra riflettersi più nella contrappuntistica elaborazione tematica dell'«Allegretto», sia nella soave e fiorita melodicità del «Larghetto», sia nella grazia dell'«Allegretto», in ritmo di gavotta. L'ottocentesco Trio in do min. op.101 di Brahms sintetizza le migliori tradizioni classica e romantica. Dotato di una forza di pensiero quasi beethoveniana nel primo appassionato «Allegro energico» e nell'impetuoso e radioso «Allegro molto» finale, racchiude, nei tempi di mezzo una «Scherzo» e un «Andante grazioso» pervaso da un'intima cantabilità liederistica.

Tra questo due opere s'inserisce, come espressione del Novecento, il Trio op.50 di Dimitri Sciostakovic, il maggiore esponente attuale della musica russa, che si rivelò, dopo l'ultima guerra, con un complesso di sinfonie, che si stanno dimostrando precocemente invecchiate. Più viva curiosità suscitano invece alcune sue musiche di camera, meno «conformiste» e più sincere; e tra queste è il Trio.

l. c.

Saranno otto i concerti di Benedetti Michelangeli

Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli ha accettato di tenere otto concerti in televisione. Essi saranno trasmessi quattro sul primo canale e quattro sul secondo. Per il primo canale, Benedetti Michelangeli eseguirà esclusivamente musiche di Chopin. I concerti del secondo, che andranno in onda a maggio, comprendono musiche di diversi autori.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto vocale e strumentale alle 21 sul Nazionale - Porgy and Bess di Gershwin alle 20,30 sul Secondo programma

LUNEDI' 5 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.l.). — Ore 15,15: Musica folkloristica greca - 15,50: Corso di lingua francese - 16: Programma per i ragazzi: «Il diario della mamma»: concorso settimanale.
Ore 16,30: Il «pane di Westminster» (formaggi di vita inglese): Specchio del mese - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Ignazio Scurti: Come funziona il Consiglio dei Ministri - 17: Giornale - 17,30: Concerto del violinista Arthur Grumiaux e del pianista Istvan Haijoz - 18: Il libro più bello del mondo - 18,15: Il parla un medico.
Ore 18,30: Classe unica: Giorgio Petrocchi: Pascoli: La giovinezza letteraria
Giovanni Ricci: Scoperta della radioattività moderna - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il gioco gioco - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...
Ore 21: Concerto vocale e strumentale diretto da Franco Mannino, con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del tenore Gianni Raimondi. Orchestra Sinfonica di Torino.
Ore 22,10: Il mercoledì del cinque: Pista verde - 23,15: Giornale sportivo - Cronaca ciclistica di Milano - Quasi sera - I replica... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.l. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,3). — Ore 15: Tavolozza musicale - 15,15: Voci del Teatro Lirico: Soprano Lidia Albanese. Basso Nicola Rossi Lemeni.
Ore 15,30: Giornale - Bollettino della inalienabile delle strade statali - 15,45: Per la vostra Domenica - 16: Il programma delle quattro - 17: Microfono alla Osmano - 17,30: La passeggiata - Un'ora con Ubaldo Lay.
Ore 18,30: Giornale - 18,35: Ritmo in gioco - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motori in festa - 20: Radiosera - 20,30: Zig Zag.
Ore 20,30: «Porgy and Bess», opera di Du Bose Heyward. Musica di George Gershwin. Direttore Engel Lehman (Registrazione radiofonica).
Ore 21,51: «La guerra segreta» e «Il

MARTEDI' 6 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Cantilena (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cantilena (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Orazio club - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,40: Ai giorni nostri - 19,30: Classe Unica - 19,50: La novità da vedere - 20,50: Giornale - 21: «Dio salvi la regina», tre atti di B. Manzari - 22,45: Quaglione Italia - 23,15: Giornale - La bellissima - 24: Ultima notizia.
SECONDO PROGRAMMA. — ore 8: Notizie del mattino - 10: Il cocco di nonna - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 12,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Buon ritorno! - Dopo souvenir - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Intermezzo romantico - 17,30: Il vostro juke box - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,30: «Studio L chiama X» - 21,30: Radiosette - 22,45: Ultimo quarto
Notizie di due giornata.
TERZO PROGRAMMA. — ore 17: La Rassegna per violino e pianoforte - 18,30: La Rassegna - 18,45: Notizie di lingua - 19,45: L'industrie economiche - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Handel e Dukas - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna: Cinema - 21,45: Il giovane Italiano nel Risorgimento (III) - 22,35: Musiche di Rossini - 23,05: Radiconcerti di fantasienna per la radio - 23,25: Congedo: musiche di Brahms.

ULTIME NOTIZIE

Il capo cubano parla davanti ad un milione di persone

Castro si scaglia contro Kennedy forte della solidarietà di Kruscev

Un messaggio del "leader" russo: «Cuba sa benissimo di non essere sola» - Castro preoccupato per le sanzioni economiche decise da Washington: «Questo è il prezzo della libertà e della dignità; non importa se ci costerà lunghi anni di lotta e di sacrifici» - Sprezzanti parole sull'Osa, definita «ministero delle colonie degli Stati Uniti»

Nostro servizio particolare

L'Avana, lunedì sera.

In una spettacolare riunione di massa organizzata ieri all'Avana, oltre un milione di cubani hanno applaudito Fidel Castro e lanciato feroci invettive contro l'Organizzazione degli Stati americani (Osa) e contro gli Stati Uniti. Come si sa, nella sua recente conferenza di Punta del Este l'Osa ha condannato, sia pure in forma ambigua, la politica marxista di Castro mentre gli Stati Uniti, promotori della conferenza stessa, sono intervenuti successivamente con maggior energia imponendo l'«embargo» sul commercio con Cuba.

L'adunata ha offerto a Castro il pretesto per dare lettura alla folla di messaggi inviati da Kruscev, dal primo ministro cinese Ciu En Lai e da altri dirigenti comunisti e non comunisti. Nel suo messaggio il «leader» sovietico ha affermato che l'Urss aiuterà Cuba a «sventare i piani degli imperialisti «yankees» aggiungendo che il popolo sovietico «nutre profondi sentimenti di solidarietà, amicizia e ammirazione nei confronti dei cubani i quali lottano per difendere la loro sovranità e la loro indipendenza».

«Gli americani — ha aggiunto Kruscev — stanno nuovamente tentando di intervenire negli affari interni cubani, ma Cuba sa benissimo di non essere sola. Che si stiano tramando complotti contro Cuba è dimostrato da quanto avvenuto a Punta del Este. Tuttavia il crescente movimento di solidarietà verso Cuba che sta sviluppandosi nei Paesi latino-americani e in tutte le parti del mondo, aiuterà i cubani a frustrare i malvagi piani degli imperialisti e dei loro servi. Nessuno potrà mai fermare il movimento dei popoli verso l'indipendenza e la liberazione dal giogo imperialista. Fulgido esempio di tale movimento è la rivoluzione cubana».

Castro, il quale ha preso la parola dopo un discorso del presidente cubano Dorticos, ha assunto un atteggiamento di aperta sfida contro l'Osa, attaccando inoltre direttamente Kennedy e la politica statunitense. Interrotto dai frequenti applausi della folla, Castro ha detto che ordinando un «embargo» totale sulle importazioni americane da Cuba, il presidente Kennedy si è macchiato di «malvagità».

Il Primo Ministro ha aggiunto: «Con le disposizioni intese a inasprire le sanzioni economiche contro di noi, Kennedy si è dimostrato prepotente, ipocrita e impudente. Queste sanzioni significheranno per noi la perdita di una ventina di milioni di dollari, lasciandoci così privi della valuta necessaria per acquistare negli Stati Uniti derrate alimentari e medicinali. La malvagità degli imperialisti non avrebbe potuto essere maggiore. Essa è giunta a privarci persino dei crediti necessari per ottenere alcune medicine».

Castro ha continuato affermando che il suo governo studierà le misure atte a fare il miglior uso possibile delle risorse cubane. «Non vi preoccupate — ha gridato — se non importeremo automobili di lusso o se non riceveremo generi voluttuari. Questo è il prezzo della libertà e della dignità e non importa se l'aggressione economica americana ci costringerà a mesi e forse lunghi anni di lotta e di sacrifici. Il nostro nuovo motto deve essere d'ora innanzi "Patria o morte" ed è in omaggio ad esso che dobbiamo triplicare i nostri sforzi per sfruttare al massimo le nostre risorse naturali».

Successivamente Fidel Castro ha portato a conoscenza della folla la cosiddetta «Seconda dichiarazione dell'Avana» che costituisce una risposta alla Conferenza di Punta del Este. Si tratta di un interminabile documento la cui lettura è durata oltre due ore. In esso Castro dopo aver definito l'Osa «il ministero delle colonie degli Stati Uniti» ha fatto un'analisi della situazione politica, economica e sociale del continente americano proclamando, con il palese compiacimento dei numerosi rappresentanti dei paesi socialisti presenti nella tribuna, che il capitalismo è un ostacolo per il progresso dell'umanità e che la rivoluzione è inevitabile in parecchi paesi latino americani.

Il primo ministro cubano ha affermato che non esiste nel mondo moderno una forza capace di impedire il movimento di liberazione dei popoli e che solo la classe operaia è in grado di svolgere una funzione direttiva nel mondo latino-americano. Dopo aver accusato gli Stati Uniti di essere la espressione dell'imperialismo come ultima forma del capitalismo, egli ha sostenuto che è un'illusione credere che sia possibile strappare il potere alle classi dirigenti con i soli mezzi legali. Castro ha terminato affermando che il capitalismo è condannato a morte dalla storia e che nulla potrà trattenere i popoli americani nella loro possente marcia verso la vera indipendenza.

La situazione cubana è stata commentata a Città del Messico dal direttore delle *Isvestia* e genero di Kruscev, Alexei Adjubei. Questi si è espresso in tono minaccioso nei confronti degli Stati Uniti affermando che l'Unione Sovietica ha armi e razzi sufficienti per difendere il governo cubano di Fidel Castro nel caso di un nuovo attacco da parte degli Stati Uniti.

u. t.

Si attende a Zermatt l'arrivo dei due scalatori

Zermatt, lunedì sera.

E' tutto pronto a Zermatt per festeggiare i protagonisti della riuscita prima ascensione invernale del Cervino attraverso la vertiginosa parete nord: anche il sindaco della cittadina andrà incontro ad Uli von Allmen e Paolo Etter, attesi di ritorno stasera. All'ufficio turistico vanno ammucchiandosi i messaggi di congratulazioni. I due alpinisti hanno impiegato esattamente 25 ore per effettuare l'ascensione, che comprendeva un dislivello di circa 1200 metri. Sedici ore sabato e nove ieri domenica.

In questo calcolo non sono, naturalmente, comprese le ore trascorse nella parete per il bivacco all'altezza di 4100 metri, nè quelle impiegate per la discesa al rifugio Solvay, dove la vittoriosa cordata ha trascorso l'ultima notte prima d'iniziare il ritorno alla capanna Hörnli e quindi alla base di Zermatt.

I fratelli Franz e Toni Schmidt, di Monaco di Baviera, i quali scalarono per primi nell'estate del '31 la parete nord del Cervino, impiegarono pure un giorno e mezzo per raggiungere la vetta.

Fidel Castro ha accolto all'aeroporto dell'Avana il presidente cubano Dorticos di ritorno dalla conferenza di Punta del Este (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stasera la sentenza contro il parroco di S. Bovo

"Non merita dieci anni la gelosia di don Costa,,

L'arringa dell'ultimo difensore avv. Gillio prospetta l'ipotesi di una relazione volontariamente accettata da Adelina Montanaro - La replica del Pubblico Ministero nel pomeriggio

Dal nostro inviato

Alba, lunedì sera.

Ultime battute al processo dinanzi al Tribunale di Alba (pres. dott. Cosentino, P. M. dott. Venezia, canc. dott. Torchio) contro don Agostino Costa, il quarantottenne parroco di San Bovo accusato di gravi reati commessi nei confronti di una sua parrocchiana, la ventitreenne Adelina Montanaro in Morando, a sua volta imputata, in concorso con il prete, di atti immorali.

Il processo, giunto alla sua terza udienza — si era iniziato giovedì mattina 1° febbraio —, è ripreso stamane alle 9,30. In apertura ha preso la parola l'avv. Francesco Mammana, difensore della Montanaro. Il legale aveva già parlato sabato come parte civile. Brevissima l'arringa dell'irruente avvocato, non più di una decina di minuti.

«I fatti che costituiscono il reato attribuito alla mia cliente — spiega il legale — sono stati commessi dalla ragazza sotto la violenza del parroco. La Adelina da soggetto attivo diviene pertanto soggetto passivo e quindi la giovane non deve rispondere di atti immorali».

Violenza fisica, morale e spirituale, da parte di don Costa, che ha determinato tutto il succedersi dei fatti. Concludendo, l'avv. Mammana ha pertanto chiesto l'assoluzione di Adelina Montanaro con la formula più ampia; in subordine, ha chiesto che sia erogato il minimo della pena, con tutti i benefici di legge.

E' quindi il turno dell'avv. Gillio di Torino, secondo difensore di don Costa. L'avvocato precisa subito che tutta la causa deve essere ridimensionata e passa ad esaminare i tre diversi interrogatori subiti dalla Montanaro, il 12 aprile, il 30 maggio e il 16 luglio del 1961, dopo la denuncia presentata ai carabinieri di Cortemilia contro il parroco il 5 aprile dello stesso anno. L'avv. Gillio sottolinea che vi è una discordanza di date circa la prima violenza che la ragazza avrebbe subito. Nella denuncia, egli dice, si parla dell'autunno del 1958, mentre nei successivi interrogatori si passa al febbraio del 1960.

Passando a don Costa, l'avvocato Gillio ricorda che il prete nega tutto, e questo non è altro che un suo diritto di imputato. «Noi — afferma il difensore — non abbiamo difficoltà ad ammettere i rapporti tra parroco e parrocchiana, ma escludiamo che vi sia stata violenza. La causa è povera e tutto si riduce alle affermazioni della ragazza. Noi siamo pronti ad affermare che il parroco si è invaghito della giovane, che ha compiuto atti esplosivi di gelosia nei confronti di Adelina, e del suo allora fidanzato e oggi marito Cesare Morando, gelosia che l'ha portato a gesti inconsulti, come quando insorse in modo violento perchè la ragazza ballava, alla fine della trebbiatura, con il proprietario di una cascina, oppure si recò per due volte dai carabinieri di Cortemilia per lamentarsi del comportamento in pubblico della Montanaro e del fidanzato. Questo invaghirsi del sacerdote è una cosa grave, che noi deploriamo, ma oltre a questo non vi è stato altro. Per questi fatti non sono giustificabili i 9 anni 10 mesi e 20 giorni chiesti dal Pubblico Ministero».

«Adelina parla di violenza — continua l'avv. Gillio — ma non si confida con nessuno, neppure con la mamma. Il suo comportamento non è quello di una persona che ha subito violenza, ma piuttosto di colei che ha liberamente accettato la relazione».

Continuando, il legale precisa che manca la querela per i reati di violenza privata, diffamazione, ingiurie, sottrazione di corrispondenza e pertanto per questi capi di imputazione don Costa deve essere assolto. Egualmente non si può parlare di atti a fine di libidine e di atti di libidine violenta poichè è mancata la violenza.

«Dice la ragazza — sostiene ancora il difensore — che il parroco l'ha chiusa in canonica, dopo averla attirata con l'inganno bloccando la porta con la chiave. Non è vero: vi era un ferromorto e non la chiave ed Adelina poteva sfuggire al prete ed aprire facilmente il chiavistello, che don Agostino aveva chiuso non per trattenere con la forza la giovane, ma per impedire che altri entrassero nella canonica. Non c'è stata violenza, ma la "vis grata puellis", di cui dicevano i saggi latini».

Don Costa sul banco degli imputati continua a mantenere la sua calma abituale, come tranquillo ed indifferente era apparso prima dell'inizio dell'udienza. Forse durante la lunga attesa, prevista prima che la sentenza venga pronunciata vedremo finalmente sul suo viso qualche segno dell'ansia che deve indubbiamente roderlo e che traspare appena da un leggero tremito delle mani. Dopo l'arringa dell'avv. Gillio, replicherà brevemente il Pubblico Ministero quindi i giudici si ritireranno in camera di consiglio. E' prevista una discussione di alcune ore.

Franco Marchiaro

Stamane presso Nizza Monferrato

Precipita in fiamme un reattore nell'Astigiano

Incendiatosi in volo, un aereo militare, che si presume appartenente all'aeronautica statunitense, si è disintegrato nell'urto al suolo sulle colline di Vaglio Serra - Dilaniato il corpo del pilota

Nostro servizio particolare

Nizza Monf., lunedì sera.

Verso le 10,30 di stamane un reattore militare — di cui non si conosce il tipo nè la nazionalità ma che si presume appartenere alle forze statunitensi della TAF — è caduto in regione Boloscola, nel comune di Vaglio Serra, cinque chilometri a nord-est di Nizza Monferrato. Il velivolo che era stato visto poco prima sorvolare a bassa quota le colline con il fuoco a bordo, si è disintegrato nell'urto contro il suolo. Solo una piccola parte della fusoliera è profondata nei solchi di un vigneto mentre gli altri resti delle ali e degli impennaggi si sono dispersi nel raggio di un chilometro — un chilometro e mezzo. Pare accertato che nell'abitacolo dell'apparecchio, apparentemente un caccia monoposto, vi fosse soltanto il pilota, il cui corpo è stato dilaniato. Sono stati trovati un po' di capelli, una mano, una gamba e qualche altro resto.

Si sono raccolti frammenti di carte scampati non si sa come all'incendio: uno parrebbe un pezzo di foglio di viaggio e reca la firma: Cantoni. Lo stesso nome italiano è inciso in una calotta d'orologio inclusa in questa frase: «Equipaggio Cantoni - Aeroporto di Villafranca». Si ritiene trattarsi di un ricordo di squadriglia. Il reattore caduto potrebbe provenire in questo caso dall'Aeroporto di Villafranca di Verona, sede di reparti di volo della V T.A.F. (Tactic Air Force) della Nato che include aviatori di varie nazionalità e fra gli altri anche italiani. E' stata, pure rinvenuta una mostrina su cui era segnato a matita il nome di Manfredonia. Quasi certamente il velivolo stava compiendo un volo di esercitazione dal Veneto alle Alpi Occidentali e durante la crociera è entrato in avaria precipitando prima che il pilota potesse farsi catapultare in salvo dall'abitacolo.

Un testimone oculare, il signor Venturino di Vaglio Serra, ha affermato che l'aereo dopo aver sfiorato le case del paese, è andato a infrangersi contro il fianco della collinetta che si erge a circa 400 metri in linea d'aria dall'abitato in direzione di Incisa Scapaccino. Dopo aver urtato contro il suolo l'apparecchio, il cui caratteristico sibilo conferma trattarsi di un reattore, è esploso ed i rottami sono stati proiettati lontano a larghissimo raggio.

Sono sul posto, benchè nulla sia ormai tentabile per l'aereo ed il suo sventurato pilota, i vigili del fuoco di tutte le località vicinitori, i carabinieri di Nizza Monferrato ed agenti della polizia stradale.

a. m.

Due coniugi in auto si schiantano in un camion

Savona, lunedì sera.

(s.) Stamane, nei pressi di Bergeggi, un'auto con a bordo i coniugi Giuseppe e Angela Pettinati, rispettivamente di 34 e 33 anni, residenti a Milano in via Vittorio Veneto 88, ha cozzato per cause imprecisate contro un autocarro, schiacciandosi quasi totalmente. All'ospedale di Savona, i sanitari hanno giudicato Giuseppe Pettinati guaribile in un mese per ferite alle gambe, e la moglie in 8 giorni per contusioni al viso.

Un altro incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi, ha avuto per protagonista il noto impresario edile comm. Emilio Cristoforoni, residente ad Alassio in via San Giovanni Bosco 16. Alla guida di una potente vettura percorreva l'Aurelia diretto a Savona, quando, nei pressi del faro di Porto Vado, la macchina slittava, sbandava paurosamente, abbatteva alcuni paletti in ferro e si fermava in bilico sul ciglio della strada. Uno dei paletti, conficcatosi nel motore, tratteneva la macchina che altrimenti sarebbe finita nella sottostante scogliera da un'altezza di oltre sei metri. Praticamente illeso il Cristoforoni.

All'Assise di Cuneo

Dieci mesi al contadino che rapinò pochi chiodi

Cuneo, lunedì sera.

La Corte di Assise di Cuneo ha giudicato con grande senso di umanità il caso del contadino sessantatreenne Luigi Sciandra, da Briaglia di Mondovì, il quale per avere trafugato una manciata di chiodi e una chiave inglese doveva rispondere in stato d'arresto di rapina aggravata, a oltre un anno di distanza dalla sentenza del Tribunale di Mondovì che lo aveva condannato a poco più di 4 mesi per furto di cose lievi. All'imputato (che rischiava una condanna a 6 anni di reclusione) sono state concesse le attenuanti generiche del danno di particolare tenuità e del risarcimento. E' stato condannato a 10 mesi e 20 giorni di reclusione, venti giorni di arresto e 12 mila lire di multa con la condizionale.

Salvo un bimbo di 9 anni

Cade dal secondo piano sul sellino di una moto

Luino, lunedì sera.

Di un episodio che non ha forse precedenti per la sua singolarità, è stato protagonista, nel tardo pomeriggio di ieri, il piccolo Massimo Girola, di anni 9, abitante a La Torre in Val Travaglia. Sportosi troppo dal terrazzo della sua abitazione, al secondo piano, il ragazzetto ha perso l'equilibrio, precipitando nel sottostante cortile. Dopo un volo di quasi nove metri, egli è andato proprio a finire sulla sella di una grossa moto 500 cc. che un inquilino aveva lasciato in sosta poco prima. Attutendo la violenza dell'urto, la motocicletta ha così salvato la vita al ragazzo, il quale è stato ricoverato all'ospedale di Luino con la frattura di una spalla.

Porta in salvo una passeggera negra

Il mercantile portoghese «Lumaneʼ» si è incagliato alla foce del fiume Quelimane, nell'Africa orientale portoghese. A bordo vi erano 34 uomini d'equipaggio e quattro passeggeri. Non si sono avute vittime. Nella foto: un ufficiale della nave trascina a riva una corpulenta passeggera negra (Telefoto a «Stampa Sera»)

Raccapricciante spettacolo in Spagna

Gravemente ferita dal toro che sta per uccidere nell'arena

Gina Maria, torera portoghese di 19 anni, si esibiva per beneficenza - Disarcionata e incornata dall'animale ormai vinto - Ha riportato un orribile squarcio allo stomaco e altre ferite alla testa e alle gambe

Nostro servizio particolare

Siviglia, lunedì sera.

In un ospedale di Siviglia è ricoverata da ieri pomeriggio la torera diciannovenne Gina Maria, portoghese, che ieri è stata incornata e calpestata dal toro che si apprestava ad abbattere.

Il drammatico episodio è avvenuto nel corso di una «Fiesta de Toros» svoltasi a Constantina, a qualche chilometro da Siviglia, in occasione della festa del santo patrono. Nell'arena erano convenuti circa quattromila spettatori che avevano seguito con entusiasmo le brillanti evoluzioni della giovanissima «matadora» che affrontava a cavallo il nero toro Miura, con la corta picca dalla punta di acciaio. In Spagna le donne possono scendere nella arena soltanto a cavallo, possono, cioè, combattere il toro soltanto seguendo la più antica delle forme di tauromachia, quella praticata tra gli altri dai fratelli Peralta di cui si è recentemente molto parlato a proposito di un preteso flirt di uno di essi con la principessa Maria Gabriella di Savoia.

In sella ad un bel cavallo agile e scattante (in questa specialità di corrida molto spesso il cavallo ne sa più del cavaliere) Gina Maria aveva costretto il toro all'attacco, lo aveva brillantemente schivato e ripetute volte, lo aveva colpito punzecchiandolo, frastornandolo, quasi ipnotizzandolo come vuole il rituale e come esige la tecnica del rejonear.

Entusiastici gli applausi e gli olé del pubblico, che dagli spalti aveva avuto modo di ammirare la snella figurina in sella al giannetto andaluso e di apprezzarne le doti di classe e di stile.

Poi Gina Maria, avvicinatasi alla staccionata, si era fatta consegnare la «lancia della morte» e chiesto il consenso alla più alta autorità presente nella plaza si era accinta a matar el toro, immobile al centro dell'arena. Avvicinatasi lentamente all'animale, Gina Maria aveva puntato la lancia in direzione del collo del toro, stava per conficcarne l'aguzza punta nel punto voluto dalla tecnica, per infiggere il tagliente ferro dalla lancia nella vena giugulare.

Ma ad un tratto il toro si è come risvegliato e con un balzo improvviso ha «caricato» il cavallo rovesciandolo a terra e quindi, con le corna aguzze, si è accanito sulla giovane torera rimasta con una gamba imprigionata sotto il corpo del cavallo caduto. Nonostante il pronto intervento di altri torert accorsi a distrarre il toro con le cappe rosse, Gina Maria è stata ripetutamente incornata allo stomaco ed alla testa ed ha riportato la frattura di una caviglia sulla quale il pesante miura aveva posato un piede.

Trasportata all'ospedale di Siviglia, Gina Maria vi è stata ricoverata in gravi condizioni ma i medici, che pure si sono riservati la prognosi, ritengono di poterla salvare. Nella stessa serata di ieri una commissione di Costantina ha portato alla giovane, ferita le due orecchie e la coda del toro: il pubblico aveva preteso, infatti, con acclamazioni ed entusiastici olè, che la generalità le assegnasse questo riconoscimento per la sua audacia e la sua bravura.

Gina Maria ha combattuto nella scorsa stagione ventisei corride, ottenendo sette volte una o due orecchie e quattro volte orecchie e coda dei tori affrontati e vinti. Nella corrida di ieri essa si esibiva «per beneficenza»: gli incassi della giornata erano destinati ad organizzazioni religiose.

Paolo Fonseca

Svaligiato un «grill-bar» nella notte a Verbania

Verbania, lunedì sera.

Arrampicatisi su una parete e introdottisi nei locali attraverso una finestrella posteriore, ignoti hanno operato stanotte un furto al «grill-bar» tavola calda di via Mameli, a Intra. Il furto è stato scoperto poco prima delle 8, al momento della riapertura del locale e si suppone sia avvenuto fra le 4 e le 6, chiudendo il locale alle 3 del mattino. Sul posto si sono portati i carabinieri della squadra giudiziaria di Verbania. Il danno è ingente.

Se ne è parlato stamane al processo

Il tentato suicidio del mostro di Tremosine

Hanno deposto i due compagni di cella del giovane che ha sterminato la sua famiglia

Dal nostro corrispondente

Brescia, lunedì sera.

L'udienza di stamane del processo a carico di Giuseppe Rossi, il giovanissimo sterminatore della sua famiglia a Tremosine del Garda, è stato prevalentemente occupata per chiarire le circostanze del tentato suicidio messo in atto dall'imputato la notte del 14 gennaio scorso.

Il presidente, dopo avere comunicato che sono state sequestrate e acquisite agli atti tredici lettere che il Rossi ha scritto dal carcere, delle quali sei al parroco di Tremosine, fa entrare nell'emiciclo il direttore delle carceri, dott. Alfonso Corbo, il quale, in base ad un rapporto del maresciallo degli agenti di custodia Carlo Pardelli, dice di aver saputo che il Rossi ha manifestato ai compagni di cella propositi suicidi. Tanto il dottor Corbo quanto il maresciallo Pardelli, interrogato subito dopo, hanno escluso che il detenuto abbia usato la striscia di tela ricavata da un asciugamano e lunga appena novanta centimetri come cappio, e soprattutto che il Rossi sia stato trovato dai compagni di cella appeso per il collo all'inferriata del gabinetto.

Quindi sono introdotti in aula i due compagni di cella. Luigi Festa afferma che dopo mezzanotte Mayer si è alzato per andare al gabinetto e ha trovato il Rossi attaccato alla finestra. Quando anche lui, Festa, è entrato nel gabinetto, ha trovato il Rossi che pendeva dall'inferriata.

Entra quindi Giancarlo Mayer, il quale conferma il tentativo di suicidio del Rossi, ma lo spiega in circostanze un po' diverse. Dice che verso mezzanotte ha visto il Rossi recarsi al gabinetto. Dopo circa dieci minuti, andò a sollecitarlo e lo trovò sopra una pattumiera di plastica rovesciata mentre si avvolgeva intorno al collo il cappio della striscia di tela, che era già attaccata all'inferriata. Il mattino successivo il Mayer riferì del tentativo di suicidio del Rossi al Crescini e quindi al maresciallo Pardelli.

s. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale dopo una lunga vita dedita alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Occhiena

Commendatore Ingegnere - di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lucia Capello; il figlio Pettee con la moglie Mariuccia Cortese e le nipotine Gabriella, Magda, Maria; i fratelli, le sorelle, nipoti, cognati, cugine, il vecchio suocero Giovanni Capello e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 febbraio con partenza dall'abitazione di Moncalieri via Milano 1 ore 9 per la parrocchia di Borgo Mercato e quindi per il cimitero di Castiglio d'Asti passando da Castelnuovo Don Bosco.

— Moncalieri, 4 febbraio 1962.

Partecipa al lutto per la perdita dell'amato zio

Giuseppe Occhiena

che gli fu di esempio e di guida, il geom. Renzo Occhiena con la moglie Liliana Quarzola, la figliolella Renata ed il papà Ettore.

— Torino, 4 febbraio 1962.

I Dipendenti della Ditta Occhiena Felice partecipano al dolore del loro principale per la perdita del caro papà

Giuseppe Occhiena

— Moncalieri, 4 febbraio 1962.

Annibale e Riccardo Botti prendono viva parte al dolore della famiglia Occhiena.

Munita dei Ss. Sacramenti, ha raggiunto in Cielo la tanto rimpianta figlia Jone e Iolanda, l'anima buona di

A. Maria Dellasette nata Ferraris

Addoloratissimi ne danno partecipazione: i figli Aldo, Rita, Olga col marito Francesco Aisiati e figli Marisa e Giancarlo, nipoti e parenti tutti. Funerali a Racconigi Piemonte il 6 corr. alle ore 10.

— Racconigi Piemonte, 3 febbraio 1962.

La famiglia Olivero, Mario, Aisiati e Molino partecipano al dolore della famiglia Dellasette per la perdita della

Mamma

— Torino, 3 febbraio 1962.

Cristianamente è mancato il

Cav. Renato Manzetti

Lo piangono affranti: moglie, figlio, genero, fratello, cognati, parenti tutti. Gratitudine al dott. Ubaldo Fontana. La Salma partirà per Murazzano, martedì 6 corr. ore 8,30 da via Talmino 61. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 febbraio 1962.

Con immenso dolore la famiglia Sala partecipano.

La famiglia Botti partecipa costernata al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Rustichelli

di anni 52
Veterano Sala Atlantico

Lo piangono la moglie Lucia Garnerio, il figlio Franco, la mamma, le suocere, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 c. m. alle ore 15 partendo da Villa Sundami 3.

— Venaria, 4 febbraio 1962.

E' mancata ai suoi cari

Ersilia Dovis in Banfo

L'annunciano marito, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, 14,30, via Madama Cristina 72.

— Torino, 5 febbraio 1962.

La S.I.R. F.lli Filippi annuncia l'improvvisa scomparsa del signor

Mario Listello

Dipendente Anziano

e si unisce al dolore della famiglia.

— Torino, 5 febbraio 1962.

Adolfo Barbero, Alba, si unisce al dolore dell'amico Tonino per la perdita del caro fratello

Antonio Sanson

— Alba, 4 febbraio 1962.

Martedì 6 febbraio alle 9,30 nella chiesa di S. Secondo sarà celebrata la Messa di trigesima in suffragio della compianta

Ninetta Boria Tuninetti

— Torino, 3 febbraio 1962.

Piamente si è addormentata nel Signore, l'anima carissima della Mamma

Maria Tallia nata Cibello

La piangono i suoi figli: Modesto, Pierino con la moglie Mary Colarga, Aldo con la moglie Ines Marchisio, la nuora Ave Colarga; i nipoti: Paolo con la moglie Nanni Bertello e figlia Albertina; Ornella col marito Gianni Riviera e figli Marco e Gabriele; Gaetano con la moglie Stella Agliotta e figli Maria e Daniela; Pia, Alberto, Stefano; la sorella Elvira Cibello; la cognata Gilda Tallia ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Sirona, martedì 6 febbraio alle ore 10. Si prega di non inviare fiori.

— Sirona, 5 febbraio 1962.

Il Lanificio Fratelli Tallia di Delfino annuncia la dolorosa perdita della signora

Maria Tallia nata Cibello

madre e nonna amatissima dei titolari.

— Strona, 5 febbraio 1962.

Impiegati e operai del Lanificio Fratelli Tallia di Delfino partecipano al dolore dei titolari per la scomparsa della loro amata mamma e nonna

Maria Tallia nata Cibello

— Strona, 5 febbraio 1962.

Gigi e Franca Bertello prendono viva parte al dolore della famiglia Tallia per la scomparsa della signora

Maria Tallia Cibello

— Biella, 5 febbraio 1962.

Umberto, Maria e Giorgio Agliotta partecipano al dolore della famiglia Tallia per la dipartita della signora

Maria Tallia Cibello

— Torino, 5 febbraio 1962.

Il GIOAM, Gruppo Industriale Drapperi Alta Moda Biella, partecipa al lutto del suo presidente rag. Aldo Tallia per la morte della mamma signora

Maria Cibello ved. Tallia

— Biella, 5 febbraio 1962.

La famiglia Colarga, Ditta e Aldovandi prendono parte al dolore della famiglia Tallia per la perdita della cara

Mamma

— Strona, 5 febbraio 1962.

Ugo Sala e famiglia ricordano la buona cara signora

Maria Cibello Tallia

e si uniscono con vivo rimpianto molto affettuosamente al dolore della famiglia.

— Torino, 4 febbraio 1962.

La Ditta Ugo Sala & C. partecipa con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Tallia per la perdita della signora

Maria Cibello Tallia

— Torino, 4 febbraio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Vastapane Patarchi

Ne danno l'annuncio: il marito Giuseppe; il figlio Giacomo con la moglie Teresa Olivetti, la sorella Irma Patarchi, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. A. M. Fosiana e dott. E. Capelli. I funerali avranno luogo martedì alle 10,30 partendo da via G. Collegno 20.

— Torino, 4 febbraio 1962.

Aldo M. Fosiana con la moglie Milla Daglia e la piccola Alessandra si uniscono al dolore degli zii.

Piero e Maria Daglia partecipano al dolore della famiglia.

Si associano al dolore della famiglia i cugini: Bocca, Boschero, Carobbio, Feranes, Perino, Sbarril, Vastapane.

I dipendenti della Smalteria Casella di G. Vastapane si uniscono al dolore della famiglia.

I dipendenti della Ditta Patarchi partecipano al lutto della Signorina Patarchi.

Amelia Gandino con profondo dolore annuncia la perdita della carissima

Silvia Vastapane Patarchi

sua amica dell'infanzia.

— Torino, 4 febbraio 1962.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Della Valle e Facchino.

Prendono parte al lutto gli amici: Carella e Alberti, Silvia Rota Venzio, fam. Klinger Pangallo.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: ... Sterne e famiglia, ... Lorenzo Scaccetti e famiglia.

Carla e Giuseppe Ferrante prendono viva parte al dolore dell'amica Irma Patarchi per la morte dell'amatissima sorella

Silvia Vastapane

— Torino, 4 febbraio 1962.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Mari nata Battaglino

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, i figli, la nuora e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dino Zeboni per le amorevoli cure prestatale. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Bricca 4. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 febbraio 1962.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della Società Italiana Acciai Phoenix, Siap Milano, partecipano al cordoglio per la morte della Signora

Dina Mari nata Battaglino

moglie amatissima del Signor Paolo Mari, per molti anni Direttore della Filiale di Torino ed apprezzatissimo collaboratore.

— Milano, 4 febbraio 1962.

La Direzione ed il Personale della Società Italiana Acciai Phoenix, Siap esprimono il più vivo dolore e partecipano al lutto che ha colpito il signor Paolo Mari per la perdita della moglie, Signora

Dina Mari nata Battaglino

avvenuta in Torino il 4 febbraio 1962.

— Torino, 4 febbraio 1962.

Si uniscono al dolore della famiglia Mari-Battaglino per la scomparsa della loro amatissima

Dina

i cugini Francesco, Alberto, Rosaria, Gerardo, Giovanni, Rosina, ..., Gilda, Michele Battaglino e loro famiglie.

— Torino, 4 febbraio 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DELLA REPUBBLICA

Carlo Ivaldi

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa Bottinagna coi figli Camillo, Luciano e Angela, i generi Adriana Repetti, Romano Bianconi e Margherita Ferrara; i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. mese alle ore 8 partendo dall'abitazione di Emilio Celebri 14-16 per la chiesa di N. S. Assunta in Genova Sestri, indi per il cimitero di Lussito di Acquiterme. Valga il presente da partecipazione e ringraziamento anticipato.

— Genova Sestri, 5 febbraio 1962.

E' mancata improvvisamente l'amatissima di

Isabella Gasti ved. Testa

Addolorati l'annunciano: i figli cav. Francesco, Lorenzo con la moglie e figlio. I funerali martedì 6 corr. ore 8,30 da via Montenegro 15. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Castellazzo Bormida.

— Torino, 4 febbraio 1962.

Cristianamente è mancata

Lena Dutto in Tanelli

Piangendo la ricordano, il marito Andrea; il figlio Carlo con la moglie Maria Rosi; le sorelle Bona, Pina e Rosa coi mariti e figli; il cognato don Tanelli; la nipote Geraldine; i cugini Lagrand e parenti tutti. I funerali in Caraglio martedì 6 pomeriggio.

— Torino, 4 febbraio 1962.

E' mancato ieri sera, munito dei Conforti religiosi

Elio Parma

di anni 55 - Commerciante

Lo annunciano addolorati: la moglie, il figlio, le sorelle, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani, martedì 6 corr., alle ore 10,30, muovendo dalla parrocchiale di Santa Francesca Romana (via XX Settembre).

— Ferrara, 5 febbraio 1962.
Via Carlo Mayr n. 110, Ferrara.

Nell'ottavo anniversario della morte di

Carlo Molo

i familiari con rimpianto ricordano la cara memoria. La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 5 febbraio ore 9 alla parrocchia Madonna Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo.

— Torino, 5 febbraio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI • TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

CRATENZOLA, Cernaia ... Affittasi alloggio centrale, 300 mq. libero ... villa zona Francia, 11 camere, giardino, garage, libero subito. 1129
FABBRICATO industriale zona S. Paolo, unico salone completo servizi riscaldamento ingresso su via mq. 1100, pronto 20 febbraio affittasi, richiesta lire 400 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino» 456
LOCALE industriale mq. 420 annessa palazzina alloggio uffici disponibile aprile, affittasi via Lancia. Telef. 21-481 ore ufficio. A12988
LOCALE uso industriale 4000 mq. coperti, 40 km. da Torino, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1098 — Torino». A10613
NEGOZIO angolare quattro vetrine, via Cibrario 37, affitto, rivolgersi custode. Telefonare [illegible]. A11[illegible]
POLETTI, telef. 596-[illegible], 697-774: affitta ... alloggio quattro camere, cucina, servizi, adatto anche professionista, 40.000 mensili. [illegible]
... Nizza Raffaelli, affittasi bel negozio 60 mq. Telefonare [illegible].
VILLA padronale affittasi zona Francia, 11 camere, servizi, garage, giardino, terme. Cravespola, Cernaia 40.
VILLA panoramica nuova costruzione, ampio salone tre camere cucina doppi servizi, giardino, fermata autobus Cavoretto, affittasi, eventualmente vendesi. Telefonare 677-020. A10537

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel ..., telefono 45-000, nuovo, tranquillo, riscaldamento ad aria condizionata, soggiorno: IV. 1900 tutto compreso. ... tranquille 20331
... (tel. 670-093) «Albergo Cassaianca» sul mare nel golfo Paradiso. [illegible]
BORDIGHERA Pensione «...» e «Villa ...» centrali, riscaldamento, comfort moderni, ascensore, parco, cucina accuratissima. 2600 completa
LAIGUEGLIA, Pensione Giacomella, riscaldamento, centrale, trattamento cucina familiare. lire 1400 20806
VARAZZE, Hotel Royal, telef. 77-441. Tutte camere: bagni, balconi, termosifoni. 2300 comprensive 20647

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-746. Inizia nuovi corsi dattilografia, computometria, paghe contributi. Sistemazione impiegati.
CLIM, nuovi corsi condizioni speciali, prova gratuita, iscrizioni febbraio. Garibaldi 37. A9717
CORSI diurni, serali dattilografia, stenografia, computometria, lingue, paghe. Reparto contabilità meccanizzata, calcolatori elettrici. Istituto Oreglia, Cernaia 12
PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione arte, tintura riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. 1004

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

RAGIONERIA tecnica computisteria impartisce lezioni professore istituto. Telefonare 293-477. A10600
RAGIONIERE offresi tenuta contabilità paghe proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino».
STENODATTILOGRAFA accetta lavoro domicilio. Telefonare 233-462.
TELEGRAFIA insegna, compiutamente, tecnica ore, ex-funzionario Stato. Prepara esami, concorsi. Telefonare 519-258.
TENUTA amministrazione ditte e stabili e contabilità operai. Telef. 577-544, pomeriggio. A10950

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI, bella camera persone serie, volendo anche pranzare unici ospiti. Telefonare 589-861. A10014
PENSIONE centralissima signorile, camere silenziose, ottimo trattamento. Prezzi modici. Telefonare 882-610. 612
PIED-A-TERRE libero signorilissimo, ... stabile ... Sant'Anselmo 12 1114

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A piccola industria esperto paghe offresi ore libere. Telefonare 776-020.
ABILE GIOVANE DIRETTORE SUPERMERCATO OFFRE SERVIZI, ESPERIENZA A SERIA SOCIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4232 — TORINO» A9427
CASSIERA, BELLA PRESENZA PRATICA CONTABILITA' ET LAVORI UFFICIO, OTTIME REFERENZE, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 137 — TORINO». 1813
DISTINTA signorina con auto propria offresi presso antiquario arredatore, mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino». A11431
ESTETISTA 20enne seria impiegherebbesi negozio profumeria. Telef. 720-506.
EX-sottotenente pratico agrario cerca primo impiego. Telefonare Magro Salvatore 633-723. A6447
GEOMETRA; trentatreenne: capocantiere, assistenza: edile, stradale, tracciamenti, contabilità. Referenziato. Telefonare 595-213. A11130
GIOVANE capo verniciatore impiegherebbesi seria industria referenze ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A10490
PRATICO lavori ufficio, dattilografia, piccola contabilità, quarantanovenne, ottima presenza, distinto, giornale, moralità assoluta, libero subito, patente, disposto viaggiare eventuali trasferte, accetterebbe impiego o adeguate mansioni fiducia. Scrivere sollecitamente: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino».
RAGIONIERA 24enne perfetta ... conoscenza inglese, dattilografia, il ... impiego ... Tel. [illegible].
RAGIONIERE offresi per contabilità ore libere. Telefonare 870-811, pasti.
RAGIONIERE venticinquenne vera esperienza contabile amministrativa fiscale superiore organizzazione commerciale vendite, esaminerebbe seria offerta. Telef. 772-474.
SIGNORINA ventiquattrenne offresi dattilografa latinista. Tel. 781-708 dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 20.
SIGNORINA 24enne, quinta ginnasio, dattilografa, ... adeguatamente, ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A10633
TRENTENNE ragioniere pratica contabilità partita doppia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5054 — Torino».
VENTICINQUENNE diplomata praticissima vendite alloggi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino».
VENTITREENNE ragioniere militesente offresi 1° impiego. Mili pretese. Scrivere. Mamaria Michele, via Voli 20.
VENTITREENNE V ragioniere pratico contabilità et ufficio acquisti, cerca seria ditta per sistemazione definitiva. Telefonare 595-306. A9006
VENTUNENNE diplomata inglese e francese commerciale, stenografia inglese e francese primo impiego, presenza, offresi come corrispondente per l'estero o altro lavoro attinente alla conoscenza delle due lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino». A10270

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ABILE operatrice Burroughs, alto contabile libero subito, cerca importante industria zona Milano, orario cinque giorni. Telefonare 841-481. A9426
ABILISSIMA impiegata contabile pratica libretti fatture direzione piccola ditta cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2970 — Torino». A6841
AMP Balla 6pa cerca: contabile pratico costi industriali. Giovane impiegata pratica statistiche. Scrivere corso Peschiera 290/6, o telefonare 720-707.
ASSISTENTE edile pratica, costruzioni civili cercasi. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino».
ASSUMESI subito giovane diplomato e laureato preferibilmente abilitato, desiderose dedicarsi materie ... tecnico pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A11430
ASSUMIAMO corrispondente stenodattilo velocissima et altra stenocontabile pratica ufficio universale. Tel. 200-726.
ASSUMIAMO stenodattilo maschio ventenne, Soc. Rall, Lagrange 29.
AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria abilitato, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino».
AUTOSCUOLA Torricelli, Ricerca insegnante e istruttore automobili. Ottimo trattamento. Scrivere o telefonare al n. 387-148. A11186
AZIENDA ELETTRONICA CERCA INGEGNERE ESPERTO COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE CON ESPERIENZA DI CIRCA ANNI TRE, QUALE ASSISTENTE AL CAPO DELLA PRODUZIONE. CURRICULUM. PRETESE: CASSETTA 1683 M, SIP, GENOVA.
CANTANTI ... lancio ... Maestro, via Carmine 11. A8667
CASSA Mutua malattia Coltivatori Diretti Torino, via Doria 10, assume per carriera concetto diplomati ragioneria.
CERCANSI ambosessi cantanti bambini importante lancio artistico Club Principe, ... Maestro, via Carmine 11.
CERCASI IMPIEGATO GIOVANE MILITESENTE, PRATICO TENUTA CONTABILITA' MAGAZZINO, MANOSCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 5044 — TORINO».
CERCO ragazzina o ragazzo per commissioni e lavoro ufficio. Tel. 60-434 dalle 16 alle 18. A5266
COMMESSA banconista praticissima ... assumerebbe importante ... Telef. 511-307.
DATTILOGRAFA quindicenne bella calligrafia libera subito cerca. Presentarsi ..., via Spano 27. A10902
DISEGNATORE meccanico pensionato cercasi da stabilimento. Scrivere età, referenze a: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». A9733
DISEGNATORE meccanico cercasi da stabilimento. Scrivere età, referenze: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino».
FILATURA CARDATA VICINANZE TORINO CERCA ESPERTO MACCHINISTA PRATICO LAVORAZIONE, CONOSCENZA MATERIE PRIME. INDICARE ETA' MANSIONI SVOLTE, IMPIEGO ATTUALE, REFERENZE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4120 — TORINO».
GIOVANE architetto ... cercasi da studio tecnico. Telefonare 653-274, ore pasti. A10169
IMPIEGATA ANCHE GIA' IN PENSIONE, ESPERTA LAVORI UFFICIO, STENODATTILO CERCASI. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 191 — TORINO».
IMPIEGATA pratica contabilità magazzino ..., zona industria confezioni. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A9715
IMPIEGATA 14-16enne cerca professionista anche primo impiego. Manoscrivere, Dante. Corso Raffaello 12. A10650
IMPIEGATA 18-22 anni, pratica lavori ufficio, cerca piccola industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino». 1257
IMPORTANTE AZIENDA CERCA GIOVANE DIPLOMATO TECNICO 25-30 ANNI CON PRATICA DI PRODUZIONE PER MECCANICO CAPO REPARTO MONTAGGIO. INDICARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».
IMPORTANTE azienda commerciale cerca centralinista ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 5052 — Torino».
IMPORTANTE industria torinese ricerca centralinista avente i seguenti requisiti: presenza, serietà, ... Età non superiore anni 28. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Torino».
IMPORTANTE industria torinese ricerca per ufficio vendite e contabilità giovani stenodattilografe ... anche 1° impiego. Retribuzione adeguata alle capacità dimostrate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Torino».
IMPORTANTE industria cerca 30-35enne preferibilmente diplomato, pratico ufficio, per mansioni tecnico-commerciali. ... presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A10486
IMPORTANTE media industria cerca disegnatore progettista di provata capacità con esperienza pluriennale idoneo alla progettazione di attrezzature, pratico ai cicli lavorazioni e montaggi in serie. Retribuzione adeguata. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».
IMPORTANTE media industria assume giovane tecnico possibilmente diplomato, con esperienza programmazione e controllo lavori. Si richiede, spiccata personalità ed attitudine al comando. Retribuzione adeguata. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
IMPORTANTE stabilimento ligure cerca ... esperto lavorazioni carpenteria leggera. Precisare curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». 21190
IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca disegnatori progettisti. Scrivere precisando: età, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 5119 — Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica vicinanze Torino cerca giovane capo contabile, volenteroso esperto, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino». A11411
INGEGNERE industriale giovane residente Torino assumerebbe importante ditta milanese per rappresentanza in Piemonte dopo adeguato periodo di preparazione in sede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano». 20447
MEDIA industria assume personale pratico ufficio vendite Italia ed estero perfetta conoscenza inglese ed dattilografia. Inviare offerte manoscritte dettagliando pretese, referenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino». A10305
MEDIA industria meccanica Torino cerca disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino». A10580
PRIMARIA azienda cerca giovani stenodattilografe e computometriste veramente capaci, precise e veloci, altra conoscenza lingue estere. Inutile offrirsi se non possedenti requisiti richiesti. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino». A10830
RAGIONIERA ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCASI DA DISTINTA SERIA AMMINISTRAZIONE CON UFFICIO CENTRO CITTA'. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 149 — TORINO». 886
SEGRETARIA stenodattilo cerca ... anche solo ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».
SERIA ditta assume giovane disegnatore edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino». A9723
SIGNORINA dattilografa studio ufficio assumerebbe Sendi, Bramante 3. Telefonare 380-170. A10482
SOCIETA' cerca ragioniera contabile, pratica bilanci, ottime referenze. Scrivere 5007 — Torino. A11086
SOCIETA' italo-americana cerca impiegato ottima conoscenza tedesco e inglese: pratico ufficio, scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino». A10800
STENODATTILO veloce, presenza, pratica lavori ufficio commerciale cerca industria. Telefonare 512-534, 566-373.
STENODATTILOGRAFA MASSIMO VENTENNE ALMENO DUE ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI, ASSUME MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI LAGRANGE 29 ORE 17-19.
STUDIO legale cerca giovane dattilografa. Telefonare 48-540. A8260
UTENSILERIA ... cerca pratico lavori ufficio-magazzino, ... max 22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino». A8318

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA con Lancia ... offresi. Telefonare 594-012. A9779
AUTISTA esperto, auto propria, offresi ore mattino, pomeriggio. Telefonare 394-362. A10813
AUTISTA 45 anni, grado D, offresi lavoro fisso; eventualmente ... magazziniere. Telefonare 870-968.
AUTISTA 30enne ... pratico Torino, libero subito, offresi. Tel. 510-966
BUONO offresi ... ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5036 — Torino». A10026
GIOVANE signora ... desidererebbe cambiare ... altro lavoro di facile pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5107 — Torino».
GIOVANI sposi cercano portineria pratico riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5077 — Torino». A4551
SEGANTINO ... conchiglia e ferro, offresi. Telefonare 360-946.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ABILE tornitore cercasi, ottimo trattamento Fram, Tassoni 74. 20631
AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, Casella postale 96, Firenze. 20615
AGGIUSTATORE operatore ... macchine officina cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino», dettagliando età, posti occupati.
AIUTANTI apprendista cerco sartoria signore. Telefonare 529-842 A5738
AIUTANTI lavoranti ... cercasi. Elisa, via San Quintino 38. A7912
AIUTO meccanico e apprendista cerca officina autoriparazioni, ..., Centro Automobilistico Subalpino, via Pinelli 14. 1158
AMP Balla cerca: tornitore anche apprendista, ... saldatore II categoria. Scrivere corso Peschiera 290/6 o telefonare 720-707.
APPRENDISTA per officina anni 15-18 cercasi. Fonderia ..., via ... 66, telefono 21-511. A11086
APPRENDISTE, aiutanti stiratrici 15-18 anni cerco, lavoro annuale. Brianza 51. A10501
APPRENDISTE e aiutanti sartoria signore cercasi. Telefonare 45-647.
APPRENDISTE 14-15-16enni assumiamo lavori leggeri. Castagna, Tasso 8, Torino.
ASSUMESI cameriere ... giovane ... Presentarsi Trattoria ... Corso Giulio Cesare 6.
ASSUMIAMO operai specializzati pratici lavorazione lamiere carpenteria leggera. Telefonare 731-033. A8234
ASSUMIAMO operatore torni automatici. Telefonare 360-868, ore ufficio.
ATTREZZISTA aggiustatore specializzato attrezzature macchine officina cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino». A10159
ASSUMO ragazza ... negozio e casa. Panificio Gay, Calabria 12. A9681
AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA VETTURE CERCASI. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, A: «PUBBLICITA' STAMPA 190 — TORINO». 886
AUTORIMESSA assume abile garagista pratico lavaggio auto, Via Aosta 22.
AZIENDA commerciale metalli cerca ... patente C, pratico città, lavoratore. Indicare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino».
CARPENTIERI FERRO SALDATORI PROVETTI E APPRENDISTI, PAGA ADEGUATA, CERCA MEDIA INDUSTRIA MICHELINO. TELEF. 696-412.
CARPENTIERI, lamieristi con perfetta conoscenza disegno cerca ditta, via ... 6 A. A9424
CENTRO perfezionamento pellicciai cercasi signorine ... permanenti. Delmondo, via Parini 10.
CERCA ragazza 16-18 anni aiuto panetteria, lavori casa. Telefonare 547-102.
CERCANSI apprendisti aiuto magazzino. Telefonare 518-110.
CERCANSI bobinatori, bobinatrici, sgrossatori meccanici. Carpegna, via Po 3, telefono 293-015.
CERCANSI operaie pratiche rifiniture interni ed esterni. Telefonare 783-781.
CERCANSI apprendisti ed apprendiste. Telefonare 533-129 ore ufficio.
CERCANSI operai e apprendisti tappezzieri stoffa ... pratici ... via F. Ciotti 82.
CERCANSI bravo ballerino anche a ore. Telefonare [illegible]. A8742
CERCASI nella pellicceria dando vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, via Parini 10.
CERCASI apprendista commessa per chiosco ... abbigliamento Porta Palazzo. Tel. 276-814 ore ufficio.
CERCASI donna tuttofare fissa per bar Alpignano, massimo 40enne. Telefonare 962-334. A8468
CERCASI fattorino magazzino ... anni 20-40, preferibilmente patente ... Presentarsi ..., corso ... 10. A10372
CERCASI lavorante ... industria. Precisare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5044 — Torino». A9775
CERCASI operatore presse stampaggio lamiera. Presentarsi Ulma, corso Siracusa 40. A10127
CERCASI ragazzo tuttofare veramente pratico tutti lavori ..., stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino». A9783
CERCASI portapane 14-16enne, Via ... 3, telefono 80-091. A10380
CERCASI tuttofare 40enne pronta vivere collina, servizio coniugi anziani. Indirizzo, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino». A10364
CERCO ragazza giovane, bella presenza, fissa ... per albergo alto 700 metri. Scrivere o telefonare: Albergo Alpina, ... (Vercelli). Telefono 49-137.
COLLAUDATORI I e II CERCA INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5000 — TORINO».
COMMERCIANTE cerca collaboratrice, bella presenza, fissa, per casa e negozio mobili, stoffe in genere. Scrivere ..., via Cesare Balbo 19, Torino.
CUCITRICI in bianco pratiche macchine ... cercasi, lavoro esterno. Elisa, via San Quintino 38. A9912
DICIASSETTENNE elettricista ... cercasi possibilmente pratico ... Telefonare 22-008. A10645
DISTINTA famiglia cerca solido domestico pratico, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino».
DOMESTICO cameriere ... pratico servizio casa signorile. Referenze. Telefonare 351-139.
DONNA volenterosa tuttofare fissa cercasi ... Telefonare 290-357
ELETTRICISTA PRATICO ACCIAIERIA CERCASI. INDISPENSABILE INDICARE PRETESE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1000 — TORINO».
ELETTRICISTI ed aiutanti assumiamo. Telefonare 290-029. A9348
ELETTRICISTI molto pratici impianti civili e industriali. Non presentarsi se non pratici. CRIS, via Po 35.
INCARTATORISTA ... 13 cercasi per cantiere del Sud. Sicilia; telefono 77-432.
FABBRI specializzati serramenti metallici tubolari e lavorazione lamiera cercasi. Rapetti, Maria Ausiliatrice 48
FAMIGLIA tre persone senza bambini assume tuttofare 30enne con famiglia in Torino. Paga massima, libretti, ... esclusi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino».
FATTORINO tuttofare coniugato senza prole cercasi, eventuale parziale retribuzione con alloggio. Dettagliare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino». A4187
FERNANDO parrucchiere per signora cerca abilissima manicure. Tel. 515-419
FRESATORE specializzato ... stabilimento costruzione macchine ... Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino».
FRESATORI I e II categoria veramente abili ottimo trattamento cerca azienda meccanica torinese, Urbino 5, telefono 484-115.
GIOVANE attrezzista aggiustatore meccanico ... mansioni responsabilità, avviamento carriera capo officina, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino». A10150
GIOVANI aggiustatori piccola meccanica, per montaggio strumenti misura, cercasi, Allemano, via Digione 15.
GIOVANI apprendista cerca confezioni ..., via Cibrario 97. Tel. 760-069.
IMPORTANTE negozio tessuti cerca apprendista commesso presente, età 15-18enne. Telefonare 41-253.
IMPRESA cerca ... Telefono, ore ufficio 547-006.
IMPRESA costruzioni cerca muratori e carpentieri 1ª categoria, capo cantiere, manovali specializzati. Massima paga. Telefonare 730-008. A9617
INGEGNERE chimico metalli et ... cerca ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino». A11436
INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza assume in organico rettificatori, piallatori alesatori ... specializzati. Scrivere dettagliando età et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino».
LABORATORIO cerca giovani apprendiste ... Tel. 21-663.
INFERMIERA referenziata, presenza, cerca famiglia signorile per assistenza compagnia invalido. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino».
LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo 14-15enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6496 — Torino». A8307
LEGATRICE pratica piegatrice cucitrice, occupazione stabile, assume Franchelli, via Maggio 39, tel. 276-436.
MACCHINISTA ... pratico ... presso industriali cercasi. Tel. 372-064.
MAGAZZINIERE addetto spedizioni, con patente auto, cerca ... condizioni. Non presentarsi ma scrivere: «Pubblicità Stampa 5263 — Torino». A10608
MAGLIERISTE rettilinee, ..., rimmatrici macchine, assumonsi. My Baby, Fossano 33. 1806
MAGLIFICIO assume ... veramente capaci. Ottima retribuzione. Telefonare 287-404. A9990
MAGLIFICIO cerca operaie, tagliatrici, cucitrici, ... macchine, paghe massime. Telef. 869-622.
MAGLIFICIO cerca abile confezionista maglieria mansioni direttive. Telefonare 774-300 ... 10. A7945
MODELLATORI legno cercasi ... via Gotti 22. Telefonare 731-790.
OFFICINA elettromeccanica cerca aggiustatore generico e carpentiere lamierista capaci nonché apprendisti già iniziati. Telefonare 774-348. A11826
OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-18enni conoscenza disegno. ..., Racconigi 184. A8477
OPERAIO giovane militesente pratico montaggio piccoli apparecchi importante azienda. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 3474, Torino».
OPERAIO meccanico con conoscenze generiche, giovane volenteroso, cerca azienda elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5080 — Torino».
PASTICCIERE ... cercasi per piccola industria fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino».
PENSIONATI pensionate lavoro ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 7466 — Torino». A8978
PERSONA sola assume quarantenne ... domestica ... casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino».
PETTINATRICE cerco lavorante fissa. Telefonare 521-408. A8825
PICCOLA industria lavorazione legno cerca falegname provetto piccola capacità esperienza macchine età massima 45 anni. Inutile rispondere se non con qualità richieste indicando pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4173 — Torino». A7874
PINO assume lavoranti e apprendiste pettinatrici. Telef. 652-273. A8633
PORTINERIA, zona Crocetta, libera 30-6-62. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino». A9746
PRATICA tabaccheria 35-40 anni, fissa, seria ... cercano coniugi benestanti. Eccellenti condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino».
PROFESSIONISTA assume giovane casa persona fidata esperta cucina referenziata, presenza. Buone condizioni, uscite serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino».
PULITORI metalli praticissimi ... cerchiamo ... Ottima retribuzione ed economia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino».
RAGAZZO 14-16enne buona famiglia volenteroso portineria albergo cerca. Telefonare 513-398. A7939
RETTIFICATORE esterno interno qualificato ... Telefonare [illegible].
SALDATORE ... e autogeno pratico inox ... ed acciaio ottimo trattamento cerca ..., Urbino 5, telefono 484-115. A5696
SERIA ditta assume giovane magazziniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino». A9723
SIGNORINE-signore 20-30enni cerca grande organizzazione per servizio presso clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». 21181
STABILIMENTO meccanico costruzione macchine utensili, in Borgaro Torinese, assume provetti affilatori, aggiustatori, ..., montatori e tracciatori, ... età, ..., pretese e posti occupati. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino».
STIRATRICI abile cercasi per lavoro stabile. Tintoria, via Galliari 17.
TELEFONISTI installatori praticissimi impianti intercomunicanti, centralini, retribuzione ottima, cercansi. Tel. 481-847.
TINTORIA cerca abilissima stiratrice e apprendista; lavoro assicurato. Tel. 60-378.
TORNITORI aggiustatori elettricisti qualificati, cercasi, presentarsi Cattaneo, Unione Sovietica 612, Torino. Telefonare 341-174. A11076
TRACCIATORE operatore collaudatore veramente esperto assumerebbe stabilimento costruzione macchine utensili. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

BIELLA Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimass Casella 117/1/E, Biella. 20663
CAMICERIA lusso cerca rappresentanti introdotti abbigliamento. Telefonare ore [illegible].
EDITRICE collana popolare ... ricerca rappresentanti referenziati introdottissimo ... Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Milano». 21192
INDUSTRIA articoli ufficio fornitura diretta consumatore cerca rappresentanti Torino Asti Novara Vercelli Aosta. Scrivere: Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 21169
OFFRESI come rappresentante macchine propria seria ditta. Tel. 655-714.
ORGANIZZAZIONE Italo-Americana cerca collaboratori introdottissimi laboratori scientifici industrie od ... per vendita apparecchiature esclusive. Referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Milano». 21119
PROPAGANDISTE dimostratrici spiccata personalità, assume famosa casa mondiale elettrodomestici per Torino, Novara, Cuneo. Precisare età a: «Pubblicità Stampa 204 — Torino».
PROPRIETARIO locale mq. 160, Parella, esamina possibilità combinazione con rappresentante, attività non concorrente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». A10468
RAPPRESENTANTE ... introdottissimo Piemonte, forte clientela radio-tv elettrodomestici assume accessori, disposto trattare con seria ditta, inizio immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino». A10838

INFORMAZIONI L. 130 per parola

A. ACCERTAMENTI infedeltà, investigazioni prematrimoniali, informazioni. Euroitalia, Pio Quinto 20, tel. 683-110, 652-876. 536
ABBIATE presente istituto investigativo informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. ..., telefono 876-108 Accademia Albertina 1. 7150
ACCERTAMENTI ovunque, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 3, telefono 531-181. 896
ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Nalpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.
INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. ..., Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20837

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A. AUTOCOMPRAVENDITA Piacenza, piazza ... 24, tel. 485-888, 485-803 via ... 1, tel. 687-549, immediate ... 1258
A.A.A. AUTOCOMPRAVENDITA immediata e ... vantaggiosissima ..., via ... 18, telefono 40-870.
A.A.A. SOFIT, Lagrange 42, telefono 513-570, autocompravendita, anticipazioni ... 1313
A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720, assortimento d'auto ... nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000, Zephir, ..., Flaminia Zagato, Maserati, Appia III, Appia Zagato, ..., Giulietta 56-57, 1100 TV spider, ..., 1400, 1900. Acquistasi ...
ABBIAMO ... auto 1200, 103, 600, ..., Bianchina, cambi rateazioni ... Vinzaglio 5.
ACCORDIAMO rapidamente ... prestiti su automezzi. Alfa, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281.
ALFA ROMEO T.I. NERA NUOVISSIMA ... IMMATRICOLATA VENDE PRIVATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 102 — TORINO».
ALL'AUTOSALONE «Monticone» ... 6, Tel. 651-501, Triumph 3000 Italia, Flavia nuova, Flaminia, Appia III, II, ... sprint, Giulietta TI nuova, seminuova, Dauphine, 2100, 1900, ... 600-500 familiari, ..., pulmino, 615 furgone, ... furgone.
ANGLIA 2 mesi privato vende a privato. Telefonare 730-618. 255.000
ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, garanzia parziale, ... contanti.
ASSORTIMENTO 1200, 1100, 1800, 1100, 600, 500, vendiamo, rateazioni. Vigone 44.
AUTOAGENZIA ..., Saluzzo 118: Appia III coupé ..., 1200 spider Farina, Appia II, 103 familiare, Giulietta TI, ... Alfa nuova, diversi 103, Bianchina 1960, Bianchina panoramica, Bianchina spider, ... 12 ql., ... 10 ql., 615 ... 1352
AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE ..., CORSO RE UMBERTO 5. 1136
AUTOCARRI ... disponibili ... Commissionaria Lancia ..., corso Unione Sovietica 13, telefono 562-182, ... ribaltabile posteriore ...; Esatau 112 ribaltabile bilaterale; ... bilaterale e ... Adige ... 5 ..., in perfetto ordine, ... 3.500 per cantiere; Super Taurus q.li 50. 975
AUTOFURGONE 1100 TR ... proprietario, seminuovo, vendesi. Telefonare 383-769. A10956
AUTONOLEGGIANDO al «Modarno» nuove 600, 600 D, 1100 H. Tel. 276-961.
AUTOMOBILI Acquisti, vendite, ... Italiane, estere, serie, ..., rivolgetevi al 42-555. Autosalone ..., Roma 227 bis.
AUTONOLEGGIANDO nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 50-366.
AUTOSALONE BRESCIA IN GARANZIA, ESPERIENZA, SERIETA', OCCASIONI VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI. RATEAZIONI. SOLLECITE CONSEGNE. TELEFONARE [illegible].
CAUSA partenza vendo ... 2300 '60 avorio. Telefonare 510-463.
COMPRO contanti qualunque automobile permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44 756
FLAVIA nuova commerciale ... funzionario Lancia acquisto. Intermediari, Scrivere: ... 793 ..., Biella.
FURGONE 500 costruzione 60 ... vendo cambio rateizzo. ATAUTO, S. Maurizio 16, telefono 882-146.
GENERAL MOTORS, NUOVI MODELLI 1962, VAUXHALL VICTOR 1500, VETTURA ELEGANTE, ECONOMICA, SICURA, CONSEGNA PRONTA TUTTI MODELLI CHEVROLET, OLDSMOBILE. PROVE, PRENOTAZIONI FONTANELLA, CORSO VITTORIO 125, TELEFONI 547-687, 547-082. 1180
GIULIETTA Sprint '57, ultimo stato privato vende occasione. Telef. 734-510.
LANCIA Commissionaria ... e C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, tel. 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 333-195. Officina ed ... clienti ... 5, tel. 31-110.
PANNARO occasione ... vende, ... Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206 49
... acquisterebbe 600 con ... automatica. Telefonare 514-477.
PRIVATAMENTE vendo Giulietta pochi chilometri, ..., facilitazioni, 570.000 Telefonare 775-785. A11518
PRIVATO vende Fiat 600 ribaltabile e Bianchi ... ottime condizioni. Telefonare 310-365. A8870
PRIVATO vende privato Fiat 500 come nuova. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 128
PRIVATO vende Giulietta Sprint 80 cavalli, ... Telefonare 510-462.
PRIVATO vende Simca Montlhery bicolore, cambia ... Telefonare 753-411 ore pasti. A8213
PRIVATO vende Sunbeam 1961, km. 24.300 reali. Affarone. Via Torricelli 4.
PRIVATO vende 103 ..., permuta 500 Belvedere, Via Torricelli 4.
PRIVATO vende 600 D bellissima, 500 C seminuova. Telefonare 772-434.
RIMORCHIO Tiberti ... come nuovo portata 101 quintali ... Telefonare ..., ore 15-19,30. A7944
UNICO proprietario vende Appia I serie, garanzia, Torricelli 4. 535
UNICO proprietario vende Anglia B 20 turismo, km. 24.500 reali, ..., Torricelli 4.
VENDESI Fiat 1900 impianto metano in proprietà. Telefonare 360-984.
VENDESI ... Appia II Farina verde, ... Telefonare 41-778.
VENDO ...: Appia 1ª, 2ª, 3ª, 103 lusso, 103 familiare, diversi 103, 600 multipla, Ardea, 600, 500 C giardiniera. Cigna 3. 1319
VENDO 1300 Spider. Telefono 271-835 ore pasti.
VENDONSI occasionalissime Appia III, II ..., Sprint, ... TI, 600, 1200 Gran Luce, 500 varie. Palestro 4 bis.
... ribaltabile, perfetto ordine; ... lungo trasporto vetture; ... nuovo vendo. Telefonare 820-829. A11014
1100 Special ... vendesi, ... Telefonare 297-637.
1100-103 1958 buono stato, ... vendesi. Telefonare 386-516.
1300 ... perfettissimo ... 700.000 vendesi. Facilitazioni. Telefonare 374-107. A10658
1300/1500 6 mesi vendesi. Condizioni pagamento. Telefonare 878-281.

CICLI MOTO SPORT L. 120 per parola

APE cabinato seminuovo, garanzia, vendo ... Corso Moncalieri 26. A8726
ISO 400 furgonato alluminio ottime condizioni, vendesi, vera occasione. Rivolgersi Barovero, via ... Caluso 36.
ISO 400 furgone vendesi perfetto vendo cambio rateizzo. ATAUTO, S. Maurizio 16, telefono 882-146. 1161
LAMBRETTA Agenzia ... modelli, permute, rateazioni, garanzia. Visitateci. Giulio Cesare 96, telefono 273-367. 54
LAMBRETTA agenzia Ronco, piazza ... 5, Torino, tel. 483-743.
MOTO, motocarri M.V. nuovi modelli 1962 ricambi. Cavallari, via Nizza 35.
MOTOCARRO Lambretta ultimo tipo vendesi lire 105.000. Telefonare 22-006.
NOVITA' scooter senza patente ciclomotori motocarrini Garelli. Rateazioni. Rialto, Brescia 44. Tel. 272-518. 904
OCCASIONE motocarro Gilera 500, Ape, bicicletta trasporto ... Alpino, 11000. Telefonare 273-361. 1095
OMAGGIO migliore vi farete permutando vecchi modelli Vespa, gran sport ... Rateazioni da 4500, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 167, tel. 21-135.
PATENTE gratuita acquistando motoscooter Gilera, minime rateazioni, cambi. ..., Giulio Cesare 333, tel. 21-605.
VESPA, Ape nuovo modello C.S. Cambi, rateazioni, ... Unione Sovietica 166, telefono 293-528.

ANNUNZI VARI L. 120 per parola

ACQUISTA ... dischi ... Telefonare 482-493. A8243
ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, ... grande ... Galdano, corso ... 38. 516
ALL'ENTE ... Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, ..., ogni stile, articoli vari arredamento. 21401
ARMADI per balcone metallici da 14.300 in più. CAM, via Campana 55 C.
ARREDATEVI Casa del Mobile, ... camere ... 75.000, ... 21.000, ... 25.000. Facilitazioni. 3774
ARTIGIANO vende bellissima camera letto ... 175.000, sala pranzo 120.000. Telefonare 393-396. 329
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ... commercio, ... prezzi ... Piazza Vittorio 3. 103
CASSE ... qualsiasi formato compro. Marsio, corso Moncalieri 208. Telefonare [illegible]. A10078
COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferraris, Valdellatorre 84, telef. 250-023.
FRIGORIFERI migliori marche cambiansi con cucine economiche usate. Gribaudi, corso Firenze 97, tel. 273-853.
GRAFOLOGIA, analisi scritture, intelligenza carattere, istituto «Grafos», della Rocca 35. Telefono 882-214, Torino.
MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. [illegible].
MOBILI Madama, via ... 5. E' la durata che conta! Visitateci.
MOBILI moderni, oggetti vari, dischi, giradischi, fotografiche, registratori. Telefonare 334-216. A9104
MOBILI tradizionali svedesi, librerie, ... Assoluta concorrenza. Corso Casale 109. A9278
OCCASIONE ... signore americana ... Telef. 46-266 ore 9-13. A8450
OCCASIONE vendesi ... seminuova. Telefonare 672-845
PIUMA d'oca e gallina cruda acquistasi. Telefonare 462-488. A8242
TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 120
TELEVISORI 23 POLLICI, MODELLI 1962 GARANZIA, VENDIAMO 58.000. TELEFONI 485-380, 485-380. 8
VOLETE secondo programma sul vostro televisore? Telefonate al 782-361.